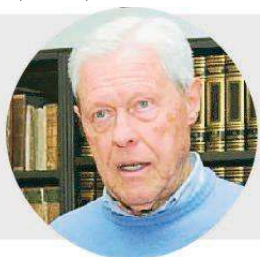




CULTURA

A ROVIGNO 50 ANNI D'IDENTITÀ ITALIANA

SPIRITO / APAG. 42 E 43



STORIA

Le pieghe diplomatiche della Grande Guerra

PILOTTO / APAG. 44 E 45

WEEKEND MAGAZINE

Dolomiti incontaminate come le vide Schnitzler

FRANCO / NELL'INSERTO CENTRALE

MAXI-INCHIESTA GIUDIZIARIA SULLE OPERE PUBBLICHE A NORDEST

Appalti truccati materie scadenti Il malaffare travolge i cantieri

Blitz della Gdf. La Procura di Gorizia ordina perquisizioni e sequestri
Irregolari 150 aggiudicazioni, torta da un miliardo. C'è pure la terza corsia



Il grande cantiere per la realizzazione della Terza corsia sull'A4, l'opera pubblica più rilevante nella bufera giudiziaria in corso

Lavori pubblici per oltre un miliardo di euro, una torta che un cartello d'impresa voleva tutta per sé, speculando poi anche sui materiali da costruzione, a vantaggio dei guadagni e a discapito della comunità: ecco l'indagine partita da Gorizia che, a iniziare dalla terza corsia dell'A4, sta travolgendo l'intero Nordest. «È una metastasi che abbiamo osservato in diretta, quasi fosse stata fatta una Tac di quello che accade nel sistema di appalti delle opere pubbliche», spiega la Gdf.

BIZZI / ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5

GLI INDAGATI

MODELO / APAG. 3

Nei guai De Eccher
i vertici di Pizzarotti
e l'ex dg di Autovie

Un accordo per farsi aggiudicare la gara, scambi con appaltatori e subappaltatori, favori con società amiche per la realizzazione del secondo lotto della terza corsia dell'autostrada A4.

LE REAZIONI

BALLICO / ALLE PAG. 4 E 5

Coro unanime di enti politici e parteciate: «Noi siamo le vittime»

Un rosario di «siamo a disposizione della magistratura», «collaboreremo», «abbiamo operato bene». In pochi hanno voglia di parlare. Massimiliano Fedriga non si tira indietro.

TRIESTE / LE 9 MORTI SOSPETTE

Le indagini sul medico in una cortina di silenzio

C'è una cortina di silenzio attorno all'inchiesta sul dottor Vincenzo Campanile, il quarantaseienne di Monfalcone indagato per omicidio volontario e falso in atto pubblico per nove casi di morti sospette.

Le deposizioni di alcuni colleghi del 118 che hanno lavorato a fianco del medico durante gli interventi di soccorso sono costellate da vari «non ricordo» e «non so».

SARTI / ALLE PAG. 6 E 7



LA CURIA RINUNCIA
ALLA PALA D'ALTARE
PAGATA DAL COMUNE
DORIGO / APAG. 29

LA MANOVRA DEL GOVERNO: MINORANZA SLOVENA KO

Roma taglia, il Primorski corre verso la chiusura

Il Primorski dnevnik - e con esso i giornali delle altre minoranze linguistiche in Italia - rischia di chiudere i battenti a causa delle decisioni del governo pentaleghista.

GORIUP / APAG. 12

IL COMMENTO

ROBERTO CASTALDI / APAG. 25

UNIONE PIÙ FORTE
DEI NAZIONALISMI



GENERALI: IN CASSA
TESORETTO DA 10 MILIARDI
PER TORNARE A CRESCERE
FIUMANO / ALLE PAG. 22 E 23

MULTIUTILITY

Trieste vende azioni Hera e perde il diritto alla presidenza

Trieste vende azioni Hera e scende sotto al 4%: niente più diritto a indicare il presidente.

GRECO / ALLE PAG. 26 E 27

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



Diamant
La forza dell'acciaio

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

IL LIBRO

L'arancia nel cesto: Marzini e una vita di (non solo) basket

ROBERTO DEGRASSI

Quasi 50 anni passati dietro un microfono, inseguendo un'arancia che rimbalza fra cronaca, politica e sport. Giovanni Marzini, da giornalista di vaglia, ha trovato la sintesi migliore.

/ APAG. 53

LA STORIA

Gli alberi piantati dai bambini La città è "green"

SIMONE MODUGNO

Qualche nuovo "bel fusto" è apparso ieri nei rioni di Trieste in occasione della Giornata nazionale degli alberi, con lo scopo di rilevare l'importanza del patrimonio boschivo comunale.

/ APAG. 33

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Azienda Sanitaria Universitaria
Integrata di Trieste



Arriva l'influenza:
proteggi te stesso
e gli altri con la
vaccinazione

Chiedi informazioni al tuo medico di
medicina generale o chiama l'800991170

L'indagine

«Così si spartivano appalti truccati» Maxi blitz della Finanza in tutta Italia

Operazione coordinata dalla Procura di Gorizia. Al setaccio 150 gare per un miliardo di euro. Perquisizioni anche in Fvg

Stefano Bizzi

GORIZIA. «Un'indagine estesissima: una metastasi che è stata osservata in diretta, quasi fosse stata fatta una tac di quello che accade nel sistema di appalti delle opere pubbliche». Si riassume nelle parole del generale di divisione Giuseppe Bottillo, comandante della Guardia di finanza del Friuli Venezia Giulia, l'operazione «Grande Tagliamento».

Ieri mattina, su disposizione della Procura della Repubblica del Tribunale di Gorizia, circa 400 uomini delle Fiamme gialle sono stati impegnati in tutto il Triveneto e in gran parte del territorio nazionale per acquisire documenti, effettuare perquisizioni e sequestrare materiali in decine di enti pubblici, società e abitazioni private. L'obiettivo è ricostruire la catena di appalti e subappalti relativi a una miriade di istituzioni, grandi e piccole, sparse tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio, Sicilia e Sardegna. Molte di queste, hanno subito fatto sapere di esser parte offesa, precisando che stanno collaborando con gli inquirenti al fine di fare chiarezza su quanto accaduto.

Alcune procedure di affidamento si riferiscono anche a opere da realizzare in diverse aree colpite dal sisma del 2016 nel centro Italia, tra cui Norcia, San Benedetto e Tre Valli Umbre.

Secondo gli inquirenti, tra Friuli Venezia Giulia e Veneto si sarebbe formato un cartello di aziende per la spartizione degli appalti pubblici di strade, autostrade, ponti, viadotti, cavalcavia, sottopassi, gallerie, piste aeroportuali, edifici, opere fluviali e di siste-



Il generale della Gdf Giuseppe Bottillo, il procuratore capo Massimo Lia e la pm Valentina Bossi

mazione idraulica, acquedotti, gasdotti, opere marittime e lavori di dragaggio, impianti di bonifica e protezione ambientale per un valore complessivo di oltre un miliardo di euro. Le imprese si accordavano sui contenuti economici delle offerte da presentare alle stazioni appaltanti per spartirsi i lavori e, con questo scambio di informazioni, riuscivano così a pilotare le aggiudicazioni.

Lo scambio di informazioni riguardava le intenzioni di partecipare o meno a una gara piuttosto che a un'altra o a un lotto piuttosto che a un altro nell'ambito delle medesime gare; ma erano relative anche all'entità e ai contenuti delle offerte da formulare in

Bottillo, comandante delle Fiamme gialle: «Una metastasi nelle opere pubbliche»

modo da permettere, di volta in volta, all'impresa individuata, facente parte della «cordata di riferimento», di aggiudicarsi l'appalto a condizioni favorevoli. Questo avrebbe portato ad alterare la regola della libera concorrenza, assicurando così maggiori possibilità di aggiudicazione all'impresa prescelta.

Le ipotesi di reato sono svariate: associazione a delinquere, turbativa d'asta, inadempimenti e frodi nelle pubbliche forniture, subappalti in violazione di legge e concussione.

Sono circa 150 i procedimenti di aggiudicazione di opere pubbliche seguite a gare indette tra il 2015 e quest'anno finite sotto la lente d'ingrandimento e di cui si sta verificando la regolarità. I provvedimenti di perquisizione e di sequestro riguardano

le sedi amministrative di 120 società e i domicili di 220 soggetti ubicati, in questo caso, tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Puglia Lazio, Campania, Sicilia e Sardegna.

Gli indagati, per il momento, sono un centinaio, ma come evidenziato dal procuratore capo del Tribunale di Gorizia, Massimo Lia, e dalla titolare dell'inchiesta, il sostituto procuratore Valentina Bossi, il numero è in aggiornamento. Nella lista non figurano politici, ma ci sono dirigenti e amministratori delle stazioni appaltanti. Nessun arresto.

Le indagini hanno evidenziato prassi contrarie alla legge anche in ordine alla costituzione di associazioni e raggruppamenti temporanei meramente cartolari; all'utilizzo di contratti di subappalto per quote superiori al limite normativo del 30% (in cambio del riconoscimento di percentuali di guadagno); e alla falsa indicazione documentale di dotazioni logistiche e strumentali al fine di incrementare il punteggio tecnico attribuito dalle commissioni aggiudicatrici.

Dalle indagini sarebbe emerso anche che le lavorazioni sarebbero state eseguite utilizzando, talvolta, materiali non certificati, diffamati da quelli dichiarati e in quantitativi inferiori rispetto a quelli richiesti e fatturati, con conseguenti violazioni anche di natura ambientale. Quanto alla sicurezza delle opere, il procuratore Lia ha assicurato che non risultano pericoli di crolli o di disastro. «Il meccanismo - ha detto - è studiato in maniera tale che una volta finita l'opera si debba poi intervenire per la manutenzione».

BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

RIQUALIFICAZIONE

La spia sulle spartizioni accesa dal cantiere di Corso Italia

All'inizio l'operazione si chiamava "Lavori in corso" in merito ai controlli effettuati in centro e la vicenda del fallimento della ditta

GORIZIA. Indagini durate 18 mesi e a dare il via alla maxi-operazione «Grande Tagliamento» sono stati i controlli relativi all'intervento di riqualificazione di corso Italia a Gorizia. In origine il nome in codice era

«Lavori in corso» e l'indagine doveva limitarsi a verificare le anomalie dell'appalto che interessava la trasformazione della principale strada del capoluogo isontino, dove il fallimento della ditta incaricata ha portato alla paralisi del cantiere. L'attività si è però presto allargata a macchia d'olio.

Prima a livello regionale, poi a livello nazionale è emerso un meccanismo che evidenziava un sistema di accordi dif-

fuso tra aziende per dividersi gli appalti. L'operazione è stata quindi ribattezzata «Grande Tagliamento» per evidenziare come la spartizione dei lavori pubblici avvenisse tanto a destra, quanto a sinistra del fiume che divide Fvg e Veneto. «L'operazione non finisce qui - assicura il colonnello Giuseppe D'Angelo, comandante provinciale della Gdf - . Questo è il punto d'inizio di tutta una serie di attività che porterà poi a



Il tratto di corso Italia a Gorizia ancora oggetto di lavori Foto Bumbaca

un riscontro documentale di ciò che viene acquisito dalle pattuglie. Sarà un lavoro molto complesso e richiederà un ulteriore impegno del reparto territoriale per quantificare e individuare le condotte illecite attribuendole alle singole figure responsabili». «Il numero delle imprese coinvolte - aggiunge il generale Giuseppe Bottillo - è tale da farci ritenere che in questo tipo di opera c'è un sistema chiuso che bisogna ritenere colluso. Spartiscono a tavolino gli appalti. Quando si altera la libera concorrenza, si crea un danno enorme alle imprese sane». Sulle opere sotto osservazione al momento non ci sono provvedimenti né di blocco né di sequestro. —

S.B.

BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

L'indagine

LA SCHEDA



L'inchiesta

Sono 400 i finanzieri del Comando regionale del Fvg che ieri sono stati impegnati nel Triveneto e in tutta Italia in acquisizioni documentali, perquisizioni e sequestri disposti dalla Procura di Gorizia in enti pubblici, società e abitazioni di soggetti sottoposti ad indagini per l'inchiesta "Grande Tagliamento" su appalti di opere pubbliche per un valore di oltre un miliardo di euro. L'inchiesta ipotizza turbative d'asta tra le imprese coinvolte per effetto di pratiche collusive, ma anche frodi nella realizzazione di ponti, viadotti, cavalcavia, sottopassi, gallerie, piste aeroportuali costruite utilizzando materiali difformi da quelli dichiarati. Le verifiche degli uomini delle Fiamme Gialle si concentrano sulle gare indette in tre anni, dal 2015 al 2018. «Una metastasi»: così il Comandante della Guardia di finanza del Fvg, Giuseppe Bottillo, ha definito il sistema di corruzione e di illeciti oggetto dell'inchiesta.



Perquisizioni e sequestri

Hanno riguardato complessivamente 120 società e 220 soggetti in 14 regioni. Diverse sono le stazioni appaltanti coinvolte, nelle sedi delle quali i finanzieri stanno acquisendo documenti: Autostrade per l'Italia, Anas, Venetostrade Spa, Autovie Venete Spa, Commissario per l'emergenza della mobilità riguardante la A4, Friuli Venezia Giulia Strade Spa, Concessionari Autostradali Venete Spa, Commissario per l'emergenza traffico in province Treviso e Vicenza, le società che gestiscono gli aeroporti di Trieste (Aeroporti Friuli Venezia Giulia Spa), Treviso (Aer Tre Spa), Venezia (Save Spa), Verona (Aeroporto Valerio Catullo Spa), la Regione Friuli e le società competenti per i porti di Trieste (Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale) e di Monfalcone (Consorzio per lo sviluppo economico del monfalconese).

L'accusa è di concorso in turbativa d'asta per il secondo lotto, tra San Donà di Piave e Alvisopoli. Il ruolo dei Grigolin. Un centinaio in tutto i soggetti coinvolti dall'inchiesta "Grande Tagliamento"

Pizzarotti, de Eccher e Razzini

I tre big indagati per la terza corsia

IL FOCUS

Gianluca Modolo

Un accordo per vedersi aggiudicare la gara, scambi con appaltatori e subappaltatori, favori con società amiche per la realizzazione del secondo lotto della terza corsia dell'autostrada A4. Concorso in turbativa d'asta: è per questo reato che sono indagati Paolo Pizzarotti (presidente del consiglio di amministrazione dell'Impresa Pizzarotti&C.), Enrico Razzini (direttore dell'Area operativa di Autovie Venete e Responsabile unico del procedimento) e Marco de Eccher (presidente del consiglio di amministrazione della Rizzani de Eccher Spa). Nomi di punta finiti all'interno dell'operazione "Grande Tagliamento" per le indagini sugli appalti in tutta Italia. I primi che spuntano dalle carte nell'inchiesta condotta dal comando regionale del Friuli Venezia Giulia della Guardia di Finanza.

Secondo quanto scrive il sostituto procuratore della Repubblica di Gorizia, Valentina Bossi, nel decreto di perquisizione, i soggetti «turbavano la gara indetta dal Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia» in particolare per quanto riguarda i lavori di ampliamento dell'A4 con la terza corsia nel secondo lotto, quello cioè tra San Donà di Piave e lo svincolo di Alvisopoli-Sublotto 1 («asse autostradale dal km 451+021 al km 459+776 e canale di gronda Fosson-Loncon») aggiudicata alla ditta di Pizzarotti in associazione temporanea di imprese assieme alla



Nella foto grande, Marco de Eccher. Qui sopra, a sinistra, Enrico Razzini e, a destra, Paolo Pizzarotti

Saicom di Venezia e alla Rizzani de Eccher. Importo totale dei lavori: 106.281.360,87 euro. Un contratto d'appalto siglato dal Commissario delegato il 23 marzo di quest'anno con l'Impresa Pizzarotti in associazione con la Saicom e la de Eccher.

Proprio il Rup (il Responsabile unico del procedimento, cioè lo stesso ingegner Razzini di Autovie) e la commissione giudicatrice – secondo l'accusa – facevano in modo che il lotto venisse aggiudicato ai tre soggetti, come si legge nel decreto di perquisizione del-

la Procura di Gorizia. Inoltre, «costoro (Pizzarotti, Saicom e de Eccher, ndr) si accordavano con appaltatori e subappaltatori che avevano anche partecipato alla gara (nonostante il divieto di legge che è del 30%, ndr) con l'intenzione di cedere completamente ed irregolarmente i lavori, così da ottenere l'appalto e nel contempo scambiandosi favori reciproci». Favori, ad esempio, con la Ghiaie Ponterosso, società appartenente al Gruppo Grigolin, alla quale consentivano «di partecipare quale subappaltatrice no-

IL DECRETO

Perquisizioni di domicilio e dei sistemi informatici e telematici degli indagati

Nel decreto firmato dal sostituto procuratore di Gorizia Valentina Bossi, per gli indagati viene disposta la perquisizione del domicilio e/o di ogni altro immobile nella loro disponibilità, di eventuali veicoli, aeromobili, nautanti, dei sistemi informatici e telematici che risultino di proprietà o nella disponibilità degli indagati.

nonostante il divieto di legge, il tutto con modalità tali da alterare la regola della libera concorrenza tra i partecipanti, al fine di favorire in ogni caso le aziende prescelte». Cioè sempre la triade Pizzarotti, Saicom, de Eccher. Ora anche i due fratelli (Renato e Roberto, già accusati e poi assolti per un giro di fatture false due anni fa) del Gruppo Grigolin, colosso familiare che nel trevigiano controlla più imprese nel settore dell'edilizia, sono sotto indagine.

Ma chi sono i protagonisti di questa storia? Big delle costruzioni, quinta impresa in Italia per fatturato (oltre un miliardo di euro nel 2017, l'85% all'estero), la Rizzani de Eccher, di Pozzuolo del Friuli, figura tra le dieci imprese chiamate in questi giorni dal sindaco di Genova Bucci per la ricostruzione del ponte Morandi. Azienda finita al centro delle cronache già in

Il colosso friulano delle costruzioni chiamato di recente per il ponte Morandi

passato, come nel 2014 quando ricevette un'interdittiva antimafia (poi cancellata dal Tar l'anno dopo) o, ancora più indietro nel tempo, all'inizio degli anni '90 quando i due fratelli, Marco e Claudio, vennero accostati alla cosiddetta Tangentopoli siciliana.

Direttore dell'Area operativa di Autovie Venete dal 2013 a oggi e responsabile unico del procedimento per la terza corsia, l'ingegner Enrico Razzini finì nel registro degli indagati anche nel 2012 (poi il fascicolo venne archiviato) per una consulenza conferita a un professionista esterno.

Dall'ottobre di quest'anno Paolo Pizzarotti è proprietario, assieme a una cordata di imprenditori, del 60% delle quote societarie della squadra di calcio del Parma. Lo stesso imprenditore finì nella bufera nell'inchiesta per la piastra dei padiglioni dell'Expo di Milano del 2015. Dopo essere stato indagato per turbativa d'asta, un anno fa, a novembre, la posizione dell'immobiliare venne archiviata.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

L'EPISODIO DEL 23 AGOSTO

«Il rogo all'ex casello dell'A4?»

Agli inquirenti scappa un sorriso

Sull'incendio dell'estate scorsa a Ronchis più che la risposta «serve tempo per capire se c'entra», sono bastati gli sguardi dei presenti

GORIZIA. «Verificheremo», «capiremo», «vedremo». Alla domanda se le indagini dell'operazione "Grande Tagliamento" riguardano anche l'incendio che ad agosto (era giovedì 23), in po-

chi minuti, ha completamente distrutto la sede logistica – 24 moduli abitativi, 23 postazioni di lavoro e una decina di auto – del cantiere della terza corsia dell'A4 nell'area del vecchio casello autostradale di Ronchis, il procuratore capo della Repubblica di Gorizia, Massimo Lia, la pm Valentina Bossi e il comandante regionale della Guardia di Finanza Giuseppe Bottil-

lo rispondono in modo elusivo, ma la risata a denti stretti, quasi imbarazzata, lascia supporre che sotto qualcosa c'è. «La domanda richiede un po' di tempo per capire se c'entra».

La Procura goriziana non lascia trapelare niente più del necessario. E al momento non ha contatti con altri uffici giudiziari né a livello regionale, né a livello nazionale.



Il rogo che ad agosto ha distrutto la sede logistica del cantiere dell'A4

«Siamo però aperti e disponibili a collaborare con le altre procure o con qualsiasi altra autorità giudiziaria che ci possa fornire supporto in questa attività», evidenzia il procuratore capo Lia. Precisando che, in ogni caso, l'inchiesta coordinata dalla sostituto procuratore Valentina Bossi è ancora alla fase delle indagini preliminari ed è molto vasta, Lia aggiunge poi: «Teniamo presente che c'è un reato a monte che è l'associazione per delinquere e quindi – conclude il procuratore capo – ci sono delle problematiche giuridiche per stabilire la competenza territoriale sui singoli fatti».

S.B.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

L'indagine

Da Anas a Autovie «Noi parte lesa» Fedriga: chiarezza in tempi rapidi

Le stazioni appaltanti: «Collaborazione piena agli inquirenti»
Il presidente della Regione Fvg auspica «indagini veloci»

Marco Ballico

TRIESTE. Un rosario di «siamo a disposizione della magistratura», «collaboreremo», «abbiamo operato bene». In pochi hanno voglia di parlare. Massimiliano Fedriga non si tira indietro, nel pomeriggio. Senza entrare nel merito, è troppo presto. «Ci auguriamo che l'indagine sia veloce – dichiara il presidente della Regione – e, se dovessero venire accertati degli illeciti, possano essere puniti i colpevoli». L'auspicio, prosegue, è che ci sia «una rapida chiarezza e re-

L'ex governatrice Serracchiani: «Sia fatta presto luce sulle responsabilità»

lativa chiusura di ogni procedimento per coloro i quali risulteranno estranei alla vicenda».

Molta prudenza, inevitabilmente, su un'indagine, «Grande Tagliamento», di cui non si ancora molto a Palazzo. «La Gdf ha chiesto le carte in assesso- rato, non sappiamo altro – informa l'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti –. Ci hanno chiesto documenti su opere che hanno gestito le ex Province, nulla che riguardi infrastrutture di rilievo. Siamo tranquilli». Prudente anche Debora Serracchiani, la presidente che ha rivestito l'in-

carico di commissario in un periodo in cui si sono rivisti i cantieri in A4, dopo una fase di stallo «È un'inchiesta molto ampia e articolata sulla quale le indagini sono in corso – premette la deputata del Pd –. È doveroso augurarsi che sia fatta piena e rapida chiarezza su eventuali responsabilità di soggetti privati o pubblici. Le istituzioni per prime hanno interesse a che il lavoro degli inquirenti proceda in un clima di massima serenità e collaborazione».

Tra le stazioni appaltanti c'è chi fa sapere di essere parte offesa. Lo fa Anas, offrendo «piena collaborazione alle forze dell'ordine». E pure Autostrade per l'Italia, che in Fvg controlla la Udine Sud/Tarvisio. «Siamo parte offesa nell'ambito delle indagini per ipotesi di turbativa d'asta avviate dalla Guardia di Finanza di Gorizia su altre società che hanno partecipato a gare per l'assegnazione di alcuni appalti pubblici, la cui procedura di aggiudicazione per quanto ci riguarda, peraltro, avviene tramite una commissione di gara nominata dal ministero delle Infrastrutture e Trasporti, come previsto dalla normativa vigente. Autostrade per l'Italia resta a disposizione degli organi inquirenti per fornire il massimo supporto e collaborazione».

In Autorità portuale non si dice invece una parola. Zeno D'Agostino invita cortesemente a non chiedergli un commento sulla Gdf in azione nel-

I DETTAGLI



I documenti a Palazzo
L'assessore regionale ai Trasporti, Graziano Pizzimenti, spiega che «la Gdf ha chiesto le carte in assesso- rato, non sappiamo altro. Ci hanno chiesto documenti su opere che hanno gestito le ex Province, nulla che riguardi infrastrutture di rilievo. Siamo tranquilli».



Il silenzio del Porto
Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico orientale, non rilascia commenti sull'inchiesta in atto. Tanto meno il presidente del Porto entra nel merito degli appalti su cui la magistratura intende fare luce.



Pioggia di comunicati
Piena collaborazione e massima disponibilità vengono assicurate agli inquirenti da parte di Anas, Autostrade Venete, Aeroporto Friuli Venezia Giulia e Autostrade per l'Italia attraverso dei comunicati ufficiali diffusi nel corso della giornata di ieri.



le principali società che si occupano di infrastrutture. Tanto meno il presidente del Porto entra nel merito degli appalti su cui la magistratura intende fare luce. Poche righe via comunicato arrivano poi da Autovie Venete. La concessionaria della A4 assicura «massima disponibilità e collaborazione nei confronti della magistratura per quanto riguarda l'indagine «Grande Tagliamento» su una serie di ap-

palti di opere pubbliche fra i quali anche alcuni tratti di terza corsia». Il presidente Maurizio Castagna aggiunge la sua «fiducia nel lavoro della magistratura, nella consapevolezza, per quanto ci riguarda, di aver ben operato». Gli uffici di Autovie hanno fornito tutta la documentazione richiesta dagli inquirenti. E così hanno fatto gli altri coinvolti. L'ex presidente di Fvg Strade Giorgio Damiani informa di non sape-

re alcunché dell'accaduto, mentre il successore Raffaele Fantelli sottolinea che la società risulta parte offesa, come del resto Aeroporto Friuli Venezia Giulia, e taglia corto: «Abbiamo consegnato le carte richieste, non c'è altro da dire, oltre a garantire disponibilità e collaborazione ai magistrati».

Da Ronchi, dove la Gdf non si è presentata, arriva invece un breve comunicato: «In rela-

LE RISPOSTE DELLA POLITICA

I 5 Stelle incalzano la giunta Riccardi non commenta

L'opposizione pentastellata attacca. Dal Zovo e Sergio: «Fedriga informi i cittadini»
L'ex commissario dell'era Tondo ora assessore non si pronuncia

TRIESTE. A incalzare è il Movimento 5 Stelle. Il gruppo regionale interviene con i consiglieri Dal Zovo e Sergio sull'indagine partita da Gorizia e chiede a Massimiliano Fedriga di informare «quanto pri-

ma» Consiglio regionale e popolazione. I pentastellati fanno pressing perché, nel suo ruolo di presidente di una Regione coinvolta non solo per le sue partecipate, ma anche in quanto competente per le opere di costruzione, ampliamento, ristrutturazione e manutenzione dei porti e degli approdi marittimi, nonché per le concessioni di ghiaia, Fedriga riferisca in aula. Il presidente, non dimenticano i

grillini, è pure commissario per l'emergenza in A4, «struttura anch'essa citata nei fatti per cui è aperta l'indagine, anche se presumibilmente antecedenti alle sue nomine». Negli ultimi cinque anni, rimarca Sergio, «sono stati molti gli atti presentati in Regione che riportavano fatti e circostanze molto simili. Avevamo chiesto alla giunta la verifica degli appalti, delle opere realizzate e degli eventuali dan-

ni alla nostra istituzione». Dal Zovo richiama quindi il caso dell'Aeroporto, tra le società entrate nel mirino della procura, e ricorda di essersi spesa «per avere maggior trasparenza e chiarezza per tutto ciò che riguardava i bandi di Ronchi e l'operato di Fvg strade, due partecipate strategiche. Alcuni accessi ci sono stati addirittura negati e, quando ci sono stati, le risposte sono risultate insufficienti ed evasive». Mentre le indagini proseguono il loro corso, concludono Sergio e Dal Zovo, «si chiarisca e lo si faccia in fretta. La conformità dei materiali, la sicurezza delle infrastrutture e la regolarità degli appalti in Friuli Venezia Giulia rimangono la vera priorità. Non sarebbe accettabile che,

per gli interessi illegali di pochi, a rischiare siano i nostri cittadini». I commissari e i vice del passato? Attendono di capire. Riccardo Riccardi, in particolare, preferisce evitare di commentare visto anche il suo ruolo attuale di assessore alla sanità, tutt'altra materia. «Auspichiamo che le inda-

Santoro, responsabile ai tempi del governo Serracchiani: «Auspicio indagini rapide e certe»

gini chiariscano eventuali responsabilità in tempi rapidi e certi a tutela dell'interesse comune delle istituzioni e dei cittadini», sono invece le po-

che parole di Mariagrazia Santoro, assessore ai Trasporti della giunta Serracchiani e soggetto attuatore (in pratica vicecommissario) in A4. Incarichi conseguenza dell'emergenza in autostrada, con il commissariamento avviato dal settembre 2008. Il primo in campo fu l'allora governatore Renzo Tondo, affiancato in quella fase dai vice Riccardi, assessore alle Infrastrutture Fvg, e Silvano Vernizzi, amministratore delegato di Veneto Strade. Dopo le dimissioni di Tondo, Riccardi viene «promosso». Con il cambio di giunta ecco Serracchiani e, dopo un breve periodo da soggetto attuatore di Pietro Del Fabbro, Santoro. —

M.B.

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI



Un tratto interessato dai lavori sull'A4. In alto da sinistra Massimiliano Fedriga, Debora Serracchiani, Maurizio Castagna

LE OPERE

Nel mirino degli inquirenti lotti dell'A4 e l'aeroporto

Gli indagati per il sublotto Alvisopoli-Portogruaro della Terza corsia sono tre. Sotto la lente anche un'asfaltatura allo scalo Fvg e un pontile nel porto triestino

TRIESTE. «A breve aprirà anche il cantiere del primo sublotto, Alvisopoli-Portogruaro, del secondo lotto, che arriva fino a San Donà di Piave», dichiarava a fine settembre Maurizio Castagna, presidente di Autovie Venete a margine dell'approvazione del bilancio in consiglio di amministrazione. L'opera per la quale ci sono tre indagati entra in agenda definitivamente a inizio agosto 2017 quando Debora Serracchiani, presidente della Regione e commissario straordinario per l'emergenza in A4, firma a Trieste, presenti per Autovie Castagna con il direttore generale Enrico Razzini, il decreto di approvazione della progettazione esecutiva di quasi 9 chilometri da Portogruaro in direzione Est verso Alvisopoli. Oltre a prevedere l'allargamento della sede autostradale e la realizzazione di 16 opere strutturali tra ponti, sottovia e cavalcavia, il primo sublotto comprende anche la realizzazione del canale di gronda Fossan-Loncon nei comuni di San Stino di Livenza e Annone Veneto, opera inizialmente inserita in un altro sublotto, ma anticipata per dare una risposta immediata alle problematiche idrauliche del territorio riscontrate a ovest di Portogruaro.

La firma sul contratto è del marzo di quest'anno. Ed è ancora Serracchiani, quando già per lei si sono aperte le porte della Camera, a siglare l'intesa d'appalto con Pizzarotti, in associazione temporanea d'impresa con Saicame e Rizzani de Eccher, per la realizzazione di lavori di ampliamento autostradale per una spesa di poco meno di 152 milioni. Lavori che si sommano agli interventi già in fase di realizza-



La pista dell'Aeroporto Fvg. L'asfaltatura del piazzale dello scalo è un'opera, pur minore, nel mirino

zione tra Alvisopoli e Palmanova, contribuendo così al completamento dell'intera tratta da Portogruaro a Palmanova entro la fine del 2020, annuncia la Regione. Il contratto prevede l'allargamento

Altri incartamenti riguarderebbero opere di viabilità gestite dalle ex Province

di circa 8, 8 chilometri della A4 con la terza corsia nei comuni di Portogruaro, Teglio Veneto e Fossalta, il rifacimento di tutti i quattro cavalcavia di attraversamento predisposti per la viabilità mino-

re e l'adeguamento funzionale del nodo tra A4 e A28 in corrispondenza della barriera di Portogruaro. Sono quindi previste numerose opere di mitigazione ambientale oltre alla realizzazione di bacini lagunaggio per la raccolta delle acque. In previsione anche la risoluzione di tutte le interferenze con le reti impiantistiche e l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere.

Nell'inchiesta "Grande Tagliamento", per quel che riguarda il Friuli Venezia Giulia spuntano anche altri appalti, pur meno rilevanti. A quanto risulta, per quel che riguarda l'Aeroporto Fvg, si tratta dell'asfaltatura del piazzale interno, ma sotto la lente del-

la magistratura è entrato anche il rifacimento di un pontile, per la sua messa in sicurezza, in porto. Meno di 200mila euro di spesa, nulla che riguardi la piattaforma logistica. Nessuno conferma, e nemmeno commenta, nelle società appaltanti. Regione e Fvg Strade mantengono le bocche cucite a loro volta su incartamenti che riguarderebbero opere di viabilità gestite dalle ex Province. Proprio Fvg Strade, con il pensionamento degli enti, ha "incassato" a gennaio 2.200 km in aggiunta ai mille già controllati. Nel triennio 2015-17, il suo bilancio parla di 70 milioni di produzioni tra lavori e servizi. —

M. B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO SCHEMA

Nessuna infiltrazione mafiosa ma prassi contrarie alla legge

Le imprese locali eseguivano l'intera opera in subappalto per conto delle aziende vincitrici disattendendo però il limite del 30% previsto dalle norme

Stefano Bizzi

GORIZIA. «L'eventuale subappalto non può superare la quota del 30 per cento dell'importo complessivo

del contratto di lavori, servizi o forniture».

Il codice degli appalti, all'articolo 105, secondo comma, parla chiaro: un'azienda vincitrice di una gara non può subappaltare l'intera commissione a una seconda azienda. Può farlo solo nel limite del 30 per cento. E questo è uno dei punti intorno a cui sta indagando la Procura della Repubblica di Gorizia.

Anche se nell'ambito dell'operazione "Grande Tagliamento" non sono state evidenziate infiltrazioni mafiose, l'attività investigativa della guardia di finanza avrebbe comunque evidenziato prassi contrarie alla legge.

«Le imprese, specializzate, si avvalevano anche di consulenti esterni esperti in bandi di gara per trovare le modalità tecnicamente più idonee per fare finire un lot-



Lavori per la realizzazione della terza corsia in una foto d'archivio

to, o un appalto, a uno o a un altro e quando si trattava di andare a fare gare in territori anche lontani dalla normale operatività di queste aziende, le offerte venivano fatte con accordi con imprese locali; e quando vinceva un'impresa lontana, poi l'opera non veniva fatta da questa, ma veniva realizzata dall'impresa locale previo accordi già presi a monte tra le due realtà», ha spiegato il procuratore capo di Gorizia Massimo Lia, aggiungendo poi: «C'è da chiedersi cosa facesse- ro rup e direttore dei lavori per verificare sul campo chi effettuava effettivamente i lavori e questo limite del 30% del subappalto come venisse rispettato». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'inchiesta



LA SITUAZIONE

Il fascicolo della Procura di Trieste

A sinistra il dottor Vincenzo Campanile, indagato dalla Procura di Trieste per omicidio volontario e falso in atto pubblico. In alto la sede del Tribunale di Trieste in Foro Ulpiano. A destra il pm Cristina Bacer, titolare del fascicolo assieme alla collega Chiara De Grassi e, accanto, un intervento di un'ambulanza e un'automedica del 118 in una foto d'archivio.



Raffica di “non ricordo” Le indagini su Campanile in una cortina di silenzio

Diversi colleghi del medico accusato di aver ucciso nove anziani non hanno reso testimonianze utili. L'ex capo del 118 Antonaglia: «Fiducia nella magistratura»

Gianpaolo Sarti

TRIESTE. C'è una cortina di silenzio attorno all'inchiesta sul dottor Vincenzo Campanile, il quarantaseienne di Monfalcone indagato per omicidio volontario e falso in atto pubblico per nove casi di morti sospette. Le deposizioni di alcuni colleghi del 118 che hanno lavorato a fianco del medico durante gli interventi di soccorso nelle abitazioni di quei pazienti triestini, anziani e con gravi patologie, sono costellate da vari «non ricordo» e «non so». Eppure avrebbero assistito alle iniezioni di propofol, ritenute letali su corpi debilitati, talvolta preparando le dosi ordinate dal dottore.

Al di là di chi fa comprensibilmente fatica a ricostruire con precisione le circostanze di ogni singolo decesso - sono episodi che investono l'intero periodo che va da novembre 2014 a gennaio 2018 - non si esclude la possibilità che alcuni, appunto, evitino di aggra-

vare la posizione del dottore che ora si trova inquisito. Un tentativo di insabbiare? Nella mole di testimonianze raccolte dagli inquirenti nel corso di mesi d'indagine, i dubbi sono sorti. D'altronde è proprio incrociando i racconti di medici, infermieri, Oss e autisti - quelli ritenuti collaborativi - che gli investigatori sono riusciti a ricostruire la lista dei nove triestini deceduti. Ultraottantenni ammalati, colpiti da malori o complicazioni, che venivano soccorsi dal medico. Le somministrazioni di propofol, ma anche di morfina, diazepam e midazolam potrebbero aver «determinato» o comunque «accelerato» la morte. I farmaci talvolta venivano iniettati insieme. Sul caso hanno lavorato i pm Cristina Bacer e Chiara De Grassi, che hanno coordinato l'intera attività dei carabinieri del Nucleo investigativo di Trieste e della sezione di polizia giudiziaria dei carabinieri della Procura. L'ipotesi di reato è omicidio volontario. Ma anche falso in atto pubblico:

perché il medico finito sotto inchiesta, come accertato, aveva omesso di riportare sulle schede di intervento del 118 la somministrazione di quei medicinali. Li iniettava, ma poi non ne lasciava traccia scritta.

Ma nell'inchiesta è stato scoperto altro: il dottor Campanile - secondo l'accusa - non solo faceva uso di quelle medicine per gli anziani gravi, ma per gli stessi pazienti sosteneva anche di aver praticato le manovre di rianimazione. I colleghi presenti durante le operazioni, interrogati dagli investigatori, hanno però smentito: «Non faceva nulla». C'è ad esempio la triste vicenda di Egone Schneider, soccorso dal 118 il 5 gennaio 2015 nella sua casa. Campanile somministra all'anziano morfina, propofol e midazolam (forse anche diazepam): il paziente spirava. Nelle schede d'intervento del 118, il medico descrive il signor Schneider come «non contattabile». Invece è stato accertato dalle testimonianze dei colleghi che erano presenti

TRIBUNALE

Possibile il rinvio dell'interrogatorio davanti al gip

L'interrogatorio del quarantaseienne Vincenzo Campanile dal gip Luigi Dainotti, in programma oggi, potrebbe essere rinviato. Campanile, su disposizione del gip, è stato sospeso dall'esercizio della professione medica. Una misura cautelare ritenuta sufficiente. La Procura chiedeva invece l'arresto.

L'indagato è difeso dall'avvocato Alberto Fenos. Il legale, in una dichiarazione diramata ieri, ha affermato che il proprio assistito intende collaborare con la magistratura per dimostrare che il proprio operato «è stato improntato al rispetto delle leggi, nonché delle regole mediche, deontologiche e scientifiche».

durante i soccorsi che il paziente era «vigile».

Ma l'indagine è scattata dall'ultimo episodio, quello dell'ottantunenne Mirella Michelazzi deceduta il 3 gennaio. Da quanto si apprende dagli appunti relativi all'autopsia, ripercorsi dal figlio Cesare Negro nella sua dolorosa testimonianza al *Piccolo*, anche la signora è spirata dopo un'iniezione di propofol. «All'esito dell'indagine valuterò se ci saranno le basi per richiedere il risarcimento dei danni all'Azienda sanitaria per i fatti contestati al medico», anticipa il legale che tutela Negro, l'avvocato Antonio Santoro. «Ciò è ipotizzabile qualora l'Azienda sanitaria, durante questi anni, era in grado di accertare eventuali anomalie nell'operato del medico».

L'inchiesta apre una serie di interrogativi sui comportamenti del dottore. Ma anche su quelli di chi aveva ruoli gestionali all'interno dell'Azienda sanitaria, sebbene non ci siano altri indagati: c'era qualcuno che aveva il compito di vigilare sull'attività del medico del 118, su quelle schede «truccate» e su come usava i farmaci? Tanto più che il modus operandi di Campanile sarebbe stato segnalato. O, quanto meno, c'era chi sapeva. E se qualcuno ha parlato, perché nessuno dei vertici ha avviato provvedimenti? «Siamo a completa disposizione della magistratura - osserva il dottor Vittorio Antonaglia, ex responsabile della Centrale operativa 118 di Trieste e ora a capo di quella regionale - nei cui confronti abbiamo massima fiducia per le indagini, chiunque coinvolgano. Anche il sottoscritto, perché questa è una cosa troppo importante».

LA VICENDA



L'indagato

Vincenzo Campanile, 46 anni, di Monfalcone, lavorava come medico nel 118 a Trieste. Nove pazienti soccorsi da lui tra novembre 2014 e gennaio 2018, secondo l'inchiesta aperta in Procura, sarebbero morti durante il suo intervento in circostanze sospette.



L'accusa

Per questo motivo il medico è ora indagato per le ipotesi di reato di omicidio volontario e falso in atto pubblico. La somministrazione di una serie di medicinali che possono risultare letali per persone fortemente debilitate non veniva poi registrata sulle schede d'intervento.



Le deposizioni

Diversi colleghi, pur presenti agli interventi sospetti, a differenza dei testimoni ritenuti collaborativi dagli inquirenti non avrebbero invece reso deposizioni utili ai fini delle indagini tra «non ricordo» e «non so».



I dubbi

In ambiente investigativo non si esclude la pista secondo cui sia in atto un tentativo di «insabbiare».

L'inchiesta



La moglie di una delle presunte vittime: «Ha cercato di fare di tutto»
Per i magistrati però le versioni dei colleghi sarebbero schiaccianti

«Non ho notato anomalie nei soccorsi a mio marito» Ma le prove direbbero altro



Un'altra immagine di un intervento di un'ambulanza del 118 per un'emergenza. Foto di Andrea Lasorte

LA TESTIMONIANZA

«Il dottor Campanile? Un professionista serio, gentile, preparato. Mi pare impossibile leggere tutte queste cose su di lui, pazzesco».

La signora Gianna Orlando non ha alcun dubbio sull'operato del medico indagato. Il 6 aprile del 2016 è lui a soccorrere il marito della donna, il

settantaseienne Giulio Lindi, colpito da un edema polmonare. L'uomo era ammalato da sette anni a causa di un tumore. «Mio marito era stato seguito dal suo medico di base, dal centro della terapia del dolore - ricorda la signora -, non ho nulla da rimproverare a nessuno, perché tutti si sono prestati ad aiutare Giulio per fargli avere una qualità di vita migliore possibile».

Il 6 aprile di due anni fa il settantaseienne si aggrava.

«Era circa mezzanotte - ripercorre la donna - e ho dovuto chiamare il 118. Prima è venuto il medico di guardia, anche lui squisito, che a sua volta ha contattato il soccorso avanzato. Ed è arrivato il dottor Campanile. Posso assicurare - sottolinea Gianna Orlando - che il dottore si è comportato benissimo. Aveva un modo di fare umano, un'umanità infinita. Io ero sempre accanto a mio marito... poi a un certo punto è spirato. È mor-

to di morte naturale. Quindi non ho nulla da dire su questo medico. Non nutro sospetti».

La signora ha riferito tutto ai carabinieri. Il suo caso non rientra però tra quei quattro per i quali il gip ha ravvisato la gravità indiziaria per l'ipotesi di omicidio volontario. Ma è nell'indagine.

«Mi meraviglio che sia emerso anche il nome di mio marito - osserva ancora la signora Orlando - visto che nella deposizione io ho detto che quel dottore ha lavorato bene. E gli sono grata perché ha cercato di far di tutto per Giulio».

Stando a quanto è venuto a galla nell'inchiesta, il dottor Campanile ha iniettato anche al signor Giulio Lindi alcuni farmaci che avrebbero «de-

La donna non avrebbe visto l'iniezione di propofol effettuata dall'accusato

terminato» o comunque «accelerato» il decesso. Quali medicinali? Morfina, propofol e diazepam. «Propofol? Non è vero - insiste la moglie - io ho fatto l'Oss e qualcosa capisco».

Ma la magistratura ha in mano prove forti proprio sulla morte di Lindi. Ci sarebbero le testimonianze schiaccianti dei colleghi intervenuti sul posto assieme a Campanile che hanno visto l'iniezione di propofol. La moglie, se sono vere le testimonianze, evidentemente non si è accorta di nulla. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ANATOMOPATOLOGO FATTORINI

«Cadaveri riesumati? Ogni farmaco di solito lascia una traccia»

Andrea Pierini

TRIESTE. «Fino a quando non viene riesumato il corpo non è possibile fare previsioni su cosa possa emergere da un esame autoptico». Lo dice chiaramente l'anatomopatologo Paolo Fattorini che preferisce evitare di entrare nel caso specifico del dottor Vincenzo Campanile e delle accuse. Non è escluso che, per l'indagine a carico di Campanile stesso, vengano riesumati cadaveri di presunte vittime.

«I fattori ambientali nella conservazione di un corpo sono fondamentali - aggiunge Fattorini -, poi dipende dalle condizioni iniziali della salma, ad esempio se la causa del decesso è legata a un incidente stradale il corpo potrebbe essersi conservato meglio rispetto a quello di una persona che è deceduta per una infezione dove i batteri danno origine a una putrefazione più rapida». Per quanto riguarda le possibili tracce



Paolo Fattorini

di prodotti farmaceutici, l'anatomopatologo spiega che «dipenderà molto dal tipo di conservazione. In linea di massima ogni farmaco lascia una traccia, solitamente il metabolita che deriva dall'assorbimento e dalla assimilazione. L'analisi potrebbe anche essere estesa a eventuali larve che magari si formano in un corpo non conservato in modo ottimale». Un altro aspetto, poi, è se la sepoltura è avvenuta in un loculo o nella terra. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A STARANZANO E MONFALCONE

Il compagno di scuola e l'ex vicino increduli: «Un uomo rispettoso»

Tiziana Carpinelli

STARANZANO. Non c'è un paese spaccato tra colpevolisti e innocentisti. Quello forse verrà col tempo, quando i contorni di questa assurda storia saranno messi a fuoco. Ora è il tempo dello sgomento, dell'incredulità. Per l'ex vicino di casa, il dottor Vincenzo Campanile era infatti il «dirimpettaio che chiunque vorrebbe avere». Silenzioso, educato, disponibile, non ingerente. In via Magnani a Staranzano - un tappeto di ville e bifamiliari dalle facciate sobrie, a tratti rigorose - dove il medico ha vissuto con la famiglia fino al momento della separazione il ricordo dell'uomo consegna il ritratto di una persona garbata. «Noi siamo venuti ad abitare qui nel 2012 e lui c'era già - spiega lo staranzanese -, potrei descrivere i nostri rapporti come ottimi. Un uomo gentilissimo. Ripeto: i vicini ideali, m'è dispiaciuto quando si sono trasferiti... Leggere queste notizie mi ha impressionato, ma sono cose talmente delicate che non mi sogno di esprimere un parere. Sono rimasto sconvolto».

Chi lo ha conosciuto ai tempi del Buonarroti, quando da giovane liceale monfalconese studiava tedesco in A, non riesce a credere che il ragazzi-

no geniale che passava i compiti ai compagni si possa trovare adesso al centro di una vicenda tanto grave da guadagnarsi titoli sui tg. «Sono stato suo compagno per un anno, in seconda - afferma il sindacalista Fiom Luca Sterle -, e negli anni, quando ci siamo sporadicamente incontrati, ci ho sempre scambiato volentieri parola. Una persona in gamba. Un simpatico. Io ne posso parlare solo bene e, fermo restando che uno è innocente finché non si prova il contrario, spero che la sua posizione si alleggerisca». «È stato descritto - conclude - come un'arrogante. Ma a scuola, pur eccellendo, non era il secchione con la puzza sotto il naso: passava anzi il compito». Patito del pallone, Campanile in gioventù giocava con la squadra dell'oratorio, il San Michele. Ad Aris, rione dove vivono ancora i genitori, lo si vedeva negli ultimi anni tirare in porta coi suoi bimbi: il nonno aveva allestito pure una rete in giardino, come racconta una donna. Nel rione di ville a schiera, comunque, si fa quadrato sul dottore: «Non trovo corretto - così una conoscente - che si dipinga un uomo come colpevole quando non c'è stato neppure un processo. Questo sarà sempre un tribunale a dirlo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

L'Europa boccia la manovra dell'Italia

Debito eccessivo, parte la procedura

È la prima volta per uno Stato membro dell'Ue. All'orizzonte pesanti interventi correttivi. Ispettori a Roma ogni sei mesi

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Per la prima volta la Commissione europea scrive nero su bianco che ci sono le condizioni per aprire una procedura contro uno Stato membro a causa del suo debito. Non era mai successo, ma c'è sempre una prima volta. A fare da cavia su questo «terreno inesplorato» sarà l'Italia, che resterà ingabbiata «per un periodo che andrà ben oltre i cinque anni» spiega chi sta studiando il dossier.

Un tunnel fatto di pesanti manovre correttive, dal quale si potrà uscire soltanto nel momento in cui ci sarà la «conformità» con la regola del debito. Ossia, quando la quota eccedente il 60% del Pil (nel caso italiano, con un debito pari al 131%, la parte eccedente è il 71% del Pil) sarà tagliata al ritmo stabilito dalle norme europee: un ventesimo ogni anno. Più «leggere» saranno le manovre annuali che il governo riuscirà a negoziare, più lungo sarà il percorso di risanamento.

L'esito del verdetto di ieri era praticamente scontato: visto che il governo gialloverde non ha cambiato la manovra – nonostante i ripetuti avvertimenti – Bruxelles ha agito di conseguenza. Ma più che alle notizie arrivate dal Palazzo Berlaymont all'ora di pranzo, il governo dovrebbe prestare molta attenzione a quelle giunte poche ore dopo dall'Aja.

IL SOSTEGNO DEI GOVERNI

Mario Centeno, presidente dell'Eurogruppo, ieri è andato a fare visita al collega Wopke Hoekstra. L'olandese è considerato un falco all'interno del club dell'Eurozona e guida la coalizione della Nu-

ova Lega Anseatica che include i Paesi nordici dall'Irlanda ai Baltici, i più rigidi quando si parla di rispetto delle regole sui conti pubblici. Centeno, esponente del governo socialista di Lisbona, è ideologicamente una delle persone più distanti dal blocco nordico. Eppure ieri l'incontro ha sancito – anzi, ha ribadito – la compattezza tra tutti i governi dell'Eurozona. Tutti tranne quello italiano, ovviamente.

Centeno ha assicurato il pieno appoggio alle mosse della Commissione, il che la-

Il governo giallo-verde non ha messo mano ai conti già contestati con richieste ripetute

Il rapporto con il Pil dovrà scendere al 60%: «Roma resterà ingabbiata per anni»

scia intendere che la proposta di procedura verrà accolta senza alcuna resistenza: «Abbiamo sempre sostenuto la Commissione in questo procedimento (con l'Italia, ndr) e in casi simili nel passato». Anche il Parlamento europeo chiede di giocare un ruolo in questa partita: ieri i capigruppo della commissione Affari Economici hanno deciso di dedicare almeno due sedute al caso-Italia. Il 10 dicembre ci sarà un'audizione con Pierre Moscovici e Valdis Dombrovskis. Ma soprattutto gli eurodeputati hanno invitato per gennaio anche il ministro Tria, che finirà sulla graticola parlamentare.

Dopo la bocciatura della manovra da parte dell'esecu-

tivo Ue, e il conseguente rapporto che ha sancito la violazione della regola da parte dell'Italia, ora la prossima mossa spetta ai governi.

Il comitato economico e finanziario è composto dagli alti dirigenti del Tesoro e dai rappresentanti delle Banche nazionali dei 28 Paesi (per l'Italia siedono Alessandro Rivera, direttore del Mef, e Luigi Signorini, vicedirettore di Bankitalia). Una riunione è in programma oggi e un'altra domani, ma il tema Italia non sarà all'ordine del giorno. Se ne parlerà invece nel vertice calendarizzato per lunedì 26, anche se è prevista soltanto una discussione e non l'adozione dell'opinione: la decisione vera e propria sarà presa nei giorni successivi. Poi la palla tornerà nuovamente alla Commissione, che proporrà di aprire un «procedura per disavanzo eccessivo per la violazione della regola del debito».

GLI ISPETTORI UE A ROMA

Valdis Dombrovskis ha detto che la proposta potrebbe arrivare già entro fine anno, ma di certo non in tempo per essere approvata all'Ecofin del 4 dicembre. Il vero D-Day sarà dunque il 22 gennaio (l'Ecofin deve esprimersi «al più tardi» entro il 1 febbraio), quando i ministri adotteranno la raccomandazione che imporrà a Roma un «percorso correttivo» pluriennale con il piano di rientro del debito e target specifici per deficit e spesa. Saranno previste verifiche periodiche, con le missioni degli ispettori Ue a Roma ogni sei mesi o – in casi particolarmente gravi – ogni tre mesi. Il primo accertamento potrebbe dunque scattare già a fine aprile, un mese prima delle elezioni europee.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il ministro Tria occupa con una pesante borsa il suo posto in una riunione dell'Eurogruppo (foto d'archivio)

BORSA

Piazza Affari non si spaventa ma l'asta per i Btp è un flop

I mercati credono nel dialogo E Milano approfitta del rimbalzo dei titoli high-tech nel mondo Bene anche gli istituti di credito in rialzo Bpm, Mps e Intesa

MILANO. Piazza Affari non si è spaventata per la bocciatura della manovra italiana da parte dell'Unione europea, passo ampiamente atteso. Anzi, i titoli di Stato italiani hanno recuperato bene sui mercati tele-

matici con la speranza che il dialogo con l'Europa sia possibile. Molto bassa invece la richiesta dei risparmiatori per il Btp Italia, che si è fermata a 863 milioni, la peggiore performance per questo tipo di titolo, con le prossime ore che diranno se i grandi clienti istituzionali saranno invece più caldi. Comunque, in un contesto di Borse mondiali in recupero grazie soprattutto al rimbalzo dei titoli hi-tech, il dato

cruciale dai mercati è uno: il Btp italiano a 10 anni ha ridotto il suo rendimento di quasi 15 punti base al comunque sempre elevato tasso del 3,46%, permettendo allo spread con il Bund tedesco di chiudere la giornata in calo a quota 309 da 326 della vigilia.

In lieve recupero anche i bond spagnoli e portoghesi, a testimonianza dell'allentamento della tensione sui prodotti dei Paesi maggiormente

sotto l'attacco della speculazione. La spiegazione è semplice: gli operatori hanno registrato la scelta dell'Ue di muoversi secondo le procedure ordinarie di fronte a una situazione dalle conseguenze potenzialmente enormi. Procedure come quelle dell'infrazione che sono lunghe e soprattutto senza armi normative nel caso un Paese decidesse di non ottemperare a multe o divieti.

Quindi in questo momento si crede che il dialogo sia avviato e solo una drastica revisione del prodotto interno lordo italiano del quarto trimestre potrebbe cambiare lo scenario. Così Piazza Affari ha seguito le altre Borse europee, con un aumento finale dell'1,4% appena dietro a Francoforte,

ISTAT

Ridotte le stime del Pil 1,1% per l'anno in corso L'Ocse: il 2019 sarà nero

L'economia perde slancio e l'Italia rappresenta un «rischio» per l'Europa, secondo l'Ocse. E anche l'Istat rivede al ribasso le previsioni di crescita del prodotto interno lordo, di tre decimi di punto percentuale. Il Pil si fermerà così al +1,1% quest'anno, in rallentamento rispetto al +1,6% del 2017. E nel 2019 risalerà all'1,3%, non abbastanza da centrare le stime del governo di +1,5%. Ancora più lontana la stima dell'Ocse Economic Outlook, che vede il Pil nel prossimo anno inchiodato allo 0,9%, un ritmo dimezzato rispetto alla media dei paesi dell'euro (1,8%).

in linea con Londra e un po' meglio di Parigi e Madrid. A Milano bene il credito: Banco Bpm ha segnato un rialzo del 7% e Mps del 3,4%, con acquisti consistenti anche su banche big come Intesa, il cui titolo è salito del 2,8%.

Si è confermata invece debole la domanda per il Btp Italia, il bond governativo destinato ai risparmiatori. Al termine della terza giornata che ha chiuso la fase di collocamento alla clientela retail, le sottoscrizioni si sono fermate a 140 milioni di euro. Nel primo giorno il titolo indicizzato all'inflazione – giunto alla sua quattordicesima edizione – ha raccolto 481 milioni, poi 241, per un totale di 863 milioni, molto al di sotto delle medie degli ultimi anni.

I nodi del governo

Il vicepremier non vuole ridurre i fondi per le riforme: «Controlli più rigidi su spese e deficit»
La riforma del codice degli appalti permetterebbe di sbloccare miliardi di investimenti fermi

Ora Di Maio è pronto a trattare Si gioca la carta infrastrutture

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Cosa fare? Cosa cedere a Bruxelles? Queste domande tormentano tre uomini che, ieri, sedevano vicini sui banchi di governo dell'Aula di Montecitorio, ma non sono mai stati così distanti tra di loro. La lite politica e le urla delle opposizioni sono il rumore di fondo di pensieri che volano altrove.

Volano alla notizia giunta da poco da Bruxelles: bocciatura. E ora? Matteo Salvini ha detto di essere disponibile a mollare qualcuno dei 6-7 miliardi destinati alla riforma delle pensioni. Di Maio invece non vuole, e si limita a ripetere che anche lui è favorevole a modifiche da inserire nel percorso parlamentare delle manovre, ma senza toccare le risorse previste, piuttosto aggiungendo clausole di garanzia e sbloccando quanti più investimenti è possibile.

L'allegria è scomparsa anche dal volto del premier Giuseppe Conte, contagiato dai musi lunghi dei due leader mentre siede accanto a loro. Il governo sfila alla Camera per dare fotografico sostegno alla legge Anticorruzione. Conte già ripete a mente cosa dovrà dire al presidente della Commissione Jean-Claude Juncker, sabato, a Bruxelles. Si consulta con i suoi due vice, vede ancora uno spazio di dialogo. Ci sono due settimane prima che venga formalmente aperta la procedura per debito. Poi un altro mese e mezzo, se i commissari e gli altri Paesi dell'Ue saranno generosi, e non chiuderanno prima della fine dell'anno. «Ma basta con le drammatizza-



Il presidente della Commissione Ue Juncker e il premier Conte si vedranno sabato a Bruxelles

zioni del dissenso» avverte il ministro dell'Economia Giovanni Tria in una nota dopo le rassicurazioni tentate anche da Conte. «A Bruxelles - dice il premier - porterò il piano dettagliato delle nostre riforme, con particolare riguardo per le infrastrutture materiali e immateriali. Sono disponibile a valutare con il presidente Juncker tutti i passaggi successivi».

Non a caso Conte si sofferma sulle infrastrutture. Perché è su quel campo, sostenuto da Di Maio, che il premier vuole misurare le po-

tenzialità espansive di una finanziaria che finora è rimasta prigioniera delle due costose misure bandiera, reddito di cittadinanza e riforma delle pensioni. Conte ha un mandato che è il frutto della sintesi di desideri opposti e disponibilità diverse. Questo giornale ha scritto ieri, e conferma oggi nonostante la smentita della Lega, di un vertice avvenuto a Palazzo Chigi alla presenza di Tria. Il ministro chiede per l'ultima volta e in extremis un «passo indietro». A sorpresa, Salvini apre alla

possibilità di ammorbidire l'impatto sul debito di reddito e pensioni. Tagliare qualche miliardo e restringere la platea. Per il leghista si può. Ma è Di Maio a opporsi. Non vuole nemmeno che l'intervento di alleggerimento avvenga solo sulle pensioni. Perché regalerebbe a Salvini la possibilità di accusarlo di non aver rinunciato a nulla nonostante la tempesta finanziaria.

Ma lo spread è una sveglia feroce. E martedì, quando il differenziale tra Btp e Bund tedeschi arriva a 336 punti, Di Maio si dice «preoccupato, anzi preoccupatissimo». È al ministero del Lavoro con i suoi collaboratori. Per dimostrare che non sottovaluta quello che sta avvenendo dice: «Un conto è l'Euro e lo scontro politico. Un altro sono i mercati». Insiste a vederli come due mondi separati e aggiunge: «Non capi-

Sabato il premier tornerà a vedere il presidente della Commissione Juncker

sco tutta questa preoccupazione visto che la possiamo cambiare in Parlamento». Dal M5S spiegano che più che di cambiamenti strutturali, si parlerà di «aggiunte». Diverranno più rigidi i meccanismi di controllo della spesa e del deficit (con le dimissioni immobiliari), e, tramite il codice degli appalti, verranno sbloccati miliardi vincolati da anni e destinati a grandi investimenti infrastrutturali. Ed è qui il cuore della trattativa che Conte è pronto a condurre con il sostegno di Tria. Spiegherà che le penalizzazioni per chi sceglierà di andare prima in pensione scoraggeranno molti a farlo e i miliardi necessari saranno meno. Quota 100 e reddito di cittadinanza poi sono ancora misure virtuali, rinviate a una legge ad hoc. Le clausole di salvaguardia vigileranno sulla spesa. Così - farà capire Conte - platea, condizioni e vincoli possono ancora cambiare, e non consumare tutto l'extra-deficit previsto. Basterà a convincere Bruxelles? —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LA MISURA SUL REDDITO

Cittadinanza Servono 10 miliardi solo per il Sud

ROMA. Per pagare il reddito di cittadinanza nelle sole regioni del Sud e per nove mesi servirebbero oltre 10 miliardi di euro, più di quanto previsto in manovra a livello nazionale: tanto, secondo una elaborazione della Svimez (l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno) sarebbe necessario per coprire la platea potenziale pari a oltre 1,2 milioni di nuclei familiari nel Mezzogiorno. Dove la Campania è la regione che ne beneficerebbe maggiormente, con una richiesta sulla carta superiore al 30% e pari a quasi 3,1 miliardi di euro, da destinare a 391 mila famiglie.

La stima dell'associazione considera potenziali beneficiari del reddito di cittadinanza i nuclei familiari con Isee da 0 a 9.000 euro (oltre ad applicare la decurtazione sui 780 euro mensili per chi possiede una casa di proprietà e la modulazione rispetto al numero dei componenti). La stima è proiettata sui nove mesi, tenendo conto del fatto che il Reddito, misura bandiera del M5s, potrebbe partire da aprile 2019.

Le risorse, secondo l'elaborazione Svimez, non basterebbero a meno di ridurre la platea dei beneficiari: in legge di Bilancio sono stanziati 9 miliardi di euro nel 2019, di cui un miliardo destinato al rafforzamento dei centri per l'impiego. Già nel suo ultimo rapporto l'associazione aveva sostenuto che a livello nazionale il costo per l'attuazione della misura sarebbe di circa 15-16 miliardi.

Dopo la Campania nella classifica Svimez si piazza la Sicilia, per cui sarebbero necessari oltre 2,7 miliardi (quasi 343 mila nuclei familiari), seguita dalla Puglia (1,6 miliardi per 214 mila famiglie) e dalla Calabria (1,1 miliardi per 144 mila famiglie). —

IN PARLAMENTO

Oggi in Aula alla Camera l'informativa di Conte sulla risposta al verdetto

Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte riferirà questo pomeriggio alle 17 in aula alla Camera sulla bocciatura della commissione Ue alla manovra imposta dal governo gialloverde. Lo ha deciso la conferenza dei capigruppo di Montecitorio. Il premier illustrerà anche la risposta che l'Italia intende fornire ai rilievi di Bruxelles.

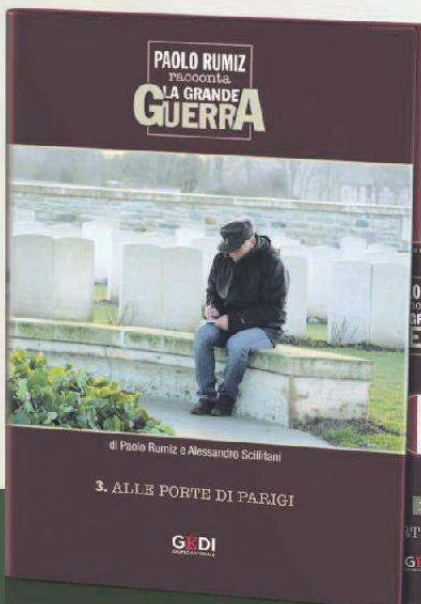
PAOLO RUMIZ racconta LA GRANDE GUERRA. 3. ALLE PORTE DI PARIGI

Paolo Rumiz varca i confini francesi e visita i campi di battaglia del fronte occidentale e le stazioni di Parigi da cui partirono i coscritti. Attingendo da testimonianze e racconti, ci fa rivivere lo sfondamento tedesco in Belgio e in Francia e le cruente battaglie di Verdun e della Somme.

IL 3° DVD ALLE PORTE DI PARIGI
IN EDICOLA

GEDÌ IL PICCOLO
GRUPPO EDITORIALE

Opera composta da 10 DVD. Ogni DVD a 9,90 € in più.



Y&R

Lo scontro politico

Corruzione, Conte media Testo al voto entro Natale

Fragile accordo fra i due leader di Lega e 5 Stelle dopo la lite sul peculato
Di Maio ancora infuriato: quella norma è una porcata. Ma nessuno vuole la crisi

Francesco Grignetti

ROMA. La marcia della legge Anticorruzione è ripartita, ma nella maggioranza il clima di sospetto si taglia con il coltello. I due partiti non si fidano affatto l'uno dell'altro. E perciò va preso con una certa cautela anche il nuovo «accordo politico» a cui hanno lavorato premier e vicepremier, annunciato personalmente da Giuseppe Conte in Transatlantico: terminare alla Camera, tornare al testo originario nel passaggio al Senato, e infine rivotare alla Camera. Il tutto entro Natale. Considerando che c'è di mezzo anche il decreto Sicurezza e la legge di Bilancio, sarà complicatissima. Oltretutto le opposizioni proveranno a rallentare i lavori il più possibile e a palazzo Madama i numeri sono molto risicati. Conte lo sa e annuncia: «Saremo degli otti-



Di Maio, Conte e Salvini nell'Aula della Camera

mi vigili urbani». Aggiungono le solite fonti di palazzo Chigi: se occorrerà, i parlamentari saranno chiamati a lavorare anche di sabato e domenica.

Il voto a scrutinio segreto che ha cambiato la norma sul peculato e l'abuso d'ufficio poteva diventare deflagrante per la maggioranza. Siccome nessuno ha voglia di una crisi di

Salvini minimizza sul voto in Parlamento: solo un incidente di percorso

governo, però, al termine di un lungo vertice a palazzo Chigi, è derubricato a «incidente di percorso» (copyright Conte), oppure «incidente parlamentare di quelli che capitano» (Salvini).

Eppure il giorno dopo Di Ma-

io è ancora arrabbiato come un puma: «Una norma porcata». Così come il ministro Alfonso Bonafede: «La votazione di ieri è gravissima. Chi ruba soldi all'amministrazione pubblica la fa franca, e questo non lo possiamo permettere». Sospettosissimi, cercano di tranquillizzare le truppe garantendo sull'approvazione definitiva entro cinque settimane. Fanno filtrare: «Con l'ok entro dicembre avremo un Natale senza corrotti».

Il vero timore, però, al di là delle professioni di amicizia, è che i leghisti vogliano spingere su un binario morto questo ddl che invece i grillini vogliono fortissimamente. O quanto meno modificarlo nella sostanza. Quella norma che porta la firma di Lello Vitiello, un fuoriuscito dal M5S e alla guida di una pattuglia di deputati del Gruppo Misto, d'improvviso corteggiatissimo da tutti, così utile ai leghisti Riccardo Molinari e Edoardo Rixi in guai giudiziari per le spese pazze di quando erano consiglieri regionali, davvero è stato un atto che è sfuggito al radar di Salvini?

In effetti, richiesto seccamente da Di Maio, il leghista per tutto il giorno ha giocato a fare il cerbero alla Camera, ostentando di stare lì a controllare i suoi. Ha provato anche a fare la faccia feroce contro chi «gioca con i bottoni come i bambini». Ma poi l'ha buttata

sul fatalismo: «Dai, si sa, le opposizioni fanno il loro gioco».

In effetti, le opposizioni per un giorno sono alle stelle. Enrico Costa, Forza Italia, gongola: «Faccio un pronostico: l'emendamento Vitiello - dice - diventerà legge e non verrà cambiato né alla Camera né al Senato. Tutto il clamore di questi giorni sparirà ed il testo verrà confermato con il consenso dei Cinque Stelle».

Dalle parti di Forza Italia sono convinti che i leghisti faranno di tutto per lasciare la riscrittura del reato di peculato. È stato riscritto anche l'articolo sulla trasparenza dei partiti, fissando a 500 euro la soglia minima sopra la quale scatta l'obbligo di pubblicare il nome del donatore al partito o movimento politico. Sono escluse invece le feste di partito: un contentino M5S alla Lega. E c'è anche un altro capitolo in riscrittura, con Forza Italia che partecipa alla mediazione, sulle cause di non punibilità. Resta quella sull'agente sotto copertura.

Maurizio Martina osserva: «Il governo che si precipita in Aula per cercare di dare un segnale di unità dopo il disastro della sua maggioranza non è un segnale di forza ma un messaggio disperato, che diventa anche irresponsabile per il loro silenzio dopo quanto avvenuto con la bocciatura della manovra». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il video dello sfogo postato e tolto dai social
E il ministro del Lavoro ora scarica le colpe sul leghista Giorgetti

IL RETROSCENA

Federico Capurso

La mattina che avrebbe dovuto rischiare il clima all'interno del governo e mettere alle spalle i sospetti pesanti di un tradimento, si apre invece con un'altra ombra, un altro mistero, un'altra accusa.

Luigi Di Maio chiama a

raccolta alle 9 deputati e senatori per serrare le file dopo l'incidente di martedì sera, quando una fronda interna ha mandato sotto la maggioranza su un emendamento al decreto anti-corruzione che ammorbidisce il reato di peculato. Il video in diretta del suo intervento durante l'assemblea, però, scompare improvvisamente dai canali social del Movimento 5 stelle. In quel minuto di sfogo - racconta chi era presente - il capo politico

grillino scaricava le responsabilità di quell'emendamento «porcata al quale si deve porre rimedio» sugli alleati di governo. «Perché una cosa deve essere chiara: non può essere opera nostra», avrebbe detto Di Maio ai suoi. Semmai, «il problema è all'interno dell'altro gruppo parlamentare», quello leghista. Non un segnale di grande fiducia.

L'accusa, rimossa con prontezza orwelliana, viene poi circostanziata da Di Maio nei ragionamenti più riservati con i suoi fedelissimi. E il nome su cui il ricamo del complotto torna ad aggrovigliarsi è ancora una volta quello di Giancarlo Giorgetti, il potente sottosegretario di Palazzo Chigi, che sempre meno sopporta e viene sopportato. Per Di Maio la fiducia in Matteo

Salvini è un ricordo lontano, «ma questa volta non è stato lui», ne è certo. E il pensiero tutto sommato rincuora i suoi colonnelli: «Vuol dire che non siamo solo noi ad avere problemi di tenuta del gruppo».

Quando poi il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, entra a Montecitorio e insieme ai due vicepremier siede tra i banchi del governo, emerge con chiarezza l'immagine di chi ha subito il contraccolpo più forte. Di Maio e Conte sorridono rilassati, Salvini è teso in volto, esce dall'aula, ha ricominciato a fumare e tra boccate nervose nel cortile di Montecitorio allontana tutti, vuole stare da solo. È cosciente che la prima spaccatura mostrata dalla Lega ricompatterà il Movimento. «Se qualcuno aveva in men-

te di spaccarci si è sbagliato: dopo quello che è successo ieri il gruppo è più compatto che mai» lasciano filtrare alcuni parlamentari pentastellati. E nei confronti di Di Maio confermano la «piena fiducia». Che viene però declinata «a tempo» da chi ancora nutre perplessità nella guida politica del Movimento e in questa alleanza di governo. I malpancisti del Movimento non sono scomparsi, ma le prime fibrillazioni interne alla maggioranza che non dipendono da loro aiutano. «Era evidente che le accuse contro i fichiani non potessero reggere. Chi nella Lega sosteneva che potessero essere stati loro, non li conosce e non sa come funziona il Movimento», dice il deputato Andrea Colletti, mai tenero nei confronti della leadership di Di

Maio.

Chi invece tenta di ricucire i rapporti con i leghisti sono i grillini fedeli all'ala pragmatica e di governo. Mai come ieri, in Transatlantico, i deputati della Lega vengono avvicinati e ci si raduna in fitti capannelli per mettere in chiaro le cose, per tentare di dare una spiegazione all'ultimo inciampo. «Abbiamo fatto un casino. Non dovevamo portare in aula due provvedimenti come il dl sicurezza e l'anticorruzione prima di approvare la manovra», dice un deputato M5S al capogruppo della Lega Riccardo Molinari, che ascolta in silenzio. Ma poco distante, in un capannello di soli leghisti, si continua a bisbigliare che a gennaio «tutto potrebbe cambiare». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PRIMARIE DEM

Pd, scende in campo Martina La sfida si consuma nei circoli

Il segretario dei democratici annuncerà la sua candidatura in una sezione (forse S. Lorenzo) I candidati puntano sui territori per la vittoria finale al Congresso

ROMA. Si definisce la griglia di partenza del congresso del Pd: domani infatti anche Maurizio Martina ufficializzerà la propria candidatura, che nei giorni scorsi era trapezata. La scelta del luogo dell'annun-

cio, la sede di un circolo romano (in serata si parlava di San Lorenzo), fa capire che il primo terreno di battaglia tra gli ormai sette candidati sarà proprio quello degli iscritti, a cui lo Statuto del Pd assegna il compito di selezionare i tre candidati che accedono alle primarie.

In questi mesi Martina, anche lontano dai riflettori, ha fatto visita a molti circoli sia a Roma che in Lombardia, sia in

altre città, oltre ad aver portato la segreteria in alcuni quartieri periferici di alcune grandi città. Il segretario uscente, quindi, oltre al sostegno di alcuni dirigenti nazionali, come Graziano Delrio e Debora Seracchiani, punta al sostegno della rete di dirigenti locali che hanno apprezzato le sue scelte da segretario, compresa quella rischiosa di convocare la manifestazione contro il governo il 30 settembre scor-

so in Piazza del Popolo.

Ma ai tesserati punta anche Nicola Zingaretti, che proprio a loro vuole ridare un ruolo nel suo Pd. Oggi ha rilanciato una sua proposta: «Il nuovo Pd che vogliamo costruire deve diventare il partito dove i territori sono protagonisti e decidono e dove le persone partecipano davvero anche grazie al web. A partire dalla destinazione di parte del 2 per mille alle Federazioni provinciali».

Per altro ai territori sta puntando anche Matteo Richetti, il primo a partire già lo scorso giugno: la sua candidatura ha raccolto una rete di sostenitori di dirigenti e amministratori locali in diverse regioni (dall'Emilia alla Campania) ha relativamente più iscritti. E



Il candidato Maurizio Martina

un altro dei pretendenti, Cesare Damiano, anche oggi nella sua e-mail ai sostenitori li ha invitati a iscriversi: «Vi ricordiamo che per poter sottoscrivere le candidature a segretario, votare nella prima fase del Congresso e presentare le liste con i delegati all'Assemblea è necessario essere iscritti».

Marco Minniti, potendo contare sull'appoggio di 550 sindaci di centri presenti in tutte le province italiane, si sente da questo punto di vista sicuro di poter affrontare la fase congressuale tra i soli iscritti con le carte in regola.

Fuori dal coro l'outsider Dario Corallo, che ha accusato di «essere arroccato dietro posizioni di destra», visto che ha sposato la linea anti-deficit della Commissione Ue. —

Scopri Opel

CORSA BLACK EDITION

Tutto lo stile, e tutto di serie.

PORTE APERTE
SABATO
DOMENICA



- Finiture e cerchi in lega Black
 - Fari LED e fendinebbia
 - Clima e Radio Bluetooth®
 - Sterzo City Mode
 - Cruise control
- TAN 3,99%
TAEG 7,11%
3 anni F&I
garanzia
e manutenzione

Scegli il tuo colore



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Corso Black Edition 3P 1.270 CV da 9.950 €, IPT escl., con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. In caso di finanziamento: anticipo 3.600 €; importo tot. del credito 7.742 €, incluse FlexCore Silver 3 anni/30.000 km per 900 € FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 141,57 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 4.686,77 €, interessi 746,20 €; spese istrutt. 350 €; imposta bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio com. periodica 3€. Importo tot. dovuto 8.644,77 € in 35 rate mensili da 108,60 € oltre a rata finale pari a 4.686,77 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 7,11%. Offerta valida sino al 30/11/18, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,4 a 7,5. Emissioni CO₂ (g/km): da 91 a 174.

L'EMENDAMENTO IN FINANZIARIA

Via i fondi ai giornali delle minoranze

Il Primorski rischia

La senatrice Rojc: M5S vuole abolire gli sloveni in Italia, così soltanto sotto il fascismo. Rosato e Serracchiani: gravissimo

Lilli Goriup

TRIESTE. Il Primorski dnevnik - e con esso i giornali delle altre minoranze in Italia - rischia di chiudere i battenti. Nella Legge di stabilità spunta l'ennesimo emendamento: il tema sono i tagli all'editoria e la firma è grillina. Tatjana Rojc, senatrice Pd ed esponente della comunità slovena in Italia, si appella direttamente al Capo dello Stato che un paio di giorni fa «a Merano - ricorda - ha riaffermato che «la libertà di stampa e la tutela delle minoranze linguistiche sono due valori importanti sanciti dalla Costituzione». E invece «le minoranze - dice Rojc - stanno per essere private definitivamente dei loro giornali». I deputati Pd Ettore Rosato e Debora Serracchiani intanto si appellano alla «libera coscienza dei colle-

ghi parlamentari affinché l'emendamento non sia accolto».

Il provvedimento è stato proposto dal deputato M5S Adriano Varrica, eletto in Sicilia e vicepresidente del gruppo M5S alla Camera. Varrica per conto del suo gruppo ha proposto di aggiungere alla legge un articolo, il 59 bis, intitolato «Abolizione del finanziamento pubblico all'editoria». «La minoranza - dice Rojc - sta per essere imbavagliata e privata dei suoi giornali. L'articolo prevede l'abrogazione di tutti i finanziamenti pubblici ai giornali di tutte le minoranze». Il M5S dunque vuole «decretare l'abolizione della minoranza slovena». Il testo è articolato, pieno di riferimenti tecnici e normativi, dice Rojc: «Evidentemente la stesura è ben meditata. È palese che dietro c'è la consulenza di qualcuno che si muove a



Tatjana Rojc

suo agio nel mondo dell'editoria. Probabilmente lo stesso Crimi (il sottosegretario pentastellato all'Editoria che nelle scorse settimane aveva anticipato il provvedimento, ndr). E ciò nonostante esponenti della maggioranza mi avessero assicurato che nulla sarebbe cambiato». A titolo di esem-

pio, la legge attuale prevede che le pubblicazioni delle minoranze siano esenti dal tetto massimo ai contributi pubblici, a oggi fissato al 50% dei ricavi di ogni testata. L'emendamento cancellerebbe anche tale esenzione: «Così il Primorski chiude - rimarca Rojc -. E anche il Novi Matajur, il Novi glase, in Alto Adige, la Dolomiten. E la stampa italiana in Istria. Solo il fascismo era arrivato a tanto». Rojc denuncia da parte di M5S «un attacco senza precedenti nella storia repubblicana» a una minoranza linguistica «che attraverso la libera stampa mantiene la propria identità».

Per Rosato e Serracchiani, che parlano di «gravissimo attacco ai diritti delle minoranze e alla libertà di stampa», i 5S «stanno mostrando il loro volto peggiore, cinico e intollerante. Un accanimento assurdo, basato su logiche di silenziamento delle diversità tutelate dalla Costituzione, dalle leggi nazionali e regionali». I due dem sperano che l'Italia «non faccia passi indietro, al tempo in cui la minoranza slovena non poteva leggere i suoi giornali e nemmeno parlare in pubblico la sua lingua».

Sul complesso dell'emendamento è intervenuto il segretario della Federazione nazionale stampa Raffaele Lorusso, secondo cui con il testo - «che ci risulta fra quelli ammessi con il via libera del governo» - si sta «cercando di portare a compimento un disegno di sostanziale indebolimento dell'informazione» in Italia». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SEGRETARIA CISL A TRIESTE

Furlan: questo governo non garantisce il futuro nessun progetto-Paese

Luigi Putignano

TRIESTE. «Un Paese si governa per garantire ad esso un futuro, non solo per rispettare un patto a due». Queste le parole di Annamaria Furlan, segretaria nazionale della Cisl, a margine del consiglio generale della Cisl Fvg tenutosi ieri a Trieste all'Area Science Park.

Una stiletta diretta all'esecutivo, colpevole fra l'altro secondo la segretaria di «non avere sinora ritenuto necessario convocare i sindacati e i datori di lavoro e di non aver presentato un progetto-Paese in grado di rilanciare crescita e sviluppo, con una Finanziaria che fa il contrario di quello che dovrebbe, ossia pochissimi investimenti su innovazione e ricerca e blocco delle infrastrutture, anche quelle in avanzato stato di realizzazione. E questo nonostante la situazione italiana appaia critica, segnata dal rallentamento della produzione industriale, dalla scarsa attenzione degli investitori stranieri e dallo spread in salita, che pagheranno le famiglie e le imprese, con l'aumento dei tassi di

interesse sui mutui e sui prestiti all'economia reale».

Un quadro a tinte fosche, quello delineato da Furlan, che sottolinea come «il nostro Paese in ambito europeo si stia stringendo sempre più in un forte isolamento che non fa bene alla crescita e all'occupazione, in significativo calo». È proprio l'occupazione l'altro tema scottante affrontato dalla segretaria nazionale, secondo la quale «non è ancora chiaro quali strumenti saranno utilizzati per accompagnare i giovani verso il lavoro e i disoccupati verso il reinserimento. Invece si dimezzano strumenti fondamentali per sostenere l'occupazione giovanile, come l'alternanza scuola-lavoro. Di sicuro c'è che l'occupazione non si crea attraverso i sussidi».

Anche in Fvg la Cisl lamenta la mancanza di concertazione: «Ci aspettiamo - spiega Alberto Monticco, segretario generale della Cisl Fvg - che si trovi un metodo di confronto costruttivo: ad oggi attendiamo di essere convocati per capire quali strade vuole intraprendere la Regione». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TOP 100

IMPRESE . PROTAGONISTI E STORIE . BILANCI

NASCE l'edizione speciale di **Nordest Economia**

Magazine di 172 pagine
In edicola dal 27 NOVEMBRE
a € 6,90 + il prezzo del quotidiano

Per la prima volta la **classifica** delle prime 100 aziende del Triveneto, **l'analisi** del contesto in cui operano e un **flash** sulle TOP100.

Presentazione in **anteprima**
26 Novembre 2018 ore 17:30
Kube - Padova
Info: www.nordesteconomia.it/eventi

di Padova
il mattino**Corriere delle Alpi**di Treviso
la tribuna**Messaggero Veneto**di Venezia e Mestre
la Nuova**IL PICCOLO**



FREDERIQUE CONSTANT GENEVE



THE
WORLD'S FIRST
3.0
WATCH



- Automatic manufacture caliber
- Connected smart functions
- Analysis of the mechanical caliber

HYBRID
MANUFACTURE

frederiqueconstant.com

In esclusiva da:

Plisco - Corso Italia, 8, Trieste

Rolli Poniz - Corso Saba, 31, Trieste

IL DIBATTITO SULL'ADESIONE

L'accordo Onu sui migranti spacca il Parlamento sloveno

L'opposizione di destra guidata da Janša minaccia il referendum consultivo
Il ministro degli Esteri Cerar: «L'intesa non intacca l'indipendenza sulle decisioni»

Mauro Manzin

LUBIANA. Dibattito acceso, a tratti "violento", quello che ha caratterizzato nell'aula del Parlamento di Lubiana il dibattito sull'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite sull'accoglienza dei migranti, che sarà firmato a dicembre a Marrakech.

All'esterno del palazzo dell'Assemblea centinaia di persone hanno manifestato contro l'adesione della Slove-

nia al trattato. All'interno, dopo la dichiarazione apertamente favorevole del premier Marjan Šarec all'adesione all'iniziativa Onu, ne è seguito un dibattito insolitamente nervoso per un'aula solitamente "educata" nel dibattito.

E se il ministro degli Esteri Miro Cerar ha ribadito la volontà del governo di sottoscrivere il Global Compact, contro si è scagliata l'opposizione la quale con in testa il leader del Partito democratico

(Sde-destra) Janez Janša ha minacciato l'indizione di un referendum consultivo sul tema, in quanto, a detta di Janša, il trattato Onu pone gli immigrati clandestini alla stregua di quelli che hanno diritto d'asilo. «È chiaro - ha affermato Janša - che il documento Onu vuole far diventare i diritti umani come diritto alla migrazione».

Anche il deputato di Nuova Slovenia (Nsi) Jernej Vrtovec ha sposato le tesi di Janša sostenendo che nel testo del

IL REGOLAMENTO

Dieci deputati possono chiedere il voto popolare

Il referendum consultivo in Slovenia relativamente ad accordi internazionali può essere richiesto da un gruppo parlamentare. Il risultato non ha valore vincolante per il governo. Non può invece essere indetto un referendum abrogativo di un accordo internazionale.

documento Onu «viene cancellata la differenza tra migrazione legale e illegale». Janša ha anche rincarato la dose affermando che la firma a questo trattato sarebbe anticostituzionale e illegale in quanto il governo lo ha approvato senza alcun confronto politico o istituzionale. «Il documento - ha precisato il leader della Sds - ha poi un titolo bugiardo in quanto non è assolutamente un trattato globale». Se qualche Stato membro permanente del Consiglio di sicurezza dell'Onu non partecipa a questo accordo, vuol dire che non si tratta di un documento globale.

Il ministro degli Esteri Cerar, dal canto suo, ha replicato che è fondamentale che la Slovenia firmandolo rimanga nel gruppo degli altri 150 Paesi aderenti al Global Compact «per poter risolvere insieme quello che non può essere risolto da solo da nessun Paese, siamo di fronte a migrazioni di massa non a migrazioni illegali». «L'Europa - ha proseguito il capo della

diplomazia slovena - desidera preservare i propri valori, tra i quali c'è anche la sicurezza, e interlocutori dell'accordo Onu sono quei Paesi che stanno dietro questi valori». Egli ha respinto tutte le accuse rivolte dai deputati dell'opposizione sostenendo che il Global Compact si garantisce l'indipendenza di ciascun Paese il quale stabilisce autonomamente qual è la sua politica nei confronti dei migranti. «Si tratta di un documento - ha concluso - che non è vincolante da un punto di vista legale bensì da un punto di vista politico».

Janša non ha gradito le parole di Cerar e ha denunciato il fatto che una tale situazione non sia stata prima posta al vaglio del Parlamento per prendere solo successivamente una decisione se firmare o no. «Invece - ha concluso Janša - il Parlamento è l'ultimo a parlarne e così facendo non ci lasciate altra possibilità se non quella di chiedere un referendum consultivo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AUMENTO AL 100 PER CENTO

Kosovo, super-dazi all'export serbo Tensione alle stelle con Belgrado

Il presidente Vučić convoca gli ambasciatori di Russia, Cina e Unione europea e riunisce d'urgenza il Consiglio di sicurezza

Stefano Giantin

BELGRADO. Altro che normalizzazione dei rapporti bilaterali. È invece crisi nerissima, forse irreversibile, tra Belgrado e Pristina, capitali in rotta di collisione dopo che il Kosovo ha deciso di inasprire i dazi sulle merci "made in Serbia" importate in Kosovo, introdotti il 6 novembre anche contro i prodotti della Bosnia, fra le cause del congelamento del dialogo facilitato dalla Ue. Dialogo che non sarà ripreso fino all'abolizione dei dazi, aveva assicurato nei giorni scorsi il presidente serbo Vučić.

Anche Bruxelles si era espressa contro le tariffe. Dazi che non sono stati però aboliti. Ma dal 10% sono stati invece alzati fino al 100%, un divieto di fatto d'importazione. Così ha deciso ieri il governo di Pristina «per difendere gli interessi vitali» del Kosovo, ha annunciato via Twitter il vicepremier Enver Hoxhaj, anticipando che ulteriori mosse punitive contro la Serbia sono imminenti. Misure che sono state giustificate da Pristina come rappresaglia contro «la continua campagna aggressiva della Serbia contro il Kosovo», ha aggiunto Hoxhaj. Si tratta di un riferimento alla guerra diplomatica condotta da Belgrado per convincere il

maggior possibile numero di Stati a ritirare il riconoscimento dell'indipendenza di Pristina. E di un richiamo alla battaglia per l'adesione all'Interpol, obiettivo per l'ennesima volta mancato dal Kosovo anche a causa dell'opposizione serba. Pristina che ieri, oltre a portare alle stelle le tasse d'importazione, ha anche sguinzagliato ispettori nei negozi, confiscando prodotti serbi con l'etichetta «Kosovo e Metohija», vietata dal Kosovo per colpire ulteriormente Belgrado e il suo export. Colpo duro, perché la Serbia esporta merci per un valore di 400 milioni all'anno ver-

Il premier di Pristina: «Decisioni prese per difendere gli interessi vitali»

so il Kosovo, la Bosnia circa 80. E negli ultimi giorni il volume dei traffici alle dogane è già crollato del 50%. Mosse del Kosovo che stanno provocando tensione. «Preoccupazione» è stata espressa dall'Onu per le misure kosovare. Belgrado ha convocato gli ambasciatori di Usa, Russia, Cina e delle maggiori potenze Ue. E addirittura il Consiglio per la sicurezza nazionale, dopo il quale Vucic ha parlato di decisione «irrazionale, inaspettata» e fatto di nuovo appello al dialogo. Promettendo che non prenderà - per ora - contromisure speculari, ma solo iniziative per aiutare i serbi del Kosovo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TOP 100 LE PRIME AZIENDE DEL NORD EST

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 | ORE 17.30
KUBE | PIAZZA ALDO MORO 26
VIA GIUSEPPE ZWIRNER | PADOVA

il mattino

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

FONDAZIONE
NORD EST
forum economico del nord est

pwc

ORE 17.30 - **SALUTO DI APERTURA**

Paolo Possamai | Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova di Venezia e Mestre, Corriere delle Alpi - Direttore

ORE 17.40 - **INIZIO LAVORI**

LE PERFORMANCE DELLE PRIME 100 AZIENDE DEL NORD EST

Filippo Zagagnin | PwC - Partner

Gianluca Toschi | Fondazione Nord Est - Ricercatore senior

TAVOLA ROTONDA: ESPERIENZE A CONFRONTO

Modera: **Paolo Possamai**

Michele Aracri | De Rigo SpA - Amministratore Delegato

Michele Bauli | Bauli SpA - Presidente

Massimo Finco | Officine FACCÒ & C SpA - Presidente

Paul Klotz | Aspiag Service - Amministratore Delegato

ORE 19.30 - **CHIUSURA LAVORI**

ISCRIZIONI - www.nordesteconomia.it/eventi

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti

Al termine della serata sarete nostri graditi ospiti per un brindisi

SPECIALI OFFERTE!

BLACK FRIDAY WEEK



Venerdì **23** Novembre

**250 NEGOZI
APERTI
FINO ALLE 24^{.00}**

VIVI

IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
CON UN POLO
ARREDO CASA

OFFERTE su cittafiera.it

SEMPRE APERTO

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY
Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE



WE ARE ALL MADE OF WILD.



JEEP® COMPASS. BORN TO BE WILD.

Jeep® Compass 1.6 Diesel con Be-Smart tua a **24.900 EURO**, oltre oneri finanziari, anziché 25.900 EURO. A NOVEMBRE TUTTI GLI OPTIONAL IN OMAGGIO SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.

OGGI CON  FCA BANK PUOI APRIRE CONTO DEPOSITO ONLINE: SCOPRI I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE SU fcabank.it/conto-deposito

Jeep
THERE'S ONLY ONE

TAN 5,99 % - TAEG 7,97 %

ANCHE SABATO E DOMENICA.

Iniziativa valida sulla gamma Compass MY19 in pronta consegna per contratti stipulati entro il 30/11/2018. Es. di finanziamento Be-Smart su Compass 1.6 diesel 120cv Longitude Prezzo Promo € 25.900 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure Prezzo Promo € 24.900 a fronte dell'adesione al finanziamento Be-Smart di FCA Bank: Anticipo € 7.800,00, 37 mesi, 36 rate mensili di € 199,00 Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 13.567,67 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 17.703,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 87,49, spese pratica € 300 + bolli € 16), Interessi € 2.902,18. Importo Tot. dovuto € 20.743,67 spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 7,97%. Chilometraggio totale 70.000km, costo supero 0,10€/km. Salvo approvazione  FCA BANK. Iniziativa valida fino al 30.11.18 con il contributo dei concessionari Jeep, su un lotto limitato di vetture a stock. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito Fca Bank (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo.  FCA BANK

Gamma Compass: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 6.9 - 4.4; emissioni CO₂ (g/km): 160 - 117 con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120
Tel. 0409858200

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131
Tel. 048120988

ENERGIE RINNOVABILI

I cinesi sbarcano a Segna per costruire il parco eolico

Zagabria sceglie la Norinco International per la realizzazione della struttura
Investimento da 180 milioni di euro, previste 39 "torri" sul Velebit

Andrea Marsanich

FIUME. Nuova apertura della Croazia nei riguardi della Cina. Dopo avere affidato l'appalto per la costruzione del ponte di Sabbioncello, in Dalmazia, alla China Road and Bridge Corporation - è il più grande progetto infrastrutturale di questi ultimi anni in Croazia -, Zagabria ha scelto la cinese Norinco International per la realizzazione del grande parco eolico di Segna e Brinje, situato sulle pendici delle Alpi Bebie (Velebit). È un investimento di circa 180 milioni di euro: l'impianto occuperà una superficie di 44,8 chilometri quadrati e toccherà i comuni delle due citate località.

A Segna si sono incontrati il premier croato Andrej Plenković e il direttore generale della Norinco International - azienda di proprietà dello Stato cinese - Wang Yitong. Il loro colloquio, hanno det-



Nella foto l'immagine di un parco eolico

to, ha segnato l'inizio dei lavori di realizzazione di questa "fattoria del vento" che avrà 39 torri eoliche e produrrà annualmente sui 530 milioni di chilovattora. «Poche settimane fa, nel corso della mia visita ufficiale in Cina - ha detto il primo ministro croato - ho avuto modo di incontrare il signor Yitong, al

L'impianto fornirà 530 milioni di Kwh e sarà realizzato entro due anni

quale ho espresso l'apprezzamento per i lavori preliminari relativi alla struttura che sorgerà alle spalle di Segna e di Brinje, aree sicuramente non avere in fatto di vento, in primo luogo bora e scirocco. La nostra collaborazione con Pechino ha avuto quale primo, grande passo i lavori di edificazione del gigantesco

ponte di Sabbioncello e ora prosegue con il parco eolico abbarbicato sui fianchi della catena velebitana. Tempo due anni e l'impianto sarà inaugurato, con ricadute positive per le due municipalità interessate e per il nostro fabbisogno energetico. Non è un mistero poi - ha aggiunto Plenković - che la Croazia punti sempre più sulle fonti di energie rinnovabili, che al nostro Paese non mancano proprio».

Durante l'incontro a Segna è stato ribadito che il progetto verrà portato a termine nel 2020 o al massimo agli inizi del 2021. Oltre alla costruzione dell'esteso impianto, si provvederà pure alla ricostruzione del locale elettrodotto a 220 kV, al riadattamento della rete elettrodistributiva e alla ristrutturazione della sottostazione di Brinje. Oltre ai cinesi, ci sarà pertanto molto lavoro anche le maestranze croate: è stato calcolato che il progetto vedrà impegnati un totale di almeno 100 occupati. L'attività della centrale azionata dal vento porterà ogni anno nelle casse di Segna, città una sessantina di chilometri a sud-est di Fiume, sui 12 milioni di kuna, pari a 1 milione e 615 mila euro, sottoforma di utilizzo delle turbine eoliche e quale tassa fondiaria.

Plenković ha inoltre fatto sapere che questa settimana a giungere in visita in Croazia saranno la vice presidente del governo cinese e due ministri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FIERA DELLA PESCA

Tutto pronto a Parenzo domani al via Crofish

PARENZO. È iniziato il conto alla rovescia per l'inaugurazione di Crofish, la fiera internazionale della pesca, fissata per domani mattina alle 11 dinanzi al palasport di Zatika che lo accoglierà. È annunciata la presenza di 92 espositori del settore provenienti oltre che dalla Croazia, dall'Italia, Germania, Svezia e Spagna che metteranno in mostra le ultime novità nel comparto della pesca professionale e sportiva, delle imbarcazioni, delle attrezzature, e degli sport acquatici. Non solo stand e padiglioni a Crofish ma anche incontri d'affari e a proposito di annuncia l'arrivo di funzionari del governo italiano che avranno colloqui con la controparte croata. Inoltre per i tre giorni della sua durata, cooking show e la regata internazionale nella classe optimist per velisti fino a 12 anni di età. Tra le novità di Crofish di quest'anno giunta all'11esima edizione il trenino su gomma gratuito che farà continuamente la spola tra la riva e il palasport. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA SCELTA PIÙ CONVENIENTE

WWW



IL NATALE DI ALDI TI SORPRENDE!

RIEMPI CARRELLO

1'00

-32%

Yogurt bianco BIO
intero 500 g
€ 2,00/kg



RIEMPI CARRELLO

1'00

-28%

Riso Roma
ideale per risotti e timballi 1kg



OFFERTE A

1

€

fino a domenica 25 novembre

RIEMPI CARRELLO

1'00

-32%

Bevanda di riso BIO
1l



RIEMPI CARRELLO

1'00

-28%

Glassa con "aceto balsamico di Modena IGP"
250 g
€ 4,00/kg



RIEMPI CARRELLO

1'00

-32%

Frollini integrali
700 g
€ 1,43/kg



ALTROCONSUMO APPROVATO

Publicato l'11/2018

PRODOTTI PIÙ ECONOMICI
Rilevazione prezzi svolta tra il 16/04/18 e il 13/05/18 su 1012 punti vendita, in 70 città, su 115 categorie di prodotto.

DISCOUNT SALVAPREZZO IN ITALIA

Vieni a trovarci nei negozi di:

Trieste
Via del Coroneo, 1

Ronchi dei Legionari (GO)
Via Pietro Micca, 8

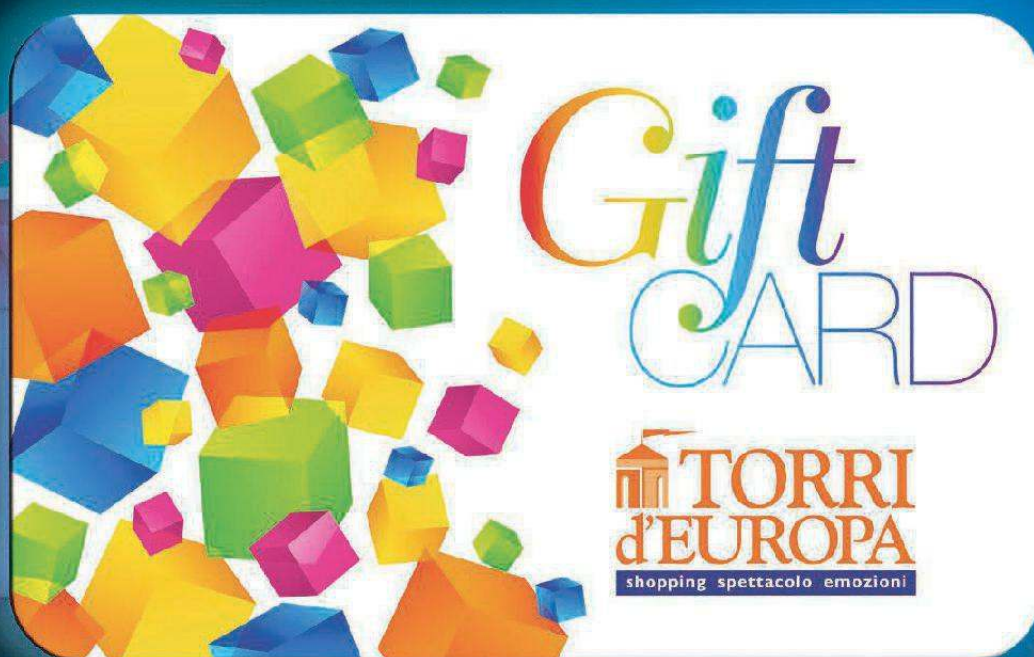
Scarica l'App ALDI Italia e seguici sui canali social

aldi.it

GIFT CARD TORRI D'EUROPA

UN'IDEA, MILLE REGALI



DISPONIBILE FINO A 500 EURO
VALIDITÀ 1 ANNO
VALIDA ANCHE
PER WELFARE AZIENDALE
RICHIEDILA ALL'INFO POINT
AL 3° LIVELLO

DOMANI,
Venerdì 23 novembre
PROMO GIFT
TI REGALIAMO 15€
POTRAI ACQUISTARE LA GIFT CARD DA 50€
AL COSTO DI 35€*

Presentando uno
scontrino dei negozi
delle Torri d'Europa,
nel giorno di emissione
Happy Fun Family
TI REGALA
I PRIMI 30 MINUTI
DI PLAYGROUND



[www.facebook.com/
torrideuropa](http://www.facebook.com/torrideuropa)



GRATUITA
AL 3° LIVELLO



Inquadra il Qr Code
con il tuo smartphone
e scopri le Torri d'Europa

**TORRI
d'EUROPA**

shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:
da Lunedì a Sabato dalle 9.00 alle 20.30 - Domenica dalle 10.00 alle 20.30
Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

ipercoop

**Happy Fun
Family**

game 7 ATHLETICS

McDonald's
i'm lovin' it

MediaWorld

OVS

**FAIRPLAY
MÜNCHEN**

PIAZZA ITALIA

PITTARELLO
pittarello.com

THE SPACE

*PROMO VALIDA SOLO PER PRIVATI, FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, CON UN MASSIMO DI DUE GIFT CARD A PERSONA

La minaccia del terrorismo

Volontaria italiana rapita in Kenya

Caccia al commando

Silvia Romano, 23 anni, lavora per la onlus "Africa Milele"
I sequestratori armati hanno agito di notte e a colpo sicuro

Lorenzo Simoncelli

CITTÀ DEL CAPO. Aiutami Ronald. Per favore aiutami». Questo l'ultimo grido disperato di Silvia Costanza Romano, la 23enne milanese, rapita da un commando armato a Chakama, villaggio rurale del Kenya a 60 chilometri da Malindi, area turistica frequentata da moltissimi italiani. I sequestratori sono andati a colpo sicuro, alla ricerca del «mgeni» (lo straniero in swahili). Hanno agito di notte, senza remore, facendosi largo con petardi e kalashnikov, sfruttando la totale assenza di sicurezza.

LA TESTIMONIANZA

Ronald Kazungu Ngala, un 19enne keniota, beneficiario del programma d'istruzione della «Africa Milele», la onlus marchigiana per cui lavora Costanza, ha provato a fare di tutto per fermarli prima di scappare. «I sequestratori sono entrati minacciosi nell'ufficio chiedendomi dove fosse Costanza – la ricostruzione del ragazzo all'Associated Press - gli ho detto che era andata a prendere un caricabatterie, ma non mi hanno creduto, quando l'hanno trovata prima di legarla l'hanno schiaffeggiata. Ho provato a reagire per liberarla, ma mi hanno bastonato da dietro e sono quasi svenuto e con le poche forze rimaste sono riuscito solo a scappare».

Sparando all'impazzata, ferendo gravemente tre bambini e due abitanti del villaggio, i rapitori sono fuggiti con Costanza attraverso

sando, probabilmente con una piroga, il fiume Galana, il secondo corso d'acqua maggiore del Kenya.

L'ATTESA

Il sequestro non è stato ancora rivendicato, ma le piste che sta seguendo la polizia keniota sono due: i pastori Orma e gli jihadisti di Al-Shabab. Secondo le prime ricostruzioni del ragazzo che ha provato a salvare Costanza, i rapitori avevano vestiti e accento molto simile alla comunità degli Orma, un gruppo di pastori semi-nomadi di religione musulmana messo a dura prova dalla siccità che ha colpito la regione.

In Kenya molte etnie, a causa dei cambiamenti climatici hanno visto ridurre

Due le piste: i pastori Orma e gli jihadisti di Al-Shabab. Si aspetta la rivendicazione

notevolmente il numero di bestiame e quindi gli introiti, spingendo alcuni membri ad usare le armi non più per difendere il bestiame, ma per compiere rapine in cerca di soldi. Una sorte toccata lo scorso anno anche alla scrittrice italo-keniota Kuki Gallmann salvatasi per poco dopo esser stata ferita gravemente nella sua tenuta nella contea di Lakiopia.

Non è da escludere il coinvolgimento di Al-Shabab, il gruppo terrorista di matrice qaedista somalo, responsabile degli attentati al cen-

tro commerciale Westgate di Nairobi e al campus dell'Università di Garissa, nel Nord del Kenya, Paese in prima linea nella lotta al terrorismo islamico. La cellula keniota di Al-Shabab, nota come Jaysh al-Ayman, dal nome del suo fondatore, Maalim Ayman, un somalo considerato tra i più feroci guerriglieri dell'organizzazione jihadista, ha la sua base operativa nella foresta di Beni, distante oltre 400 chilometri dal luogo in cui Costanza è stata rapita.

Sono ormai 6 anni che nella contea di Chakama, dove opera la onlus e dove lavora la cooperante italiana, non si sono registrati rapimenti di stranieri da parte dei fondamentalisti islamici somali, che, tuttavia, hanno nei sequestri una delle loro tattiche principali per finanziare con i riscatti le loro operazioni.

IL PERICOLO

Sconvolta Lilian Sora, fondatrice di «Africa Milele», la onlus dove lavora Silvia: «Non mi capacito di come sia potuto succedere, non è una zona a rischio». Diversa la versione di Davide Ciarrapica, responsabile di Orphan's Dreams, un'altra onlus che opera in Kenya e con cui Silvia aveva lavorato per qualche mese, «le avevamo detto di non andare da sola in mezzo alla foresta», ma la giovane milanese galvanizzata dalla nuova opportunità gli avrebbe risposto: «Lì sono tutti miei amici». Tutti tranne uno, quello che, forse, l'ha venduta ai suoi rapitori. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Silvia Romano, la volontaria ventunenne di Milano rapita in Kenya da una banda armata

In manette a Milano un lupo solitario egiziano «In Italia strutture Isis»

MILANO. Nelle prime ore di ieri, a Milano, la Polizia ha arrestato, su ordine del gip dell'Aquila, un 22enne egiziano ritenuto affiliato all'Isis, con l'accusa di terrorismo internazionale ed istigazione e apologia del terrorismo. Indagati anche due suoi connazionali, un 21enne e un 23enne, quest'ultimo irreperibile e nei cui confronti è stato già adottato il provvedimento di espulsione. Nell'ambito dell'operazione, denominata "Lupi del deserto", sono state fatte numerose

perquisizioni in Abruzzo, Lombardia, Emilia e Piemonte.

L'operazione nasce dalla scoperta di un gruppo whatsapp di islamisti in cui figurava un partecipante con un'utenza italiana, poi risultato un immigrato clandestino sottoposto a sorveglianza tra Teramo e a Milano. Intercettato, nel corso di più conversazioni ha ammesso di essere un «lupo solitario», dichiarandosi pronto e disponibile a «combattere» e a «fare la guerra», facendo anche intendere di aver ri-

cevuto un addestramento militare.

L'egiziano arrestato a Milano si chiama Issam Shalabi e viveva da 7 anni in Italia, dove era arrivato con un ricongiungimento familiare, aveva lavorato per una ditta che aveva appalti con McDonald's e da almeno un anno era diventato un «soldato irregolare dell'Isis». Per mesi è stato tenuto sotto controllo 24 ore su 24 dagli uomini dell'Antiterrorismo, pronti ad intervenire in caso decidesse di passare ad agire.

Pesanti le parole del procuratore dell'Aquila Michele Renzo: «Siamo di fronte ad una svolta: non abbiamo solo individuato un lupo solitario, ma abbiamo anche riscontrato la presenza di Isis con le sue strutture nel nostro paese. È qualcosa di nuovo e di potente».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in

forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50

euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei

danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

VENDITA

1

PIAZZALE RESPIGHI: Luminoso appartamento con doppia esposizione nel verde, ottimamente

disposto: soggiorno con terrazzino, cucina, 2 camere, bagno e cantina.€ 67.000. Cl. F EPgl,n-ren 118,87. Gruppo Equipe tel. 040.660081

SAN GIACOMO VISTA MARE: palazzo d'epoca in fase di TOTALE RESTAURO. Proponiamo appartamenti da ristrutturare, varie soluzioni, a partire da € 55.000. Gruppo Equipe tel. 3387812540

IMMOBILI

ACQUISTO

2

EQUIPE IMMOBILIARE: per nostra clientela referenziata cerchiamo appartamenti 2/3 ca-

mere in zona Scorcola/Romagna. Garantiamo massima professionalità e riservatezza. Contattare 3489131277

A.CERCHIAMO STABILI INTERI terra-ciolo, anche affittati, per investitore. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

ZONE DI PREGIO: Per nostri clienti ricerchiamo: appartamento con ampia zona giorno, due camere, bagno, terrazzo e posto auto. Contattare Equipe Immobiliare tel. 335 236243



" Un male terribile ti ha portato via ma noi come prima resteremo insieme per sempre. "
Nicoletta

DOTTOR

Claudio Pandullo

Sei stato un grande uomo, un marito meraviglioso, un padre amorevole, un medico esemplare.

Troppo presto ci hai lasciato, ti porteremo sempre con noi.

NICOLETTA, MARTINA con PAOLO, VALERIO e JUSTINA, ALESSANDRO con SILVIA, MICHELA con ANDREA, la mamma e il papà. Orgogliosi di averti avuto come padre.

MARTY, ALE e MICHI.

Ciao

Nonno Caio

VALERIO e JUSTINA.

Un ringraziamento particolare al Prof. NICOLO' de MANZINI, alla Dott.ssa ALESSANDRA GUGLIELMI, all'amico Dott. GIULIANO CESCHIA ed a tutto il reparto di Geriatria per le cure prestate.

I funerali con la S. Messa avranno luogo venerdì 23 novembre alle ore 12.30 nella Cattedrale di S. Giusto.

Trieste, 22 novembre 2018

Il Signore ti aprirà le braccia come tu le hai sempre aperte a noi

Mancherai tanto a papà TINO con ROMANA, al fratello MASSIMO con DANIELA, GIORGIA e SIMONE, alla sorella ILARIA con NICOLA, MARCELLO, PIETRO e AURORA

Trieste, 22 novembre 2018

Ciao

Claudio

grazie per la tua amicizia fraterna, resterai sempre con noi.

ANNAMARIA e DARIO.

Trieste, 22 novembre 2018

Profondamente addolorati per la prematura scomparsa, sono vicini alla famiglia:

- MARIO, PATRIZIA e familiari.

Trieste, 22 novembre 2018

Vicini a NICOLETTA, MARTINA, ALESSANDRO e MICHELA in questo dolorosissimo momento:

- GABY, STEFANO, SILVIA STERN

Trieste, 22 novembre 2018

A.N.D.I. Trieste partecipa sentitamente al grave lutto.

Trieste, 22 novembre 2018

La Direzione Strategica e tutto i colleghi del Burlo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Claudio Pandullo

Trieste, 22 novembre 2018

L'ANAAO ASSOMED del Friuli Venezia Giulia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Claudio Pandullo

già Segretario Aziendale a Trieste e Consigliere Regionale ANAAO.

Trieste, 22 novembre 2018

Il Consiglio Direttivo, la Commissione Odontoiatri, il Collegio dei Revisori dei Conti, i dipendenti, i collaboratori e gli iscritti dell'Ordine dei Medici di Trieste, profondamente addolorati per la perdita del Presidente

DOTT.

Claudio Pandullo

si uniscono al lutto della famiglia.

Trieste, 22 novembre 2018

La Presidenza, la Direzione e tutto il personale del Satorio Triestino si stringono a MICHELA ed alla famiglia PANDULLO per la prematura perdita dell'amico e stimato collega

Claudio

Trieste, 22 novembre 2018

BRUNO MARINI ricorda con affetto e gratitudine l'amico

Claudio Pandullo

grande uomo e grande medico.

Trieste, 22 novembre 2018

Buon viaggio

Claudio

- ALBERTO, ANNALISA e GIORGIO GIAMMARINI

Trieste, 22 novembre 2018

Le socie dell'Associazione Italiana Donne Medico Trieste ricordano con affetto l'amico e presidente

Claudio

Trieste, 22 novembre 2018

Arrivederci

PRESIDENTE

COSTANZA, DENISE, STEFANO

Trieste, 22 novembre 2018

L'Associazione Mogli Medici Italiani di Trieste partecipa con dolore al grave lutto della famiglia e del mondo medico triestino

DOTTOR

Claudio Pandullo

Trieste, 22 novembre 2018

La Fondazione Diocesana Caritas Trieste ONLUS partecipa con la preghiera al dolore della famiglia per la perdita del caro

DOTTORE

Claudio Pandullo

Trieste, 22 novembre 2018

Cuore Amico Muggia piange la scomparsa del

DOTT.

Claudio Pandullo

membro del comitato tecnico dell'Associazione.

Muggia, 22 novembre 2018

Claudio

è stato un privilegio lavorare con te all'Ordine dei Medici.

Grazie per la fiducia, un abbraccio forte a tutta la famiglia.

Dott. GIULIANO PESEL

Trieste, 22 novembre 2018

Caio

Sarai sempre con noi. SILVANA, MARINO, LILIA, ADRIANA

Trieste, 22 novembre 2018

Claudio Pandullo

Partecipano al dolore ERICA con PAOLO ORIETTA con PAOLO

Trieste, 22 novembre 2018

LILT TRIESTE ricorda con affetto l'amico Presidente

Claudio Pandullo

Trieste, 22 novembre 2018

Ciao Presidente - PIERPAOLO

Trieste, 22 novembre 2018

In questo triste momento siamo vicini alla famiglia - la consuocera GIANNA con ROBERTO, VALENTINA e IRENE unitamente a MARTA, ELENA, FULVIO, ELEONORA

Trieste, 22 novembre 2018

La FederSpev Sezione di Trieste e il Presidente PAOLO CORTIVO partecipano al grave lutto.

Trieste, 22 novembre 2018

Il Presidente dell'Associazione Medica Triestina, il Consiglio Direttivo e tutti i soci esprimono profondo cordoglio ai familiari per la dolorosa perdita del

DOTT.

Claudio Pandullo

amico, collega, consigliere e già Presidente dell'Associazione.

Trieste, 22 novembre 2018

I medici della casa di cura Pineta del Carso ricordano con stima ed affetto il

DOTTOR

Pandullo

Presidente dell'Ordine ed apprezzato cardiologo.

Aurisina, 22 novembre 2018

Partecipano al vostro dolore - famiglie TOGNON

Trieste, 22 novembre 2018

Addolorati per la prematura scomparsa del

DOTTOR

Claudio Pandullo

collega ed amico, cardiologo d'esperienza, stimato tra i pazienti e nella sanità triestina, i colleghi e tutto il personale del Centro Cardiovascolare sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Trieste, 22 novembre 2018

In questo momento di enorme dolore siano vicini a NICOLETTA, MARTINA, ALESSANDRO, MICHELA e ai familiari tutti, ricordando con affetto

Claudio

l'amico che abbiamo avuto la fortuna di conoscere e che troppo presto ci ha lasciato.

Gli amici di sempre

- LUCIA e FABIO
- MARINA e PIERO
- GABRIELLA e ANTONELLA
- RITA e DINO
- DONATA
- DONATELLA e GAETANO
- SONIA e ROBERTO
- GIULIANA e GIORGIO
- ANTONIETTA e MARCO
- MARIO e FABIO

Trieste, 22 novembre 2018

Profondamente addolorati siamo vicini a NICOLETTA ed ai suoi figli.

NILLA, MICHELE, PATRIZIA, ROSETTA, ALESSANDRO, ROSSELLA, FABIO.

Trieste, 22 novembre 2018

Nel ricordo di quanto condiviso assieme

- ROBERTO MAGRIS

Trieste, 22 novembre 2018

Il Consiglio di Amministrazione, i Medici e tutto il personale della Casa di Cura Salus ricordano con stima il Dott.

Claudio Pandullo

esemplare Presidente dell'Ordine dei Medici di Trieste.

Trieste, 22 novembre 2018

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico dell'Associazione Amici del Cuore partecipano commossi al lutto per la prematura scomparsa del

DOTT.

Claudio Pandullo

Trieste, 22 novembre 2018

La FIMMG della Provincia di Trieste, il suo segretario provinciale Dott. FRANCESCO FRANZIN assieme al Direttivo tutto, porge le più sentite condoglianze alla famiglia per la prematura perdita del caro Amico e Collega

DOTT.

Claudio Pandullo

Presidente dell' Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Trieste.

Trieste, 22 novembre 2018

MAURIZIO e MARINA sono vicini alla famiglia dell'amico

Claudio

Trieste, 22 novembre 2018

L'Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

DOTT.

Claudio Pandullo

Presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Trieste.

Trieste, 22 novembre 2018

Vicino alla famiglia per la perdita dell'amico e collega:

- TULLIO ed EVA MORGERA

Trieste, 22 novembre 2018

Il Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute partecipa al dolore per la scomparsa del

DOTT.

Claudio Pandullo

stimato collega e amico da sempre.

Trieste, 22 novembre 2018

L' Ordine dei Farmacisti di Trieste esprime profondo cordoglio per la prematura scomparsa del

DOTT.

Claudio Pandullo

Presidente di Omceo della provincia di Trieste e stimato professionista.

Trieste, 22 novembre 2018

ANDREA DI LENARDA, GIANFRANCO SINAGRA, NELLO PAPPALARDO, FULVIO CAMERINI ed i colleghi tutti, medici, tecnici, infermieri e amministrativi del Dipartimento Cardiotoracovascolare partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

DR.

Claudio Pandullo

stimato collega e caro amico.

Trieste, 22 novembre 2018

Siamo vicini al vostro dolore.

MASSIMILIANO FEDRIGA e famiglia MAURIZIO e CLAUDIA FEDRIGA FABIO e ANGELA PIZZARELLO

Trieste, 22 novembre 2018

Il Presidente e il Consiglio Direttivo dell' Ordine degli Ingegneri di Trieste insieme agli Ordini e Collegi del Tavolo delle Professioni partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa dello stimato Presidente

DOTTOR

Claudio Pandullo

Trieste, 22 novembre 2018

L'Associazione Italiana Odontoiatri partecipa al dolore per la prematura scomparsa del

DOTT.

Claudio Pandullo

Trieste, 22 novembre 2018

Lo Studio Radiologico Bazocchi de Morpurgo Poillucci si unisce al cordoglio della famiglia e di tutti i colleghi per la scomparsa del caro

DOTT.

Claudio Pandullo

Trieste, 22 novembre 2018

Il Presidente Regionale e tutti gli iscritti SNAMI - FVG si stringono alla famiglia per la perdita del

DOTT.

Claudio Pandullo

Trieste, 22 novembre 2018

Ciao

Caio

ci mancherai

- RONALD e famiglia

Trieste, 22 novembre 2018

Partecipa al grande dolore: - Famiglia VALENCAK

Trieste, 22 novembre 2018

DOTTOR

Claudio Pandullo

Fulvio Ciani partecipa al lutto per la perdita del caro amico e collega

Trieste, 22 novembre 2018

Addolorato partecipa al lutto

ANTONIO VASSALLO

Trieste, 22 novembre 2018

Vicini a MARTINA

Famiglie BORELLI, MAURIZIO, PULVIRENTI, RADOVANI

Trieste, 22 novembre 2018

L'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri, nella persona del suo Presidente DOMENICO GABRIELLI, del Past President ANDREA DI LENARDA, del Consiglio Nazionale, del Consiglio Direttivo Regionale Friuli Venezia Giulia e del Presidente Regionale SERENA RAKAR, partecipando al dolore della famiglia, ricordano con grande stima e affetto per le sue qualità umane e professionali il

DOTT.

Claudio Pandullo

Firenze, 22 novembre 2018

FRANCO e SILVANA MARCHI sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

Trieste, 22 novembre 2018

Un affettuoso saluto all'amico e collega

Claudio

LAURA STABILE e WALTER ZALUKAR

Trieste, 22 novembre 2018



Sarai sempre nei nostri cuori.

Carlo Steinbock (Ucio)

Ti vogliamo bene.

La moglie MELITTA, le figlie DANIELA e ANTONELLA con le loro famiglie.

Ciao Nonno.

ALESSIA, DIEGO, STEFANO, GIADA.

I funerali seguiranno venerdì 23 novembre alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2018

Te saludo come sempre u baseto e se vedemo ma stavolta col cuor sbregà tua sorela.

Ucio

Trieste, 22 novembre 2018

Ti salutano con un abbraccio SILVANO con MICHELA, MARINO e le loro famiglie.

Trieste, 22 novembre 2018



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Costanzo

Lo annunciano la moglie LIDIA e la figlia DANIELA con MASSIMILIANO.

Lo saluteremo sabato 24 alle ore 11 nella Capella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2018

ITALIA & MONDO

LA TRAGEDIA

Milano, quindicenne ucciso da un treno per un gioco macabro

Aperta inchiesta per omicidio colposo: ipotesi prova di forza
Con lui l'amico di 13 anni che però nega di averlo provocato

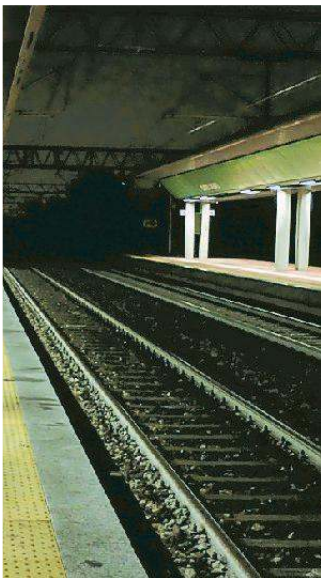
Emilio Randacio

MILANO. È un corteo mesto. Gruppi di persone che sbucano dalle via laterali di via Cavour, a San Giorgio su Legnano. Ragazzi, facce segnate di lavoratori più grandi, madri di famiglie con il velo, hanno tutti la stessa espressione attonita. Si infilano su un ciottolato tra due palazzi di case popolari di tre piani. La loro visita è un segno di rispetto nei confronti del loro imam. Da martedì sera, in questa casa color rosa, il figlio più grande del padre spirituale di questa comunità legnanese, non c'è più. E qui, tutti vogliono dare un segnale di vicinanza e di rispet-

to. Le visite durano un attimo e, poi, si riprende la strada d'uscita.

Abdul aveva 15 anni. Nato in Italia da una famiglia di origini marocchine, due fratelli e una sorella più piccoli, studente regolare di un istituto tecnico di Legnano. Nessuna segnalazione strana. Sui profili social, un ritratto sempre sorridente e una faccia da bravo ragazzo.

Martedì sera, poco prima delle 19, sceso dal treno che lo riportava a casa dopo l'allenamento di calcio, si era fermato con gli amici prima di rientrare a casa per cena. Lui e un amico di 13 anni, hanno iniziato a giocare sulla banchina tra il secondo e il terzo binario. Il gio-



Tragedia sui binari nel Milanese

co è degenerato. Quello che è successo dopo non è chiaro. Gli amici del quindicenne giurano che l'amico lo abbia sfidato in una prova di coraggio sui binari. Il ragazzo sostiene invece di essere stato lui a essere stato invitato a dare una prova di coraggio.

Abdul, ed è certo, è sceso tra le rotaie, si è sdraiato invitando l'altro a fare lo stesso. I testimoni giurano che a quel punto, il quindicenne sarebbe stato ingannato dall'arrivo di due treni. Uno sul secondo binario che procedeva in senso opposto, lo avrebbe distratto e gli avrebbe impedito di accorgersi che sul terzo stava arrivando quasi in contemporanea il regionale Milano-Domodossola. Inutile la frenata di emergenza e la sirena di avvertimento azionata prontamente dal macchinista. L'impatto è stato letale. Abdul, secondo i testimoni, è stato investito dopo che si era alzato e tentava di raggiungere disperatamente la banchina.

La procura di Busto Arsizio ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo. Al momento contro ignoti. Con buona probabilità, il fascicolo al momento sembra destinato a una probabile archiviazione. Qualsiasi sia stato il comportamento del tredicenne, non è comunque imputabile. Su quel lato decentrato della stazione, inoltre, non ci sono telecamere. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



DEMOLIZIONI A ROMA

Giù le ville dei Casamonica

È scattata ieri mattina a Roma la demolizione delle otto villette abusive del clan dei Casamonica ordinata dalla sindaca Virginia Raggi: in mezz'ora sono state abbattute le prime due abitazioni. Per radere al suolo tutta l'area potrebbe servire circa un mese. «Andremo avanti fino a restituire questo territorio ai cittadini» ha detto Raggi.

COMMERCIO

Anche Ikea cambia pelle 7mila esuberi negli uffici 11mila nuovi posti online

Jeanne Perego

STOCOLMA. Il colosso svedese dell'arredamento Ikea affronta la più grande riorganizzazione della sua storia iniziata 75 anni fa annunciando 7.500 esuberi negli uffici dei 30 Paesi in cui è presente e, al contempo, la creazione di 11.500 nuovi posti di lavoro, per lo più nelle aree delle vendite online (software, logistica e servizi) e dello sviluppo di nuovi format di vendita.



Negoziato virtuale di Ikea a Padova

I tagli, che riguardano il 5% dell'attuale forza lavoro del Gruppo a livello internazionale, avverranno nell'arco di 2 anni. Dalle prime dichiarazioni delle direzioni generali in Europa gli esuberi in Svezia dovrebbero essere circa 650, 350 quelli in Gran Bretagna e circa un centinaio in Belgio. Ikea Italia per il momento non dice nulla sulle eventuali ricadute sull'organizzazione nazionale che l'anno scorso ha registrato 1,7 miliardi di fatturato. Jesper Brodin, l'amministratore delegato del gruppo svedese, commentando l'annuncio ha detto «decisioni come queste non sono mai facili da prendere, e faremo del nostro meglio per supportare i nostri collaboratori. Continuiamo a crescere e ad avere risultati positivi. Ma dobbiamo riconoscere che il panorama del settore retail sta cambiando a un ritmo che non

avevamo mai visto prima».

Per Håkan Svedman, direttore generale della sede svedese, Ikea andrà incontro ai clienti dove si trovano e asseconderà i loro desideri in fatto a modalità di acquisto. In altre parole il gruppo sembra voler puntare sempre di più sull'e-commerce e sui touchpoint nei centri cittadini dove andare a farsi un'idea di cosa si vorrebbe comprare per poi fare l'ordine online. Il focus è su 30 grandi città in tutto il mondo (in Italia, nel centro di Roma, ne è stato aperto uno l'anno scorso e il prossimo dovrebbe essere a Milano), Ikea si prepara così ad essere sempre più urbana e sempre meno in magazzini collocati «in mezzo a campi di patate», come definì l'attuale collocazione dei punti vendita l'ex amministratore delegato del gruppo, Peter Agnefjäll. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AUTOSTRADA

Due incidenti sulla A4 ancora una vittima

TRIESTE. Ancora una giornata drammatica ieri sulla A4, con due incidenti - uno dei quali mortale - e lunghe code sulla rete di Autovie. In mattinata, cinque chilometri dopo lo svincolo di San Giorgio di Nogaro in direzione Venezia, nello schianto tra un furgone e un autotreno è deceduta una persona di Padova, mentre un'altra è rimasta gravemente ferita. Il decesso è il secondo registrato in poche ore, dopo che l'altro ieri si era avuto un altro incidente mortale lungo la A23. Se-

condo una prima ricostruzione, nel tamponamento di ieri il furgone è finito sotto il camion. Il tratto fra San Giorgio e Latisana è stato chiuso, code fra il bivio A4-A23 e San Giorgio in direzione Venezia.

Qualche ora prima, intorno alle 8.30 un altro incidente di dinamica simile è avvenuto sulla A4, ma tra Villesse e Redipuglia in direzione Trieste. Un furgone si è scontrato con un autotreno: un ferito grave è rimasto incastrato nel mezzo. —



Dopo lunga sofferenza

Angelina Frausin ved. Zadnich

ci ha lasciati.

La ricordano parenti e amici.

La saluteremo lunedì 26 alle ore 11.00 nella Chiesa del cimitero di S. Anna

Trieste, 22 novembre 2018

Renato Vusio

SERGIO, LIVIA con ROBERTO, ELENA ricordano il grande amico.

Trieste, 22 novembre 2018

E' mancato prematuramente

Davide Gruden

Lo annunciano la mamma, il fratello BORIS e la sorella PAOLA con le famiglie. Il funerale si svolgerà venerdì 23 alle 12.30 nella chiesa di Aurisina.

Aurisina,
22 novembre 2018

E' mancata

Elvina Pockar in Lamprecht

Lo annunciano il marito, la figlia e parenti tutti. La saluteremo sabato 24 alle 8.40 presso Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2018

GIANFRANCO SINAGRA e colleghi tutti del Dipartimento Cardioracovascolare partecipano al dolore di GABRIELE per la perdita della amata mamma

Bruna Zingirian

Trieste, 22 novembre 2018

Ricordano affettuosamente zia

Bruna

ROBERTO e LAURA ZINGIRIAN e famiglia

Trieste, 22 novembre 2018

DAL 9 DICEMBRE

Trasporto pubblico in Fvg via ai nuovi collegamenti

TRIESTE. Oltre 200 mila chilometri in più per i servizi Trenitalia; treni veloci da Trieste a Venezia Mestre in tempo per la corrispondenza con la prima "Freccia" del mattino verso Roma e ritorno serale; un nuovo treno Trieste-Portogruaro con partenza alle 5.45 così da raggiungere Trieste Airport in tempo per i primi voli del mattino. Sono alcune fra le novità dell'orario invernale del servizio di trasporto pubblico regionale

annunciate dall'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti: «Novità e conferme nel 2019 dei servizi sperimentali già attivati testimoniano l'impegno della Regione». Il nuovo orario sarà in vigore il 9 dicembre. Confermati il collegamento ferroviario transfrontaliero di Udine e Trieste con Lubiana e i treni veloci tra Trieste e Venezia Mestre del primo mattino, sono previsti due nuovi treni: da Udine e Trieste via Cervigna-

no, in partenza alle 7; e sulla tratta Trieste-Portogruaro, con partenza alle 5.45 e fermata al Trieste Airport. Sempre dal 9 dicembre partirà anche una corsa dell'Apt da Udine a Trieste via autostrada (partenza alle 9.15), che collegherà anche l'Aeroporto (alle 9.59).

Oltre alla conferma anche per il 2019 delle intensificazioni dei servizi treno + bici (nei weekend dal 31 marzo al 26 ottobre) a favore dei cicloturisti sulle rotte Trieste-Tarvisio e Sacile-Tarvisio lungo la Ciclovía Alpe Adria, per Trenitalia fra le novità anche il regionale Udine-Trieste via Cervignano con partenza alle 7. Sarà attivato anche il Trieste-Portogruaro delle 5.45. —

ECONOMIA

Il piano strategico

Nella cassa di Generali un tesoretto di 10 miliardi per tornare a crescere

Parte della cifra potrà essere impiegata in nuove acquisizioni. L'obiettivo del rafforzamento in Europa. Donnet: rendimenti elevati agli azionisti

dall'inviato
Piercarlo Fiumanò

MILANO. Le Generali premono l'acceleratore sulla crescita. E per la prima volta, dopo la cura dimagrante degli ultimi anni, si ritrovano con un tesoretto di 10 miliardi che in parte potranno essere impiegati in nuove acquisizioni. Nel palazzo art nouveau delle Scintille, a due passi dalla Torre Hadid, nuova icona del gruppo triestino nel quartiere Citylife, il Ceo Philippe Donnet alza il sipario sul piano strategico triennale 2021 che punta a rafforzare il peso della compagnia in un'Europa che dovrà sviluppare prodotti e servizi nel welfare, nella spesa sanitaria e in uno stato sociale sempre più in ritirata: «Saremo partner a vita per i nostri clienti», ha detto il Ceo francese che con questo piano, dopo gli anni del rafforzamento patrimoniale e della cessione di partecipazioni non strategi-

che, di fronte a oltre un centinaio di analisti, all'Investor Day lancia il quanto di sfida ai rivali Axa e Allianz, oggi molto più "pesanti" in termini di capitalizzazione. L'obiettivo è colmare le distanze e diventare leader di mercato per piccole e medie imprese, professionisti e privati: «L'Europa resta molto attrattiva grazie anche

Il quanto di sfida lanciato ai rivali Axa e Allianz per colmare le distanze

a una ricchezza privata elevata che sostiene la vendita dei prodotti nel ramo Vita e nell'asset management».

Le Generali, con 63 miliardi di premi, tentano così la scalata al Vecchio Continente in tempi di spread alle stelle e crescita stentata: «Abbiamo obiettivi ambiziosi per accelerare la crescita e offrire rendi-

menti elevati ai nostri azionisti», sottolinea Donnet che precisa come 4-5 miliardi del "tesoretto" saranno destinati a dividendo per i soci mentre 1,5-2 miliardi serviranno a ridurre il costo del debito. Tutto ciò con un obiettivo di taglio dei costi di circa 200 milioni al 2021 sui mercati maturi.

Il piano promette soprattutto un aumento degli utili per azione al tasso composto del 6-8%, dividendi in crescita e rendimenti più elevati per gli azionisti. Donnet ha così in serbo buone munizioni per accelerare anche sul fronte delle acquisizioni. Il Leone è pronto a investire fra i 3 e i 4 miliardi per la crescita organica ma anche facendo shopping che potrebbe includere operazioni nell'asset management con l'obiettivo di creare quella che il Ceo chiama «una multi-boutique». E mette in campo circa 1 miliardo per creare una piattaforma paneuropea per gestire la trasformazione digitale del gruppo.

I TRE PILASTRI



La crescita

Si punta a: rafforzamento della leadership in Europa; concentrazione sui mercati assicurativi ad alto potenziale; sviluppo di una piattaforma globale di asset management



L'ottimizzazione

Aumento di generazione del capitale e delle rimesse di cassa (+35% di rimesse cumulative di cassa alla holding nel 2019-2021)



L'innovazione

Un miliardo circa di investimenti totali in iniziative strategiche interne

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



Sul fronte dei mercati l'Est Europa resta uno dei mercati sotto osservazione accanto a Asia e Sud America. Il regista dell'espansione internazionale del gruppo e nuovo general manager Frederic de Courtiois scandisce: «Vogliamo rafforzarci in Slovenia, Polonia e in tutta l'Europa Centro orientale». Il triestino Cristiano Borean, nuovo capo della finanza al suo esordio nel ruolo, ha spiegato agli analisti che il gruppo è in linea per centrare i target finanziari e industriali del 2018: fra questi una politica più generosa dei dividendi con un payout nell'arco del

piano fra il 55 e il 65%.

Nell'arco della giornata di ieri sul podio si sono alternati tutti i manager della prima linea che governano sull'Europa. Giovanni Liverani, numero uno della Germania, ha spiegato la fase due in terra tedesca dopo la ristrutturazione e la cessione dell'89% di Leber. Jean-Laurent Granier ha disegnato la conversione tecnologica del mercato francese; mentre Marco Sesana ha focalizzato il forte recupero dell'Italia soprattutto dopo il recente accordo con Fiat-Crysler. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il nodo della presidenza è legato allo statuto della compagnia: la questione dei limiti di età Avanza l'ipotesi di riconferma per Galateri “garante” dell'indipendenza del Leone

IL RETROSCENA

dall'inviato

Mentre la cordata tricolore stringe la presa su Trieste si delinea l'ipotesi di una riconferma del presidente Gabriele Galateri come "garante" dell'indipendenza del gruppo. I rumors si sono diffusi anche all'Investor Day dopo indiscrezioni di stampa che aprono all'ipotesi di riconferma del manager, che potrebbe restare a Trieste malgrado i raggiunti limiti di età. In base allo statuto del Leone non potrebbe essere riconfermato presidente alla scadenza del consiglio

in aprile. In realtà lo statuto potrebbe essere modificato per recepire le nuove normative Ivass sul ruolo degli amministratori non esecutivi. Possibile che in quella circostanza si decida di modificare o eliminare il limite anagrafico per la massima carica del Leone.

Le grandi manovre per la presidenza vanno di pari passo al tema del controllo del gruppo triestino che si è riproposto dopo l'uscita di Vincent Bolloré dal patto di sindacato di Mediobanca che custodisce il 13% del gruppo triestino. Piazzetta Cuccia da tempo ha annunciato di voler scendere al 10% mentre si starebbe ridisegnando, in versione light il patto che la governa. Altro giocatore in campo è Unicredit



Gabriele Galateri di Genola

guidato dal francese Moustier che, come socio forte di Mediobanca, ha ribadito di voler preservare l'italianità, profilo internazionale e indipendenza di Generali. I due principali azionisti, il vicepresidente Francesco Gaetano Caltagirone e l'imprenditore Leonardo Del Vecchio, nelle ultime settimane hanno comprato ancora arrotondando al rialzo le proprie posizioni: ora insieme controllano il 25,3%. Con una serie di acquisti il costruttore romano si è portato oltre il 4,4%, Del Vecchio è salito a circa il 3,3%. Anche la famiglia Benetton è passata dallo 0,9 al 3%.

Le Generali sono considerate da sempre il vero gioiello della corona anche in virtù dei 64 miliardi in titoli di Stato custoditi da Trieste. Questa incertezza, che vede l'Italia in rotta di collisione con le istituzioni europee, può giustificare l'arrocco della cordata industriale italiana che ora, assieme a Mediobanca (l'Antitrust ha decretato che non esercita più alcun controllo esclusivo di fatto sul Leone), possiede il 25,3% del gruppo triestino. In una si-

tuazione di rischio Paese in forte aumento, il rischio percepito dai grandi soci che le Generali possano finire nel mirino di qualche scalatore aumenta decisamente. Una riconferma della presidenza Galateri è considerata in questo scenario motivo di stabilità.

Nella conferenza ieri con gli analisti sugli schermi in sala è comparso il volto di Davide Serra, patron di Algebris, che si ricorderà protagonista di un duro confronto anni fa con l'ex presidente francese Antoine Bernheim: al centro l'età considerata troppo anziana del presidente francese allora ultraottantenne, che replicò con grande veemenza. Nell'ultima assemblea di Piazzetta Cuccia l'ad di Mediobanca, Alberto Nagel, sulla questione limiti di età per le cariche di vertice del Leone ha ricordato quando si modificò lo statuto per risolvere "l'imbarazzo" dell'età ormai avanzata di Bernheim. Ma per Galateri (71 anni) i grandi azionisti potrebbero valutare un'opzione diversa. —

Pc.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CURIOSITÀ
E DETTAGLI

Spread multilingue

Conferenza stampa (in inglese), domanda a Donnet sul rischio spread: «Risponderò in inglese anche se la domanda è molto italiana». In cuffia arriva la traduzione in spagnolo



Slalom a Citylife

Investor Day a Citylife, in parte non del tutto urbanizzato quanto a viabilità: taxisti in slalom fra gli edifici Allianz e Generali per trovare il Palazzo delle Scintille



La stampa straniera

Ritorno d'interesse dei mercati internazionali per il Leone: per la prima volta all'Investor Day i giornalisti stranieri (30) hanno quasi raggiunto i pari grado italiani (35)



FOCUS

I titoli di Stato destinati a pesare sempre meno in portafoglio

Il group ceo: altamente sensibili allo spread, ma è un impatto che possiamo gestire Business, la spinta in direzione del risparmio gestito

Luigi dell'Olio

MILANO. Generali continuerà a crescere nel mercato italiano, verso il quale conserva fiducia nonostante le recenti turbolenze, ma il peso dei titoli di Stato in portafoglio è destinato a ridursi. Intanto il Leone amplierà l'orizzonte del business sempre più in direzione del risparmio gestito. Sono alcuni degli spunti emersi nel corso dell'Investor Day di



La sede Generali a Trieste

Milano. «Il nostro piano è robusto e non è legato troppo alle condizioni macro italiane», ha spiegato il group ceo

Philippe Donnet in un incontro con i giornalisti. Il numero uno della società, in un'intervista a Les Echos, ha sottolineato di non essere «particolarmente preoccupato per le turbolenze a breve termine, in quanto i fondamentali dell'Italia rimangono sani. Da parte nostra - ha ricordato - conduciamo un'attività a lungo termine e abbiamo fatto tutto ciò che era necessario per rafforzare la solidità patrimoniale».

Tornando all'Investor Day, Donnet ha riconosciuto: «Siamo altamente sensibili allo spread, i dati sono pubblici». Ma ha anche ricordato: «Abbiamo un solvency ratio molto forte e la nostra sensibilità si è ridotta notevolmente perché abbiamo gestito con cura l'asset allocation. Ogni 100 punti base di spread impattano per 12 punti sul solvency, una sensibilità che però possiamo gestire. Il ceo ha, infine, spiegato che nell'arco del piano la compagnia triestina continuerà a ridurre il peso dei titoli governativi a favore di bond aziendali, senza tuttavia specificare se questo trend riguarderà anche i Btp. Il chief investment officer Timothy Ryan ha chiari-

to che il gruppo (inclusa Banca Generali) ha un'esposizione di 58 miliardi di euro sui titoli di Stato della Penisola.

A livello di business, la country italiana (che contribuisce per circa il 40% al risultato operativo del gruppo e per oltre un terzo alla raccolta premi) è destinata a restare centrale, facendo leva su una posizione di leadership che conta 10 milioni di clienti. Tra le indicazioni per il prossimo triennio, c'è l'obiettivo di incrementare la produttività degli agenti di Generali Italia del 10-15%. Per lo sviluppo si punterà soprattutto su valori come «protezione, prevenzione e l'assistenza supportata dalla tecnologia».

Donnet ha poi ricordato che, al fianco del core business assicurativo, sempre più il Leone svilupperà l'attività di asset manager, con l'obiettivo di entrare tra le prime cinque multi-boutique del mondo per profitti. In questo ambito il Leone punta a incrementare la quota di ricavi netti legati a clienti esterni dal 6% del 2017 al 35% nel 2021, con il margine operativo destinato a passare dal 42% al 45%.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un momento dell'Investor Day di Generali che si è tenuto ieri nel Palazzo delle Scintille, nel nuovo quartiere Citylife a Milano: da sinistra Cristiano Borean, Philippe Donnet, Isabelle Conner, Frédéric de Courtois e Giovanni Liverani

Sempre più Sportage.

Vantaggi fino a
€ 5.000 con SCELTA KIA¹

SPORTAGE

KIA

The Power to Surprise

Kia Sportage. Non smette mai di stupirti.
Solo a novembre Nuovo Kia Sportage tuo da € 190 al mese¹ TAEG 7,46% con SCELTA KIA, Assicurazioni e Manutenzione Kia Care incluse².
Ti aspettiamo in Concessionaria.

Gruppo Ferri
Strada delle Saline, 7
Muggia (Trieste)
Tel. 333.9305911 - www.ferriauto.it

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 30.11.2018¹

*Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). **Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC). 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio di cella UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.

Consumo combinato (litri/100km) da 4,7 a 7,5. Emissioni CO₂ (g/km) da 123 a 175. *Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: Sportage 1.6 GD Business Class 2WD 132CV; Prezzo di listino: 24.500 €. Prezzo promo € 19.500, valido solo in caso di sottoscrizione del finanziamento SCELTA KIA (anziché € 21.500). Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi, valide a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi. Anticipo € 4.850; importo totale del credito € 16.191,85, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 190, ed una rata finale di € 12.495, importo totale dovuto dal consumatore € 19.298,35. TAN 5,97% (tasso fisso) - **TAEG 7,46%** (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 2.503,15, istruttoria € 350, incasso rata € 3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1, comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva: € 41,35. Offerta valida per vetture acquistate entro il 30/11/2018. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank - Creditor Protection Insurance (Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione vita inabilità totale permanente, perdita d'impiego; in alternativa, Polizza Credit Life per qualsiasi tipologia di lavoratore - contratto di assicurazione vita, inabilità totale temporanea e permanente) - durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio € 697,60 compagnie assicurative: Crp Santander Insurance Life Dac e Crp Santander Insurance Europe Dac (facoltativa e perciò non inclusa nel TAEG). Assicurazione facoltativa (peraltro non inclusa nel TAEG) Zurich Insurance Company Ltd Incendio, Furto e garanzie Cristalli, Atti vandalici, Eventi naturali. Assistenza Furto e 24 mesi di Valore a Nuovo durata 12 mesi; esempio € 508,95 su prov. El comprese imposte. Programma di Manutenzione Kia (facoltativo e perciò non incluso nel TAEG) 35 mesi/45.000 Km. € 335 (Programme di Manutenzione Ordinaria di Kia Motors Company Italy S.r.l.). Programma di Manutenzione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. Prima della sottoscrizione leggere i fascicoli informativi, disponibili sul sito internet www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza e consultabili presso le Filiali Santander Consumer Bank e i concessionari. Le immagini sono inserite a titolo indicativo di riferimento.

Il Mercato Azionario del 21-11-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5000	-1,7300	0,4320	0,6207	-14,9000	314
A2A	1,4900	-1,8500	1,3920	1,6865	-3,3700	4668
Accea	12,0800	-0,1700	11,1800	16,4300	-21,5600	2573
Acsm-Agam	1,9750	-3,6600	1,9750	2,5100	-14,4300	390
Aedies	1,5500	-2,5200	1,5500	2,5800	-66,8800	50
Aegon	5,0200	-5,1800	5,0200	6,1180	-5,5500	-
Agatos	0,1280	-5,7900	0,1170	0,3577	-56,9900	12
Ageas	43,4000	-2,5600	40,5800	46,9100	-4,5000	0
Ahold Del	22,6800	-1,4300	17,2480	23,0750	-23,8000	-
Alerion	2,8400	-0,7100	2,6900	3,6000	-4,8300	145
Allianz SE	185,6600	-0,3100	171,5000	205,6000	-3,3000	64113
Ambiethesis	0,3640	-6,7400	0,3410	0,4080	-9,2700	4
Ambromobiliare	3,9000	-0,2600	3,4500	4,3400	-2,6300	10
Anima Holding	3,3360	-0,4800	3,3200	6,5475	-40,9300	1268
Asklaf EVA	3,1000	-4,3800	2,9490	4,5900	-	48
Assteca	2,3200	-1,2800	2,1000	2,9000	-7,5700	76
Astaldi	0,5230	-0,6600	0,4100	3,1800	-75,3300	51
ASTM	16,4800	-0,9800	15,4400	25,0000	-31,9900	1631
Atlanta	18,0650	-1,7500	17,2050	28,4000	-31,3600	14918
Autogrill Spa	8,2050	-1,0500	8,1200	11,5000	-28,6500	2087
Autostrade Meridionali	27,4000	-3,0100	22,5000	34,8000	-1,0800	120
Ava SA	21,0750	-0,0900	20,6350	27,4400	-14,9200	-
Azinut Holding	10,4700	-1,1600	10,3500	18,9700	-34,4400	1500
B&F	2,3100	-1,7000	2,0800	2,7900	-7,0800	241
Banca Carige	0,0017	-0,0000	0,0017	0,0095	-79,0100	94
Banca Carige ris	34,6000	-2,2600	33,0000	93,0000	-56,0600	0
Banca Farnafactoring	4,5500	-1,3800	4,3060	6,1000	-28,9100	774
Banca Generali	18,1300	-1,8700	17,0300	30,8400	-34,6400	2119
Banca Intermobiliare	0,3330	-5,7100	0,2840	0,6860	-29,4000	52
Banca Mediolanum	5,0150	-4,2600	4,8100	7,9500	-30,4900	3712
Banca Monte Paschi Siena	1,3815	-3,4800	1,3350	4,0180	-64,7000	1575
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4690	-3,6100	3,2130	5,1480	-17,6000	1670
Banca Popolare di Sondrio	2,6860	-0,3000	2,6780	4,0120	-11,7600	1218
Banca Profilo	0,1614	-2,8000	0,1570	0,2665	-32,1300	109
Banco BPM	1,8350	-7,6200	1,5560	3,1455	-29,9600	2780
Banco di Desio e Brianza	1,7500	-2,9400	1,7000	2,3900	-23,8500	205
Banco di Desio e Brianza mc	1,6950	-0,0000	1,6950	2,3600	-19,3600	22
Banco di Sardegna risp	5,9400	-2,4100	5,8000	7,3200	-12,3200	39
Basif	66,4100	-0,0500	65,6600	98,7000	-27,7400	-
Basinet	4,2500	-0,7000	3,4800	4,8450	-15,4900	259
Bastogi	0,8020	-0,0000	0,8020	1,1950	-32,6600	99
Bayer	62,5800	-2,2500	61,2000	107,3648	-39,4400	0
Beghelli	0,2550	-7,5900	0,2300	0,4480	-38,7000	51
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7205	-0,0700	0,6520	0,7900	-6,5500	1635
Blaetli Industrie	0,3470	-1,1700	0,2880	0,5980	-33,4000	37
Blancamano	0,2170	-1,4000	0,2090	0,3690	-34,1600	7
Blo On	66,3000	-0,0000	24,3000	70,0000	-126,5400	1248
Biodue	5,1600	-0,0000	4,6200	7,1000	-4,8800	58
Bloera	0,0848	-5,3600	0,0750	0,2300	-53,7400	4
Blue Financial Communication	0,9700	-3,9600	0,7750	1,6800	-40,6400	3
BMW	74,3300	-0,9400	72,5000	96,1500	-13,0600	-
BNP Paribas	44,8350	-0,9700	44,4050	68,5400	-27,8600	-
Bonif Italia	2,3600	-2,1600	2,2400	3,6505	-13,1300	36
Borgosesia	0,6250	-0,0000	0,4800	0,8500	-4,8700	8
Borgosesia r	1,5000	-0,0000	0,3200	1,8500	-368,7500	1
Brembo	9,6150	-3,0500	9,0050	13,8000	-24,1100	3211
Brioschi	0,0598	-5,2800	0,0546	0,0840	-26,8900	47
Brunello Cucinelli	27,6000	-0,7200	25,1000	40,8000	-2,1800	1877
Buzzi Unicem	16,3700	-2,3100	15,6900	24,4400	-27,2400	2707
Buzzi Unicem mc	9,6000	-1,3700	9,3600	13,8000	-24,5900	391
Caleffi	1,4300	-3,2500	1,3400	1,5050	-4,0300	22
Calligione	2,4800	-0,4000	2,3900	3,4000	-17,8300	298
Calligione Editore	1,2100	-4,3100	1,1600	1,4450	-5,5400	151
Campari	7,3850	-1,4100	5,7450	7,7650	-14,5800	6578
Canaro	1,8300	-2,5800	1,7840	3,1000	-52,8400	146
Carrefour	17,3000	-0,9200	13,1700	19,6600	-3,8900	-
Casto Oiva Group	0,8520	-1,4900	0,9380	1,8800	-33,8000	12
Cattolica Assicurazioni	6,8650	-1,0100	6,7850	10,7300	-24,1400	1197
CdR Advance Capital	0,7500	-1,3200	0,7500	1,0650	-27,1800	9
Cerved Group	6,5000	-0,0800	6,5000	11,7000	-38,6800	1269
CHL	0,0160	-0,0000	0,0106	0,0214	-21,5700	6
CIA	0,1240	-4,6200	0,1240	0,2054	-29,5500	11
Cir	0,8950	-1,8600	0,8950	1,2380	-23,1800	711
Class Editori	0,1895	-1,0100	0,1975	0,4110	-47,3500	20
CNI Industrial	8,4000	-1,2000	8,3000	12,4800	-24,8000	11461
Cofide	0,4340	-1,2800	0,4225	0,6050	-25,0400	312
Conafi	0,2450	-1,2400	0,1866	0,3802	-14,2600	10
Credem	5,0700	-1,0000	4,7756	7,8500	-28,3400	1885
Credito Agricole	10,6820	-2,1600	10,6820	15,4400	-22,8700	-
Credito Valtellinese	0,0782	-1,5400	0,0780	0,1783	-54,6000	556
CSP	0,7900	-0,2500	0,7780	1,1000	-23,6000	26
Cudi Milano	3,4000	-1,4900	3,2700	4,9100	-27,9700	11
Daimler	50,6800	-1,4600	49,9500	75,8500	-28,3200	-
Damiani	0,6260	-1,9800	0,8100	1,0840	-23,6000	68
Danieli	15,3400	-1,1600	15,3400	23,6000	-22,5800	627
Danieli mc	11,5600	-0,8700	11,4600	16,9800	-16,5900	467
Danone	65,3100	-0,2600	61,8400	71,2000	-6,9700	-
De Longhi	22,6000	-0,0000	22,6000	28,3400	-10,4200	3379
Deutsche Bank	8,2700	-0,8500	8,2600	16,3200	-47,8200	-
Deutsche Borse AG	111,9000	-0,0000	97,9000	118,4500	-14,3000	-
Deutsche Telekom	15,2750	-0,6300	12,7600	15,2750	-3,3500	-
Diasirin	77,4000	-0,1900	66,1000	98,2000	-4,5900	4330
Digital Magics	6,1000	-1,2900	6,0400	8,8200	-22,6900	45
DigiTouch	1,3000	-0,0000	1,2150	1,9400	-14,8100	18
diuBank	8,8150	-0,5100	8,7500	13,7100	-34,9400	-
E.ON	9,1830	-1,6100	7,9000	9,9000	-10,1400	0
Ecosuntek	4,3800	-0,0000	4,3300	8,3000	-45,3200	8
Edison mc	0,9180	-1,5500	0,8880	1,0150	-3,2700	102
EEMS	0,0622	-0,9600	0,0590	0,1020	-25,2400	3
Enav	4,1040	-1,4900	3,8900	4,6100	-9,0000	2223
Enel	4,6580	-1,3300	4,2430	5,3900	-9,1800	47367
Enertronic	2,1700	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,2700	-1,5500	2,9500	3,6300	-4,3900	58
ENGIE	12,2600	-0,0800	11,3200	14,7050	-15,1000	-
ENI	14,6280	-1,2200	13,3300	16,7640	-6,0000	53161
ERG	16,4300	-0,2800	14,8567	20,1480	-9,0800	2470
Eukedros	0,9200	-7,8200	0,9100	1,1000	-10,1600	21
EXOR	49,4300	-1,0800	48,8300	65,4200	-3,2700	11913
Expert System	1,1900	-1,2800	1,1450	1,4640	-16,8400	43
Ferrari	93,9200	-1,5600	87,3000	127,5500	-7,4000	18213
Fiat Chrysler Automobiles	14,1400	-1,0000	13,4420	19,8440	-5,1600	21912

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,0200	-0,7900	1,0120	1,5240	-18,5300	1726
FincoBank	9,6320	+0,3500	7,9560	11,8900	+12,8500	5860
Fintel Energia Group	2,3000	-10,1600	2,3000	3,9000	-36,7400	59
First Capital	10,8000	+0,0000	9,7000	11,0000	+8,0000	28
FNM	0,4555	-4,1100	0,4555	0,8210	-32,4200	198
Fofe	6,2500	+0,0000	6,0500	7,2000	-0,3200	29
Frendy Energy	0,3200	+1,2700	0,3160	0,4800	-5,6300	19
Fulcris	0,9340	-2,7100	0,9020	1,2970	-27,9900	10
G Sabetti Property Solutions	0,2420	+6,6100	0,2080	0,4350	-40,7400	14
Gas Plus	2,2200	+0,9100	2,1000	2,6600	-15,1400	100
Generali	14,2850	+0,8800	13,7500	17,0550	-6,0200	22358
Geox	1,2460	-2,8100	1,2040	3,0060	-56,9200	323
Gequity	0,0335	+0,3000	0,0330	0,0507	-32,7300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2050	+0,4900	0,2030	0,3060	-27,0500	17
Gruppo Green Power	1,3800	-1,4500	1,3500	7,4200	-79,6700	4
H Hera	2,4580	-0,6500	2,4020	3,1000	-15,5300	3661
I Grandi Viaggi	1,6800	-3,0700	1,5900	2,2900	-15,4500	80
Il Sole 24 Ore	0,3915	-1,1400	0,3915	0,8850	-55,7600	22
IMMSI	0,3955	+0,8900	0,3820	0,8190	-44,1000	135
Imvest	1,8600	+0,0000	1,8400	3,3700	-11,0000	79
Ing Groep NV	10,7340	+0,3200	10,2040	16,6900	-29,9300	41453
Iniziativa Bresciane	19,0000	+0,0000	18,0000	23,6000	-5,0000	70
Innovatec	0,0200	-4,3100	0,0200	0,0539	-60,4700	7
Intek Group	0,3020	-4,1300	0,2698	0,3975	-11,8300	118
Intek Group risp	0,3310	-5,9700	0,3310	0,4720	-27,5400	17
Intesa Sanpaolo	1,9320	-2,8300	1,8788	3,2100	-30,2500	33823
Intred	2,9910	+0,0000	2,7000	3,1600	-	42
Iren	1,9850	-2,3400	1,9040	2,7400	-21,4000	2556
It Way	0,3880	-3,1900	0,3760	1,3900	-68,3500	3
Italgas	4,6750	-0,1300	4,3060	5,3660	-8,1500	3783
Italia Independent	2,6600	-0,3700	2,6600	5,1976	-44,3700	18
Italcasimile	1,9840	-1,2400	1,9240	3,2900	-36,7700	225
Italcasimile R	389,0000	+0,0000	292,0000	388,0000	-29,3300	3
Italmobiliare	18,4400	+0,8800	17,2000	25,3000	-22,6800	878
IVS Group	10,2000	-2,6700	10,2000	13,4400	-22,0200	397
J Juventus FC	1,0300	+5,3700	0,5900	1,6720	-34,7300	1038
K R Energy	2,2010	-7,7100	2,2010	4,6587	-51,8700	104
Kering	382,2000	-1,9700	340,0294	516,0000	-4,4900	0
Ki Group	1,1800	-4,0300	1,1900	2,7400	-50,8300	7
L Oreal	205,8000	-0,5400	170,7500	214,0000	-10,8800	-
Leonardo	8,2480	-0,2400	8,2280	11,2900	-16,8500	4789
Leonera Film Group	4,7200	-3,6700	4,3400	5,2000	-2,6100	67
LU-VIE	9,6400	+0,4200	9,4000	11,5000	-10,0700	214
Luxisano Media Group	1,6200	+0,3100	1,3800	2,5900	-32,8400	24
Lucanto	50,6200	-10,6600	48,2000	59,1400	-1,0400	24558
L Venture Group	0,5800	-2,6800	0,5520	0,7100	-13,8800	17
Lvmh	259,2500	+2,1300	233,3000	311,5500	+4,9600	-
M B&B	0,0276	-8,0000	0,0276	0,1815	-77,9000	13
Mailup	2,4500	-0,8200	2,2400	2,7500	-2,8500	35
Maire Tecnimont	3,1500	+2,8100	3,0640	4,6540	-27,0500	1035
Masi Agricola	3,6000	-0,5500	3,5000	4,5500	-18,7400	116
Mediacomtech	0,5060	-0,7800	0,4990	0,6720	-15,6700	1
Mediaset	2,5350	-2,8800	2,4620	3,3800	-21,5200	2994
Mediobanca	7,3020	-1,0500	7,2260	10,4500	-22,8100	6477
Merck KGaA	96,8200	-1,5100	76,0000	98,1000	-6,5900	-
Micron Technology	32,3000	+7,3100	30,0000	55,2000	-9,7300	-
Microsoft Corp	89,2000	+0,1100	70,5000	100,4000	-24,3200	-
Mittel	1,7550	-0,2900	1,6018	1,8293	-8,5600	154
Molmed	0,2740	-3,4000	0,2610	0,5880	-42,8800	127
Moncler	29,4400	+2,2200	25,1600	42,1800	-12,8800	7525
Mondo TV France	0,0376	-1,5700	0,0376	0,0948	-59,8700	4
Mondo TV Suisse	0,5580	-2,4500	0,5200	1,1850	-51,1000	6
Monrealis	10,0000	+0,0000	10,0000	14,1780	-	52
Monrif	0,1535	-0,9700	0,1470	0,2900	-19,8900	23
Munich Re Ag	181,2500	-0,8700	176,7000	199,7500	-5,7800	-
N Net Insurance	4,0500	-3,8500	3,7000	6,2000	-30,1100	28
Netwerk	0,2000	-1,5200	0,1970	0,5480	-18,7300	22
Neurosoft	1,2000	-4,7600	1,2000	2,5000	-42,6600	31
Nokia Corporation	4,8780	-0,3900	3,8590	5,3490	-25,4600	-
Notorious Pictures	3,5800	-0,5600	1,1050	3,7400	-162,6600	81
Nova Re	4,1800	-2,2000	3,8000	6,5100	-35,6400	43
O Orange	14,5700	+0,0000	13,4050	15,1700	-0,6900	-
Orsero	6,9000	-0,2900	6,9000	9,3600	-25,4100	122
OVS	1,4770	-1,5300	1,4770	6,1900	-73,4100	335
P Parmalat	2,7400	-1,0800	2,5900	3,1600	-11,6100	5083
Philips NV	33,4300	+0,0000	29,5300	39,7200	-5,6200	-
Piaggio	1,7650	-0,1700	1,7200	2,6400	-23,2600	632
Pierrel	0,1430	+5,9300	0,1350	0,2170	-24,0000	33
Philinfarina	2,1000	-0,9600	1,9780	3,4450	-5,7900	114
Pirelli	1,6750	+1,8200	1,6150	2,0300	-7,2500	84
Pirelli & C	6,3700	-2,1800	5,6800	7,9450	-12,1400	6370
Pk	1,7998	-2,2800	1,6400	3,7000	-44,6200	43
PLI Energia	2,7500	-1,4800	2,4300	3,0100	-10,8000	7
Polygraf	0,1780	-1,1100	0,1775	0,3450	-7,1000	23
Polygrafici Printing	0,6100	+0,0000	0,5240	0,7360	-12,4800	19
Poste Italiane	6,5840	-3,2900	5,9980	8,2180	-4,9200	8599
Prisma	2,4100	-1,2300	1,0800	2,9600	-75,3300	21
Psyman	15,7850	-0,5700	15,8950	28,5398	-39,9500	4233
R Rai Way	4,1100	-0,6000	3,9950	5,4100	-19,0100	1118
Ratti	2,7400	-4,5300	2,3400	3,2800	-13,4100	75
RCS Mediagroup ord	0,9280	-6,0600	0,8340	1,2680	-24,0600	464
Recordati	28,3700	-0,0400	27,5200	38,7000	-23,4500	5833
Renault	58,0300	-1,1800	58,3400	99,0000	-29,3900	-
Ricamaranto	0,0178	-5,7900	0,0179	0,0354	-46,8600	32
Ross	0,7140	+0,0000	0,6580	1,2250	-37,8600	8
RWE	19,2000	-1,0100	15,1500	22,5000	-13,1400	-
S S&S Lazio	1,3600	-3,0300	1,4440	1,9620	-16,3400	92
Sale Bag	3,8800	-0,7800	3,5400	5,6500	-26,7900	57
Salife Group	1,4860	-1,2300	1,4680	5,2800	-68,8200	93
Salini-Gobain	30,8000	-3,8900	30,8000	48,1400	-33,4600	-
Salpem	3,7250	-3,8900	3,0810	5,4800	-21,3100	3766
Salpem mc	41,8000	+0,0000	40,0000	41,8000	-4,5000	0
Salini Impregilo	1,7730	-1,5000	1,7730	3,4820	-44,9000	873
Salini Impregilo mc	4,8800	-4,3100	4,8800	7,0500	-29,8900	8
Salvatore Ferragamo	20,1000	-0,9800	18,1700	25,2900	-9,2600	3393

LE IDEE

COSÌ L'EUROPA GARANTISCE LE CURE SANITARIE

BRUNO BEMBI

Il signor Mario soffre di una malattia genetica molto rara, per la quale è disponibile solo una terapia di supporto che ne rallenta la progressione ma non modifica l'esito finale: infautoso.

Il signor Mario è giovane, ha un bambino piccolo, lavora seppure con difficoltà e vorrebbe continuare a farlo; è alla ricerca di una terapia risolutiva. Lo specialista che lo segue è bravo, aggiornato e informato sulle sperimentazioni terapeutiche in corso, nel mondo. Ci sono alcuni centri in cui viene sperimentato un protocollo di terapia genica che dovrebbe essere risolutivo. Uno si trova negli Usa e due stanno in Europa, in Inghilterra e Germania; la struttura inglese ha saturato i posti disponibili, quella tedesca invece è ancora "aperta".

FORTUNA "CONTINENTALE"

Il signor Mario è fortunato, nel 2011 il Parlamento europeo ha emanato la direttiva 2011/24/Ue, per «l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera». Un programma di sanità basato sull'organizzazione di "reti di malattia", composte da centri esperti. Si è deciso di incominciare proprio dalle malattie rare, per i bisogni e le difficoltà che in questo campo trovano le persone malate.

In un fermento di idee e proposte, in solo due anni, medici e ricercatori hanno condiviso programmi di collaborazione clinica e scientifica permettendo la costruzione delle 24 reti oggi funzionanti. Si è formato così lo *European Reference Network for rare diseases*, che include più di 900 centri accreditati in 300 ospedali europei (quattro i centri nel Friuli Venezia Giulia) e garantisce ai malati rari l'accesso alle cure specialistiche necessarie, identificando la struttura più adeguata. I costi sono coperti dai servizi sanitari dei rispettivi paesi, secondo gli standard nazionali previsti. Noi italiani siamo fortunati, il nostro sistema di *welfare* è tra i più garantisti.

Il signor Mario ha potuto così essere accolto dall'ospedale tedesco e iniziare il protocollo sperimentale: incrociamo le dita e auguriamogli che tutto proceda per il verso giusto.

Giovanni è invece uno studente uni-



Il palazzo del Parlamento europeo a Bruxelles

versitario che per completare il suo ciclo di studi vive provvisoriamente in Olanda. Soffre di una rara patologia metabolica e deve ricevere ogni due settimane, per tutta la vita, una terapia molto costosa: più di trecentomila euro all'anno. Il farmaco protegge il suo cuore, i suoi reni e il suo cervello dai danni "tossici" della malattia, permettendogli una qualità di vita normale: può vivere pienamente la sua giovinezza.

Prima di lasciare l'Italia e partire si è rivolto al Centro di coordinamento per le malattie rare della Regione Fvg, che ha provveduto a contattare i medici olandesi e le autorità sanitarie per la presa in carico. Oggi riceve le infusioni ambulatorialmente ad Amsterdam.

Sono due storie normali, di persone

che hanno la fortuna di risiedere in un Paese dell'Unione europea. Sono storie oggi possibili, perché il Consiglio europeo promuove e finanzia progetti e leggi comunitarie che sostengono lo sviluppo di tecnologie, farmaci e collaborazione tra centri di ricerca e ospedali d'eccellenza del vecchio continente. Le ricadute che ne derivano, per il progresso della medicina e lo sviluppo di nuove terapie, sono incommensurabili.

LA BIONDA ECONOMISTA

Qualche sera fa, durante un talk-show di prima serata, una bionda economista sosteneva con sicumera gli aspetti positivi dell'uscita dell'Italia dall'Unione europea. Mi sono venuti i brividi pensando a Mario e Giovanni e al grande beneficio che da questo evento ne trarrebbero, loro e tanti altri.

Sembra di vivere in un Paese di matti o forse solo di improvvidi. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNIONE PIÙ FORTE DI CAMPAGNE ELETTORALI E NAZIONALISMI

ROBERTO CASTALDI

Il governo italiano è insomma alle prese con una manovra che non solo viola le regole europee, ma si fonda su stime irrealistiche. Spera che cinque miliardi di investimenti (su 42 miliardi di deficit!) producano più crescita dei 50 miliardi di euro mobilitati in Italia dal Piano Juncker negli ultimi quattro anni. Prevede come coperture di spesa l'1% del Pil da privatizzazioni in un solo anno e solo dalla dismissione di immobili; mentre negli anni scorsi l'obiettivo – mai raggiunto – era lo 0,3% e includeva le partecipazioni nelle imprese.

E così è il primo governo a ricevere una bocciatura preventiva dalla Commissione, spalleggiata in maniera mai così compatta da tutti gli altri 18 Paesi dell'eurozona; il 79 per cento degli italiani è a favore di un maggior coordinamento e controllo europeo delle politiche economiche e fiscali (dati Eurobarometro); lo spread resta stabilmente sopra i 300 punti (con picchi anche molto più alti); i capitali continuano a fuggire dall'Italia; la Borsa di Milano ha perso oltre il 20% dalla nascita di questo governo; l'asta dei Btp Italia di questi giorni è fiacca.

Il governo sottovaluta che l'Ue ha buona memoria e le crisi possono essere anche molto rapide. Nel 2008-2011 il

La manovra gialloverde incassa la secca bocciatura di Bruxelles E tutti i Paesi membri scaricano Roma

centrodestra azzerò l'avanzo primario e aumentò il deficit: la recessione ci colpì più degli altri, lo spread arrivò a 565 e l'Italia a un passo dal default. Un'esperienza che l'Ue non vuole ripetere.

Però gli italiani non se la presero con chi causò il disastro, ma con chi dovette porvi rimedio: Mario Monti. Lega e M5s sperano che gli italiani se la prendano con chi dovrà affrontare le conseguenze di questa manovra e puntano allo scontro con l'Ue per cavalcare una propaganda nazionalista in vista delle elezioni europee.

Ma potrebbero non arrivarci e gli italiani potrebbero svegliarsi, impoveriti, prima. Il governo forse sopravvaluta la propria forza. Per ora non c'è stato alcun contagio verso gli altri Paesi dell'eurozona. La Brexit mostra che l'Ue è più forte dei suoi Stati membri. Così gli altri vanno avanti, eventualmente senza di noi.

Il bilancio aggiuntivo dell'eurozona per favorire la convergenza con investimenti e co-finanziando le riforme strutturali è da sempre una richiesta italiana. Ma solidarietà e responsabilità vanno insieme e quei fondi andranno solo a chi rispetta le regole europee. I contributi nazionali al piano Juncker sono scorporati dal calcolo del deficit strutturale: una *golden rule* sugli investimenti a livello europeo per evitare che i governi nazionali spaccino per investimenti la spesa corrente.

Tra bilancio dell'eurozona e piano Juncker, l'Unione europea offre rilancio di investimenti e crescita senza aumentare il deficit e spaventare i mercati. Ma il governo italiano preferisce la spesa corrente in deficit e lo scontro con i mercati e l'Ue, sperando in un vantaggio elettorale. Per il Paese potrebbe rivelarsi una scelta masochista, di cui pagheremo un salatissimo conto. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO CASAMONICA E LO STATO IPOCRITA

FERDINANDO CAMON

C'erano tante autorità ad assistere alla demolizione delle ville abusive ddi proprietà del clan della famiglia Casamonica, a Roma. Erano lì per ostentare potenza, e invece confermavano un'antica debolezza. Perché queste ville abusive esistono da decenni, usano allacciamenti illeciti ad acqua luce e gas, dov'erano le autorità in questi anni? Dov'erano i sindaci? I vigili? La polizia?

IVERI PADRONI

I costruttori abusivi (qui si tratta di otto vil-

lette, ma l'Italia è piena di case abusive) si comportano da padroni. Perché sanno di farla franca. I Casamonica pagano, più che la costruzione abusiva di queste ville, la sfida sfacciata del funerale mafioso: un membro del clan, noto come lo "zio Vittorio", ebbe un funerale con bara in carrozza trainata da cavalli, musica del film *Il Padrino*, e nuvole di petali sganciate sul corteo da un elicottero. Fu soprattutto la musica del *Padrino* a offendere noi tutti. Perché quella musica significava: noi viviamo da mafiosi, moriamo da mafiosi, e voi non potete farci

niente.

Lo Stato risponde soltanto adesso, con colpevole ritardo. Tutto il mondo ha visto quel funerale sontuoso, tutto il mondo conosce *Il Padrino* e la sua colonna sonora, e tutto il mondo ha capito che in Italia ci sono famiglie mafiose che si gloriano di essere mafiose. Vanno colte sul fatto e punite subito.

LE FORZE IN CAMPO

I vigili urbani che si sono mossi per notificare lo sgombero forzato, fare irruzione nelle ville e sloggiare gli inquilini, sono in totale 600. Una marea. Si sono presentati anche il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, la sindaca Virginia Raggi e il ministro dell'Interno Matteo Salvini. Quando avviene uno di questi contatti tra rappresentanti dello Stato e rappresentanti della malavita, ci piacerebbe, a noi cittadini, che la malavita incassasse anche la schermaglia d'insulti che inevitabilmente si accende. Invece le forze dell'ordine stanno zitte e compo-

ste, e i malavitosi insultano: «Perché lo fai – ha gridato un Casamonica alla sindaca –, per lo stipendio da fame che ti danno?».

CHIL PASSA LISCIA

I malavitosi che parlano così non dovrebbero proprio passarla liscia. Fanno i padroni anche quando vanno in galera, e poi anche dentro la galera. Son trattati troppo bene. Il comportamento abulico dello Stato gli dà l'idea dell'impunità. A costruire interi quartieri abusivi, come questo complesso di villette, ci vogliono anni: perché lo Stato non interviene durante i lavori? Allora la presenza del sindaco e del ministro dell'Interno sarebbe un segno di forza. Adesso, con tanti anni di ritardo, non lo è più. Anche se, naturalmente, meglio tardi che mai.

«Buttano giù le nostre case? – ha chiesto pubblicamente uno dei Casamonica, Nando –, allora perché non buttano giù mezza Ischia?». Già, perché? –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

NUOVI ARRIVI
BORSE DI CAMPIONARI € **29,90** DA
PREZZO STOCK
Ballarín PELLETERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Il caso

Meno quote e peso nel mosaico Hera Trieste “perde” la presidenza Acegas

Il nuovo patto parasociale non prevede più che il Comune indichi il vertice. Delibera stoppata in giunta: rinvio a lunedì

Massimo Greco

I Comuni di Trieste e di Padova hanno venduto o sono in procinto di vendere un bel po' di azioni Hera per finanziare i loro programmi di opere pubbliche, quindi la loro partecipazione nella holding Hera si è «significativamente ridotta». Ne consegue che il patto parasociale, che regola il vertice della controllata AcegasApsAmga, non farà più scattare il meccanismo adottato da quindici anni a questa parte nell'abituale suddivisione dei compiti, cioè presidenza a Trieste e amministratore/consigliere delegato a Padova. Meno azioni, meno peso, meno cariche: Bologna non fa sconti. Così la cosiddetta “Convenzione 2018” sarà diversa dalla precedente sottoscritta nel 2012: il patto è scaduto e va rinnovato attualizzandolo al contesto esistente.

Considerando anche le cessioni di titoli prenotate ma non ancora eseguite, Trieste dovrebbe scendere sotto il 4% e attestarsi poco sopra il 3%, Padova resterà al 3%, Udine - che non ha toccato il “tesoretto” - è arroccata al 2,9%. Trieste e Padova, permanendo oltre il *barrage* del 3%, riescono comunque a difendere il posto nel cda Hera (Trieste è rappresentata dalla leghista Federica Seganti).

Il consiglio di amministrazione AcegasApsAmga continuerà a essere composto da 7 membri (4 Hera e uno ciascuno i Comuni di Trieste, Padova, Udine) ma la presidenza



Palazzo Modello è la sede di AcegasApsAmga, a pochi metri dal palazzo municipale di piazza Unità. Lunedì prossimo la questione del patto parasociale tornerà in giunta

non sarà più assegnata a Trieste “in automatico” perché il patto parasociale non lo prevede. Quindi, all'assemblea di primavera 2019 per il rinnovo delle cariche sociali, l'oroscopo sarà totocalcistico: 1X2. Parola al board, dove Hera detiene la maggioranza. Anche perché, rispetto al passato, c'è un nuovo soggetto: il Comune di Udine.

Sono fonti aziendali che contribuiscono a chiarire un piccolo thriller risalente alla giunta di lunedì scorso, quan-

Trieste andrà sotto il 4% e, oltre a Padova, ora nel pacchetto c'è anche Udine

do il sindaco Dipiazza ha portato la delibera avente per oggetto “approvazione del patto parasociale per la disciplina della corporate governance di AcegasApsAmga”. Delibera che, una volta varata dalle tre giunte triestino-padova-

no-udinese, autorizzerà alla firma i rispettivi sindaci, ovvero Dipiazza (centrodestra), Sergio Giordani (centrosinistra), Pietro Fontanini (Lega-centrodestra). Il vicesindaco leghista Paolo Polidori ha chiesto un rinvio dell'approvazione, ritenendo che l'argomento avesse pertinenza politica, dunque avrebbe necessitato un passaggio tra i partiti. In effetti il testo della delibera non prevede il tradizionale riparto presidente-amministratore delegato tra Trieste e Pa-

dova. A differenza di quanto è disposto per i sindaci (revisori) che invece hanno la casella territoriale: in tutto sono cinque, tra effettivi e supplenti, due sono spettanza triestino/padovana e tre vanno alla controllante Hera.

La delibera, fermata da Polidori, riprenderà il cammino giuntale lunedì 26: alla luce della spietata logica dei pacchetti azionari, il “Cencelli Trieste” rischia di perdere una sedia. —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

IL BOARD

**Il cda scadrà ad aprile
Borgna è il presidente**

Gli organi di AcegasApsAmga scadranno in aprile con l'approvazione del bilancio 2018. Presidente Giovanni Borgna (Trieste), consigliere delegato Igor Rodeghiero (Padova), vicepresidente Tommaso Tommasi di Vignano (Hera), Stefano Venier (Hera), Luca Moroni (Hera), Roberto Gasparetto (Hera), Marco Craighero (Udine).

LA POSIZIONE DELL'ESECUTIVO

Ma Dipiazza non è d'accordo «Bologna fa quello che vuole»

«Cosa possono fare Trieste e Padova con il 7-8% se decide di cambiare il patto?». Incalza il vice Polidori: «Fu un errore vendere agli emiliani»

Ma Roberto Dipiazza non ci sta: «Non è vero che abbiamo perso la presidenza della società perché abbiamo venduto le azioni, è invece vero che Hera ha il 100% di AcegasApsAmga e fa quello che vuole». «Come

possono condizionare il patto parasociale Trieste e Padova che insieme fanno il 7-8% del totale azionario di Hera?», prosegue il primo cittadino.

L'ultima notizia di cessioni di titoli “trasferibili”, cioè non bloccate dal patto di sindacato, risale a settembre. L'operazione, autorizzata dal voto consiliare di maggio, è stata approvata dalla giunta con la delibera 437 illustrata dall'assessore Giorgio Rossi: è ragione-

vole ritenere che viaggino sul mercato 7,5 milioni di azioni per un controvalore pari a una ventina di milioni di euro. L'incasso finanzia la spesa in conto capitale del 2018, compresa la realizzazione del centro congressi in Porto vecchio destinato a ospitare la manifestazione scientifica Esof nel 2020. Al momento il Comune triestino detiene il 4,23% del capitale Hera. Possiede complessivamente 63 milioni 069.983

azioni, delle quali 46 milioni 305.038 “bloccate” e 16 milioni 764.945 “trasferibili”. Considerando che ne sono state messe in vendita 7,5 milioni, resteranno nella cassaforte municipale 9,2 milioni di azioni disponibili per il mercato. Ricordando che lo scorso aprile il patto di sindacato aveva deciso che la soglia dei titoli alienabili nel 2018 veniva fissata a 10 milioni. Nell'autunno 2017 il Comune, sempre nell'ottica di finanziare le opere pubbliche, aveva venduto azioni per un totale di 15,3 milioni. In totale, l'amministrazione, sotto Roberto Cosolini e Roberto Dipiazza, ha piazzato i due terzi del “tesoretto”.

Il connubio triestino-padovano tra le multiutility Acegas e Aps compirà 15 anni il pros-

mo 19 dicembre, genetliaco di Italo Svevo, in quanto la prima pietra nell'aggregazione nordorientale dei servizi in rete venne posta alla fine del 2003, quando alla guida della società triestina c'era Massimo Panizza. Le due amministrazioni comunali erano entrambe di centrodestra, pilotate da Ro-

**A settembre l'ultima
notizia di alienazione
di titoli per circa
20 milioni di euro**

berto Dipiazza e Giustina Destro, ma la fusione regge qualsiasi temperatura politica, anche quando il colore giuntale si alterna. La svolta decisiva av-

viene tra la primavera e l'estate 2012, quando l'indicazione politica dei sindaci “dem” Cosolini e Zanonato indirizza AcegasAps verso la grande vicina emiliana Hera. La trattativa, ancora condotta sul campo da Panizza, si conclude mercoledì 25 luglio 2012: l'holding emiliana incorpora l'utility di Nordest, i Comuni triestino e padovano ne diventano soci con il 5,3% cadauno. Due anni più tardi il bis diventa tris, perché si aggiunge l'udinese Amga. Oggi il vicesindaco leghista Paolo Polidori scuote la testa: «Un errore vendere a Bologna, ci condizionerà sempre. A cominciare dall'indotto, che vede le aziende triestine subire la concorrenza delle coop rosse emiliane». —

MAGR

FATTI
& PERSONE

Il manager

Roberto Gasparetto è direttore generale di acegasApsAmga. Sono fonti aziendali a spiegare il nesso tra vendita di azioni e perdita del presidente



Il sindaco

Roberto Dipiazza non accetta la chiave di lettura tra vendita azionaria e "no president". «Come possono Trieste e Padova da sole bloccare Hera?»



L'ex primo cittadino

Roberto Cosolini, ex sindaco "dem", ritiene che si siano vendute troppe azioni quando sarebbe stato meglio diversificare gli introiti



Il forzista Camber: «Decisioni sciagurate nello scorso mandato»
Per il pentastellato Menis situazione frutto di «operazioni illogiche»

Maggioranza, Pd e M5s: è rimpallo di accuse sulle scelte del passato e le ultime cessioni

IL RETROSCENA

Giovanni Tomasin

Anche nella maggioranza solo pochi sapevano della "detroneizzazione" di Trieste dai vertici di AcegasApsAmga. Certo è che il caso è destinato a suscitare polemiche. Le possibili ragioni, infatti, spaziano dall'eccessiva vendita di azioni a possibili nomine presidenziali sgradite in arrivo da Trieste, che avrebbero portato l'azienda a correre ai ripari in questo modo.

Il capogruppo di Forza Italia Piero Camber commenta a caldo: «Questo è il frutto di una serie di scelte sciagurate fatte nel corso degli anni. L'unico aspetto positivo è che ai tempi in cui avevamo ancora il 100% siamo riusciti a far comprare Palazzo Modello ad Acegas». Aggiunge ancora l'esponente forzista: «In qualche maniera Trieste è stata messa all'angolo, ma questo è il rischio quando fai alleanze con qualcuno più grande di te. Non c'è nulla che io possa rimproverare al sindaco Roberto Dipiazza, almeno credo, perché questo è il contesto in cui si muove Trieste. Ora tutto quel che possiamo fare è cerca-

re almeno di ottenere la presidenza dei Revisori dei conti».

Il capogruppo del M5s Paolo Menis attacca: «Si sta concretizzando quello che abbiamo sempre paventato, ossia la completa cessione al mercato di aziende che sono chiamate invece a fornire servizi pubblici essenziali. Una contraddizione in termini. Per questo i cittadini devono "ringraziare" le politiche dissennate prima del Pd e ora del centrodestra che hanno promosso operazioni speculative finanziarie e vendite illogiche di azioni».

L'ex sindaco e ora consigliere regionale dem Roberto Cosolini imputa proprio all'eccessiva vendita di azioni la ragione dello scacco: «Ai tempi Trieste e Padova avevano circa il 5% delle azioni Hera, il patto sulla governance dipendeva anche da queste percentuali. Nel frattempo è entrato un terzo soggetto, Udine, che a causa delle cessioni degli altri è arrivato a stare sullo stesso piano». Le conseguenze? «Fosse successo con me sindaco avrei avuto strali di tutti i tipi dal centrodestra. Io sarò molto più sobrio, dicendo che per l'operatività di Acegas tutto ciò è in sostanza poco rilevante. Però una figura simbolica e con un ruolo di garanzia verrà a mancare. Resta il dubbio se fosse necessario vendere tan-

LE REAZIONI



Sconcerto a destra

Il forzista Piero Camber: «Questo è il frutto di una serie di scelte sciagurate fatte negli anni. Ma non penso ci sia nulla da rimproverare a Dipiazza». Claudio Giacomelli di Fdi: «Chi ha venduto Acegas ad Hera doveva blindare il ruolo».



L'ex sindaco dem

L'ex primo cittadino e ora consigliere regionale Pd Roberto Cosolini: «Per Acegas cambierà poco, ma scomparirà una figura di garanzia. Sono state vendute troppe azioni di recente, bisognava diversificare gli introiti».



L'attacco grillino

Il capogruppo M5s Paolo Menis: «Per questo i cittadini devono "ringraziare" le politiche dissennate prima del Pd e ora del centrodestra».



Un momento di una seduta nell'aula del Consiglio comunale di piazza Unità in una foto d'archivio

te azioni e non si potesse fare cassa diversificando le fonti o appoggiandosi a bandi regionali», conclude Cosolini.

Una lettura che non convince il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli: «Quando la giunta Cosolini ha venduto Acegas si poteva negoziare veramente da una posizione di forza. Quella volta si scelse invece di fare un patto parasociale a termine

che dava la presidenza a Trieste senza garantirla in alcun modo dopo la scadenza. Ora Hera non ha motivi per darci la presidenza. Azione più, azione meno, poco cambia. Bisognava pensarci allora».

La questione della vendita delle azioni Hera è da tempo fattore di tensioni nel centrodestra: oppositori feroci di ogni cessione ai tempi di Cosolini, ora i consiglieri di maggio-

ranza si trovano a sostenere le cessioni volute dalla giunta Dipiazza per puntellare il bilancio. Un dato spinoso, alla luce degli ultimi risvolti. Sempre da quella parte politica, però, alcune fonti suggeriscono che da Trieste stesse per arrivare una nomina alla presidenza sgradita alla società. E che questa sia un'altra ragione per l'elisione del vertice triestino. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**FARMACIA
ALLA
MADDALENA**
del dott. Andrea Catania

Via dell'Istria, 33 - 34137 Trieste
tel. +39 040 638454
email farmaciamaddalena@virgilio.it
sito web farmaciamaddalena.it
facebook.com/farmaciamaddalena/

POLIDENT
PROTEZIONE
GENGIVE
confezione grande (70 gr)



**Spazzolini
DENTOSAN**
(assortiti)
da €3,50
€1,99



**SPAZZOLINO
ELETTRICO
ORALB GENIUS**
da €349,00
€129,90

BLACK FRIDAY
(FINO AL 24 NOVEMBRE 2018)



ZENDIUM
dentifrici
e spazzolini
da €3,99
€1,99



KUKIDENT PLUS
A DOPPIA
AZIONE 40 gr
da €9,30
€5,90

GRADISCA D'ISONZO

23. 24. 25
NOVEMBRE 2018



1.000 MQ AL COPERTO RISCALDATI

21 Chocofest

VENTUNO ANNI DI DOLCEZZE

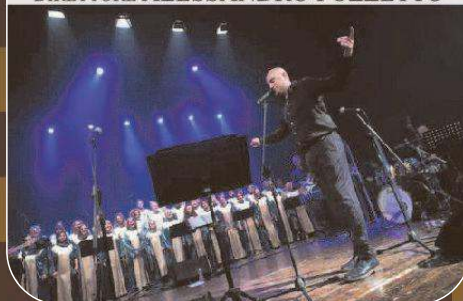
Venerdì 23 Novembre
alle ore 11.00

Anteprima del Chocofest
presso cheflab TIARE SHOPPING

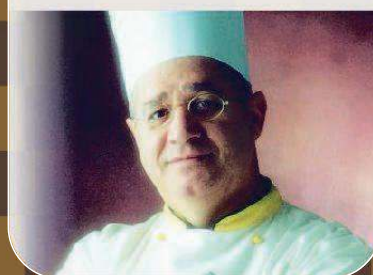
alle ore 19.00

**Inaugurazione Salone
del cioccolato**
presso la tensostruttura a Gradisca d'Isonzo

Venerdì 23.11.18 ore 21
CORO GOSPEL
DIRETTORE ALESSANDRO POZZETTO



DANILO FREGUJA
PRIMO AMBASCIATORE
ITALIANO DEL CIOCCOLATO



www.chocofest.it



Organizzazione: Promosso da: Partner:

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

BLACK

FRIDAY

Weekend

**23-24-25
NOVEMBRE**

**ADERISCONO ALLA PROMOZIONE
I PUNTI VENDITA:**

**ARCAPLANET, OVIESSE, PAM
PITTAROSSO SPORTLER
EQUI - FOTOMAURO
GRAND VISION - MONDADORI POINT
MOTIVA CAFFE' - NUNA LIE
OROFINO - TRILAB - YAMAMAY**

IL
GIU
LIA

aperto ogni giorno
dalle 9.30 alle 19.30



ilgiuliatriste



OVS



PittaRosso



ITINERARIO

Nel "regno" di Schnitzler

FRANCO ALLE PAGINE II E III



MOSTRE

L'occidente nei kimono

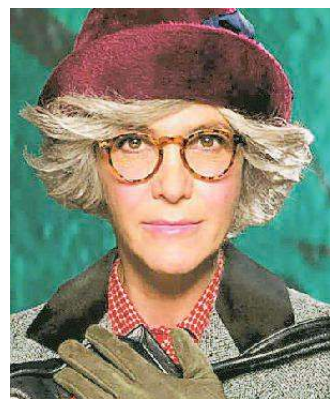
A PAGINA V



IL CARTELLONE

Appuntamenti da non perdere

A PAGINA VII



L'APPUNTAMENTO



Uno stand di "Art & Ciocc", la mostra mercato dei maestri cioccolatieri famosa in tutta Europa. In questo fine settimana si trova nel centro di Padova

È cioccolato, lasciamoci tentare

Nel centro di Padova arriva "Art & Ciocc", la mostra mercato più golosa che ci sia

Mattia Rossetto

PADOVA. La capitale del cioccolato è a Padova. Fino a domenica dalle 9 alle 21 il centro storico profuma di "Art & Ciocc", il tour dei più famosi maestri cioccolatieri che da 10 anni esportano golose prelibatezze d'alta qualità artigianale in giro per l'Europa. La manifestazione si concentra lungo il Listòn, in via Santa Lucia, via Cavour, via Altinate e

via VII Febbraio, dove faranno capolino una trentina di artigiani del cioccolato per proporre specialità regionali e mostrare al pubblico le loro sculture di cioccolato.

IL MARCHIO IGP

La grande novità dell'appuntamento, che quest'anno arriva alla undicesima edizione, è lo stand di un cioccolatiere aderente al Consorzio di Tutela del Cioccolato Modicano Igp, l'unico cioccolato a mar-

chio di tutela d'Italia. Qual è la peculiarità?

È un prodotto pregiato che combina un'alta percentuale di cacao monorigine con l'antica lavorazione settecentesca a base di pasta di cacao "a freddo".

LA CIOKOFABBRICA

In via Oberdan sarà invece allestita la Ciokofabbrica del perugino Fausto Ercolani con spettacoli per grandi e piccoli, racconti, giochi, esperimenti

e degustazioni "cioccolato-se". Ci saranno anche le praline, che si sciolgono in bocca soltanto a vederle. Oltre 42 i gusti pralinati, il tutto contornato da barrette, cioccolatini, cremi, liquori al cioccolato, creme spalmabili e un vasto assortimento di tartufi, croccanti golosi e perfino cioccolatini alla birra. L'altra importante new entry in questa edizione della festa del cioccolato riguarda infine Team For Children: la realtà, impegna-

ta a supportare bambini e ragazzini del reparto di Oncematologia pediatrica, sarà presente in piazza Garibaldi per raccogliere fondi. Un gesto in dolcezza, per aiutare i piccoli pazienti e le loro famiglie. —

© BY NC ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

"Art & Ciocc" - mostra mercato dei maestri cioccolatieri
Trenta espositori nel centro di Padova
Fino a domenica 25 novembre

CROCIERA FLUVIALE MERCATINI DI NATALE
dal 6 al 9 dicembre
ULTIMA CABINA

ROVANIEMI E IL MONDO DI BABBO NATALE
dal 7 al 9 dicembre

CAPODANNO NAIF A ZAGABRIA, VARAZDIN E HLEBINE
dal 30 dicembre al 1 gennaio
LUBIANA, BLEDE E CUORI DI RADOVLJICA SABATO 15 DICEMBRE

STRAORDINARIA PETRA e GIORDANIA
dall'1 al 6 gennaio
ULTIMA CAMERA

Cividin viaggi
Via Imbriani, 11 TRIESTE
Tel. 040.3789382
www.cividin.it
info@cividinviaggi.it
#cividinworld



San Martino di Castrozza

- 248 chilometri la distanza da Trieste
- itinerario letterario



A sinistra una panoramica di San Martino di Castrozza nel periodo estivo; al centro il paese tutto innevato cambia faccia e diventa una bella località sciistica, a destra il parco naturale di Paneveggio che è una vera meraviglia, merita sicuramente una escursione

Tra le Dolomiti incontaminate di Schnitzler

La località montana trentina conserva un'aura aristocratica e mondana, retaggio dell'impero austro-ungarico. Lo scrittore e drammaturgo qui ha ambientato il suo capolavoro "La signorina Else"

Isabella Franco

San Martino di Castrozza ancora oggi conserva la sua aria frizzante come champagne e la sua aura un tantino aristocratica, ma è molto diversa da quando Sigmund Freud e il suo "doppio letterario" Arthur Schnitzler all'inizio del Novecento vi trascorrevano le vacanze. All'epoca era una sorta di piccola enclave dell'Impero austro-ungarico, con tutti gli stilemi culturali ed estetici che accompagnavano quell'epoca ricca di fermenti. Quando "La Signorina Else" di Arthur Schnitzler, figura di spicco della letteratura internazionale, romanziere della decadenza europea che

fatica a svelarsi, fu pubblicato a Vienna nel 1924, l'Impero austro-ungarico era finito da cinque anni ma la frivolezza era ancora un comodo passatempo e questo bellissimo posto che oggi conta appena 500 abitanti era una località turistica molto amata dai pionieri dell'alpinismo e dagli intellettuali della borghesia mitteleuropea.

Anche Schnitzler, scrittore, drammaturgo e medico austriaco, ne subì il fascino e la scelse come sfondo per uno dei suoi romanzi più famosi, un libro di un centinaio di pagine, vero capolavoro del monologo interiore, prima dell'Ulysses di Joyce. Una storia da leggere tutta d'un fiato, magari seduti ad uno dei tavolini

dei bar del centro dalle suggestive atmosfere retrò, osservando, proprio come Else, lo spettacolare fenomeno dell'Enrosadira, "così bello che mi viene da piangere". Oggi non esiste più l'hotel Fratazza, costruito nel 1908, una struttura elegante e isolata adatta a rappresentare la solitudine interiore di Else, maestoso scenario delle ultime ore di vita di una donna tremolante come un coevo nudo di Schiele con un tormento interiore dettato da ferrei obblighi sociali che contrasta con la natura imponente delle Dolomiti.

Come a inizio secolo, quando vi si arrivava in carrozza, San Martino è una raffinata località di montagna dove ama-

no andare i vacanzieri che vogliono scappare dai ritmi frenetici della città ma non rinunciare allo stile e al glamour, popolata com'è da esclusive boutique e negozietti bon bon. Sono impareggiabili i tramonti che l'infuocano per pochi minuti nelle serate terse, indimenticabili se il paesaggio è ammantato di neve. Circondato dal Parco Naturale Paneveggio-Pale di San Martino e incorniciato da alcune tra le più affascinanti vette delle Dolomiti, è un anche uno dei comprensori sciistici più rinomati d'Italia, quello delle Dolomiti Superski, che comprende più di 1220 chilometri di piste: superfluo dire che sono tutte ottimamente collegate con il paese e da skibus gra-

tutiti che la località mette a disposizione dei turisti nella stagione invernale. Se in primavera e estate San Martino è il paradiso degli escursionisti - meravigliose le passeggiate



Arthur Schnitzler

che si possono fare nei sentieri che la circondano, ad esempio quando in primavera sbocciano ovunque le azalee - in inverno chi ama lo sci può go-

dere di ogni sua declinazione, dallo snowboard al San Martino Snowpark, incorniciato dall'imponente catena del Lagorai, alle esperienze adrenaliniche che si possono fare con le arrampicate in parete e le scalate su ghiaccio, dal freeride fuori pista o dalla recente disciplina del telemark (sci da tallone libero), alle ciaspolate in scenari innevati da cartolina (fatevi accompagnare dalle guide alpine!). E se la voglia di nuove esperienze non bastasse ancora, in località Prà delle Nasse potrete sfidare amici, colleghi e perfetti sconosciuti sulla pista per i kart su ghiaccio. Gomme chiodate, pista ghiacciata e tanto divertimento. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI
TZLER

da € 149,00* al mese



SSANGYONG TIVOLI 1600
1.6 Benzina e 1.6 Diesel 2wd e 4wd anche AUTOMATICA
Alta TECNOLOGIA Alta SICUREZZA Alta QUALITÀ GARANZIA 5 anni
da € 13.950*

CONCESSIONARIA



da 39 ANNI al VOSTRO SERVIZIO

ALPINA

linea diretta 392.7267786

Officina SPECIALIZZATA Hyundai Mitsubishi Ssangyong case Japan
Tagliandi- Riparazioni - Revisioni - Pneumatici ☎ 040.231905 Trieste
Finanziamenti e Leasing Agevolati

Tante occasioni su www.alpina.srl

da € 28.990,00*



NEW REXTON
Maestoso e accogliente unica con marce ridotte, 2.2 Diesel
con 2wd e 4wd anche AUTOMATICA, traino kg. 3.000
perfetta per traino di carrelli, imbarcazioni e caravan

*Annuncio pubbl. promoz. + Ipt e Prep con finanziem. agevolato rate variabile, tutte le info in sede, sarà valido quanto pattuito. Consumi e dati www.mit.gov.it. Tan e Taeg nei limiti di legge. I prezzi includono il ritiro di auto targate entro il 2008 e con finanziamento agevolato o leasing. Garanzia: Ssangyong.it. Offerta valida fino al 30/11/2018

Dove dormire Hotel Colbricon

L'Hotel Colbricon è un delizioso 4 stelle a San Martino con i comfort che ti aspetti. Se le caratteristiche guglie sono coperte di neve sembra un castello incantato.



Dove mangiare Malga Ces

Malga Ces, poco fuori San Martino di Castrozza con bus navetta dal centro del paese. La cucina gourmet cura ogni dettaglio con prodotti di alta qualità solo locali.



Cosa comprare Mercatini di Natale

Mercatini di Natale e Trentino sono praticamente sinonimi. Dal 25 novembre Siror festeggia il più antico Christkindlmarkt, con cassette colorate.



DA VEDERE

Le meraviglie del parco Paneveggio

Il Parco Paneveggio - Pale di San Martino è un parco naturale che si trova a Tonadico, nella provincia di Trento, non molto lontano da San Martino di Castrozza. Istituito nel 1967, il parco si estende per quasi 20 mila ettari, e ingloba i due sistemi montagnosi delle Pale di San Martino e del Lagorai, con i comuni di Predazzo e Moena. Nel parco, dove si trova l'altopiano descritto dagli esploratori inglesi ma anche da Dino Buzzati, con il piccolo ghiacciaio della Fradusta, si trovano quattro centri visitatori, nei quali è possibile approfondire tutta una serie di caratteristiche sulla natura, la fauna e l'ambiente.



NEI DINTORNI



Una visita al castello Alboino Feltre piena di richiami storici

Prima di arrivare a San Martino, si può fare una sosta piacevole a Feltre, importante Municipium romano fin dal II secolo a.C. e, in seguito più volte devastata dai barbari. L'impronta urbanistica più caratterizzante è data dalla dominazione della Serenissima nel XV secolo. Oltre all'apprezzabile

impianto urbanistico della città, va apprezzato a Feltre il Castello di Alboino, edificato dai longobardi nel VI secolo su precedenti strutture romane e più volte distrutto. Rimangono la Torre dell'Orologio e l'imponente torre comunale. È il 'faro' della città, visibile da tutte le contrade feltrine.

SAPORI

Quei verdi pascoli regalano ottimi formaggi freschi Due o tre giorni per mangiarli

Formaggio. Pascoli verdi e mucche libere non possono che dare ottimi prodotti caseari, dalla tosèla al nostrano stagionato, dal grana trentino alla ricotta affumicata. Il Caseificio di Primiero è una sosta forzata al ritorno da San Martino. Il più conosciuto, la Tosèla, è un formaggio fresco (una cagliata, più precisamente) tipico di Primiero, che va consumato entro 2-3 giorni dalla produzione, anche se gli abitanti del Primiero, la zona del Trentino dove questo formaggio viene prodotto ai piedi delle Pale di San Martino, la consumano il giorno stesso per non perdere l'originale autentico sapore del latte. La tradizione

lo vuole fatto con il latte vaccino appena munto e ancora tiepido, in modo che resti intatta tutta la fragranza delle erbe medicinali dei pascoli. È più compatto della mozzarella e ha una forma quadrata che si ottiene grazie all'uso di uno stampino: la pasta che eccede lo stampo viene rafilata dal bordo con l'operazione della tosatura, da cui deriva il nome. Si dice che la Tosèla di Primiero sia nata da un incantesimo.

Ristorante da Anita Chalet Prà delle Nasse
Via Cavallazza, 24
+39 0439 768893
Ma i formaggi si possono trovare in tanti altri ristoranti locali



Tosèla rosolata con polenta

Ingredienti

Polenta
Una noce di burro nostrano
Sale
Luganiga trentina

Preparazione

Sciogliere il burro in un tegame basso con il fondo di grosso spessore. Cospargere di sale fino e adagiare le fette di Tosèla, aggiungendo ancora sale. Fare rosolare a fuoco moderato fin quando gli orli delle fette di colorano di un bruno dorato. Servirle con la polenta calda, oppure sopra le fette di polenta abbrustolite con il loro sughetto e luganiga trentina.

Love Istria

**VIVI L'AUTUNNO
IN TUTTO IL SUO SPLENDORE
NELL'ISTRIA SLOVENA**

www.visitizola.com | tourism@izola.si | VisitIzola

I FEEL SLOVENIA

RISTORANTE "KAMIN" BELVEDERE

**Occasioni speciali
con
vista mare**

Belvedere HOTELS

www.belvedere.si

+386 5 660 56 66 | restaurant@belvedere.si | Restavracija Kamin Belvedere

SPETTACOLI

PADOVA

Bryan, una Gibson e quarant'anni di successi sul palco del Geox

Il rocker canadese torna a distanza di un anno tra il pubblico veneto per l'attesa tappa dell'Ultimate Tour

Matteo Marcon

PADOVA. Bryan Adams torna al Gran Teatro Geox di Padova venerdì il 23 novembre alle 21.30. E quando la sua Gibson inizia a plettare in *palm mute* sull'accordo di re maggiore, con le valvole roventi che scaldano il suono, nessuno può stare in silenzio: si inizia a cantare perché è l'intro di "Summer of '69", uno dei suoi più grandi successi. In quel brano, scritto assieme al fedele collaboratore Jim Vallance, Bryan Adams racconta della sua prima "sei corde", dei suoi primi amori, dei giorni più belli della sua gioventù, tra *drive-in* e sala prove. Ricordi che si sono trasformati in una delle canzoni

simbolo del *classic rock* da classifica trainando l'album del 1984 "Reckless" fino ai 12 milioni di copie vendute. Quel singolo non è che una tappa della lunga carriera dell'artista canadese, classe 1959. Assieme ad altri brani di successo come "Run To You" (sempre in "Reckless"), la ballata "(Everything I Do) I Do It for You" (uno dei singoli più venduti al mondo e inserita nel 1991 nella colonna sonora di Robin Hood), "All for Love" (incisa con Rod Steward e Sting), "It's only Love" (cantata con Tina Turner), "Please Forgive Me" (altra colonna sonora di successo), anche "Summer Of '69" è inserita all'interno dell'ultimo *greatest hits* del rocker canadese, dal titolo "Ultimate". Quattro decenni di carriera, collaborazioni, colonne sonore, successi, si condensano nelle oltre venti composizioni in scaletta (bis esclusi) per l'omonimo "Ultimate



Bryan Adams, l'intramontabile rocker canadese

Tour". A un anno di distanza dal concerto del novembre 2017 alla Kioene Arena, nell'ambito del suo "Get Up" tour (titolo dell'ultimo disco in studio del 2015), Bryan Adams torna ad abbracciare idealmente i suoi fan veneti.

Per l'infaticabile performer è ancora tempo di alzarsi, imbracciare la chitarra e prender-

si la scena sul palco, con la sua inconfondibile voce roca, o rock che dir si voglia. Un'estate che dura tutta la vita. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Bryan Adams - Ultimate Tour
Venerdì 23 novembre
ore 21.30
Gran Teatro Geox, Padova
Ingresso da 46 euro

TRIESTE

Il mondo coloratissimo dell'Orchestra of Spheres si specchia in "Mirror"

TRIESTE. Stanno agli antipodi, non solo a livello geografico, ma anche quando si prova a descrivere la loro musica. Gli Orchestra of Spheres approdano venerdì sul palco del Teatro Miela con il tour legato al loro nuovo album dal titolo "Mirror", uscito il 2 novembre scorso per Fire Records. La formazione neozelandese, originaria di Wellington, costringe i critici musicali a combinare in maniera creativa le classiche



L'Orchestra of Spheres

categorie di genere. Ed è quindi inevitabile parlare di groove alieno, poliritmie africane mischiate con il funk bianco alla Talking Heads, voodoo deformato dall'attitudine futuristica e spaziale, danza kuduro e desert blues. Ma non basta: finiscono nel frullatore anche i gamelan indonesiani, strumenti tradizionali come l'arpa, il fagotto, la viola, il clarinetto, e altri più antichi come l'ektara.

La formula eccentrica di questo collettivo si esprime anche a livello estetico: i video, le copertine, l'abbigliamento si rifanno a un immaginario retrofuturista autoironico, colorato e ipnagogico. Costumi alla Sun Ra, realizzati con il domopak e le lucine di Natale. Il nuovo disco viene descritto come "un'esplorazione di energie e

di atmosfere", frutto di jam session, assemblaggi di nastri sonori e "riflessioni spazzate dal vento di un angolo lontano del mondo".

Descritti così, gli "Orchestra of Spheres" potrebbero sembrare il gruppo più originale del pianeta, poco ci manca, ma in realtà si inseriscono in un filone di musica hipster freak molto prolifico che va dall'americana "tUnE-yArDs" (al secolo Merrill Garbus) fino alla band svedese dei Goat, passando per i collage psichedelici e, in questo contesto, seminali degli Stereolab. Non rimane che lasciarsi stupire, trascinare e guidare nel "trip" da Baba Rossa, Mos Icos, EtonaLe, Woild Boin e Farmerboy.

Venerdì 23 novembre, ore 21.30, Teatro Miela, Trieste, ingresso 15 euro. —

PADOVA

Il fascino jazz del pianoforte Chick Corea si esibisce al Verdi



Chick Corea è una delle teste di serie del Padova Jazz Festival 2018. Il pianista americano, di origini italiane, si esibirà in piano solo, offrendo un saggio delle sue doti di

jazzista. Protagonista della svolta elettrica di Miles Davis e colonna dei Return To Forever, Corea è annoverato tra i padri fondatori del jazz-rock. La sua esibizione in solo e in acustico, mette in luce, senza filtri uno dei più grandi talenti del pianismo mondiale. Sabato 24 novembre ore 21. Teatro Verdi di Padova, ingresso da 18 a 35 euro.

MARGHERA

L'irriverente tour di Peyote giochi di parole e ironia



Giochi di parole che prendono la vita molto sul serio: il rapper torinese Willie Peyote approda sul palco del Rivolta con l'Ostensione della Sindrome Tour. Accom-

pagnato dalla Precaria Orchestra Sabauda, presenterà i brani dell'ultimo album "Sindrome di Tôret", il quarto della sua carriera. Irriverente, ironico e mai convenzionale Peyote gioca a capovolgere il punto di vista. Sabato 24 novembre, dalle 22. Centro Sociale Rivolta. Via F.lli Bandiera, 45, Marghera (Venezia). Ingresso 15 euro alla porta.

SACILE

Le migrazioni di Sánchez nel "Volo" dello Zancanaro



Chitarra, basso e batteria. Dopo Bill Frisell e Stanley Clarke, la rassegna "Il Volo del Jazz" prosegue con Antonio Sánchez, batterista e percussionista messica-

no dalla tecnica sopraffina e apprezzato compositore. Sua la colonna sonora di "Birdman", di Alejandro Jónsson. Si presenta al pubblico friulano con il progetto "Migration": Chait Baird al sax, John Escreet al piano, Matt Brewer al basso e Thana Alexa alla voce. Sabato 24 novembre, ore 21. Teatro Zancanaro di Sacile, ingresso 18 euro.

La Contrada Teatro Stabile di Trieste presenta
UFO - RESIDENZE D'ARTE NON IDENTIFICATE
Progetto di Marcela Serli

I° Incontro UFO 26 novembre '18 — ore 18
Trieste Contemporanea via del Monte 2/1

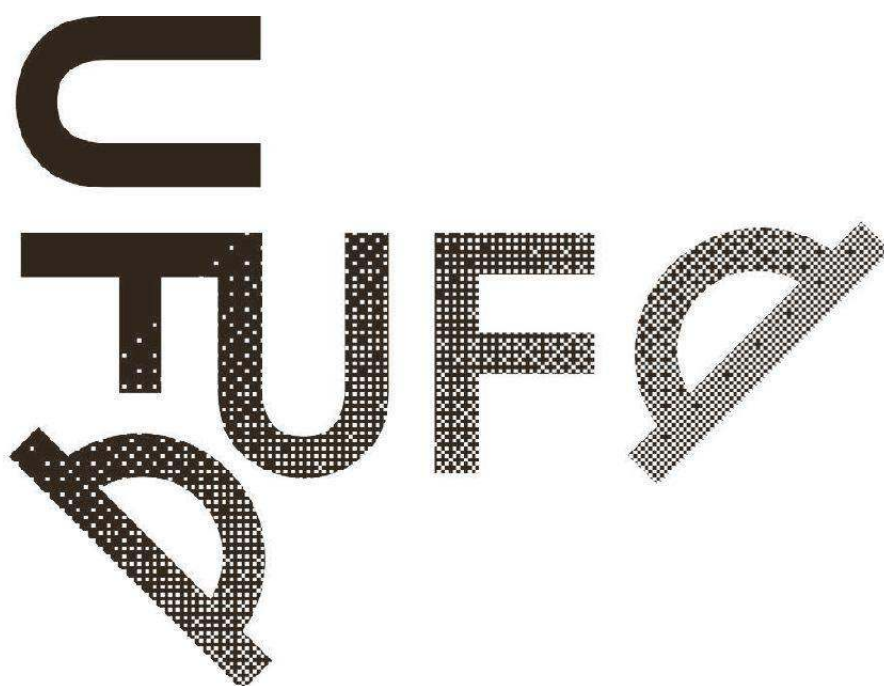
IO, L'ALTRO, L'ALIENO

Pippo Delbono dialoga con Roberto Canziani

A chi serve l'identità personale?

Si può fare arte con la propria identità?

Il regista Pippo Delbono è uno di quegli uomini straordinari che ha saputo trasformare il proprio vissuto in spettacoli di altissimo livello poetico, senza perdere per un solo istante il contatto con la realtà.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Rai Friuli Venezia Giulia

T +39 347 4689417
www.lacontrada.it

MOSTRE

VENEZIA

Il mondo sui tacchi Profili di donne attraverso le loro scarpe

Al T Fondaco dei Tedeschi quaranta modelli dal Museo di Villa Foscari Rossi. Dallo zoccolo cinquecentesco al tronchetto dell'800

Marina Grasso

VENEZIA. Suntuosamente eccentriche o elegantemente sobrie, grintosamente colorate o garbatamente creative. Artigianali o modaiole, di design o preziosamente funzionali. L'importante, di solito, è che siano tante. Perché il poter esporre di tante diverse paia di scarpe è forse la "mania" più diffusa tra le donne. E alle scarpe femminili, ma anche al singolare legame che ogni donna stabilisce con le sue scarpe, dedica una mostra il T Fondaco dei Tedeschi by DFS, il luxury shopping center nel cuore di Venezia. In collaborazione con il Museo della Calzatura di Villa Fosca-

rini Rossi presenta, infatti "I'm not Cinderella, I just love shoes", viaggio nella storia più recente nel design delle calzature femminili raccontato attraverso quattro ritratti di donne singolari, con una preziosa appendice storica.

L'ESPOSIZIONE

Fino al 13 marzo, l'Event Pavilion del quarto piano accoglie un'esposizione di scarpe rigorosamente con tacco, da sempre simbolo della femminilità: circa quaranta modelli provenienti dal Museo di Villa Foscari Rossi, che raccoglie una collezione di oltre 1500 calzature femminili di lusso prodotte dal calzaturificio Rossimoda nei suoi oltre settant'anni di attività, frutto della collaborazione con i brand internazionali più prestigiosi.

In mostra, scarpe griffatissime selezionate per rappresentare quattro possibili profili



Una delle scarpe in mostra a "I'm not Cinderella, I just love shoes"

psicologici di donna, che appartengono a collezioni che partono dagli anni Sessanta e arrivano a quelle contemporanee, ma accanto ad esse sono anche esposti alcuni modelli della piccola ma preziosa collezione di calzature antiche ospitata al Museo. Spaziando, così, da uno cinquecentesco zoccolo in legno in-

tarsiato in madreperla al famoso tronchetto della seconda metà dell'Ottocento (dfs.com). —

© BY NC ND AL CUNO D'IRITTI RISERVATI

"I'm not Cinderella, I just love shoes"
T Fondaco dei Tedeschi
Calle del Fontego dei Tedeschi
Ponte di Rialto
Fino al 17 marzo

GORIZIA

La collezione Manavello e l'influenza dell'occidente nei kimono giapponesi

GORIZIA. Allo Japonisme, l'influenza delle arti giapponesi su quelle europee tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, corrispose un fenomeno inverso, complesso e sfaccettato, che portò alcune arti giapponesi ad assimilare forme e contenuti di matrice fortemente occidentale. Avvenne anche con i kimono, che - più di ogni altra forma d'arte - si fecero interpreti del mutamento della società



Manavello e i suoi kimono

giapponese del tempo: nei loro tessuti si intrecciarono non solo fili, ma anche attaccamento al passato e fervore per la novità. Lo racconta la mostra "Occidentalismo. Modernità e arte occidentale nei kimono", appena inaugurata al Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia, che fino al 17 marzo espone per la prima volta al pubblico una quarantina di capi - tra kimono e haori (sovrakimono) - della preziosa collezione di Lydia Manavello, prodotti in Giappone nei primi decenni del Novecento.

VISIONE INEDITA

Abiti da uomo, da donna e da bambino che riflettono la volontà imperiale di occidentalizzare il Paese, che offrono uno spaccato inedito e sor-

prendente di storia. E che, non da ultimo, evidenziano che - pur rappresentando l'icona stessa del Giappone - una cospicua parte dei kimono prodotti nel primo quarantennio del Novecento si dimostra permeabile agli apporti dell'arte e della moda occidentali. Nel percorso espositivo, a cura di Raffaella Sgubin con Lydia Manavello e Roberta Orsi Landini, compaiono fantasie suggerite dai movimenti d'Avanguardia, che riecheggiano i tessuti dei grandi sarti francesi o contemporanei fatti di storia e di cronaca, in un sorprendente caleidoscopio di colori, fantasie e tecniche di tessitura e di decorazione. Completa la mostra un ricco corredo di libri, riviste, fotografie sempre dalla collezione Manavello. —

TREVISO

Immagini erotiche e di martirio Mora "dialoga" con Greco



Alla The Queendom Gallery di Treviso, fino all'8 dicembre, "Ieros", con opere inedite di Beppe Mora, artista noto anche come graphic designer e autore satirico. Il titolo -

ispirato al termine greco "sacro" ma anche alla parola "eros", indica che si tratta immagini di martirio ed erotiche - su cartone con tecnica mista, gouache ad acrilico e segni a carboncino - realizzate ad hoc per questo appuntamento. Opere che dialogano con tre sculture di Ettore Greco, anche queste create per l'occasione (tel.328.3020941).

PADOVA

Tre generazioni di Bortoluzzi nell'eredità dello sguardo



Un confronto fra tre generazioni; tre diversi sguardi sul paesaggio veneto. È quanto offre la mostra "Alberto Bortoluzzi. L'eredità dello sguardo", alla Galleria

Civica Cavour di Padova, fino al 13 gennaio: accanto a una trentina di tele dell'artista padovano Alberto Bortoluzzi, classe 1988, alcune opere del suo bisnonno Millo Bortoluzzi senior e di suo zio Millo Bortoluzzi junior, che fu suo maestro. La mostra propone anche alcuni eventi collaterali sul tema del paesaggio nel Veneto (padovacultura.it).

PIEVE DI CENTO

"Non solo Pop!" presenta le copertine dei 33 giri



Un buon motivo in più per visitare la mostra "Non solo Pop!" al Museo Magi '900 a Pieve di Cento (Bologna) aperta fino al 13 gennaio: fino al 28 novembre la mo-

stra si arricchisce dell'esposizione "Arte e musica nelle copertine dei vinili degli anni '60": esposizione di celebri copertine di 33 giri entrate nella storia della discografia e della grafica, in piena sintonia con le arti visive del periodo, spesso realizzate da artisti come Andy Warhol o dagli stessi musicisti come Augusto Daolio dei Noma di (magi900.com).



GRAN PREMIO NOÈ

GRADISCA D'ISONZO

Il gusto di studiare

Sabato 24 novembre

Istituto Tecnico Agrario "Giovanni Brignoli"

ore 11:00 - Visita all'Istituto Brignoli di Gradisca, alla nuova cantina e alla parte agricola, con aneddoti e curiosità raccontati dal dirigente Marco Fragiaco, dal prof. Flavio Montanino e dall'enologo Alessandro Dal Zovo.

Degustazione dello spumante Emopoli dell'Istituto Brignoli e del Modolet della Tenuta di Angoris.

Assaggio di prodotti Macino® con lo chef Roberto Franzin, assieme alla Rosa dell'Isonzo sott'olio e altro di provenienza dell'azienda agricola annessa alla scuola. Gubana dell'azienda Giuditta Teresa.

Il Noè incontra il cioccolato

Sabato 24 - ore 15.00 e Domenica 25 novembre - ore 10.30 e ore 16.00

a cura di Stefano Cosma - Area Show del Chocofest



www.facebook.com/GranPremioNoe

INGRESSO
GRATUITO

PICCOLI MUSEI

PESARIIS DI PRATO CARNICO (UD)



Un orologio da torre del 1900, tra i tesori del Museo di Pesariis

È sempre l'ora per stupirsi di fronte alla storia

Grazie ai Fratelli Solari il borgo friulano è famoso in tutto il mondo. Una raccolta tiene viva la tradizione plurisecolare

Valentina Calzavara

PESARIIS (UD). L'orologio a palette nella stazione di Santa Maria Novella a Firenze, il grande dispositivo "a scacchiera" montato sulla facciata delle Poste di Napoli, i teleindicatori a servizio dei viaggiatori nell'aeroporto JFK di New York, nella stazione di Parigi Montparnasse ma anche a Tokyo e Liegi. E poi gli orologi a scatto di cifre, un successo planetario, e il primo orologio digitale del mondo. Migliaia di occhi si posano a guardare il tempo ma sono in pochi a sapere che questi ingegnosi marchingegni sono stati creati in un piccolo borgo della Val Pesarina, provincia di Udine, dall'azienda dei Fratelli Solari. Il nome è divenuto famoso nel mondo e a Pesariis, frazione di Prato Carnico, è nato il Museo dell'Orologeria. Un percorso nel tempo, alla scoperta

dei geni che hanno trasformato un paesino nella fabbrica degli orologi per antonomasia.

«Il nostro museo è stato creato per volontà di alcuni appassionati del luogo che si sono mobilitati raccogliendo gli orologi del posto, chiedendoli a privati, enti pubblici, comuni e parrocchie. Così ha preso forma un itinerario storico che tiene viva la tradizione plurisecolare che ha fatto della nostra valle il luogo in cui si è sviluppata la straordinaria arte dell'orologeria» spiega Federica D'Orazio, custode del museo.

Nel Seicento le prime botteghe di orologiai, fino all'avvento della Solari nel 1725 che ha intercettato l'avanguardia: «Con la sua inventiva la Solari aveva capito che poteva proporre orologi innovativi per architetture avveniristiche». Un'intuizione che ha scritto la storia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Museo dell'Orologeria
Pesariis
frazione di Prato Carnico (Ud)
Orario
tutti i giorni dalle 10 alle 16

IL PERCORSO

Quindici luoghi da scoprire

Il Museo dell'Orologeria racconta la rivoluzione e invita i suoi visitatori a scoprire il Percorso dell'Orologeria Monumentale all'esterno. Quindici luoghi che fanno di Pesariis il santuario del tempo. La app TicToc Pesariis aiuta nell'avventura. Dall'orologio a palette a quello di Leonardo Da Vinci. Ci sono anche un orologio planisfero e un carillon, composto da 11 campane equivalenti ad altrettante note musicali azionate da un meccanismo dei Fratelli Solari. Curioso l'orologio a cremagliera e il calendario perpetuo gigante che segna l'elisse gialla: dal 9 dicembre al 4 gennaio il sole è nascosto dalle montagne, per poi tornare a illuminare metà paese il 17 gennaio, e tutto il borgo nel giorno di San Valentino.

Ingresso 1 euro
ridotto 0,50 under 18
Tel. 0433 69034 (int.2)
Informazioni
comune.prato-carnico.ud.it



COSA VEDERE

Cento orologi nei secoli nel campanile, in stazione e con le palette a scatti

PESARIIS (UD). A pendolo, senza lancette, analogici o digitali. Il Museo di Pesariis scandisce la storia con cento orologi di varie epoche e provenienze. La ricostruzione dei primi dispositivi ideati nel Quattrocento e il balzo in avanti di due secoli, quando nella valle friulana molte famiglie si specializzarono nella costruzione di orologi da parete, ispirandosi alle tecniche della vicina Boemia. L'anno della svolta è il 1725 quando nasce la "Faria", la fabbrica degli orologi Solari, che articola la



Un orologio a scatto di cifre

sua produzione, dai manufatti domestici ai progetti più ambiziosi. Gli orologi da torre con l'impiego massiccio di ferro, ghisa e ottone, incastornati nei campanili. Telai pesanti che venivano issati assieme alle campane per comunicare l'ora della messa e quella del lavoro. Quindi la rivoluzione industriale che sostituì la manualità con le macchine.

Nel 1930 l'introduzione dei motori elettrici approdò nel settore dell'orologeria, più o meno contemporanea l'invenzione degli orologi Solari senza lancette. La versione a scacchiera con i quadratini numerati, madre del futuro orologio a led, poi l'orologio a palette numerate che ruotano in base allo scorrere di ore e minuti, tipico delle stazioni. Quindi gli orologi elettrici centralizzati. Negli anni '50 i rilevatori di presen-

za per timbrare il cartellino che si è via via evoluto, dalla carta alle card a banda magnetica fino alla lettura dell'impronta digitale e dell'iride. Non da ultimo, gli orologi industriali con molteplici funzioni per rilevare le presenze, eliminare le code e informare l'utenza.

«Ancora oggi l'azienda Solari è attiva e si muove su produzioni contemporanee, al passo con i tempi come sempre, sapendo cogliere l'innovazione e proponendo dei prodotti ad hoc, sinonimo di gran piglio imprenditoriale e competenza» sottolinea la curatrice Federica D'Orazio «come avvenne con il passaggio dall'analogico all'orologio a palette, uno montato e ancora attivo sopra la biglietteria della stazione di Firenze e il bifacciale all'esterno». —

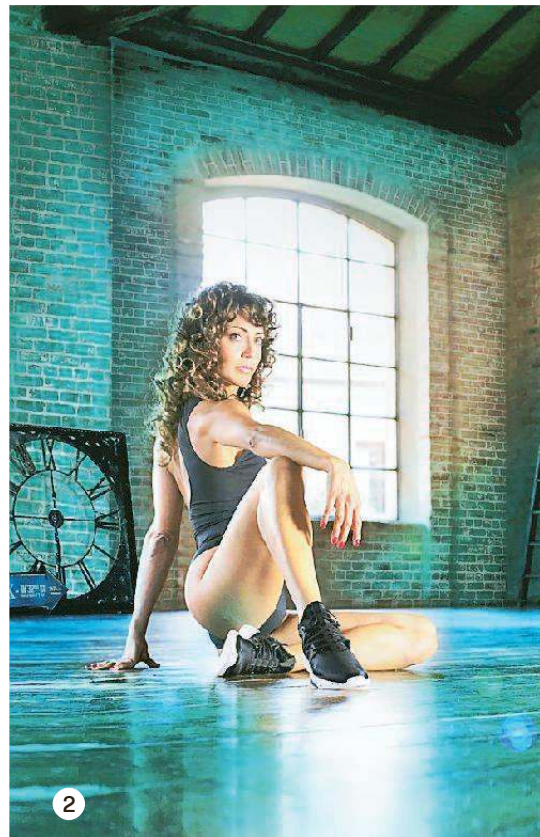
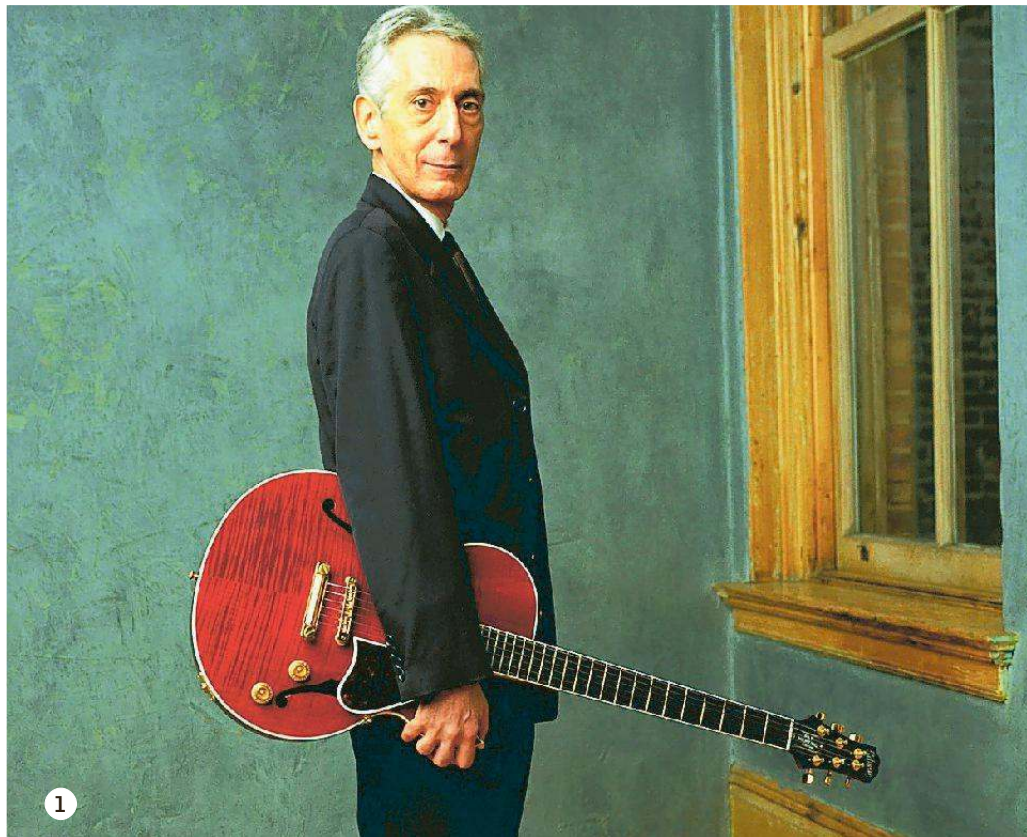
V.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Black Friday sconto del 50% per il conseguimento della patente di categoria A o B

La promozione è valida solo per la giornata di venerdì 23 novembre 2018 dalle ore 10.00 alle ore 19.00 con orario continuato presso **l'Autoscuola Mito - Ready2Go** a Trieste. Sono esclusi dalla promozione i c/c postali e gli esami

CARTELLONE



GIOVEDÌ 22

PADOVA Jazz

Il chitarrista americano Pat Martino (1) al Padova Jazz Festival: sarà al Teatro Verdi con la formazione "organ trio" accompagnato da Pat Bianchi all'hammond e Carmen Intorre alla batteria.

Ore 21.30, Teatro Verdi, Padova. Ingresso da 16 a 25 euro.

MESTRE Teatro

La più famosa detective di Agatha Christie sale su un palco con la simpatia di Maria Amelia Monti, affiancata da Roberto Citran e Sabrina Scuccimarra. "Miss Marple, Giochi di Prestigio" è un adattamento teatrale di Edoardo Erba dall'omonimo romanzo, per la regia di Pierpaolo Sepe.

Ore 21 (replica venerdì ore 21, sabato 19.30, domenica 16.30). Teatro Toniolo, Mestre (Venezia). Ingresso 29 euro.

PORDENONE Live

Il musicista inglese David Blumberg presenta dal vivo il suo disco d'esordio "Minus", accompagnato da Billy Steiner al violino.

Ore 21.30, Astro Club, via Giacomo Puccini, 141, Fontanafredda (PN). Ingresso 12 euro.

LUGAGNANO Heavy Metal

Il guitar hero americano Vinnie Moore, tra i più influenti virtuosisti heavy metal anni '80, si esibisce dal vivo con la sua band.

Ore 21.30, Circolo Club Il Giardino, via Cao Del Prà Lugagnano (Vr). Ingresso riservato ai soci, informazioni: 348.5358957.

VICENZA Teatro

Lucilla Giagnoni presenta il suo monologo "Marilyn. Attrice allo stato puro", progetto e regia di Michela Marelli. Prima dello spettacolo, alle 19.30 nel Foyer del Ridotto l'attrice incontra il pubblico.

Ore 22.45, Teatro Comunale Città di Vicenza. Informazioni 0444.324442 - biglietti@tcvi.it.

ISOLA SCALA Food

Ultimo fine settimana di apertura per la fiera del Bollito con la Pearà e sapori d'autunno. Piatti popolari, risotti, celebre salsa veronese e carni italiane di qualità.

L'area fieristica è aperta al pubblico tutti i giorni: feriali 12-14.30 e 18.30-23. Sabato e domenica: dalle 11 alle 23. Informazioni fieradelbollito.it.

REFRONTOLO Vini

A chiudere la manifestazione "Delizie d'autunno" è la rassegna nazionale dei vini passiti, in programma fino a domenica. In vetrina, i Colli di Conegliano, la comunità di Refrontolo e quella di Fregona (con il suo pregiato Torchiato) per valorizzare il vitigno Marzemino e il suo passito.

L'evento si svolge nella Barchessa di Villa Spada, via Capretta, Refrontolo. Informazioni: 345 4220522.

VENERDÌ 23

TREVISO Teatro

Il teatro musicale di Astor Piazzolla è protagonista della stagione operistica al Teatro Comunale Mario Del Monaco. "Maria de Buenos Aires" fa incontrare le musiche del maestro argentino del tango con il testo del poeta uruguayano Horacio Ferrer.

Ore 20 (replica domenica ore 16). Teatro Comunale Mario del Monaco, Treviso. Ingresso da 14 a 55 euro.

VENEZIA Commedia

Sul palco del Teatro Goldoni torna "La commedia degli Zanni" (3), spettacolo tratto da documenti rinascimentali, messo in scena da Giovanni Poli nel 1958.

Ore 20.30, Teatro Goldoni di Venezia, biglietti da 14 a 20 euro.

PORDENONE Prosa

La stagione di prosa al Verdi di Pordenone prosegue con la rappresentazione dei "Miserabili", capolavoro di Victor Hugo, nell'adattamento di Luca Doninelli. Sul palco Franco Branciaroli.

Ore 20.45 (replica sabato stessa ora), Sala Grande Teatro Verdi, Pordenone. Ingresso da 13 a 29 euro.

S. STINO DI LIVENZA Danza

La "MM Contemporary Dance Company" porta in scena il Bolero (1928) con la coreografia di Michele Merola e Carmen Sweet di Emanuele Soavi.

Ore 21, Cinema Teatro Romano Pascutto, San Stino di Livenza. Biglietti 18 euro.

MARGHERA Jazz

Ai vertici del jazz italiano Roberto Gatto si presenta sul palco del Vapore con il suo quartetto: Alessandro Lanzoni al piano, David Boato alla tromba e Matteo Bortone al contrabbasso.

Ore 21, Al Vapore, via Fratelli Bandiera, 8. Marghera. Tel. 041 930796. Ingresso gratuito.

MIRA Teatro Canzone

La storia di Romeo Isepetto, pescatore

partigiano, rivive attraverso il teatro canzone. Gualtiero Bertelli (voce, chitarra, fisarmonica) e Moira Mion (voce recitante, fisarmonica) portano in scena "Un papavero rosso ogni tre metri de gran".

Ore 21, Villa dei Leoni, riviera Silvio Trentin, Mira. Ingresso 8 euro.

MARENO DI PIAVE Musica

Steve Wynn, fondatore dei Dream Syndicate, assieme a Chris Cacavas fa rivivere per due serate il mito della psichedelia d'oltreoceano.

Ore 22 (replica sabato) Inverness Pub, via Ungheressa Nord, 115. Mareno di Piave. Ingresso gratuito con consumazione obbligatoria.

CORDENONS Indie Rock

Pierpaolo Capovilla al basso e voce, Carlo Veneziano alla chitarra e Franz Valente alla batteria sono i One Dimensional Man. La band indie rock suona l'ultimo disco dal titolo "You don't Exist".

Ore 22, Rock Town, via Goetta 76, Cordenons. Ingresso gratuito.

MARGHERA Cabaret

Le maschere comiche di Stefano Chiodaroli da Zelig e Colorado Café alla Nave de Vero.

Ore 21. Ingresso gratuito, tavoli su prenotazione. Centro Commerciale Nave de Vero, statale Romea Marghera, Venezia.

GORIZIA Festa

"Birre di Frontiera" si svolge da venerdì a domenica nei Giardini Pubblici di Corso Verdi a Gorizia. Birra artigianale ed d'importazione abbinate a prodotti street food, due cucine e un tendone riscaldato, musica, luci e colore.

Inaugurazione venerdì 23 novembre alle ore 17.

SABATO 24

PADOVA Musical

La storia di sacrifici e impegno di "Flashdance" è un musical, protagonista Valeria Belleudi (2), allieva della Scuola di "Amici" di Maria De Filippi nel 2004.

Ore 16 e 21.30 (doppia replica anche domenica ore 17.30 e 21.30) Gran Teatro Geox. Biglietti da 24 a 55 euro.

TRIESTE Teatro

Il nuovo spettacolo di Pippo Delbono e della sua compagnia Attori "ai margini", intitolato "La Gioia" va in scena al Rossetti. Ore 20.30 (seconda replica domenica ore 16), Teatro Rossetti, Trieste. Ingresso da 16 a 25 euro.

VENEZIA Magia

Marco Berry presenta "Come la magia" sul palco del Malibran un mix di illusionismo, prestidigitazione ed escapologia fino al "Mindshock".

Ore 18, Teatro Malibran, Venezia. Ingresso 24 euro.

VERONA Concerto

Edoardo Bennato (4) con la sua band porta a Verona il suo "Pinocchio & Company Tour".

Ore 21. Teatro Filarmonico di Verona, ingresso da 34 a 50 euro.

PADOVA Musica

La rassegna di grande musica per piccoli ascoltatori "Families&Kids" a cura dell'Orchestra di Padova e del Veneto prende il via con il Carnevale degli animali

di Camille Saint-Saëns in un nuovo allestimento ideato da Elisabetta Garilli con le illustrazioni di Valeria Petrone.

Doppio turno ore 15.30 e 17.30, Auditorium Pollini di Padova. Ingresso 5 euro

UDINE Live

Il cantautore romano Edoardo De Angelis, presenta dal vivo l'album di inediti "nuove Canzoni".

Ore 20.30, Teatro San Giorgio, Udine. Ingresso gratuito.

MUZZANA DEL T. Saponi

Profumi e sapori intensi per il tartufo bianco pregiato friulano, protagonista della fiera "Trifule in fieste".

La fiera è a ingresso libero e si svolge sabato 24 e domenica 25 novembre. Informazioni su muzzanamatoritartufi.it.

PORTOGRUARO Fiera

Entra nel vivo la "Fiera di Sant'Andrea, antica sagra mercato delle ocche e degli stivali". Mostra mercato fin dalla mattina, sabato e domenica. Ingresso gratuito.

DOMENICA 25

TREVISO Festival

Il pianista Ondrej Zavadi, dalla Repubblica Ceca, è protagonista dell'ultimo appuntamento 2018 dell'International Piano Festival promosso dall'accademia Studio Musica. In programma musiche di Bach, Haydn, Schubert e Chopin. Ore 16.45, Auditorium Stefanini, Treviso. Ingresso 10 euro.

PRIVATASSISTENZA®

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

ASSISTENZA
DOMICILIARESERVIZI
INFERMIERISTICIASSISTENZA
DISABILIASSISTENZA
OSPEDALIERA24
ORE
SU 24

040 2415937

365
GIORNI
ANNOTRIESTE
P.ZZA DELL'OSPITALE, 2

A

VENERDÌ 23 NOVEMBRE

BLACK FRIDAY

LIMITED TIME ONLY

€50

SCONTATI A PERSONA
SU 6 TOUR SELEZIONATI



Montepulciano

Pienza e Montalcino

Dicembre 1-2, 8-9, 15-16, 22-23

~~€ 250~~ € 200



Andalusia

la Spagna del Sud

Dicembre 23-28

~~€ 1.120~~ € 1.070

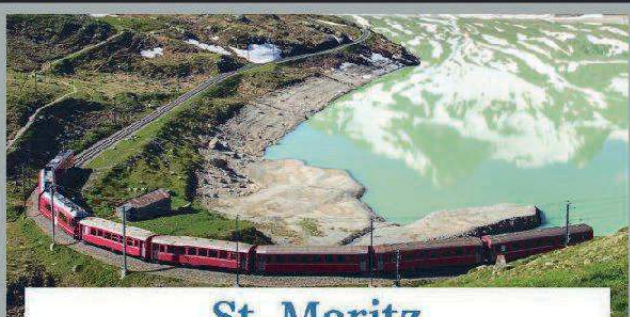


Disneyland

Francia, volo da Venezia

Gennaio 3-6

~~€ 990~~ € 940



St. Moritz

Treno Bernina e le incisioni rupestri

Gen 11-13, Feb 15-17, Mar 15-17

~~€ 450~~ € 400

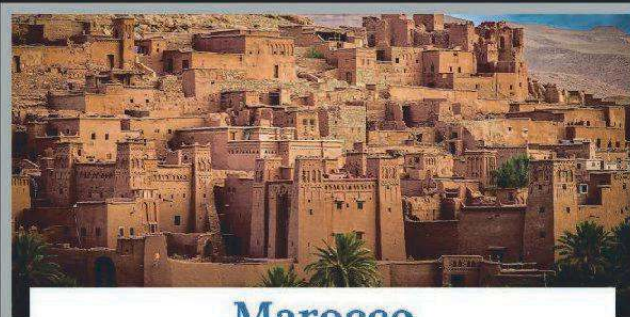


San Valentino

tra Urbino e Gradara

Febbraio 16-17

~~€ 250~~ € 200



Marocco

Viaggio nelle città Imperiali

Feb 9-16, Mar 23-30, Apr 20-27

~~€ 1.590~~ € 1.540

Promozione valida solo per le 6 destinazioni annunciate e per prenotazioni confermate venerdì 23 novembre 2018 presso le agenzie AbacoViaggi Point. Sconto non applicabile alla quota bambini.

ABACOVIAGGI

fino in capo al mondo

IN ESCLUSIVA PRESSO LE ABACOVIAGGI POINT
www.abacoviaggi.com/dove-prenotare



Trieste

Linea Gialla, T. 040-635333
Cividin Viaggi, T. 040-3789382
Julia Viaggi, T. 040-367886
Soho Viaggi, T. 040-3478519
Sinfonia Viaggi, T. 040-370370
Mittelnet, T. 040-9896112

Muggia

La Rambla, T. 040-271754
Monfalcone
ProgettoViaggi, T. 0481-414179
Swami Viaggi, T. 0481-43432
No Stop Viaggi, T. 0481-791096

Ronchi dei Legionari

La Dosolina, T. 0481-474235
Gradisca d'Isonzo
Blue Mountains, T. 0481-961166
Gorizia
K'Un Lun, T. 0481-545034
Salvans Tour, T. 0481-539707

Cervignano

Punto It, T. 0431-370376
Palmanova
Hangar 34, T. 0432-924220
Manzano
Universi Paralleli, T. 0432-750716

LA DECISIONE UNILATERALE DELLA DIOCESI

La Curia rinuncia all'arte sacra pagata con i soldi del Comune

Retromarcia dopo le polemiche politiche. «La proposta non è stata recepita»
Niente pala d'altare in chiesetta a Cavana. Il cattolico Marini: «Soddisfattissimo»

Fabio Dorigo

La Curia rinuncia ai “30 denari” dell’amministrazione comunale per la pala d’altare del russo Oleg Supereco da sistemare al primo piano della rinata chiesetta dei Santi Rocco e Sebastiano in Cavana, giusto sopra la profumeria “consacrata” con incenso e mirra lo scorso maggio.

«Si deve constatare che la proposta non è stata recepita, facendone scadere il valore dentro una serie di trasversali valutazioni politiche, distorsive e improprie. Giunti a questo punto, la Curia diocesana ha preso la decisione di ritirare la proposta», si fa sapere in una nota nella quale si ringrazia comunque il «signor sindaco Roberto Dipiazza e il signor assessore Giorgio Rossi, i quali, con sensibilità e intelligenza, se ne erano fatti carico, dimostrando amore per la città e per la sua storia». Il riferimento ai “30 denari” (28.080 euro al



Don Salvadè mostra alcune opere di Supereco presenti nella chiesetta di Cavana

cambio odierno) è suggerito dall’assessore Rossi che, nel tentativo di difendere l’obolo comunale alla Diocesi tergestina, si era spinto ad accuse di “farisaismo”: «Diamo soldi a tutti, dalla Barcolana alle associazioni sportive, non si capi-

sce perché questo no. Mi ricordo l’atteggiamento farisaico di chi criticava la donna che unse i piedi di Gesù con olio profumato e voleva vendere l’olio per darlo ai poveri. Quell’uomo si chiamava Giuda Iscariota». Il polverone sulla pala d’al-

tare, sollevato dal Movimento 5 Stelle, ha trovato una sponda inaspettata in un “basabanchi” della maggioranza come Bruno Marini, che aveva chiesto, ancora nel Consiglio di lunedì scorso, a Rossi e alla giunta di ritirare la delibera. «Sono

soddisfattissimo che alla fine sia prevalsa la razionalità, la decisione della Curia di ritirare la domanda la condivido appieno, salvaguarda l’immagine del vescovo», sentenza Marini, che ora invita la Diocesi a bussare alla Fondazione CR-Trieste o in alternativa alla Regione. Per la rinuncia ai “30 denari” la Curia ha scelto il 21 novembre, festa della Madonna della Salute. Non casuale visto che una Madonna, alla fine, è rimasta “stritolata” in questa vicenda. «Si era ritenuto opportuno che la pala dell’altare, con le raffigurazioni dei santi martiri tergestini, contenesse il quadro raffigurante la Madonna Addolorata di fronte al quale pregò monsignor Antonio Santin prima di salire al castello di San Giusto per trattare con il comando nazista che, alla fine della seconda guerra mondiale, era determinato a distruggere il porto di Trieste.

Quell’incontro salvò la città che, da allora, venera quel suo vescovo come “Defensor civitatis”. Per questo motivo la Curia aveva pensato di inglobare l’immagine della Vergine dentro una pala d’altare con i santi patroni da commissionare appunto all’artista russo Supereco (noto per aver affrescato la cattedrale di Noto dopo il crollo del ’96). E così ora i fedeli dovranno accontentarsi di venerare il quadro della Madonna Addolorata (custodito attualmente in forma privata nel palazzo vescovile di Cavana) senza la pala d’altare intorno. Magari dopo alcuni acquisti in profumeria. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Unione degli Istriani
Lubiana e Zagabria viste da Gaiser

«La disputata tra Lubiana e Zagabria per il golfo di Pirano». Avrà luogo domani, alle 17 nella sede di palazzo Tonello in via Silvio Pellico 2 a Trieste la conferenza del professore Laris Gaiser, analista di primo piano dell’Accademia diplomatica di Vienna. Durante la conferenza, Gaiser, che collabora anche al quotidiano “La verità”, rivelerà in maniera inedita le basi attuali della trattativa in corso tra i due paesi per definire faticosamente il contenzioso. L’introduzione alla serata sarà tenuta dal presidente dell’Unione degli Istriani, Massimiliano Lacota.

Unicredit
Pagamenti ai benzinai tornati alla normalità

«In merito alla vicenda dei ritardi nel pagamento dei contributi regionali ai benzinai, di cui il Piccolo si è occupato - si legge in una nota dell’Istituto di credito - UniCredit precisa di aver operato correttamente in linea con le disposizioni impartite dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Si specifica, inoltre, che la problematica ad oggi è stata superata e risolta».



Nuova Classe A con Mercedes *me*

Guida l'intelligenza.

Nuova Classe A solo con Mercedes-Benz Financial.
Anche con ecoincentivo Mercedes-Benz. **Scoprla da Autostar.**
Siamo aperti anche domenica 25 novembre.

- 35 canoni da **220 €** al mese*
- TAN 3,90%, TAEG 4,88%
- Anticipo 6.500 €
- E dopo 3 anni puoi restituirla

*Riscatto finale 18.709 € e chilometraggio totale 60.000 km, durata 36 mesi. Esempio di leasing per Classe A 180 d Automatic SPORT. Prezzo chiavi in mano 30.419 € (IVA, Messa su strada, contributo Mercedes-Benz e Dealer inclusi, IPT esclusa). Importo totale finanziato 23.919 €, importo totale dovuto dal consumatore 26.946 € (anticipo escluso), incluse spese istruttoria 366 €, imposta di bollo 16 € e spese d'incasso SEPA 4,27 €. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. L'offerta è valida sulla gamma Nuova Classe A, escluse le motorizzazioni AMG, è soggetta a disponibilità limitata per contratti e immatricolazioni entro il 31/12/2018 ed è cumulabile con l'Ecoincentivo Mercedes-Benz e con le altre iniziative in corso, escluse quelle riservate alle categorie Diplomatici e Parlamentari, Vip e Giornalisti, Taxi, NCC e Società di Noleggio. Fogli informativi in Concessionaria e sul sito internet della Società. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Autostar Autostar S.p.A. - Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes Benz
Tavagnacco (UD) Via Nazionale 13, tel. 0432 576511 - Muggia (TS) Via Martinelli 10, tel. 040 2397101
Pordenone Viale Aquileia 32, tel. 0434 511511 - Portogruaro (VE) Viale Venezia 54, tel. 0421 392211

Consumo combinato (km/l): 14,3 (A 250 4MATIC) e 22,2 (A 180 d aut).
Emissioni CO₂ (g/km): 160 (A 250 4MATIC) e 120 (A 180 d aut).



CSI #BIOMA

DOMENICA 25 NOVEMBRE 2018 - ORE 16:00

IL SECONDO INCONTRO **GRATUITO** PER LA COMUNITÀ DI **NOI IL PICCOLO** ALLA SCOPERTA DEL PARCO MARINO DI MIRAMARE

CHI HA PAURA DEL MARE DI NOTTE? COSA SI CELA NELLE ACQUE BUIE DEL GOLFO?

IN QUESTO **EVENTO PER FAMIGLIE**, IL PUBBLICO, DIVISO IN SQUADRE, DOVRÀ AFFRONTARE UN MACABRO RINVENIMENTO IN FONDO AL GOLFO, TRA APPARENTI COLPEVOLI E COLPI DI SCENA "BIOLOGICI".

L'EVENTO SI SVOLGE PRESSO IL BIODIVERSITARIO MARINO DELL'AMP MIRAMARE (EX SCUDERIE DI MIRAMARE)

ED È ADATTO A BAMBINI A PARTIRE DAGLI 8 ANNI ACCOMPAGNATI E A FAMIGLIE.

E' NECESSARIO MUNIRSI DI TORCIA! - DURATA UN'ORA CIRCA. MASSIMO 30 PARTECIPANTI.

RITROVO PRESSO IL BIOMA C/O EX SCUDERIE DI MIRAMARE ALLE 16:00



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

www.interfaced.it



INCONTRI AL ROSSETTI

MISURA PER MISURA di Shakespeare

Regia di PAOLO VALERIO, con MASSIMO VENTURIELLO

GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE - ORE 18.00 - SALA BARTOLI

20 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY **NOI IL PICCOLO** AVRANNO DIRITTO AD UN POSTO RISERVATO NELLE PRIME FILE PER SEGUIRE L'INCONTRO SULLO SPETTACOLO "MISURA PER MISURA" DI SHAKESPEARE. L'INCONTRO SARÀ CONDOTTO DAL **PROFESSOR PETER BROWN**, DIRETTORE DELLA **BRITISH SCHOOL DEL FRIULI VENEZIA GIULIA** CHE OFFRIRÀ INTERESSANTI APPROFONDIMENTI SU QUEST'OPERA SHAKESPEARIANA. IL PROFESSOR BROWN CONVERSERÀ INOLTRE CON ALCUNI INTERPRETI DELLO SPETTACOLO CHE SARANNO PRESENTI ALL'EVENTO.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

www.interfaced.it

IL DOTTORE SOTTO ACCUSA PER SPACCIO DI STUPEFACENTI E FINTE INIEZIONI

«Ossicodone e vaccini, pronto a risarcire»

Davanti al gip il medico Sepcic Bercic ammette le proprie colpe. Era finito nei guai inizialmente per le prescrizioni "facili"

Gianpaolo Sarti

Il dottor Giorgio Bercic, finito nei guai per spaccio di stupefacenti (ricette a base di ossicodone prescritte a pazienti tossicodipendenti) e per un'indagine su finte vaccinazioni, è pronto a risarcire i danni arrecati. Una posizione, quella del medico di famiglia, emersa nell'ultima udienza davanti al gup Giorgio Nicoli su entrambi i procedimenti. «Sì - conferma l'avvocato che difende Bercic, Paolo Codiglia - c'è stata la disponibilità del mio assistito di risarcire». Non solo. Il medico intende far capire ai magistrati che nel periodo al quale si riferiscono i fatti contestati, lui si trovava in condizioni di instabilità personale. «Bercic stava male - sottolinea Codiglia - versava in uno stato di grave difficoltà psicofisica».

L'Azienda sanitaria, nel frattempo, ha revocato la convenzione al medico. Per l'intero periodo d'indagine Bercic è rimasto comunque agli arresti domiciliari. E ora, come precisa l'avvocato, non intende più esercitare la professione. «A causa dello stress accumulato in tutti questi anni e delle pro-

blematiche sorte dopo le indagini - spiega ancora Codiglia - il mio assistito non svolgerà più attività».

Il caso dei finti vaccini è recente: gli inquirenti, coordinati dal pm Cristina Bacer, hanno scoperto i nomi di centinaia di triestini che nel 2013, nel 2014, nel 2015 e nel 2016 si sarebbero recati nell'ambulatorio del medico per sottoporsi all'antinfluenzale. Ma, dopo gli accertamenti, è emerso che una buona parte dei pazienti in realtà non si era sottoposta ad alcuna profilassi.

La vicenda dell'ossicodone è più complessa: il cinquantacinquenne era stato indagato dalla Procura perché aveva prescritto decine di ricette a tossicodipendenti. Le autorizzazioni erano prive di un piano terapeutico. E per compilare le autorizzazioni il medico usava spesso il nome e il timbro di altri colleghi. In altre circostanze il dottore le intestava ad altri pazienti o, ancora, a persone già morte. I medicinali venivano poi rivenduti da vari spacciatori. Il medico, comunque, sembra che non abbia ottenuto alcun vantaggio economico dal giro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Giorgio Sepcic Bercic ripreso di spalle mentre lascia il Tribunale. A destra, la somministrazione di un vaccino e le pastiglie di ossicodone



L'ANNIVERSARIO



Un momento delle celebrazioni di ieri in Posta centrale. Foto Lasorte

Polizia postale in festa per i suoi vent'anni «Pilastro democratico»

Stefano Cerri

Serata di celebrazioni in Posta centrale: la Polizia postale e delle comunicazioni ha festeggiato infatti il ventesimo anniversario dalla sua istituzione ripercorrendo i suoi mutamenti nel tempo.

Sono così «Venti-digitali», frutto di un lavoro costante e indispensabile per le necessità dalla società civile in materia di sicurezza informatica.

Contrasto alla pedopornografia online e alla devianza minorile su internet, protezione informatica delle infrastrutture critiche, lotta a financial cybercrime, reati postali, acking e crimini informatici: sono questi gli ambiti di intervento dei «guardiani

del digitale», sempre più specializzati ormai anche per contrastare fenomeni che nella rete hanno trovato forza espansiva e capacità di rafforzamento. La lotta contro la propaganda terroristica - è stato ricordato ieri sera - costituisce l'ultimo anello di intervento che la Polizia postale ha «raccolto» e per cui sta moltiplicando i propri sforzi, «concorrendo nella difesa delle istituzioni democratiche e nella salvaguardia dei diritti fondamentali e delle libertà costituzionali».

Presenti fra gli altri la dirigente del Compartimento Fvg Enrica Patti, il sindaco Roberto Dipiazza, il questore Isabella Fusiello, il prefetto Annapaola Porzio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INTERVENTI DELLA POLIZIA LOCALE

Altre 6 bici «fuorilegge» rimosse fra via Udine, piazza Libertà e Roiano

Laura Tonero

Altre sei biciclette «fuorilegge» sono state rimosse dalla polizia locale. La scorsa settimana gli agenti, seguendo anche le indicazioni di alcuni residenti, hanno recuperato una bicicletta nera in via Barbariga, una mountain-bike bianco-verde in piazza Libertà, un'altra nera e viola in via dei Giacinti a Roiano. E ancora: un telaio in piazza Libertà e due biciclette in via Udine,



Un vigile urbano in servizio

una di colore bianco e nero, una seconda tipo mountain-bike con il telaio grigio e nero.

La polizia locale accerta costantemente che le biciclette segnalate o individuate durante i normali giri di controllo non siano utilizzate. E trascorsi 60 giorni dal loro abbandono in un determinato punto della città, si può passare alla fase di rimozione. Alcune delle sei biciclette appena recuperate erano legate con catena e lucchetto a manufatti pubblici da oltre due mesi, a intralcio dei passanti e poco decorose per l'ambiente urbano. Così gli agenti, tranciando in alcuni casi anche la catena che le legava a pali o inferriate, le hanno rimosse. Il regolamento sul decoro urbano introdotto lo scorso anno, all'articolo 6 parla chiaro: no a biciclette agganciate a monumen-

ti e barriere di protezione, a semafori, colonne e altri manufatti prospicienti gli immobili di rilevante valore architettonico, la bici parcheggiata «non deve arrecare intralcio o pericolo alla circolazione pedonale e veicolare», «non deve limitare gli accessi alle entrate dei negozi, a case, passi carrai, nonché la fruizione del marciapiedi». Pena, oltre alla rimozione, una sanzione da 100 euro. La settimana precedente la municipale aveva dato notizia della rimozione di altre sei biciclette nelle vie Niccolodi, Severo e viale Miramare. Chi volesse maggiori informazioni sui velocipedi in questione, può rivolgersi direttamente al Distretto C della polizia locale di viale Miramare 65 (040-4194237; da lunedì a venerdì 9-12, il pomeriggio, su appuntamento). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN GIOVANNI

Via Donatello Falso allarme incendio in un alloggio

Solo un falso allarme. Nel primo pomeriggio di ieri in via Donatello 8 sono arrivati due mezzi e un'autoscala dei vigili del fuoco, automedica e ambulanza del 118 e una pattuglia della polizia, a seguito della segnalazione di un passante che aveva notato del fumo uscire dall'ultimo piano. Alla fine, allarme rientrato. Foto Lasorte



DOMANI L'APERTURA DEL PUNTO VENDITA

Lo sbarco di Nespresso nel cuore cittadino Boutique in corso Italia

Le capsule di caffè note per gli spot con Clooney in vendita nello store che trova spazio dentro Coin. È un bis in regione

Lorenzo Degrossi

Aprè domani la nuova Boutique Nespresso a Trieste, una novità che farà la felicità di molti consumatori di caffè e che arricchisce la scelta in quella che è per antonomasia la capitale italiana della preziosa bevanda eccitante.

La rivendita della Nespresso verrà inserita all'interno dei magazzini Coin di corso Italia 16 e fa parte di una generale strategia di ampliamento dei punti vendita nel territorio italiano, dove Nespresso è presente già con 67 boutique, delle quali solo una (fino ad oggi) in Friuli Venezia Giulia. Non sarà più necessario quindi recarsi a Udine per l'acquisto delle capsule griffate dalla nota casa di produzione svizzera, o in alternativa farsele spedire presso gli N-Point, i corner pre-



Una foto di Stefano Goglio, direttore generale di Nespresso Italia

senti all'interno delle catene di distribuzione Mediaworld.

«Il legame di Nespresso con Trieste non è nuovo – ci tiene a sottolineare Stefano Goglio, direttore generale di Nespresso Italia –, infatti proprio a questa città, già nel 2013, abbiamo dedicato una delle nostre capsule limited edition. Trieste vanta un'antica storia di importazione dei chicchi di caffè, che ha reso i suoi cittadini dei veri esperti del settore. Per noi è doveroso offrire ad un pubblico così evoluto una scelta dei nostri caffè di altissima qualità, certi che la nostra coffee experience saprà entusiasmarlo». La scelta di inserire il punto vendita Nespresso (che avrà comunque un ingresso dedicato) all'interno di Coin è dovuta al fatto che lo storico grande magazzino è da anni partner consolidato della multinazionale svizzera per il mercato italiano. Strategica, inoltre, la posizione della struttura, fra due importanti vie dello shopping (corso Italia e via Dante), fattore di non poco conto per consentire agli appassionati delle famose capsule rese celebri dalle réclame di George Clooney di individuare istantaneamente il loro store di caffè preferito. Quello di Trieste sarà anche un negozio attento all'ambiente, com'è usanza di Nespresso, in cui sarà presente un punto di raccolta delle capsule usate per sostenere il totale recupero dell'alluminio e del caffè, destinato a diventare fertilizzante per la raccolta del riso, da destinarsi poi al Banco Alimentare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VISITA ALLO STABILIMENTO



Foto di gruppo per i partecipanti alla visita di ieri. Francesco Bruni

I lettori a lezione sui banchi di illycaffè con “Noi Il Piccolo”

Qual è la differenza fra un chicco di tipo arabica rispetto a uno robusta? E quanti ne servono per la realizzazione di una tazzina? Questo e molto altro hanno imparato ieri 25 lettori della community “Noi Il Piccolo” visitando lo stabilimento illycaffè.

Il tour guidato è alla seconda edizione dopo il primo appuntamento dello scorso ottobre ed è destinato a quei lettori che sono riusciti a ottenere i biglietti collegandosi al sito quando si sono aperte le iscrizioni. Una visita guidata e introduttiva molto apprezzata dai partecipanti, che,

una volta condotti nell'Università del caffè, hanno assistito dapprima a una lectio magistralis sulla filiera e le caratteristiche del caffè condotta da Elena Zottig, per poi passare alla fase degustativa dei diversi tipi di prodotti Illy. Ultima mezz'ora, infine, dedicata alla presentazione dello stabilimento.

Grande la soddisfazione fra i partecipanti che per un pomeriggio sono tornati fra i banchi di una scuola, quella del prodotto che fa conoscere Trieste nel mondo. —

LO.DE.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

APERTI ANCHE
DOMENICA
POMERIGGIO

ORIENT FARSH
TAPPETI PERSIANI
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO

LAVAGGIO TAPPETI
AD ACQUA (ASSICURATO)

€ 14,00 al MQ

CHIUDE LA VENDITA DI TAPPETI
LIQUIDAZIONE TOTALE

SCONTI FINO AL

-70%



RESTAURO IN SEDE ESEGUITO DA MAESTRI PERSIANI

Corso Saba, 7 - Trieste
www.tappetiatrieste.com

Tel. 040 0646763 - 338 6404548
ostovari@tiscali.it

LA GIORNATA NAZIONALE NEL NOME DELLA NATURA



In alto a destra il momento in cui è stata piantata la nuova coppia di alberi nel giardino del Verde nido di via Commerciale. In basso le medesime "operazioni" nell'area giochi di piazzale Giarizzole in cui sono stati coinvolti i bambini della scuola dell'infanzia Kamillo Kromo. Nella foto grande a sinistra i ragazzini dell'elementare Slataper di via della Bastia che hanno anche inaugurato l'arcobaleno all'ingresso della scuola. Foto Francesco Bruni

I bimbi piantano gli alberi E la città diventa più green

Rioni protagonisti dell'iniziativa: i nuovi fusti hanno trovato casa al Verde nido di via Commerciale, nell'area giochi di Giarizzole e alla Slataper di via della Bastia

Simone Modugno

Qualche nuovo "bel fusto" è apparso ieri nei rioni di Trieste - città che peraltro già risulta ai primi posti nella classifica del verde urbano in Italia - in occasione della Giornata nazionale degli alberi, con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e i giovani sull'importanza del patrimonio boschivo comunale.

Per celebrare tale ricorrenza, nel corso della mattinata, nelle scuole di alcune circoscrizioni della città, sono stati infatti piantati nuovi alberi a coppie: al Verde nido di via

Commerciale (Terza circoscrizione), nell'area giochi di piazzale Giarizzole (Settima) con la partecipazione dei bimbi della scuola dell'infanzia Kamillo Kromo e alla scuola primaria Scipio Slataper di via della Bastia (Quinta). A quest'ultima cerimonia ha partecipato anche l'assessore all'Educazione Angela Brandi: «Questa bellissima giornata di festa degli alberi s'intreccia con quella internazionale di ieri (martedì, ndr) per i diritti dei bambini, così oggi festeggiamo entrambe le cose».

«Gli alberi sono vitali per la nostra esistenza e fanno anche parte della riqualificazio-

ne generale di questo piazzale», ha aggiunto l'assessore riferendosi ai lavori svolti nello spazio antistante alla scuola, dove gli alberi finora abbattuti verranno sostituiti con dieci nuovi, compresi i due piantati ieri mattina, e dove sono state allestite anche due aiuole con piante donate dai genitori degli alunni, che dovrebbero venir curate dal Comitato genitori.

Inoltre è stata anche l'occasione per inaugurare l'arcobaleno all'ingresso della scuola, realizzato sempre dalle famiglie del Comitato genitori grazie al bando comunale SpaziAmo 2017. Al termine della

cerimonia, gli alunni di prime, quarte e quinte hanno intonato dei canti dedicati all'arcobaleno e alla festa degli alberi.

Secondo il rapporto Istat 2016 sul verde urbano, Trieste si classifica al sesto posto per verde pro capite (32,6 metri quadrati per cittadino), emergendo pure come l'unico grande centro urbano del Nordest ad avere una media di aree verdi protette superiore alla media nazionale.

L'amministrazione comunale di Trieste, recitano le statistiche, investe ogni anno un milione di euro per la tutela e la salvaguardia del suo patri-

monio verde, costituito da oltre 120 mila alberi lungo 57 chilometri di viali alberati e 42 giardini pubblici. Tra questi ultimi, il Parco Farneto (Boschetto) è una delle gemme più preziose del verde pubblico cittadino e, con i suoi 900 mila metri quadrati aperti al pubblico, costituisce uno dei rarissimi esempi di bosco urbano presente in Europa.

Proprio quest'anno, inoltre, si sono concretizzati i risultati di una collaborazione tra il Comune di Trieste e il Dipartimento di Scienze della Vita inerente il beneficio economico reso alla cittadinanza dagli alberi in termini di miglioramento della qualità dell'aria, di "sequestro" di anidride carbonica, di riduzione delle temperature estreme e, in generale, di miglioramento della qualità di vita.

Per la prima volta, viene spiegato, in Italia sono stati applicati dei modelli sperimentali in scala di una grande città, che hanno tradotto i benefici di cui sopra in un valore economico di circa 41 milioni con un beneficio annuo di 750 mila euro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVENTO

Via il ramo a rischio Il parco di via Giulia torna subito agibile

Un ramo di uno degli alberi secolari del Giardino pubblico de Tommasini di via Giulia, pericolante a causa della Bora degli ultimi giorni, è stato tagliato ieri mattina dagli addetti comunali. Il parco, chiuso per precauzione, è tornato quindi a disposizione della cittadinanza. L'intervento s'inserisce nel contesto del progetto di fitorimedio allestito dall'amministrazione e che prevede la bonifica del verde sia al de Tommasini sia in piazzale Rosmini. In entrambi si provvederà alla piantumazione. In via Giulia in particolare si è dato corso alla semina nell'aiuola perimetrale del laghetto, mentre nelle altre parti si realizzerà il tappeto. «Ultimati i lavori nei giardini delle scuole - così l'assessore Elisa Lodi - ora passiamo ai giardini pubblici». (u.s.a.)

L'EVENTO POMERIDIANO

Poesie e riflessioni tra le foglie nel giardino di piazza Hortis

Legambiente e Bioest hanno promosso un'altra manifestazione puntando sugli errori del passato in materia di verde pubblico

Lorenzo Klun

Il 21 novembre è un giorno come un altro, eppure speciale, per ascoltare poesie all'ombra degli alberi di piazza Hortis. È

stato infatti di questo tenore l'evento organizzato ieri da Legambiente Trieste e Bioest in occasione della Giornata nazionale degli alberi. Per iniziare una riflessione dell'architetto Roberto Barocchi sugli errori che le diverse amministrazioni comunali hanno compiuto nella gestione della vegetazione. A seguire una serie di letture a tema botanico, ad opera delle signore dell'associazione "L'una e l'altra". «Pol-

veri sottili, anidride carbonica, effetto serra e caldo estivo. Questi sono solo alcuni dei problemi che la presenza di piante, e soprattutto piante sane, in città, può ridimensionare». Così ha iniziato la sua panoramica l'architetto Roberto Barocchi, durante la manifestazione promossa in piazza Hortis. «Le amministrazioni comunali della nostra città - ha proseguito - hanno fatto molti errori, che danneggiano



Un momento della manifestazione di ieri pomeriggio. Andrea Lasorte

i nostri alberi, anche dal punto di vista estetico. La mancanza di un cemento drenante come in questa piazza toglie acqua alle piante, e riempie le nostre fogne. Inoltre, l'eccessiva vicinanza tra gli alberi non permette un adeguato sviluppo delle chiome e delle radici. Infine il danno più grave lo fa un'errata potatura dei rami, che rende meno belli gli alberi e li espone ad un maggiore rischio di malattie. Per fortuna, almeno su questo punto, siamo riusciti a trovare collaborazione da parte del Comune».

A seguire una decina di poesie, sia di origine nostrana che d'oltreoceano, ha accompagnato la breve passeggiata attraverso il giardino di piazza Hortis. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACQUISTI IN SICUREZZA

Attenzione ai siti, prezzi sotto controllo e carte di credito: come evitare truffe

Online l'unico modo per essere certi di un rimborso o di un reso tracciabile è quello di pagare con carta di credito o PayPal.

Basta prendere un decalogo dei saldi, che però mediamente durano due mesi e frullarlo in una giornata. Insomma, la fretta non è mai foriera di buoni risultati. Anche se applicata allo shopping. E siccome il "Black Friday" non torna prima di un altro anno, è bene arrivare preparati al prossimo 23 novembre.

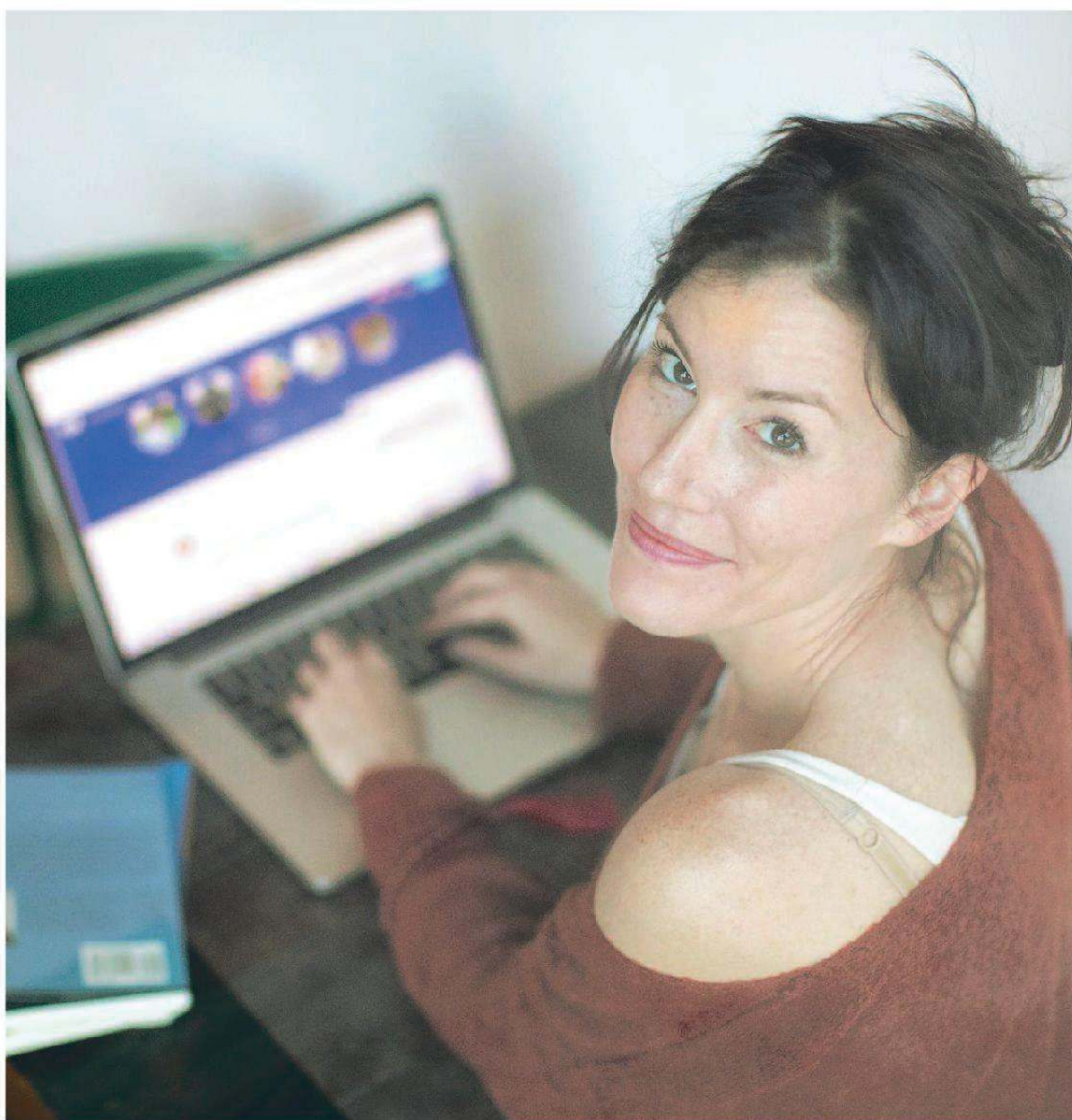
Il primo e più semplice consiglio è quello di essere informati. Regola molto semplice: evitare di presentarsi in negozio la mattina del 23 novembre senza aver fatto un giro qualche giorno prima per conoscere i prezzi e i prodotti esposti.

Così come è importante, con qualche giorno d'anticipo, cominciare a monitorare i prezzi sui siti internet che, durante il venerdì nero, proporranno supersconti. Negli ultimi anni, poi, soprattutto le vetrine virtuali, hanno lanciato le cosiddette "offerte lampo", ovvero occasioni

con sconti molto convenienti, ma disponibili per un lasso di tempo limitato (4,6 ore) e aggiornate di continuo, ogni cinque minuti, con nuovi prodotti. In casi come questi, il consiglio è di non agire d'impulso: è bene consultare un catalogo per conoscere il prezzo di un prodotto per capire se lo sconto disponibile è davvero così conveniente.

Chi si affida sempre al canale di acquisto online ha già imparato a riconoscere i siti affidabili da quelli "fake". Non tutti, però, sono così abili. Per questo un buon modo per farsi un'idea in merito a un sito di e-commerce è quello di affidarsi alle recensioni degli utenti. Meglio affidarsi anche a piattaforme in grado di far fronte a un elevato numero di ordini.

Acquistando il 23 novembre durante il "Black Friday", infatti, mancherà soltanto un mese a Natale. E siccome la maggior parte dei siti online non è provvista di un magazzino di stoccaggio, il rischio potrebbe essere quello di acquistare un regalo e non riuscire a riceverlo nell'arco di un mese.



Acquistare comodamente da casa: una moda dilagante. Ma è bene sempre fare shopping su siti affidabili di e-commerce


MATHITECH

Sežana
Tecnologia e Passione

BLACK FRIDAY

solo

venerdì
23
novembre

- **E-MTB ALPINE BULLET** con batteria da 630 Wh al prezzo della 500 Wh a partire da € 1.599

STRAORDINARIO -50%

su alcuni modelli bici
da corsa e mtb,
scopri quali sulla
nostra pagina 



ARGON 18: Gallium,
Gallium Pro, E-119 e
Krypton fino a **-40%**

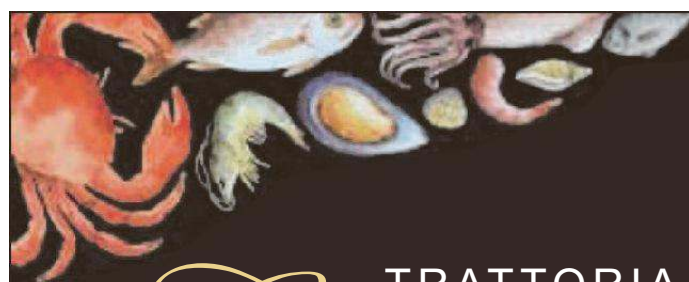


MATHITECH BIKE CENTER SEŽANA

KRASKA ULICA, 4 - 6210 SEŽANA (SLO)

Tel. +386 (0) 73 00 444 • trgovina@mathitech.com

Dal Lun. al Ven. dalle 12.00 alle 19.00 e Sab. dalle 09.00 alle 13.00



TRATTORIA
Contovello

SPECIALITA' PESCE



GRANDE SALA A DISPOSIZIONE
PER BANCHETTI E ALTRE RICORRENZE



SI ACCETTANO PRENOTAZIONI
PER CENE AZIENDALI

Contovello, 152 - Trieste
Tel. 040 225168 - 3286699048
trattoriacantovello@gmail.com



La ricorrenza

Trieste risponde in massa allo storico richiamo di Santa Maria Maggiore. Una tradizione coltivata dal lontano 1854

Cori, preghiere, benedizioni e ceri accesi Irrompe la fede nella Madonna della Salute

IL RITO

Francesco Cardella

La rassegna corale, le benedizioni, ma soprattutto la grande devozione della città. Trieste ha risposto in massa alla festa della Madonna della Salute, popolandosi sin dalla mattina di ieri il Santuario di Santa Maria Maggiore di via del Collegio, teatro delle celebrazioni di un culto in auge sin dal 1854. Una festività che si lega al retaggio del miracolo che la Chiesa cattolica attribuisce alla Madonna, il cui intervento salvifico avrebbe liberato la città dalla morsa del colera nel 1849, "evento" che da allora lega la città in modo indissolubile alla figura mariana.

La festa cittadina della Madonna della Salute si dunque è colorata anche quest'anno di una grandissima partecipazione popolare, coniugata a un'in-

tensa vetrina di musica corale, con "Magnificat", la decima edizione della Rassegna di musica sacra curata dalla Società Filarmonica di Sant'Apollinare, incastonata nel calendario delle celebrazioni iniziate l'11 di questo mese.

La giornata di ieri a Santa Maria Maggiore ha preso il via sin dalle 8, con l'esibizione del Coro Giovane InCanto, la prima delle varie espressioni artistiche con centinaia di cantori ad avvolgere sino a tarda sera la celebrazione, sfociata nel Te Deum di Ringraziamento e nel concerto dell'Orchestra di Fiati "Arcobaleno", ospitato sul sagrato della chiesa, curata sin dal 2011 dai frati Francescani dell'Immacolata. Le preghiere, la tradizionale accensione dei ceri, l'intensa richiesta di "grazie" e intercessioni dei molti fedeli, tra cui un gran numero di anziani. Questo il clima della devozione mariana di ieri, che ha raggiunto l'apice con la celebrazione della Santa Messa delle 11, officiata



In alto la fila per l'accensione dei ceri. In basso a sinistra i fedeli in preghiera, a destra il vescovo. Lasorte

dal vescovo, monsignor Giam-paolo Crepaldi, il quale proprio nella festività che anela al concetto di salute è incappato in un attacco di tosse, il classico malanno di stagione, che ha ben presto costretto l'arcivescovo a "gettare la spugna" nel corso dell'omelia, sostituito al volo da un altro sacerdote celebrante: «La Chiesa ci insegna che la nostra figliatura mariana deve avere alcuni tratti fondamentali – ha recitato l'omelia – e ci chiede una venerazione piena di affetto verso la Madre celeste, ma ci chiede anche una fiducia totale, che si esprime nella preghiera umile e costante e nel Rosario. In terzo luogo – hanno indicato le parole di ieri al seguito del passo del Vangelo di San Matteo – ci chiede pieno affidamento alla sua opera educativa».

Il messaggio ha toccato anche altri aspetti della vita sociale e religiosa ed evidenziato il bisogno della preghiera a supporto non solo dei malati ma degli sposi, delle vocazioni sacerdotali e delle nuove generazioni alle prese con le distorsioni epocali che parlano di droghe e nuove dipendenze. Alla celebrazione hanno partecipato diverse autorità tra cui il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore comunale alle Politiche sociali Carlo Grilli, impegnato anche sul pulpito nella lettura dei passi che hanno preceduto il Vangelo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Fino al 24 novembre 2018

SOTTO COSTO



www.d-piu.com

5 kg Riso Ribe Parboiled 5 kg al kg € 0,66 -37% ~~€ 5,23~~ € 3,29 SOTTO COSTO PEZZI DISPONIBILI 4800	Zampone cotto 1000 g -42% ~~€ 6,99~~ € 3,99 SOTTO COSTO PEZZI DISPONIBILI 17280	Patate da forno surgelate 750 g al kg € 0,87 -33% ~~€ 0,98~~ € 0,65 SOTTO COSTO PEZZI DISPONIBILI 28800
8x125 g Yogurt con frutta frullata 125 g x 8 = 1000 g -32% ~~€ 1,75~~ € 1,20 SOTTO COSTO PEZZI DISPONIBILI 28800	Müller Thurgau Spumante Brut Colore giallo paglierino con riflessi verdi, bouquet dal perlage persistente, aromatico con note fruttate, sapore delicato, fresco ed elegante. Ideale per ogni occasione, perfetto come aperitivo ed in abbinamento a crostacei. Servire a 8°-10°C. 75 cl x 6 = 450 cl al l € 2,22 -37% ~~€ 15,99~~ € 9,99 SOTTO COSTO PEZZI DISPONIBILI 1900	Confezione Magico Natale • Panettone senza canditi incartato a mano Balocco 500 g • Tavoletta di cioccolato extrafondente 70% in astuccio Baratti&Milano 75 g • Sacchetto di cantuccini con gocce di cioccolato fondente Saporì 100 g • Torrone di Cremona morbido alle mandorle in astuccio Vergani 75 g • Bottiglia di spumante dolce Sanpiano 750 ml -46% ~~€ 14,99~~ € 7,90 SOTTO COSTO PEZZI DISPONIBILI 7200

GORIZIA Via Montesanto, 96 (in zona confine Transalpina) - **CORMONS (GO)** Via Isonzo, 115
GRADISCA D'ISONZO (GO) Strada Statale Via Udine, 24 - **MONFALCONE (GO)** V.le San Marco, 82 (ang. via Boito)
RONCHI DEI LEGIONARI (GO) Via Marconi, 3 (Loc. Vermegliano) - **SAVOGNA D'ISONZO (GO)** Via 1° Maggio, 3 - **STARANZANO (GO)** Via F.lli Fontanot, 10
TRIESTE Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) • Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)

L'OFFERTA SOTTOCOSTO È CARATTERIZZATA DA PRODOTTI VENDUTI AD UN PREZZO INFERIORE A QUELLO D'ACQUISTO, AI SENSI DEL DPR DEL 06 APRILE 2001 NR. 218. LE QUANTITÀ INDICATE SONO QUELLE COMPLESSIVE DISPONIBILI NEL TOTALE DEI PUNTI VENDITA COINVOLTI CHE ADESIONO ALL'INIZIATIVA. LE QUANTITÀ MINIME DISPONIBILI IN OGNI NEGOZIO SONO SEGNALATE ALL'INTERNO DI CIASCUN PUNTO VENDITA. I QUANTITATIVI ACQUISTABILI SONO LIMITATI AL CONSUMO FAMILIARE PERTANTO L'OFFERTA È VALIDA PER I PRIMI 2 PEZZI, I SUCCESSIVI SONO A PREZZO PIENO. Alla promozione sottocosto partecipano solo i punti vendita che espongono tutto il materiale promozionale e che hanno fatto regolare richiesta al comune di appartenenza.

UFO

La Contrada Teatro Stabile di Trieste
Bando Residenze Artistiche
della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
triennio 2018—2020 di residenze creative

UFO – RESIDENZE D'ARTE NON IDENTIFICATE
Progetto di Marcela Serli

con la partecipazione di
Università degli Studi di Trieste
SISSA- International School for Advanced Studies
Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare
Trieste Contemporanea

**Paolo Rumiz, Pippo
Delbono, Pino Roveredo,
Ariella Reggio, Michela
Lucenti, Marcela Serli,
Michele Spanghero, Delta
Process, Chiara Boscaro,
Marco Di Stefano, Paolo
Fagiolo, Sergia Adamo,
Roberto Canziani, Giuliana
Carbi, Conservatorio
G. Tartini, Franco Musi,
Gaia Stock,...**

UFO punta al dialogo creativo tra gli artisti, la città
di Trieste e le sue comunità scientifiche e culturali,
per sviluppare in ogni cittadino-spettatore il potenziale
di intervento civile, politico, umanista.

ALCUNI APPUNTAMENTI...

I° IncontroUFO

26 novembre '18 — ore 18
presso Trieste Contemporanea
IO, L'ALTRO, L'ALIENO
Pippo Delbono dialoga con Roberto Canziani

II° PerformanceUFO

9 dicembre '18 — ore 18
DRAMMATURGHI ALLA SISSA
Chiara Boscaro e Marco Di Stefano
con la partecipazione di Ariella Reggio
a seguire dialogo con Roberto Canziani

II° IncontroUFO

11 dicembre '18 — ore 16
Università degli Studi di Trieste
TECNICHE DI INCONTRO
Esperienze di un viaggiatore impenitente
Paolo Rumiz dialogherà con gli studenti e la città

III° PerformanceUFO

12 dicembre '18 — ore 19
VIDEOARTIST E PERFORMER
all'Università degli Studi di Trieste
Delta Process, Federico Petrei,
Paolo Fagiolo e gli studenti
del Conservatorio G. Tartini

...E MOLTO ALTRO

tra cui la performance **SOUND ARTIST**
con Michele Spanghero
e l'interpretazione dei **TEMI UFO**
con **BALLETTO CIVILE**

IL CASO

«Il restauro cancellerà la storia della chiesa» Barricate a Santa Croce

La presidente della circoscrizione Tenze si fa portavoce della protesta della comunità. La replica: «Tutto in regola»

Ugo Salvini

SANTA CROCE. Spuntano accuse di «incompetenza» nell'intervento di restauro della chiesetta di San Rocco a Santa Croce. Restauro che, tra i suoi «effetti collaterali», secondo i residenti guidati dalla presidente del parlamentino Maja Tenze, potrebbe anche mettere in discussione «la memoria storica di una popolazione che, con difficoltà, è riuscita a mantenere un profondo contatto con le proprie radici». Sta diventando insomma un caso la ristrutturazione dell'apiccola chiesetta dedicata a San Rocco, nel cuore di Santa Croce.

Dopo il festoso annuncio dell'inizio dei lavori, fatto sei mesi fa dall'amministrazione comunale, oggi a scatenare la polemica è appunto Tenze, presidente della Circoscrizione

Altipiano Ovest, che, vestendo i panni di rappresentante della comunità locale, si dice preoccupata per il «mancato rispetto nell'esecuzione dei lavori – così si esprime in numerose lettere inviate alle autorità – della storia della chiesetta e del suo aspetto originario». E chiede che «si approfondiscano i fatti e si chiariscano le oggettive responsabilità».

A suscitare in particolare la protesta di Tenze come portavoce del borgo è stato il montaggio delle cosiddette «scandole», cioè delle assicelle di legno che servono per coprire i tetti. «Ho effettuato più sopralluoghi – precisa – avvalendomi della collaborazione di esperti, secondo cui sono state fissate alla rovescia». Un'accusa rigettata dagli uffici del Comune. «Progetto ed esecuzione dei lavori – ribattono dal Municipio – sono stati vagliati

dalla Soprintendenza e dalla Commissione sismica regionale. In particolare, i tecnici della Soprintendenza effettuano sopralluoghi a cadenza settimanale. Va anche ricordato che il tetto era stato già rifatto in passato, perciò non esiste possibilità di raffronto con quello originale». I lavori sono affidati alla Rosso srl di Trieste e il costo dell'opera è di 513 mila euro, a carico dell'amministrazione.

L'intervento prevede l'accurato smontaggio e il recupero, per quanto possibile, dei conci in pietra calcarea della copertura. Se l'iscrizione della data 1646, conservata sulla volta nervata a costoni, è veritiera, la costruzione dovrebbe risalire alla metà del 17.mo secolo. Dedicata a San Rocco, santo protettore dalla peste, venne probabilmente eretta come voto degli scampati al morbo. —

© BY NINO ALUNNI DIRITTI RISERVATI



La chiesetta di San Rocco "ingabbiata" dalle impalcature in un'immagine di quest'estate

VIABILITÀ

Lavori alla vecchia condotta idrica Costiera chiusa domenica fino alle 18

Altra chiusura della Costiera, domenica prossima, a causa di nuovi lavori. Dalle 5 alle 18, infatti, la circolazione sarà interdetta per consentire ai tecnici dell'AcegasApsAma di provvedere all'installazione di una nuova valvola

che andrà a sostituire uno dei vecchi impianti di controllo della condotta idrica di servizio alla città che fu realizzata nel lontano 1929. L'obiettivo dell'operazione, ovviamente, è quello di migliorare la fornitura del servizio idrico a

tutta Trieste. L'intervento in questione sarà eseguito a circa mezzo chilometro dall'intersezione della Costiera con la strada che scende ai Filtri di Aurisina. Per questo stesso motivo, dalle 20 di sabato fino alla stessa ora di domenica, sarà sospesa anche la fornitura di acqua alle utenze della zona, che saranno avviate sia attraverso un avviso stradale sia con l'invio di lettere. Ma, viene fatto sapere, sarà in funzione un servizio sostitutivo. (u.s.a.)

BLACK FRIDAY

AUTONORDFIORETTO

venerdì **23**
NOVEMBRE
2018

RENAULT
DALLE **20:30**
ALLE **23:30**

Sconti fino al **43%** solo su **30** veicoli della gamma **RENAULT e DACIA**



Renault CLIO

Bianco Ghiaccio
DUEL Energy dCi 75

- 43,3%

PREZZO DI LISTINO
€ 19.650,00

PREZZO BLACK FRIDAY
€ 11.150,00*



Renault CAPTUR

Grigio Cassiopea
SPORT EDITION Energy dCi 110

- 36,1%

PREZZO DI LISTINO
€ 22.940,00

PREZZO BLACK FRIDAY
€ 14.650,00*



Renault KADJAR

Bianco Ghiaccio
SPORT EDITION 2 Energy dCi 110

- 31,2%

PREZZO DI LISTINO
€ 28.990,00

PREZZO BLACK FRIDAY
€ 19.950,00*



Dacia NUOVO DUSTER

Blue Cosmo
COMFORT 4X2 1.5 dCi 110 CV

- 20,6%

PREZZO DI LISTINO
€ 18.390,00

PREZZO BLACK FRIDAY
€ 14.600,00*

* Auto a Km 0. Prezzo Valido con finanziamento RCI Banque escluso dal passaggio di proprietà e bollo.

Scopri i veicoli in sconto su www.autonordfioretto.it

AUTONORDFIORETTO

CONCESSIONARIA RENAULT AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UDINE) - Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286 - www.autonordfioretto.it



ARREDAMENTO

Suggerimenti tropicali: l'influenza esotica trasforma il salotto in un'oasi caraibica

Decorazioni floreali e stampe con grandi foglie verdi sono protagoniste negli ambienti che ricordano l'atmosfera di Paesi lontani.

Lo stile di una casa rispecchia chi la abita: la scelta di un mobile o del colore delle pareti riflette infatti la personalità di chi ama rendere gli spazi domestici un luogo in cui sentirsi bene, trascorrendo momenti all'insegna del relax. Questo accade anche per quanto riguarda l'arredo del salotto, per antonomasia la stanza da dedicare agli aperitivi in compagnia degli amici o ai sonnellini domenicali di metà pomeriggio.

Per rendere questo luogo davvero piacevole, però, l'attenzione alla selezione di mobili che facciano incontrare design e funzionalità non basta. Quello che ci vuole, infatti, è un occhio di riguardo nei confronti delle tendenze. A questo proposito, gli stili che maggiormente intrigano i designer e gli appassionati di home décor sono lo stile tropicale e quello jungle, nati

entrambi come declinazione dello stile dalle influenze esotiche. Stampe, complementi e accessori che, per i colori e le forme, rievocano viaggi in terre lontane e le atmosfere dei Paesi tropicali: sono questi i caratteri distintivi che accomunano i due stili, ma non mancano le differenze.

LO STILE JUNGLE

Scegliere lo stile jungle per il salotto significa dare vita ad uno spazio originale e rendere l'ambiente domestico allegro e spiritoso. A predominare, in questo caso, è il colore verde, declinato in tutte le sue sfumature, dal più scuro e intenso fino al verde lime. Gli acquisti da fare subito sono una carta da parati con enormi foglie verdi o vasi con piante di grandi dimensioni. Lo stile tropicale, invece, rievoca atmosfere caraibiche e trova negli accessori a forma di fenicotteri rosa la sua cifra dominante. Un altro must che caratterizza lo stile tropicale è l'ananas, che si ritrova in moltissimi complementi d'arredo.



Gli interior designer sono sempre più affascinati dalla bellezza delle stampe tropicali

Sconti pazzi fino al 50%

Prezzi Fiera

solo nei nostri punti vendita

Pagamenti da **maggio 2019**
in **24 rate** a interessi **Zero***

Le **ultime novità**
del settore del mobile.

L'omaggio** **desimon**



arredamenti
desimon®

La casa dei tuoi desideri è tutta qui

Osoppo - Pradamano

www.desimonarredamenti.com

*Offerta promozionale valida fino al 24-11-2018. Esempio finanziamento: importo totale del credito € 4.500. Importo totale dovuto € 4.720,71. Modalità di rimborso con addebito diretto in conto (SDD). 24 rate da Euro 193,13 prima rata dopo 180 giorni TAN 0,00% TAEG 3,36% spese di istruttoria pari a € 135,00; spese incasso e gestione pratica € 3,00 a rata; oneri fiscali applicati al contratto richiesti con 1° rata € 14,52; oneri fiscali applicati alle comunicazioni periodiche di trasparenza € 2,00; spese di invio comunicazione periodica di trasparenza annuale € 1,00 se cartacea (gratuita via mail). Durata totale del finanziamento: 30 mesi. Salvo approvazione di Deutsche Bank Easy Spa. Documenti informativi presso i punti vendita Linea De Simon srl che opera in qualità di intermediario del credito convenzionato in esclusiva con Deutsche Bank Easy Spa. **Vedi regolamento nel punto vendita/ www.desimonarredamenti.com. Salvo omissioni o errori di stampa.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9 Unità mobile Amici del cuore

L'unità mobile stazionerà in via Paganini-angolo via delle Torri fino a sabato con orario 9-13. Misurazione di pressione, colesterolo e glicemia.

10.30 Nati per leggere all'American Corner

L'American Corner invita il pubblico all'appuntamento mensile con Nati per leggere, in piazza Sant'Antonio Nuovo 6. Dalle 10.30, a ingresso libero. Una lettura bilingue inglese/italiano per famiglie e bambini da 0 a 3 anni.

17 Il caffè all'Ordine dei medici

Alle 17 conferenza Ammi (Associazione mogli medici italiani) sul caffè. Relatore Gianni Pistrini, presidente Associazione Museo del caffè. Alla sala conferenze dell'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10.

sdfs Raoul Pupo alla Casa della musica

L'Associazione Petrarca comunica che alle 17, alla Casa della musica di via dei Capitelli 3, Raoul Pupo (Università di Trieste) terrà la conferenza "Even-

ti storici e accordi internazionali alla base del Trattato di Pace del 1946".

17 Club cinematografico triestino

Alle 17, il Club - nella sala meeting dell'Hotel San Giusto in via Belli 1 - organizza proiezione e analisi dei film realizzati a "Tutti sul set".

17.30 I segreti della finanza

Come ci si approccia al mondo degli investimenti finanziari? Come funzionano le cryptovalute? S'intitola "The Big

ShorTS, scopri i segreti della finanza" l'incontro a ingresso libero, alle 17.30 al Dipartimento di scienza economiche di via Tigor 22. Per partecipare inviare una mail a startingfinanceclubtrieste@gmail.com.

18 I ricoveri antiaerei

Alle 18, al Circolo Generali (via Filzi 23), si terrà la conferenza "Le cavità naturali adatte a ricovero antiaereo durante la Seconda guerra mondiale"; relatore Maurizio Radacich del Club Alponistico Triestino. Ingresso libero.

18 Interpretare il sogno in psicoterapia

Alle 18, alla Feltrinelli di via Mazzini 39 (e non alla Ubik come erroneamente segnalato sul giornale di ieri), presentazione del libro di Maria Bossa "Interpretare il sogno in psicoterapia. Teoria, simboli, casi clinici". Con Laura Scevola.

18.30 Il Goap al Lions Club Trieste

Il Lions Club Trieste Alto Adriatico organizza con il Goap il convegno "La solitudine, la vergogna e la paura sono i peg-

giori nemici". Con Wilma Geronella, Giorgia Tamburini e il questore Isabella Fusiello. Alle 18.30, al Tommaseo.

20.15 Lions Club Trieste

Si parla di nanotecnologie e diagnosi precoce del cancro all'utero alla conviviale delle 20.15, all'NH Hotel. Per i soci.

20.30 Rotary Club Trieste

Riunione alle 20.30, al Savoia. Enrico Nobile parlerà su "Eteco: 20 anni di algoritmi e intelligenza artificiale".

DA OGGI

“Mai nemmeno con un fiore” Donne e violenza un triste binomio

Fitto programma di eventi per tenere alto il livello di attenzione sui maltrattamenti

Patrizia Piccione

Trieste non è immune dalla catena di violenze fisiche, abusi domestici e omicidi di cui sono vittime le donne. Mariti, fidanzati, ex compagni, fratelli: le statistiche evidenziano come la stragrande maggioranza dei femminicidi avvenga infatti per mano di un uomo di famiglia. Ma è quantomeno di conforto sapere che a Trieste le donne si fidano delle istituzioni, fanno outing e denunciano i panni sporchi. Come hanno confermato l'assessore alle Pari opportunità Serena Tonel e Adriana Luciani del Goap, il Centro antiviolenza cittadino,

partner della rassegna promossa assieme al Comune, in collaborazione con Casa internazionale delle donne.

Articolato il programma di eventi per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle violenze di genere tra mostre fotografiche, pièce teatrali, tavole rotonde e stipula di convenzioni. Questa in sintesi la scaletta degli appuntamenti che si snoderanno tra oggi e il 28 novembre con l'obiettivo di tenere alto il livello d'attenzione sulle violenze e i maltrattamenti. Oggi alle 17.30, alla Casa internazionale delle donne di via Pisoni 3, Anna Riondino esporrà il suo lavoro di ricerca "La tratta delle donne dalla Nigeria.



Una manifestazione contro la violenza sulle donne: da oggi fitto programma di eventi per sensibilizzare sul tema

Lunedì e mercoledì due spettacoli al Revoltella, torna il contest per i ragazzi

Una ricerca etnografica nel servizio anti tratta a Trieste", per un focus sulla definizione di tratta a scopo di sfruttamento sessuale. Seguito venerdì alle 10, nella sala del Consiglio comunale, dal tavolo tecnico (riservato agli addetti ai lavori) per gli interventi a contrasto alla violenza di genere, tra Goap, Comune e associazioni: tema 2018 la violenza "assistita", ovvero i minori che loro malgrado assistono ai maltrattamenti.

Due gli spettacoli all'auditorium del Revoltella: lunedì 26, alle 17, adattamento drammaturgico di "La carta da parati gialla" tratto dall'omonimo racconto di Charlotte Gilman per la regia di Silvia Lorusso, mentre mercoledì 28 - alle 17.30 - on stage il racconto scenico "È oro quello che hai fra le dita..." del Teatro degli Intoppi, seguito da una performance di danza.

Due anche le iniziative collaterali di "Mai! Nemmeno con

un fiore" 2018: la rassegna fotografica di Elisa Biagi e Francesco Chiot "R come Relazione" visitabile alla Casa delle donne fino al 21 dicembre i martedì e venerdì dalle 16 alle 19. E - scadenza per la presentazione il 31 gennaio - la seconda edizione del contest artistico letterario promosso dal Goap "Parole, suoni e colori contro la violenza sulle donne" per ragazzi e ragazze tra i 15 e i 19 anni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CAI

La traversata degli ulivi da Valle a Dignano con la XXX Ottobre

Ispirandosi al libro di Paolo Rumiz "La strada degli ulivi", ovvero la traversata dell'Istria da nord a sud in 8 tappe, la XXX Ottobre domenica propone il percorso da Valle a Dignano. Valle sorge lungo l'antica via Flavia (che collegava Trieste a Pola) su una collina coltivata a vite e ulivi mentre la città vecchia, racchiusa tra le mura, offre curiosi scorci tra casette in pietra e stradine lastricate. Il percorso si svilupperà tra boschetti e zone coltivate e pasco-

L'Alpina delle Giulie propone invece una speleoescursione nella grotta Gualtierio

li, dove saranno frequenti le vecchie "casite" in pietra. Nel pomeriggio si arriverà a Dignano: degno di nota e visita il duomo dedicato a S. Biagio che custodisce importanti reli-

quie di santi, dai corpi ancora intatti dopo secoli, e i vari palazzi signorili. Percorso "turistico" con dislivello contenuto; capogita Laura Porcelli. Partenza da piazza Oberdan alle 7.30; info e iscrizioni in via Battisti 22, tel. 040-635500 con orario 17.30-19.30 fino a venerdì.

L'Alpina delle Giulie propone invece una speleoescursione nella grotta Gualtierio nel vasto ipogeo carsico del complesso sotterraneo del Monte

Stena di Val Rosandra. Il tratto visitato è caratterizzato da vani e gallerie concrezionati in ogni loro parte; il pavimento è costituito principalmente da vaschette e da stalagmiti di varie dimensioni, con le pareti e il soffitto dal quale pendono numerosissime stalattiti. La visita non richiede una specifica esperienza ma in considerazione dell'ambiente ipogeo (scarca visibilità, scivolosità, presenza di acqua e fango) sarà necessario procedere con piede sicuro. Inoltre, per le dimensioni ridotte di alcuni passaggi, si dovrà procedere carponi. Indispensabile l'equipaggiamento speleo individuale. Ritrovo alle 8.30. Info e iscrizione (obbligatoria e a numero chiuso) in via Donata 2, tel. 040-369067 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

Animali Al Bar X mostra natalizia di beneficenza

L'Astad-Rifugio animali di Trieste organizza una mostra natalizia di beneficenza con opere di pittura e grafica donate da artisti particolarmente sensibili alle problematiche degli animali abbandonati. Le opere sono ospitate dal Bar X, in via Coroneo 11. L'esposizione rimarrà aperta fino al 3 dicembre con orario continuato dalle 7 alle 21 nei giorni feriali, chiusa nei festivi. Per informazioni e contatti basta cliccare il sito www.astadrifugioanimali.org, tel. 040-211292, cell. 3386168306, e-mail rifugio.astad@gmail.com e rifugio.astad@pec.csfgv.it.

Incontri Al Revoltella i 40 anni della legge Basaglia

Questo pomeriggio alle 17.30, nell'auditorium del Museo Revoltella, si svolgerà un incontro di approfondimento e confronto che tratterà il tema "La legge 194 ha 40 anni". Interverranno Pino Morandini (magistrato), Daniela Gerin (ginecologa), Maria A. Vanto (assistente sociale). Modererà l'incontro Cristiano Degano. L'iniziativa è promossa dal Centro di aiuto alla vita Marisa, in occasione del suo quarantennale. Per informazioni si può telefonare allo 040-396644 sempre attivo o inviare una e-mail a cavtrieste@tiscali.it.

SEGNALAZIONI

A Roiano la riqualificazione proceda ora senza incertezze

LA LETTERA
DEL GIORNO

E sempre importante che i cittadini vigilino sulla realizzazione delle promesse fatte dai politici, in particolare quando i progetti interessano un quartiere, Roiano, che ha vissuto modifiche e trasformazioni negli ultimi 20 anni.

Anticipando e condividendo l'ansia e i timori di molti residenti, di recente ci siamo incontrati con l'as-

sessore Elisa Lodi per conoscere l'esito della gara d'appalto conclusa il 17 settembre scorso, che ha assegnato a un gruppo di architetti e geometri l'elaborazione del piano esecutivo del "progetto della giunta Cosolini".

È stato confermato che il Piano esecutivo rispetterà il progetto originale che prevede: la costruzione di un asilo nido, l'autorimesa sotterranea con 70 posti-auto, la sistemazione del bosco urbano, una struttura leggera destinata al mercato, un bar e uno spa-



L'ex caserma. Foto Lasorte

zio di aggregazione e d'incontro per gli abitanti del rione, i marciapiedi e la carreggiata di via Montorsino. I disegni preliminari indicano inoltre, attorno l'area, circa 26 posti auto.

È passato un anno e mezzo dalla demolizione della ex caserma, un periodo di tempo lungo, in minima parte giustificato dai problemi dei serbatoi di carburanti o del pavimento ottocentesco, che ha sospeso qualunque attività per quattro mesi, prima che la Sovrintendenza alle Belle arti concedesse il "nulla

osta".

Oggi non siamo in presenza né di stalli né di un blocco di lavori ma nello svolgimento di un percorso burocratico amministrativo in parte prevedibile.

L'appuntamento per la presentazione e verifica del Piano esecutivo è fissato per gennaio-febbraio 2019, seguirà poi l'appalto dei lavori in senso stretto con i tre bandi separati (asilo nido-giardino-parcheggio) e il cronoprogramma con la definizione dei tempi che, come ha assicurato l'assessore Lodi, dovranno

concludersi obbligatoriamente entro il giugno 2021.

Nella speranza che non intervengano ricorsi o altre forme di rinvii o richieste di varianti, che sono destinati a creare ulteriori rallentamenti, La Lega dei Pensionati Cgil e gli abitanti di Roiano auspicano di poter vedere la realizzazione di un progetto che riqualificherà il quartiere, con una ripresa dei lavori prima possibile.

Liliana Rossetti

Lega Spi Cgil Roiano
Gretta Barcola

LE LETTERE

Regeni

Si cerca ancora la verità

La prima visita in Europa del presidente egiziano Abdel Fattah al Sisi, appena eletto, avvenne non a caso in Italia. Perché l'Italia ha bisogno dell'Egitto per esercitare i suoi affari nell'interesse della propria economia. E l'Egitto ha bisogno dell'Italia come sponda per l'Europa. Poi, nel 2016, l'italiano Giulio Regeni sparisce nel nulla il 25 gennaio: sarà ritrovato senza vita il 3 febbraio successivo.

Da quel momento i rapporti tra Italia ed Egitto saranno tesi tra depistaggi, ostruzionismi, silenzi e prese in giro. Tanto da arrivare a dire in Egitto da parte di chi è al potere che Giulio era come uno di loro. Certo, per il silenzio e l'impunità seguiti all'uccisione come per i tanti egiziani vittime del regime egiziano. Per avviare la normalizzazione dei rapporti fu respinto in Egitto l'ambasciatore italiano. Il suo richiamo in Italia non era mai stato digerito dal Cairo.

I rapporti tra Italia ed Egitto a livello economico sono continuati come niente fosse tanto che si arrivò a dichiarare che "l'Egitto è un partner indispensabile per l'Italia; l'Italia è il terzo partner commerciale". Trovo inaccettabile avere ricevuto in Italia, a Palermo, il presidente egiziano. Ci sono ragioni "di Stato" che devono prevalere. Se il caso di Giulio fosse stato trattato come affare di Stato forse oggi la situazione sarebbe diversa. Dopo 1.000 giorni di menzogne e tre governi, si può iniziare a chiedere se lo Stato italiano ha rinunciato alla verità per Giulio Regeni?

Marco Barone

Scalinate
I gradini "limacciosi" di San Giacomo

La scalinata che porta da via dell'Istria a campo San Giacomo presenta da anni un'infiltrazione d'acqua, tanto da rendere i gradini limacciosi

LO DICO AL PICCOLO

C'è un servizio d'asporto gratuito, inutile e incivile lasciare masserizie sulla strada



Continuo a notare che i triestini amano abbandonare oggetti di tutti i tipi accanto ai cassonetti per i rifiuti o sulla pubblica via. Ricordo loro che il costo del ritiro dei rifiuti ingombranti è nullo, a patto di prenotarlo telefonicamente tramite l'apposi-

to servizio dell'azienda AcegasApsAmga. Quindi è un'inutile fatica e uno spreco per la nostra città abbandonare tali manufatti, come quello nella foto, sulla strada.

Paola Gustini

e quindi rischiosi per le persone che - in salita o discesa - utilizzano tali scale. Oltre alla sporcizia, vi è un pericolo di cadute (la scalinata viene utilizzata parecchio, poiché porta a negozi e fermate bus) e diventa più pericolosa in inverno, quando la temperatura scende sotto lo zero e si forma una lastra di ghiaccio. Mi risulta che la V Circoscrizione abbia segnalato questa situazione, con una mozione, ma al momento nessun risultato. Nel "piano scalinate" può trovare spazio un intervento di ricerca dell'origine del danno e la sua soluzione, anche per questa scala di "serie B"?

Claudia Ponti

Corteo antifascista
"Dimenticati" i punti negativi

Nell'articolo pubblicato in

5.a pagina su Il Piccolo del 5 novembre scorso, l'amico di tempi passati Paolo Rumiz ha "dimenticato" - salvo che tacitamente non li consideri tali - un paio di non trascurabili punti negativi a proposito del corteo antifascista: l'indecorosa pantomima dei giovani incappucciati inerpaticati sul monumento a Verdi e la violenza, ovviamente democratica ed antifascista, perpetrata da esponenti dei centri sociali nei confronti in particolare di quell'attivista del Partito democratico che pur partecipava allo stesso corteo. Forse perché questi sono dettagli da cronista, del tutto trascurabili per un opinionista. Forse perché sono cose note. Però...

Roberto Presel

Gentile Roberto, la sua lettera trasuda un po' di pregiudizio

verso i giovani che in questo vuoto politico italiano pieno di veleni tentano di compiere un qualche gesto. Preferisce il tenebroso corteo dei fascisti?

Io vedo tante cose più indecorose in città, specialmente la notte, e lei può immaginare di cosa parlo.

Quanto al gesto ostile contro i rappresentanti del Pd, è da condannare senza indugio, del resto l'ho già scritto. Mi limito a osservare che poteva succedere di ben peggio in un corteo che ha visto defilarsi lo stesso Partito democratico nella fase preparatoria.

Un partito non può accodarsi: deve offrire la sua esperienza sul campo e guidare. Tengo a precisare infine che non ero lì al corteo in veste di opinionista ma come partecipante, e ho semplicemente scritto le mie impressioni, che Il Piccolo ha avuto la bontà di riportare.

P.R.

Concorso Ater
Svolgimento regolare e ordinato

Cogliendo l'invito "Lascio voi a intendere" con cui la signora Krizia Carli ha concluso la segnalazione pubblicata su Il Piccolo del 19/11/2018 circa la selezione pubblica per l'assunzione di quattro impiegati, si sintetizzano le seguenti considerazioni. Poiché la natura giuridica di Ater è quella di ente pubblico economico, le modalità di assunzione del personale sono disciplinate dal Contratto nazionale di lavoro e dalla vigente legislazione, talché è stata correttamente posta in essere una procedura ad evidenza pubblica (non invece un concorso pubblico tipico delle Pubbliche amministrazioni). La preselezione ha lo scopo d'individuare i candidati da

ammettere successivamente alla selezione vera e propria, (con prova scritta ed orale) e, quindi, il punteggio acquisito in preselezione non ha effetto sul risultato finale, tanto che l'elenco degli ammessi è stato pubblicato in ordine alfabetico.

Il Palazzetto sede della preselezione con i suoi 1.080 posti a sedere per 346 partecipanti, nonché il personale Ater presente con funzioni anche di controllo e sorveglianza, oltre ai componenti della Commissione esaminatrice, si ritiene che abbiano garantito l'ordinato e regolare svolgimento della prova. L'Ater ha pubblicato tutte le regole nell'originario avviso di selezione, a differenza della signora Carli che par protestare, per Ater in modo infondato, sulle modalità di svolgimento, solo dopo conosciuti gli esiti della prova.

Antonio Ius
direttore generale
Ater Trieste

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Capo di piazza Santin 2 già piazza Unità 4, 040365840; Largo Piave 2, 040361655; Piazza della Borsa 12, 040367967; via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; piazza Garibaldi 6, 040368647; via Cavana 11, 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2, 040300605; via Dante 7, 040630213; via Fabio Severo 122, 040571088; via Ginnastica 6, 040772148; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764447; via Giulia 1, 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini, 040364330; via Giulia 14, 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio, 04030283; via Stock 9 Roiano, 040414304; piazza dell'Ospitale 8, 040767391; Opicina - Piazzale Monte Re 3/2 (solo su chiamata telefonica con

ricetta medica urgente) 040211001.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Brunner 14, 040764943.3

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Revoltella 41, 040941048.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Cecilia
Il giorno è il 326°, ne restano 39
Il sole sorge alle 7.12 e tramonta alle 16.29
La luna sorge alle 16.26 e tramonta alle 5.52
Il proverbio Se la vipera ci sentisse e l'orbettino ci vedesse, non ci sarebbe più nessuno al mondo.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	17,6
Piazzale Rosmini	µg/m³	16,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	7
Via Carpineto	µg/m³	5
Piazzale Rosmini	µg/m³	6

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	46
Basovizza	µg/m³	45
* (v. S. Lorenzo in Selva)		

GLI AUGURIDI OGGI



LUIGI
"Vagnone" 50enne!
Augurissimi da moglie, figli e parenti (in particolare gli zii)



LOREDANA
E sono 60: tanti auguri da Mauro, Michele, Tiziana, Roberta e Giole, Erika

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre

- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati.

Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

PICCOLO ALBO

- Smarrita cagnolina di razza Jack Russell terrier, di 4 anni, giovedì 8 novembre scorso in via Rio Spinoletto a Trieste (zona Raute). Chiunque la dovesse trovare è pregato di chiamare subito il numero telefonico 334-3307443.

- Smarrita catenina d'oro sottile, girocollo con targhetta, ospedale Maggiore (raggi), piazza Ospedale. Caro ricordo. Ricompensa. Si prega l'onesto rinvenitore di chiama-

re il numero di telefono 347-8761953.

- Rinvenuta fede matrimoniale in zona piazza Peruginò in data 12 novembre. Telefonare al numero 342-0677565.

- Smarrito cellulare marca Huawei il 4 novembre scorso. Pregasi l'onesto rinvenitore di chiamare il numero 335-5329502. Prevista ricompensa.

LA FOTO DEL GIORNO

“Scherzi della natura” all’inizio dell’inverno

"Scherzi della natura.... neve sul Carso e glicine in fiore in via Romagna", immagine del lettore Ezio Baxa. Inviare le vostre immagini (con nome, cognome e numero telefonico, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it



ELARGIZIONI

In memoria dei miei amati genitori Oscar e Angela Gustincic da Mariuccia 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da Mariuccia 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria del dott. Pasquale Gamba - nel III anniversario dai suoi cari 200,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Andreina Coceani ved. Giuras - anniversario 16/11/18 dalla figlia Licia 20,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Elda e Mario Bran da parte della figlia Marisa 30,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Ettore Camber da Tiziana Pacifico 50,00 pro CONSULTORIO FAMILIARE DI ISPIRAZIONE CRISTIANA ONLUS

In memoria di Leonello Bego dalla moglie Anna e dalla figlia Cinzia 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Maria Luisa De Mattia da

parte della Compagnia "Quei de Scala Santa" 200,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Ersilia Zancoli dalle amiche Nadia, Ornella ed Elvira 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Virgilio Perez da parte di Ada e Franco Brandolin 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

In memoria di Laura Carlin da sua sorella Armida Carlin e sua nipote Ariella 100,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO; da sua sorella Armida Carlin e sua nipote Ariella 100,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Marisa Mordo - nel XLV anniversario - 22/11/2018 dalla mamma 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente

efficace

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA
La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

Trieste - via Mazzini 14 A
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

ANIMALI

FULVIA ADAROSSI

MICROCHIP E ANAGRAFE

Quando si adotta un animale, di qualunque tipo esso sia, si diventa responsabili della sua salute e benessere. Per i soggetti che vivono esclusivamente in casa è abbastanza poco probabile incorrere in smarrimenti ma per cani e gatti che vivono tra casa e giardino il rischio di allontanarsi e non riuscire a rincasare è reale. Ci si deve affidare a foto segnaletiche e alle condivisioni sui social per avere una speranza di ricongiungere l'amato ai propri cari. Per non parlare del rischio d'investimento dell'animale, spaesato e spaventato.

La legge impone l'identificazione dei cani mediante microchip dal 2004 ma tale obbligo esiste già dal 1991 quando venne istituita l'anagrafe canina: era ottemperato mediante tatuaggio. Il microchip è un transponder, una capsula di pochissimi millimetri di lunghezza e diametro, in materiale che non provoca nessuna forma di rigetto o fastidio. È iniettato sottocute, in poche frazioni di secondo, nella regione sinistra del collo. Il microchip emette un brevissimo segnale solo se "attivato" da un apposito lettore sul cui monitor appare un codice magnetico di 15 cifre, associato al codice fiscale del proprietario. Vi sono inseriti tutti i dati del proprietario e dell'animale. Come per i cani, è giusto che vengano identificati tutti i gatti, indipendentemente dal loro status di animale "casalingo" o "da giardino".

Va detto che la microchippatura delle colonie feline e la cessione, anche a titolo gratuito, di un gatto - cucciolo o adulto che sia - sono rese obbligatorie da una disposizione nazionale del 2013. Per i cani l'applicazione del microchip è un fatto assodato mentre per i gatti si tratterebbe di una novità. In Fvg comunque sono già attive tre Bdr (Banca dati regioanle): canina, felina e dei furetti.

CULTURA & SPETTACOLI

La ricorrenza

Compie mezzo secolo l'istituto che più di altri ha salvaguardato l'identità e le tradizioni della minoranza dal dopoguerra ad oggi, dal regime jugoslavo all'indipendenza della Croazia

A Rovigno cinquant'anni di grande cultura italiana al Centro ricerche storiche

IL REPORTAGE

dall'inviato
Pietro Spirito

ROVIGNO. Compie cinquant'anni il Centro di ricerche storiche di Rovigno. Nato nel novembre del 1968 come roccaforte culturale e intellettuale della Comunità italiana nell'Istria, Fiume e Dalmazia ai tempi della Repubblica Federale di Jugoslavia, oggi il centro ha la sede nella centralissima piazza Matteotti, all'interno di tre palazzine storiche sorte tra diciassettesimo e diciannovesimo secolo, restaurate e comunicanti. È un labirinto di mille quadrati su più piani in cui sono stipati 120 mila volumi, 1700 periodici, quattromila carte geografiche di ogni epoca, un archivio con 115 mila unità archivistiche, migliaia di fotografie, stampe, manifesti, disegni. Più trecento volumi editi dallo stesso Centro. Il tutto diviso per soggetto: dall'archeologia all'araldica, dalla linguistica alla sociologia, dal fascismo al comunismo, dall'esodo dei giuliani dalmati all'arte e alla natura del territorio, fino ai testi scolastici adottati per la minoranza italiana dal dopoguerra. Un patrimonio culturale e archivistico enorme, affidato al-

la cura di diciassette dipendenti fissi tra ricercatori, archivisti, bibliotecari e personale di servizio, per una spesa annua intorno ai cinquecentomila euro, fondi variamente erogati al sessanta per cento dal governo italiano e dalla Regione Fvg e per il restante quaranta per cento dai governi sloveno e croato. Domani sera il cinquantesimo dalla fondazione del Centro sarà celebrato alle 18 al Centro multimediale di Riva Aldo Rismondo (ex Cinema Roma) di fronte a una nutrita rappresentanza di studiosi ed esponenti dei governi italiani, croato e sloveno, della Regione Fvg e della Regione Istria, più i rappresentanti dell'Unione Italiana, di cui il Centro ricerche storiche di Rovigno è appunto ente di ricerca. Nell'occasione verrà presentato un libro che ripercorre la storia giorno per giorno dell'istituzione.

Ma al di là delle celebrazioni del cinquantenario, la storia del Centro è un esempio forse unico in Europa - per durata, qualità scientifica e patrimonio biblio-documentale - di salvaguardia della cultura e delle tradizioni di una minoranza e del suo territorio. L'idea di creare il Centro nacque durante un ampio dibattito, tenuto a Fiume il 12 novembre 1968, all'interno del Comitato allargato dell'Unione degli

Italiani dell'Istria e di Fiume (Uiif) che si era riunito per programmare le celebrazioni del 25.º anniversario della fondazione dell'Unione stessa.

In quell'occasione fu deciso di dare vita ad una Sezione storica dell'Uiif, con il compito di raccogliere attorno a sé un numero quanto maggiore possibile di collaboratori qualificati e di appassionati cultori della storia istriana, per dare inizio ad un ampio lavoro di ricerca rivolto a «sfatare - come ebbe a sottolineare allora il presidente Antonio Borme - l'inadeguata obiettività della trattazione di tutta una serie di questioni storiche riguardanti l'Istria». In quegli anni i venti della contestazione avevano cominciato a soffiare anche nella Repubblica Federale di Jugoslavia, risvegliando appetiti nazionalisti e indipendentisti, come il movimento croato «Masovni pokret», in seguito duramente represso da Tito, ma anche nuove coscienze nella minoranza italiana. La comunità dei «rimasti» era alle prese sin dai primi anni del dopoguerra con un processo di nazionalizzazione di massa che stava svuotando dall'interno la comunità stessa. «Il Centro - racconta Giovanni Radosi, 82 anni, direttore dell'istituto e uno dei suoi fondatori - nacque da un vero e proprio grido di protesta e di insoffe-

Domani sera il cinquantesimo dalla fondazione sarà celebrato alle 18 al multimediale di Riva Rismondo

Mille quadrati su più piani con 120 mila volumi 1700 periodici, quattromila carte geografiche

IL NUOVO SITO WEB

Consultabili on-line biblioteca e archivio



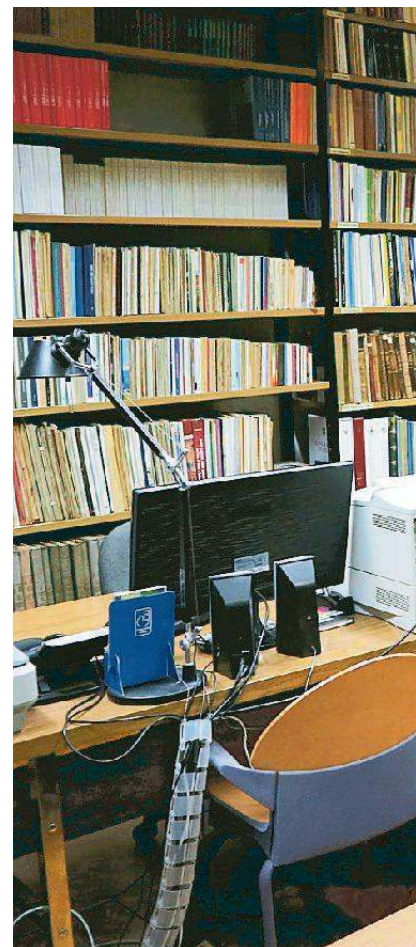
Da pochi giorni è on-line la versione aggiornata nella grafica e nei contenuti del sito dell'istituto: www.crsrv.org

renza nei confronti della situazione in cui si era venuta a trovare, dopo l'esodo e per gli effetti di una strisciante assimilazione, la minoranza italiana in Jugoslavia». «La Comunità italiana - continua Radosi - e con lei il patrimonio civile cui era legata, erano stati sottoposti a un vero e proprio oblio forzato, allo sradicamento di ogni legame con gli aspetti originari della propria eredità culturale: era stato rotto, dalla morsa delle ideologie e per le pressioni dello stato totalitario, il rapporto con una memoria e un'identità millenarie».

Il compito di dare il via all'operazione fu affidato ad un gruppo di esponenti di primo piano dell'Unione, autori di articoli, saggi e anche di opere di largo respiro, come «Fratelli nel sangue», uscita nel 1964, dopo lunghe traversie, per i tipi dell'Edit. Molti di questi esponenti - Luciano Giuricin (responsabile del gruppo), Aldo Bressan, Lorenzo Vidotto, Arialdo Demartini, Giovanni Radosi, Riccardo Giacuzzo, Antonio Pauletich, Claudio Radin e Anita Forlani, parteciparono alla prima riunione della Sezione storica, il 12 febbraio 1969 al Museo Civico di Rovigno, che divenne la prima e provvisoria sede del Centro.

Da allora, e per mezzo secolo, il Centro è cresciuto affrontando spesso ostracismi, intimidazioni, polemiche, sia con il governo jugoslavo, finché fu in vita, sia con i nazionalisti croati e sloveni, che non hanno mai digerito un'istituzione in grado di resistere alle spinte ideologiche portando avanti un programma culturale di vasto respiro. Programma che sin dagli inizi vide la collaborazione e la partecipazione di studiosi croati, sloveni, italiani di varie Università e istituti storici delle tre realtà, «seguendo con rispetto - ricorda oggi Radosi - quei canoni di obiettività, autenticità e rigorosa documentazione che caratterizzano ogni autentico lavoro di ricerca storico-scientifica».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LE ATTIVITÀ

Trecento volumi pubblicati rifiutando l'uso politico della storia

L'intensa produzione pubblicistica elenca molte collane, dagli Atti ai Quaderni e alle Monografie su aspetti del territorio

In cinquant'anni di attività, il Centro di ricerche storiche di Rovigno ha pubblicato oltre trecento volumi in proprio (altri 80 in coedizione) che corrispondono a circa 130.000 pagine stampa-

te in una copia, tutte in italiano (con sommari in croato e sloveno).

Vengono inoltre pubblicate diverse serie con argomenti specifici: gli Atti, la Collana degli Atti, Quaderni e Monografie, Documenti, Fonti, Acta Historica Nova, Ricerche Sociali, Etnia, Etnia extra serie, edizioni in lingua croata/slovena, coedizioni. «In primo luogo - spiegano al Centro -, il ri-

fiuto di ogni impostazione ideologica: questo si è manifestato nel rigore della ricerca, nel confronto con le tematiche e le metodologie della storiografia italiana, slovena e croata e nel rifiuto di quell'uso politico della storia che nel passato e nel nostro tempo, invadeva tanto i mass media quanto gli storici di professione, contribuendo alla formazione di stereotipi e pregiudizi na-

zionali». Un altro elemento caratterizzante è stato la co-presenza di studiosi croati, sloveni, italiani afferenti a Università, Istituti storici e di ricerca delle tre realtà, che si occupavano della storia del territorio, cui è stato chiesto il rispetto dei canoni di obiettività, di autenticità e di necessaria documentazione che caratterizzano il lavoro di ricerca storico-scientifica.

L'avvio delle sue attività, nei primi anni Settanta, fu contrassegnato da una mirata quanto qualificata presenza dell'ambiente universitario e scolastico triestino, «grazie agli indimenticabili, insostituibili contributi umani e professionali degli studiosi Elio Apih, Ar-

duino Agnelli, Giulio Cervani, Iginio Moncalvo, Luciano Lago, Carlo Ghisalberti ed altri ancora, mentre andavano prendendo corpo parallelamente anche le significative collaborazioni di ricercatori dell'area istro-quarnerina di lingua croata, in un contesto politi-

tematiche come Goli Otok e le foibe non sono più un tabù

co ostile e burrascoso, temperie sfavorevole alla sopravvivenza del centro». «Furono questi - spiegano ancora a Rovigno - i fattori

che divennero allora il volano del nostro operare, particolarmente avvertito nella costante crescita qualitativa della rivista principe dell'istituto, gli Atti, vero e proprio antidoto all'isolamento cui eravamo stati destinati».

All'inizio degli anni Novanta, i risultati di nuove ricerche d'archivio e raccolte di testimonianze seguite ai cambiamenti determinati dal crollo del «sistema comunista» e dal ripensamento e dall'approfondimento di tematiche che prima erano considerate tabù (foibe, esodo, Goli Otok, ecc.) hanno trovarono nella rivista Quaderni nuovi spazi di espressione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STORIA
LE TAPPE

Il Trattato di pace

L'Italia a seguito del Trattato di pace di Parigi del 1947 cedette alla Jugoslavia gran parte dell'Istria, l'area di Fiume e Zara in Dalmazia.



L'esodo dei 350 mila

Gran parte della popolazione italiana dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia abbandonò in varie ondate fino agli anni Cinquanta le terre cedute alla Jugoslavia.



Gli italiani "rimasti"

Nel 2014 risultano 34 mila iscritti all'Unione italiana. Secondo il censimento del 2001 furono circa 20 mila a dichiararsi italiani in Croazia e 2.700 in Slovenia.



La ricorrenza



In alto, una delle sale della biblioteca. A sinistra, la palazzina del Centro di Rovigno. Qui sopra, lo scoprimento della lapide a ricordo del canonico Pietro Stancovich a Barbana nel 1971, una delle prime iniziative del Crs. Da sinistra Iginio Moncalvo, Antonio Borme, Onofrio Messina e Luciano Rossit

IL DIRETTORE

Giovanni Radossi:
«Ci sono stati periodi difficili
ma gli studi hanno prevalso»

«Fino ai primi anni Ottanta hanno fatto di tutto per intimidirci o farci sparire all'interno di enti statali»



Giovanni Radossi, direttore e cofondatore del Centro di ricerche storiche di Rovigno

L'INTERVISTA

Ottantadue anni portati con leggerezza, Giovanni Radossi è l'anima e l'instancabile guida del Centro di ricerche storiche di Rovigno. Dopo cinquant'anni di appassionato lavoro, Radossi sta per andare in pensione, ma c'è da scommettere che sarebbe pronto a ricominciare. Perché, pur essendo italiano, è rimasto nella Jugoslavia di Tito?

«Avevo 12 anni. La famiglia di mio padre, che era contadino - risponde Radossi -, se ne andò, mentre la famiglia di mia madre rimase. E mio padre scelse di restare con lei».

Cosa trattenne nelle terre cedute alla Jugoslavia tanti italiani?

«Ad alcuni fu semplicemente rifiutata l'opzione, altri erano troppo vecchi o troppo legati alla terra, altri ancora, in verità una minoranza, sposò la causa socialista».

Quanti erano?

«Posso dire che nei primi anni Settanta, tra Fiume e l'Istria c'erano 450 attivisti italiani iscritti al partito comunista».

Ha fatto carriera?

«Tra il 1961 e il 1967 sono stato impegnato in politica. Ma già allora ero una voce dissidente».

E poi?

«Rimasi a casa un anno e mezzo per malattia, tubercolosi polmonare. Fu in quella circostanza che mi resi conto che noi italiani non contava-

mo nulla; noi eravamo gli "onesti italiani" solo a seconda della convenienza. Con noi il regime usava il bastone e la carota, bravi finché eravamo la dimostrazione che il regime sapeva essere pluralista, ma guai ad alzare la voce. Allora abbandonai la politica attiva e cominciai a lavorare contro la de-italianizzazione in atto».

Credeva nell'idea socialista?

«Non conoscevamo alternativa. Ma poi mi resi conto che l'ideologia modificava tutto in funzione del regime, una falsificazione continua».

Da qui l'idea di fondare un centro per salvaguardare le radici della cultura italiana.

«Quando presentammo la prima pubblicazione degli Atti, il Glas Istre (quotidiano croato di Pola, ndr) titolò a tutta pagina "Testi anticroati del compagno Radossi". Seguì una polemica durissima, fatta anche di intimidazioni. Si andava in galera per molto meno».

Come è riuscito a evitare la prigione?

«Non gli conveniva, avrebbero fatto di me un martire. E poi sin dall'inizio coinvolgemmo nella nostra attività di ricerca eminenti studiosi croati. Si lavorava sul piano scientifico e culturale al di là di ogni ideologia, questa è sempre stata la nostra vera forza».

Riassumendo: come centro di ricerche davate fastidio al governo comunista, eravate osteggiati dai nazionalisti croati e per una larga

fetta degli esuli eravate dei traditori.

«Sì, di qua individualisti e fascisti, di là traditori».

Ma i fondi non sono mai mancati.

«Finché c'era la Jugoslavia non potevamo prendere fondi direttamente dall'Italia, tutto passava attraverso l'Università popolare di Trieste, e avevamo una percentuale garantita dai fondi per l'Unione degli italiani. Da allora l'Upt diventa la nostra ancora di salvezza, ci sentivamo le spalle coperte. Ma gli inizi non sono stati facili. Poi è arrivato il trattato di Osimo, e le cose per noi migliorarono, senza dubbio».

Ma davate sempre fastidio.

«Fino ai primi anni Ottanta hanno cercato in tutti i modi di intimidirci o di farci sparire convogliando il Centro in altri enti nazionali. Borme venne espulso dal partito, Virgilio Giuricin, il fotografo del Centro, si fece un anno e mezzo di galera per spionaggio. Ma non abbiamo mollato».

Il conflitto serbo-croato come ha influito sul centro?

«La guerra patriottica? L'Istria è rimasta lontana dal fronte, perché così conveniva a tutti, e il primo effetto è che la comunità italiana è passata di colpo da diecimila a 30 mila unità. E poi la Dieta democratica istriana è diventata il vessillo delle nostre istanze, Borme è stato riabilitato, nel '95 è stato approvato il trattato italo-croato sulle minoranze. Ora possiamo pensare meglio ai nostri progetti scientifici e di ricerca». P.S.

L'EVENTO NEL 2001

La visita
dei presidenti
Ciampi
e Mesic

Il 10 ottobre 2001, con una visita congiunta al Crs, i due Presidenti, quello italiano Carlo Azeglio Ciampi e quello croato Stipe Mesic, partecipano all'inaugurazione della sede dell'istituto roviginese dopo il restauro avvenuto grazie al contributo dello Stato italiano. Nella foto a destra, i due leader a Rovigno.



Storia

Il cammino diplomatico che spianò la strada all'inutile strage era cominciato a Sarajevo

Dalla iniziale neutralità dell'Italia, gli accordi segreti a Londra e il via alle ostilità. Poi gli scombussolamenti del 1917, la sconfitta di Caporetto e l'inattesa vittoria

STEFANO PILOTTO

Esattamente cent'anni fa si concluse la prima guerra mondiale, la Grande Guerra, l'inutile strage (come la definì il Papa Benedetto XV), che coinvolse decine di paesi europei e non europei, produsse circa dieci milioni di morti, milioni di feriti e mutilati, danni enormi alle città e alle campagne, squilibri sociali, modifiche profonde delle frontiere, movimenti di popolazioni, conflitti diplomatici. La Grande Guerra rappresentò lo scossone più drammatico per la storia dell'Europa, il precedente del successivo secondo conflitto mondiale, che avrebbe quadruplicato le vittime e raso al suolo intere città, lacerando il tessuto civile e morale delle popolazioni. Ma fu, per l'Italia, una guerra vinta, che permise di accogliere, oltre agli altri territori, la città di Trieste, l'Istria e una piccola parte della Dalmazia in seno alla madrepatria italiana.

La Grande Guerra venne scatenata dall'attentato di Sarajevo, il 28 giugno 1914. Come avrebbe scritto un intellettuale austriaco diversi anni dopo, Stefan Zweig, "e poi, il 28 giugno 1914, a Sarajevo, il colpo fu sparato: esso frantumò in un singolo secondo quel mondo di sicurezza e ragione creativa nel quale eravamo stati educati, cresciuti e mantenuti, a casa nostra. Lo frantumò come se fosse stato un vuoto vaso di argilla". Il meccanismo delle alleanze, pazientemente sviluppatosi nei decenni precedenti, entrò in funzione dopo l'attentato di Sarajevo e durante cinque lunghi anni il continente europeo si trovò immerso in un conflitto senza eguali, che mise a durissima prova la capacità di resistenza delle popolazioni e delle forze armate, i nervi degli ambasciatori e delle istanze politiche. Quale fu, in particolare, il cammino diplomatico che caratterizzò lo sviluppo della Grande Guerra? Come maturò l'enorme partita a scacchi fra le cancellerie dei vari paesi? L'impero russo di Nicola II viveva un periodo particolarmente difficile e delicato. Avviatosi, nella seconda metà del XIX secolo, ad una lenta modernizzazione del paese, in ritardo rispet-

to agli altri stati europei, la Russia si trovò a dover gestire in modo problematico le incipienti rivendicazioni interne da parte della popolazione, che invocava riforme adeguate per mitigare il carattere assoluto dei poteri dello zar, ed i contrasti internazionali, fra i quali emerse soprattutto il conflitto con il Giappone nel 1904 e 1905. Alleata della Francia dal 1891 e della Gran Bretagna dal 1907, la Russia intravvide nella guerra del 1914 un'opportunità per riscattarsi, per ridurre le tensioni a livello interno e per confermare la propria tradizionale amicizia nei confronti del popolo serbo. La Serbia, condotta dai Karageorgević, do-



Durante cinque anni il continente europeo entrò in un conflitto senza precedenti

po aver concluso vittoriosamente le guerre balcaniche, con il Trattato di Pace di Bucarest del 1913, aveva sì recuperato i territori meridionali (fra cui l'importantissima provincia di Kosovo e Metohia) a detrimento dell'Impero Ottomano, ma non aveva risolto i suoi problemi con l'Austria-Ungheria, la quale esercitava una pressione considerevole sulla città di Belgrado (città di confine) e sui cittadini serbi che vivevano in Austria-Ungheria, soprattutto in Bosnia-Erzegovina.

L'Impero Tedesco degli Hohenzollern, proclamato dai tempi del Bismarck dopo le guerre vittoriose della Prussia contro l'Austria (1866) e contro la Francia (1870), aveva intrapreso una "politica mondiale" con l'avvento di Guglielmo II (1888) e, nei primi anni del XX secolo, non na-

scose le proprie ambizioni anche a livello navale, entrando così in collisione con i piani di supremazia imperiale della Gran Bretagna. La Francia della Terza Repubblica, ansiosa di prendersi una rivincita nei confronti della Germania per riappropriarsi dell'Alsazia e della Lorena, intravvide nella guerra un'opportunità di rivincita per ritrovare anche quel ruolo guida nella diplomazia europea che aveva avuto sia nel Medio Evo, sia con i due imperi napoleonici. L'Impero Ottomano, costretto a subire il declino imposto dalle popolazioni cristiane della penisola balcanica nel corso del XIX e inizio XX secolo, ritenne che una guerra a fianco degli Imperi Centrali (Germania ed Austria-Ungheria) potesse rappresentare un'opportunità per sconfiggere alcuni paesi balcanici (Serbia, Montenegro, Romania) e recuperare almeno alcuni dei territori perduti durante i conflitti precedenti. La Gran Bretagna, uscita all'inizio del XX secolo dallo "splendido isolamento" nel quale la politica vittoriana l'aveva relegata, si sentì responsabile del mantenimento dell'equilibrio continentale e ritenne necessario intervenire nel conflitto per limitare la possibile incipiente egemonia tedesca. L'Italia dei Savoia, da ultimo, si trovava in una situazione diplomatica paradossale: malgrado nutrisse, al proprio interno, sentimenti di patriottismo che la portavano a desiderare di includere nei propri confini i territori dell'Austria-Ungheria che erano popolati in prevalenza da italiani (le "terre irredente": il Trentino, la Venezia-Giulia, l'Istria, il Quarnero e la Dalmazia), firmò, nel 1882, un trattato di alleanza con Germania ed Austria-Ungheria, la cosiddetta Triplice Alleanza.

Prigioniera diplomaticamente della Triplice Alleanza, Roma visse i decenni successivi in crescente imbarazzo. Il paradosso esplose nel 1914. Di fronte alla guerra mondiale, Roma osservò una condotta di iniziale neutralità, fra il 2 agosto 1914 ed il 26 aprile del 1915. In quel periodo l'Italia fu oggetto di attenzione da parte di tutti i paesi coinvolti nel conflitto e ricevette offerte sia da parte dei paesi della Triplice Intesa

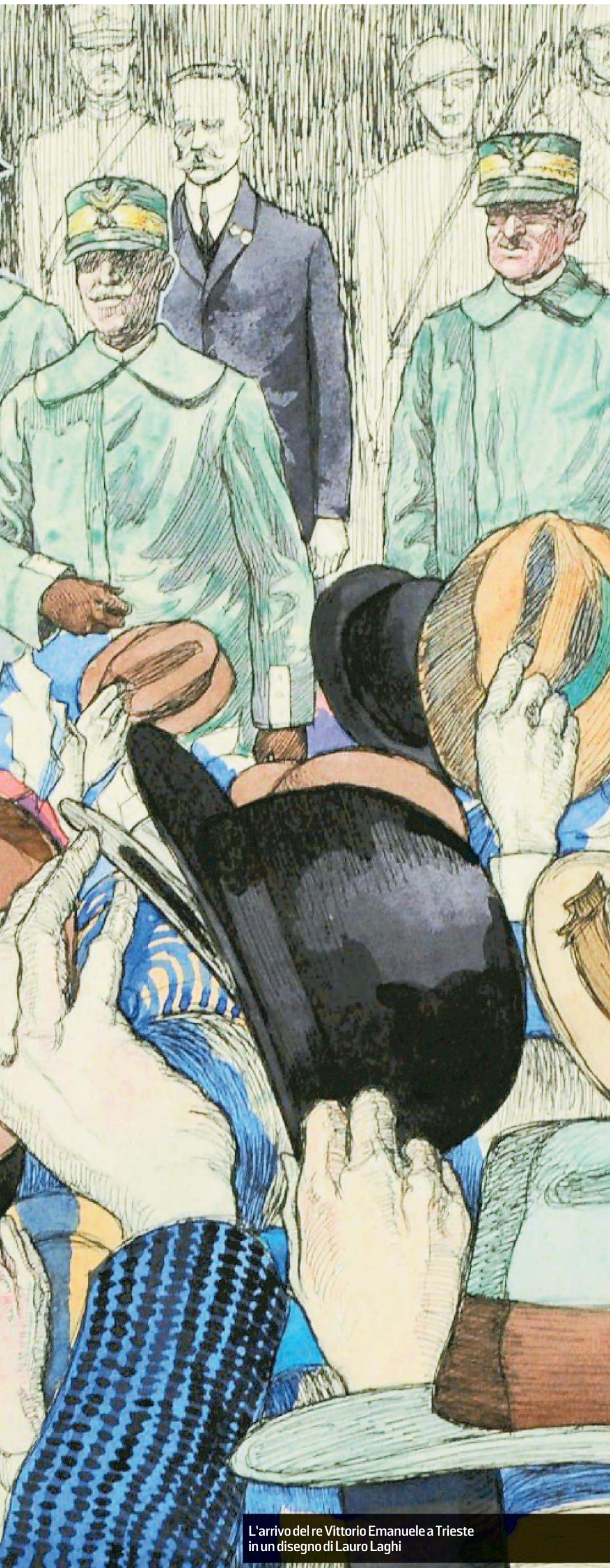
(Francia, Gran Bretagna, Russia), sia da parte degli Imperi Centrali (Germania ed Austria-Ungheria). Le offerte dei paesi dell'Intesa, tuttavia, oltrepassarono di gran lunga, per generosità, quelle degli Imperi Centrali. Con la firma degli Accordi Segreti di Londra (26 aprile 1915) Roma ruppe gli indugi: accettò di denunciare il Trattato della Triplice Alleanza ed entrò in guerra a fianco della Triplice Intesa. Se la guerra fosse stata vinta, l'Italia avrebbe ottenuto le "terre irredente", più la città di Valona in Albania, una zona di influenza nel Levante ottomano e dei compensi coloniali in Africa. La guerra iniziò, per l'Italia, il 24 maggio 1915. Durante cin-



Il 3 novembre 1918 a Villa Giusti gli austro-ungarici accettarono la resa

que lunghi anni gli eserciti, le flotte e le aeronautiche si combatterono accanitamente. A livello terrestre la guerra fu essenzialmente una guerra di trincea. Sia sul fronte franco-tedesco, che sul fronte italo-austro-ungarico, la guerra procedette per piccoli passi, mietendo centinaia di migliaia di vittime. Per quanto riguardò l'Italia, undici faticose battaglie sull'Isonzo permisero al Regno d'Italia di recuperare pochi chilometri quadrati di territorio e la città di Gorizia, ma non Trento e non Trieste. Nell'aprile e agosto del 1917 l'Italia firmò con Francia, Gran Bretagna e Russia, gli Accordi di San Giovanni di Moriana, mediante i quali vennero fissati i limiti dei territori dell'Impero Ottomano che ciascun paese dell'Intesa avrebbe ottenuto dopo l'eventuale vittoria. Ma quell'an-





L'arrivo del re Vittorio Emanuele a Trieste
in un disegno di Lauro Laghi

no 1917 sconvolse molti piani. L'entrata in guerra degli Stati Uniti e della Grecia, da una parte, la rivoluzione bolscevica e l'uscita dalla guerra dell'Impero Russo, dall'altra. La battaglia di Caporetto (fine ottobre 1917) permise agli eserciti austro-ungarico e tedesco di avanzare in profondità nel territorio italiano e minacciare seriamente la tenuta del fronte, che venne miracolosamente stabilizzato sul Piave. Tutto sembrò orientare la guerra verso una vittoria da parte degli Imperi Centrali, i quali trasportarono sugli altri fronti, soprattutto francese e italiano, le truppe precedentemente schierate sul fronte russo. Con le offensive di tarda primavera 1918 Vienna e Berlino cercarono di vincere la guerra. Eppure quello fu il momento determinante del conflitto. Sia gli italiani sul Piave, sia i francesi ed inglesi (ed italiani) nello Champagne resistettero ai tentativi di sfondamento da parte delle truppe nemiche, mentre affluivano progressivamente nuove truppe fresche americane sul fronte francese. Quello fu il momento di svolta.

Nel corso dell'estate del 1918 si attese il giorno propizio per il contrattacco, si misurò la debolezza crescente degli eserciti avversari, si moltiplicarono le attività diplomatiche per ipotizzare i nuovi confini sanciti dalla vittoria dell'Intesa. Il Generale Diaz attese fino a fine ottobre per attaccare l'esercito austro-ungarico. Nell'anniversario della battaglia di Caporetto, il 24 ottobre 1918, le artiglierie italiane iniziarono a colpire sul Monte Grappa. La resistenza nemica fu tenace e perseverante. Dopo aver aperto una breccia sul Piave gli italiani penetrarono nel Veneto orientale e in Friuli, raggiunsero senza trovare grandi resistenze Vittorio Veneto, Pordenone, Udine, Trento. Il 3 novembre 1918, a Villa Giusti, i comandi austro-ungarici accettarono le condizioni di armistizio poste dall'Italia. L'armistizio sarebbe stato reso noto ufficialmente il 4 novembre 1918, alle ore 15.00. Nelle ore precedenti il cacciatore-pediniere Audace, partito da Venezia con un contingente di bersaglieri, raggiunse finalmente Trieste, portò il tricolore che venne issato in Piazza Grande e sulla basilica di San Giusto. Per gli italiani di Trieste fu quello il momento più bello, il conforto per l'animo e per lo spirito. Ciò che da decenni essi avevano atteso invano si realizzava ora, nel momento in cui l'esercito austro-ungarico si sfaldava e "risaliva in disordine e senza speranza le valli che aveva discese con orgogliosa sicurezza". Altri avrebbero dovuto poi gestire la pace, i negoziati fra vincitori e vinti, le delimitazioni dei nuovi confini, le clausole militari, politiche ed economiche, le discussioni sui 14 punti di Wilson. Quella sarebbe stata un'altra storia, che non si sovrappose, peraltro, al ricordo dei caduti, della generazione del 1899 e del 1900, chiamata alle armi e che lasciò i propri diciotto anni sulle pietre del Carso e del Piave. Solo cent'anni fa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOCUMENTARIO

Storia di Luigi Rizzo l'eroe per scelta che mise in ginocchio la flotta austriaca

Oggi al cinema **Ariston di Trieste** il film di **Leonardo Tiberio** sulla figura dell'ufficiale che cambiò il conflitto

Gabriele Sala

Il film di docu-fiction "Il destino degli uomini" (Italia, 2018, 71') di Leonardo Tiberio, co-prodotto e distribuito da Istituto Luce Cinecittà, sarà in programma nella sala d'essai del cinema Ariston di Trieste, in Viale R. Gessi 14, oggi alle 18, alle 19.30 e alle 21. Il regista Leonardo Tiberio sarà presente e incontrerà il pubblico alla proiezione delle 21. Il docu-film ha per protagonista la figura di Luigi Rizzo, ammiraglio della Marina, eroe della Grande Guerra e autore dell'Impresa di Premuda, l'affondamento nel 1918 della corazzata austriaca Santo Stefano a bordo di un piccolo Mas; il film mescola riprese di finzione (con l'attore Andrea Sartoretti nei panni del protagonista) con le immagini di archivio custodite presso l'Istituto Luce. Figura importante del nostro territorio, Luigi Rizzo è stato nel secondo dopoguerra anche direttore dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste con sede a Monfalcone. "Il destino degli uomini" sarà poi in programma, alla presenza del regista domani alle 20.15 al Kinemax Monfalcone.

Luigi Rizzo, uomo di mare, ammiraglio della Marina, fu l'autore dell'Impresa di Premuda: l'affondamento

cento anni fa, il 10 giugno 1918, della corazzata austriaca Santo Stefano, a bordo di un piccolo Mas, un motoscafo da assalto veloce, con il quale aveva affondato anche la corazzata Wien nella baia di Muggia nel dicembre del 1917. Un episodio entrato nella mitologia bellica, che contribuì a rompere gli equilibri anche psicologici della guerra a vantaggio dell'esercito italiano, e segnò una crepa insanabile per l'impero austro-ungarico. Un episodio di cui rimangono indelebili drammatiche immagini originali dell'affondamento della corazzata austriaca e dei suoi uomini. E che insieme ad altri passaggi



Luigi Rizzo

gi memorabili della parabola di Rizzo viene evocato nel film dallo stesso ammiraglio durante un duro interrogatorio, condotto in un'altra guerra, la Seconda, da parte di uomini del Terzo Reich. Per loro Rizzo era ancora l'uomo di Premuda, che aveva fatto esplodere l'onore di un Impero. Il rappresentante di una sconfitta ancora presente, e della rinascita degli italiani. Un racconto che mescola memoria, immagini di imprese spettacolari, scontri per mare e tra uomini di mare, per i quali una legge più forte e non scritta può forse unire, nonostante la guerra, le guerre, anche due avversari.

Dopo aver firmato la regia di "Fango e gloria" e di "Noi eravamo", il regista Leonardo Tiberio completa con "Il destino degli uomini" una trilogia dedicata alla Grande Guerra. —

CONFERENZA

I combattimenti in Carnia e le prodezze di Baracca

L'Associazione "Carnia Cultura" con il patrocinio del Comune di Tolmezzo organizza la conferenza "Grande Guerra: cento anni fa. Dai personaggi famosi ai primi voli e alle prime battaglie aeree sui cieli della Carnia" a cura di Guido Della Schiava. L'incontro si terrà a Tolmezzo venerdì 30 novembre alle 18 nella Saletta Multimediale di Palazzo Frisacco. Saranno ricordate alcune particolarità di

quel periodo in Carnia: dai personaggi come il caporale Benito Mussolini all'aviatore Francesco Baracca. Si parlerà dei primi voli dei velivoli di stanza all'aeroporto di Cavazzo Carnico, alla battaglia aerea sui cieli della Carnia, dove Baracca vinse il suo quinto duello abbattendo un velivolo Austro-ungarico comandato da Kalman Sarkozy, probabile avo dell'ex presidente Francese. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste 1918, e Trieste cambiò bandiera

“1918, Trieste all'Italia: evento fausto o nefasto?": è questo il tema dell'incontro in programma alle 17.30, al Circolo della stampa (corso Italia 13). Prende le mosse dal libro del giornalista Silvio Maranzana intitolato “La rivoluzione di Trieste. 1918-2018” (Luglio editore) di recentissima uscita, in occasione appunto del centenario del passaggio di Trieste dall'impero austroungarico al regno d'Italia. Ma quelle giornate di cent'anni fa, che segnarono la più importante

svolta nella storia della città, portarono a termine un percorso di emancipazione culturale e politica? Oppure innestarono un processo di lungo decadimento economico? Sull'argomento si affronteranno il presidente della Lega Nazionale Paolo Sardos Albertini e Roberto Todero, studioso e collezionista della presenza dell'impero di Vienna sul Litorale adriatico. In apertura, dopo il saluto del consigliere del Circolo della stampa Luciano Santin, sarà lo stesso autore, Silvio Maranzana, a dire qualche parola sul volume. L'ingresso è libero e aperto a tutti gli interessati.

Trieste Lettura animata di Sisi e Ottone

Alle 17, alla Minerva, presentazione con lettura animata di “Sisi, Ottone e la cantina musicale” di Zita Fusco, con le illustrazioni di Fabrizio Di Luca (Edizioni Bora.La). Introdurranno Sara Matijacic e Paolo Stanese. Seguirà un laboratorio artistico per bambini.

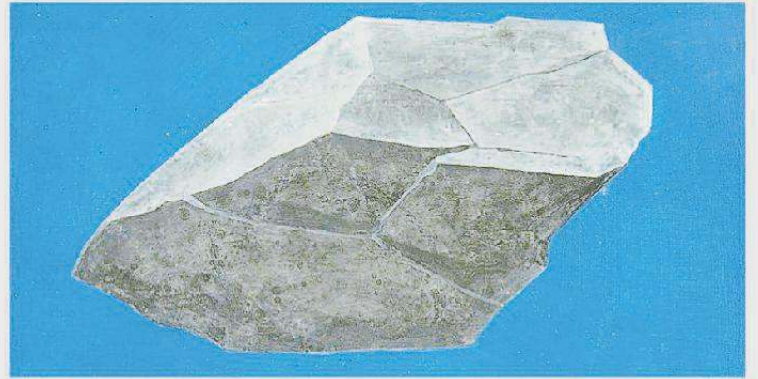
Trieste Da Atatürk a Erdogan La Turchia di oggi

Alle 18, alla Ubik, presentazione di “Capire la Turchia.

Da Atatürk a Erdogan!” di Gerhard Schweizer (Beit). Storia politica, religiosa, sociale e culturale della Turchia moderna fino alle particolari modalità dell'instaurazione del presidenzialismo di Atatürk nel contesto dello scenario internazionale.

Trieste La Grande Guerra e le chiese distrutte

Nell'ambito dei Giovedì minervali oggi alle 16.30, alla sala conferenze della biblioteca Crise, l'archivista Marco Plešnicar illustrerà “Le chiese distrutte nel Goriziano durante la Grande Guerra: un progetto di ricerca”.

**“Tra cielo e Terra”, opere di Erik Mavrič**

Oggi alle 18.30, al DoubleRoom arti visive di via Canova 9, si inaugura “Tra cielo e Terra”, una suggestiva doppia installazione pittorica dell'artista sloveno Erik Mavrič. La mostra è curata da Denis Volk. Fino al 20 dicembre con orario da lunedì a giovedì 17-19. Info su www.facebook.com/doubleroomtrieste e <http://doubleroomtrieste.wordpress.com>.

SPETTACOLO

“Ora no tesoro...” l'Armonia mette in scena la beneficenza

L'11 dicembre la commedia in dialetto con la compagnia Ex Allievi del Toti

Annalisa Perini

Divertirsi insieme all'Armonia, in platea al Politeama Rossetti, dando così il proprio sostegno all'acquisto di apparecchiature mediche per il Reparto di Oncologia dell'Ospedale Maggiore. L'11 dicembre, alle 20.30, sarà in scena la “Serata di beneficenza del 26° Festival Internazionale Ave Ninchi”. L'Armonia ha sposato il progetto ideato e promosso da Daniela Cola e Rosa Balanzin del Comitato “Cielo aperto” e dal proprio vicepresidente Paolo Dalfovo che firma anche la regia dello spettacolo al centro dell'evento. L'appunta-

mento si svolgerà con il contributo del Comune di Trieste. Al Rossetti la compagnia “Ex Allievi del Toti” presenterà la vivace commedia “Ora no, tesoro!” di Ray Cooney, traduzione di Maria Teresa Petruzzi e adattamento in dialetto triestino di Roberto Tramontini e Walter Bertocchi. L'azione si svolge nella Trieste degli anni Venti. Le ferite della Grande Guerra si stanno rimarginando e in via Battisti il rinomato “Atelier Fru Fru” di Frullani e Frulich confeziona pellicce, all'epoca considerata un lusso d'alta moda. Ma il direttore, alle prese con la sua amante, non ha fatto i conti con un improvviso ritorno da



Il gruppo degli Ex Allievi del Toti nello spettacolo “Ora no tesoro...”

L'iniziativa nell'ambito del progetto di “Cielo aperto”

Grado della consorte... La prevendita del biglietto unico a 10 euro è già iniziata al Politeama Rossetti e al Ticket Point di Corso Italia. «Nella gratitudine per l'iniziativa – sottolinea Alessandra Guglielmi, primario del Reparto di Oncologia – è bello pensare che si faccia del bene attraverso uno spettacolo divertente. Che “ridere faccia buon sangue” non è soltanto un modo di dire. L'immergersi in un'attività piacevole e la produzio-

ne di endorfine possono rappresentare veramente non solo uno svago, ma anche un sostegno nell'affrontare momenti e percorsi complessi». Proprio per il suo impegno nel sociale su più fronti L'Armonia, nel maggio scorso, ha ottenuto un riconoscimento nell'ambito del “Premio Regionale Solidarietà” della Consulta territoriale “Bassa Friulana – Isontina”. Un primo progetto in collaborazione con il comitato Cielo Aperi-

to, in partnership con altre realtà del territorio ha portato all'acquisto di un'auto medica per il trasporto di materiali biologici a favore del “Burlo”. L'attuale iniziativa benefica si avvale del sostegno dei Supermercati Conad della provincia di Trieste, della Banca di Credito Cooperativo del Carso, del Salumificio Principe, di Primo Aroma Caffè, del Bar Gelateria Madison e della collaborazione del Lions Club Duino Aurisina. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 16.45, 19.00, 21.30

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Chesil Beach - Il segreto di una notte 16.00
di D. Cooke dal romanzo di Ian McEwan.

Il destino degli uomini 18.00, 19.30, 21.00
di L. Tiberi, incontro con l'autore alle 20.45

FELLINI

www.triestecinema.it

7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Conta su di me 16.15, 18.00, 20.00
Miglior film al Giffoni film Festival.

First man - Il primo uomo 22.00
di Damien Chazelle con Ryan Gosling, Claire Foy

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Troppa grazia 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
Alba Rohrwacher, Elio Germano, Giuseppe Battiston.

Widows - eredità criminale 16.30, 18.45, 21.15
Colin Farrell, Liam Neeson, Viola Davis, R. Duvall.

Tutti lo sanno 16.30, 18.50, 21.30, 21.35
(21.30 in originale con s.t.)
con 2 premi Oscar: Penélope Cruz, Javier Bardem.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Red Land Rosso Istria 16.15, 19.00, 21.45
Franco Nero, Geraldine Chaplin, Selene Gandini.

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 17.45, 20.00, 22.15

Robin Hood - l'origine della leggenda 16.15, 18.10, 20.00, 22.10

Morto tra una settimana

16.15, 20.00, 22.00

Tom Wilkinson, Aneurin Barnard, Freya Mavor

A private war 16.15, 18.00, 20.00, 22.00
Rosamund Pike, Jamie Dornan, Tom Hollander.

Disney - Lo schiaccianoci e i quattro regni 16.40, 18.15

SUPER Solo per adulti

Incesto in una ricca famiglia borghese 16.00 ult. 21.00

Domani:
Libertà estrema.

THE SPACE CINEMA

Centro comm. le Torri d'Europa

Rosso Istria - Red Land 15.50, 18.35

Robin Hood 17.00, 19.30, 20.45, 21.50

Animali fantastici - I crimini di Grindelwald 16.10, 17.50, 19.00, 20.45, 21.50
Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e gli altri film in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 16.20, 18.45, 21.30

Il vizio della speranza 16.50, 18.30

Menocchio 20.30
Il regista Alberto Fasulo presenta il film

Troppa grazia 17.15, 21.40

Sguardi sull'Africa (Cvcs) 20.00
Ingresso gratuito

MONFALCONE**MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Animali fantastici: i crimini di Grindelwald 17.20, 19.45, 22.10

Tutti lo sanno 17.15

Widows: eredità criminale 17.30, 19.50, 22.10
Robin Hood - L'origine della

leggenda 17.30, 20.00, 22.10

A private war 18.10, 20.00, 22.00

The children act - Il verdetto 20.30
Associazione Spiraglio - Ingresso gratuito

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00
Un'altra Cenerentola 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **40° Festival della canzone Triestina**, ospite Lorenzo Pilat. 1h.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Domani e sabato alle 20.30
Giuseppe Fiorello. Penso che un sogno così...

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2018-19.
I puritani opera di Vincenzo Bellini. Oggi, giovedì 22 novembre, ore 20.30 (B), sabato 24 novembre ore 16.00 (S). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA - S/PAESATI

Oggi, ore 18.30 proiezione del film **Kajal. Le vite degli altri** e la mia presentazione del libro di Maria Cuffaro incontro con l'autrice e i giornalisti Paolo Aleotti e Emily Menguzzato Ingresso libero -3/3+

TEATRO MIELA - MIELA MUSIC-LIVE

Domani, ore 21.30 **Orchestra of Spheres** inventore e promotori di un particolarissimo groove alieno, un fantasioso progetto sonoro e visivo. Ingresso € 15, ridotto € 12. Prevendita c/o biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.

Trieste
Le opere letterarie di Alojz Rebula

Nel trigesimo della morte del grande scrittore triestino sloveno Alojz Rebula, nato a San Pelagio il 21 luglio 1924, il Sistema bibliotecario giuliano, grazie alla collaborazione della biblioteca Dušan Černe, organizza alle 17, alla sala Bazlen (palazzo Gopcevic) l'incontro "Alojz Rebula e le sue opere letterarie". Dell'opera dell'importante intellettuale sloveno parleranno la docente universitaria Marija Pirjevec, Elvio Guagnini e la traduttrice Martina Clerici. Modererà l'incontro Neva Zaghet. Ingresso libero.

Trieste
Nicola De Cilia alla Lovat

Oggi alle 18, alla Lovat, Nicola De Cilia presenta "Saturnini, malinconici, un po' deliranti" (Ronzani Editore). Il filo che Nicola De Cilia dipana in questo libro di incontri e interviste con scrittori veneti del secondo Novecento è il tenace rapporto che lega ciascuno di loro alla terra e al paesaggio: Andrea Zanzotto, Luigi Meneghello e Mario Rigoni Stern, Giuseppe Berto, Giovanni Comisso, Goffredo Parise e Nico Naldini per citarne alcuni. Ne parla con l'autore Gianluca Paciucci.



I diari di Carl Weyprecht alla Schiller

Alle 18, a ingresso libero, per ricordare l'esploratore polare triestino Carl Weyprecht, l'associazione Friedrich Schiller - in via del Coroneo 15 - presenta la rievocazione della spedizione del 1872-1874: alla lettura dei diari di Weyprecht saranno associate musiche dell'epoca al piano (Weyprecht-Payer-Marsch di Eduard Strauss).

Trieste
Vernice mostra Giordano Ros

Alle 17, vernice della mostra di Giordano Ros al MiniMu-Museo dei bambini della città (via Weiss 15, al parco di San Giovanni). Sono prenotabili laboratori e visite a richiesta al 3332611573. La mostra resta aperta fino al 13 dicembre. Ingresso gratuito dalle 17 alle 19 tranne i festivi.

Trieste
Alla scoperta del Sartorio

"Alla scoperta del Sartorio": visita guidata animata al Museo

Sartorio oggi, alle 10.30, con l'attore Alessandro Predonzan e la guida Alessia Abagnale, in collaborazione con il Teatro degli Sterpi. Per info: info@teatrodeglisterpi.org, tel. 040-0643023, cell. 3883980768 e 3808990075. L'evento è organizzato da Teatro degli Sterpi, in collaborazione con il Comune di Trieste.

Trieste
Patty Pravo rinviata

Il concerto di Patty Pravo previsto al Bobbio oggi è rinviato, su richiesta della cantante a venerdì 1 marzo alle 21. biglietti online su Vivaticket e al Ticket Point di Corso Italia 6/c.

TEATRO MIELA

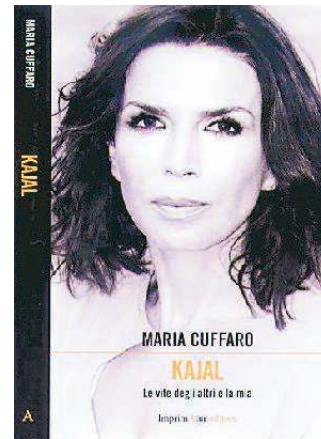
"Le vite degli altri"
Maria Cuffaro racconta vittime e carnefici

Nell'ambito della rassegna S/paesati-Eventi sul tema delle migrazioni, al Mielà alle 18.30 sarà ospite la giornalista d'inchiesta Maria Cuffaro, che presenterà il suo libro "Kajal. Le vite degli altri" (foto). L'incontro sarà occasione di dibattito con l'autrice e i giornalisti Paolo Aleotti e Emily Menguzzato.

Questo è un libro di storie, storie da tutto il mondo e storie di casa nostra. Sono le tante vite che Maria Cuffaro, giornalista e inviata, ha incrociato nel corso della sua carriera. Ognuno dei personaggi di questo libro le ha affidato la sua vita perché fosse raccontata, perché fosse ricordata, anche solo per i pochi minuti di un servizio del telegiornale. Vittime e carnefici, vincitori e vinti, i sopravvissuti e i caduti. Un torturatore dei servizi segreti iracheni, in fuga dopo la deposizione di Saddam Hussein, bambini vittime dell'estrema povertà, mogli dei boss mafiosi, madri di Bhopal, politici della Prima Re-

pubblica e i dissidenti iraniani. Tante storie, racconti, ma anche frammenti vita privata e riflessioni su diversi argomenti per un libro carico di emozioni.

E tra una storia e l'altra affiorano i ricordi delle estati dell'infanzia in Sicilia o della scoperta dell'India. E le riflessioni su un mestiere bellissimo quanto spietato: quello della giornalista. —



Presentazione del libro "Kajal. Le vite degli altri" oggi alle 18.30 al Mielà con Maria Cuffaro.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Mercoledì 28, giovedì 29 novembre, Eugenio Allegri in **Novecento** di Alessandro Baricco.

Venerdì 30 novembre, **Federico Guglielmo** violino, **Francesco Galligioni** violoncello, **Roberto Loreggiani** cembalo, in programma musiche di Corelli, Vivaldi, Tartini, Vivaldi, Veracini.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



AL SARTORIO

Cuori senza frontiere di Luigi Zampa sui confini del '47

Oggi, alle 16.30, nella Sala conferenze "Giorgio Costantinides" del Civico Museo Sartorio, **Largo Papa Giovanni XXIII, 1**, proiezione del film: "Cuori senza frontiere" di Luigi Zampa (Italia, 1950, b/n, 90 minuti). Il film sarà introdotto dallo storico Lorenzo Ielen. A cura di Francesco Cennetempo. Il film è ambientato in un piccolo paese del Carso goriziano diviso in due dalla "linea bianca", la frontiera fra Italia e Jugoslavia in base al Trattato di Pace del 1947.

STASERA

Canzone triestina
Quattordici in gara alla finalissima del Politeama

Completato il sorteggio per abbinare a coppie le melodie alle sette Circoscrizioni di Trieste

Ugo Salvini

Tutto è pronto al Rossetti dove - dalle 20.30 - si svolgerà la 40esima edizione del Festival della canzone dialettale triestina. Negli ultimi giorni è stato completato il sorteggio per abbinare, a coppie, le 14 melodie in gara con le sette Circoscrizioni di Trieste. «Una scelta - ha spiegato il patron del Festival, Fulvio Marion - per portare una novità alla manifestazione e per coinvolgere sempre il territorio».

Queste le canzoni, in ordine di presentazione, con l'abbinamento alle Circoscrizioni: "El nostro Festival" (autori

Meola-Zidaric) cantano Edy Meola e Giuliana Zidaric (abbinamento con la IV Circoscrizione, Città nuova, Barriera Nuova, San Vito e Città Vecchia), "Ecco perché" (Postogna) Roberto Postogna e Laura Visentin (VI - San Giovanni, Chiadino, Rozzol), "Come un cocal" (Parlante) Pai Benini e la Banda Berimbau (IV), "Finalmente son matò" (Lo Vecchio) Cristina Lo Vecchio e "La Meta dei Mati" (III - Roiano, Greta, Barcola, Cologna, Scorcola), "Amico vin" (Kozina) Andrea Bussani e la sua orchestra (V - San Giacomo, Barriera Vecchia), "Stelio el tassista" (Veglia) Gli "Al's Angels" (II - Altipiano Est), "Voio di-



La premiazione dell'edizione dello scorso anno Quattordici le melodie in gara

ventar vecio" (Scarcia) Roberto Scarcia e Stefano Hering (I - Altipiano Ovest), "Col senter" (Bronzi) Dino Bronzi (I), "Scolta Giuly" (Maxino) "Giuly & Joy" (III), "El rimorso" (Visentin) Roberto Postogna e coro "Canta...dei!" (II), "La sufiava ancora" (Musti-Enrico Bianco) Maria Musti (VII - Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio), "Ame-

mo le nostre canzoni" (Duse) Deborah Duse e gruppo (V), "Do neuroni" (Schepis) Chitare Dispetinade con gli allievi di Artemusica e i Silvulae Cantores (VI), "Cartoline de Trieste" (Attini) Marino Attini, Claudio Piuca e "I Schitaristi" (VII). Le canzoni classificate ai primi tre posti parteciperanno al Festival della canzone del Fvg. —

DA DOMANI

Da San Giovanni in Tuba a Monfalcone tre concerti per sostenere l'Airc

Gianfranco Terzoli

Musica per la ricerca per voci e orchestra a sostegno dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro con tre differenti formazioni in altrettanti concerti fra Trieste, Udine e Monfalcone. Domani farà tappa anche nella nostra provincia, a San Giovanni di Duino, il trittico di speciali appunta-

menti "Musica per la ricerca" promossi dal Comitato regionale AIRC per vivere il Natale in musica e raccogliere fondi per sostenere il lavoro dei 5.000 ricercatori. La tre giorni che andrà in scena domani, sabato e domenica prevede tre concerti per ascoltare alcuni dei brani di musica sacra più noti in lingua italiana, friulana e slovena. «Si rinnova così - spiega il presidente del co-

mitato regionale, Guido Perelli-Rocco - il gemellaggio tra musica e ricerca oncologica. Il pubblico potrà assistere a spettacoli di valore e insieme informarsi e sostenere concretamente il lavoro dei nostri ricercatori. Il Friuli Venezia Giulia è un polo di eccellenza per la ricerca contro il cancro nel nostro paese: solo negli ultimi sei anni abbiamo destinato oltre 20 milioni di euro agli scienziati degli istituti regionali». Ad alternarsi sul palco saranno i Cori di Voci Bianche Audite Nova diretto da Gianna Visintin e Otrski Zbor Frau Venturini diretto da Susanna Zeriali e l'Amadeus Adriatic Orchestra costituita dall'Associazione Mozart Italia di Trieste e diretta da Stefano Sacher. Il concerto dal tito-

lo "Pervoci e orchestra", che si avvale del contributo della Regione e ha come partner il Comune di Duino Aurisina e media partner Il Piccolo, propone un viaggio nella musica sacra dal '700 ad oggi e ci sarà spazio anche per una prima assoluta: Mehak Je Predvečer (Tenero e il tramonto) composta per l'occasione dal musicista triestino Aliosa Tavcar su testo di Ivan Tavcar. Il primo appuntamento è in programma domani alle 19.30 nella Chiesa di S. Giovanni in Tuba. Sabato alle 17 lo spettacolo si terrà nella Chiesa di San Paolino d'Aquileia a Udine, mentre domenica, sempre alle 17, sarà la volta di Monfalcone, nella Chiesa di San Nicola. Per informazioni, 040365663, com.friuli.vg@airc.it. —

TEATRO

Beppe Fiorello canta Modugno «Così ho vinto le mie paure»

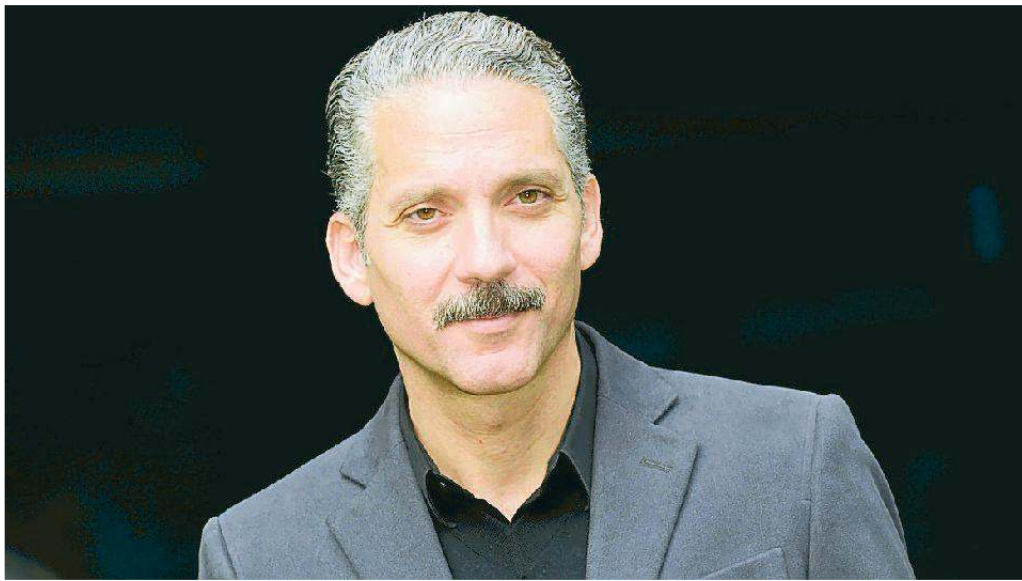
Domani e sabato al Bobbio lo spettacolo "Penso che un sogno così..." con Daniele Bonaviri e Fabrizio Palma. «Molte storie familiari si somigliano»

Sara Del Sal

TRIESTE. Giuseppe Fiorello ritorna a Trieste. Domani e sabato sera sarà al Teatro Bobbio, fuori abbonamento, con il suo "Penso che un sogno così..." lo spettacolo che attraverso le canzoni di Modugno, a 25 anni dalla sua scomparsa, gli permette di raccontare una storia poetica.

Oltre quattro stagioni e quasi 400 repliche sono un record importante. «Ho notato che capita sempre più spesso che alla fine dello spettacolo mi vengano a proporre di ritornare in nuove date», dice Giuseppe Fiorello.

«Ho capito – continua – che questo racconto è riuscito a toccare il cuore delle persone, pur essendo una storia molto personale, perché parla di mio padre. Ma il pubblico riesce a legarlo alle proprie esperienze. Credo che molte storie familiari si somiglino e io parlo della mia, che



Giuseppe Fiorello domani e sabato fuori abbonamento al Teatro Bobbio di Trieste

è una famiglia italiana come tante altre. Una famiglia semplice, ma con dei valori».

E da questa famiglia sono tre i fratelli, Rosario, Catena e lo stesso Beppe, a lavorare nel mondo dello spettacolo: «Coi miei fratelli ci vediamo per le

cose di famiglia, ma ognuno segue il suo percorso artistico. Non abbiamo progetti che ci vedano dividere uno stesso palco, io sono stato ospite di Rosario quando era più presente in tv, ma non abbiamo unito i nostri lavori in altre oc-

casioni. Collaboriamo in altri tipi di percorsi più slegati dal mondo dello spettacolo». Giuseppe ha interpretato moltissimi personaggi al cinema e per la tv: «Sono tutte storie vere, realmente accadute. Mi colpiscono perché sono spesso po-

co conosciute, o sono rimaste insabbiate, e mi piace offrire loro l'opportunità di farsi conoscere. Sono una persona curiosa, leggo molto. Il mio lavoro si basa sulla ricerca e sulla curiosità». Recentemente, a seguito dell'attentato al giornalista Federico Ruffo, Beppe Fiorello ha espresso il suo sostegno al cronista su Twitter: «Conosco Federico e la sua onestà intellettuale oltre alla sua passione - spiega -. Mi sentivo emotivamente coinvolto e trovo che sia doveroso non restare distaccati, questo clima di minaccia sta oltrepassando la linea, ribadisce Fiorello».

Ma oggi in America si celebra il Giorno del Ringraziamento e lui ringrazia, sottolinea, «mio padre che mi ha insegnato tanto, e ringrazio Modugno che ha portato la mia carriera in una parabola crescente. Ma ringrazio anche me stesso per il coraggio che ho e per aver saputo sconfiggere le mie paure per affrontare un personaggio così straordinario. Ogni tanto credo che dovremmo guardarci allo specchio e dirci grazie. Io devo davvero molto al mio coraggio e alle mie paure».

Da domani per due serate sarà a Trieste, affiancato dai musicisti Daniele Bonaviri e Fabrizio Palma, per raccontare attraverso le grandi canzoni di Domenico Modugno la sua vita e un tempo lontano che è da sempre dentro di lui, attraverso un gioco di specchi che porterà sul palco le persone della sua memoria.

TEATRO

Il porno samurai Rocco Siffredi si racconta in palcoscenico

ROMA. Rocco Siffredi sceglie il teatro per raccontare la sua vita, condividendo le proprie esperienze ed emozioni, accompagnando il pubblico nel suo mondo fatto di debolezze e virtù. Una riflessione attenta, senza ipocrisie né tabù in uno spettacolo che è nato da una idea di Rocco Siffredi e di Marco Massini, scritto da Fabrizio Testini, Dario Vergassola e Giovanni Tamburrino. La regia di Claudio Gnomus focalizza l'attenzione su "L'ultimo samurai" e grazie agli interventi filmati di Dario Vergassola, Rocco si racconta con tanta ironia e leggerezza, rispondendo alle domande che lo accompagnano da sempre. Come si fa ad avere dei valori molto tradizionali e a 18 anni partire da un piccolo paese per andare a Parigi e cercare fortuna nel porno? Com'è possibile attraversare un mare di fango e rimanere puliti? Questo e tanto altro in uno show che debutterà il 17 febbraio a Grosseto.

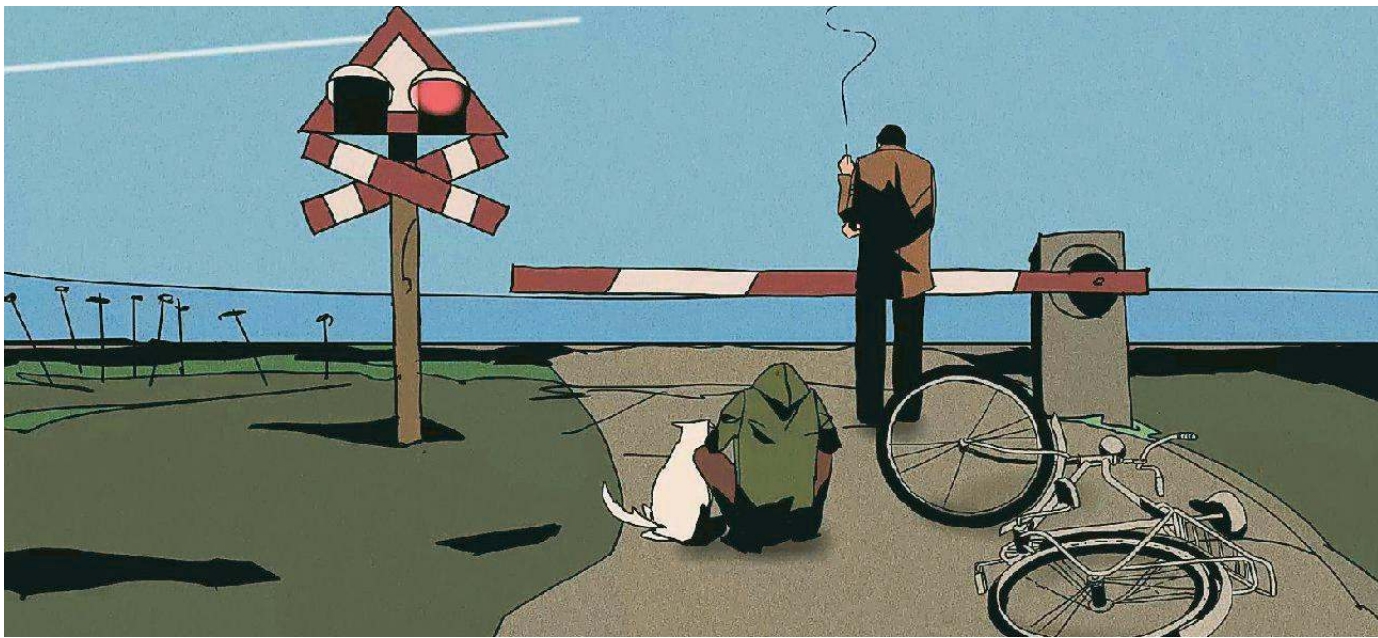
MUSICA

I Quintorigo inaugurano la rassegna MusiCarnia

UDINE. Parte l'edizione 2018 2019 di MusiCarnia, progetto partecipativo culturale che dal 2016 promuove il territorio della Carnia attraverso l'arte e la musica. Il progetto, curato dall'Associazione Culturale Euritmica, con la direzione artistica di Giancarlo Velliscig, parte con i primi due concerti, Quintorigo e Maieron. Il 1° dicembre ci sarà il concerto dei Quintorigo (Teatro Candoni, ore 20.30), un gruppo composto da musicisti che sperimentano diversi generi musicali senza mai disconoscere la propria identità. Al Candoni, i Quintorigo, con il loro nuovo cantante friulano Alessio Velliscig, presentano "Opposites", il loro nuovo album doppio, ma è di freschissima uscita anche il singolo di #MarioBiondi, I Wanna Be Free, con il loro featuring.

Tutto dedicato alla musica e alla cultura friulana il secondo appuntamento della rassegna: sabato 8 dicembre, sempre al Teatro Candoni (alle 20.30), il cantautore, scrittore e poeta Luigi Maieron presenta, in anteprima per MusiCarnia, il suo ultimo disco, "Non voglio quasi niente", in uscita proprio nei giorni del concerto. —

CINEMA



Un'immagine dal film di animazione How Steel Was Tempered, di Igor Gubric. Parte da Trieste il Piccolo Festival dell'Animazione

Trieste inaugura in grande il Festival dell'Animazione tra corti, ospiti e masterclass

Dall'11 al 29 dicembre la rassegna diffusa con diversi appuntamenti in varie città e con novità come il nuovo film di Gipi

Federica Gregori

TRIESTE. We're all in the same... film. È un gioco rimando all'iconico poster dell'ultima Barcolana divenuto a sua

volta virale il manifesto del Piccolo Festival dell'Animazione, con la direttrice artistica che, novella Abramovic, porta avanti il vessillo della nuova edizione prossima a partire dall'11 a 29 dicembre: ad aprire questo festival "diffuso" in tutti i centri della regione (con puntata a Venezia) sarà proprio una due giorni triestina (11 e 12) densa di appuntamenti tra corti, masterclass e inaspettate incursioni nella

musica. Un detour che mischia le carte in tavola con ironia rispecchiando la doppia anima della manifestazione, che unisce la leggerezza del genere a un'acuta lettura della realtà. «Ci siamo allineati allo spirito delle tante produzioni che presenteremo: visioni interessanti, originali, autoriali, comunque di riflessione sul contemporaneo», spiega Paola Bristot, ancora una volta al timone di questo festival che

di "piccolo" ha sempre di meno. «Avremo – continua – un centinaio di appuntamenti, non solo cinematografici tra film e corti ma sempre più performativi, diversi programmi pre-festival – uno su tutti, la mostra di una figura cardine dell'illustrazione italiana come Franco Matticchio, che s'inaugurerà domani alle 18 allo Studiovivacomix a Pordenone alla presenza dell'autore –, "Visual&music", focus sul rapporto tra animazione e musica e caposaldo di questa 11a edizione declinato in tre programmi diversi, interviste animate ad artisti italiani diffuse sui social ma anche sul canale tv 13»; non da ultimo, il festival porterà avanti anche un'interessante attività di salvataggio e restauro di lavori degli anni'80 che han fatto storia.

Soprattutto un festival che

predilige l'interazione con molti degli autori più importanti della scena europea: «siamo in contatto diretto – precisa Bristot –: non sono relazioni astratte ma rapporti quasi amicali». I nomi sono lì a confermarlo: Gipi, new entry dell'ultim'ora che presenterà (6 dicembre Udine, 7 a Pordenone) il nuovo film, a far compagnia a Davide Toffolo con il suo nuovo "Cammino della Cumbia" (16 dicembre Cervignano); il focus che indagherà i legami tra musica e animazione avrà invece come ospite di punta il sound designer di David Lynch Marek Zebrowski mentre Teho Teardo interverrà a distanza via schermo. Serrata, si diceva, la due giorni d'apertura a Trieste, con appuntamenti lungo tutto l'arco della giornata, e variegata nei temi toccati. Alle 15 il Miela ospiterà ad esempio una coppia d'oro dell'animazione nostrana come i fratelli Fulvia e Franco Serra, attivi con la factory milanese Gertie ma protagonisti già dalla metà degli anni'80 di notissime sigle di animazione di programmi tv; Igor Imhoff, autore della fiammeggiante sigla del festival, presenterà il suo videomapping su "Il Ponte sulla Drina"; si continuerà con "Visual&music" per terminare la sera con il film "David Lynch: the art life", con Zebrowski a introdurlo. Carlo Montanaro e il convegno "Musicanima-ta", con i più illustri nomi internazionali del sound design del cinema animato, saranno al centro della giornata seguente, chiuso da un concerto "da ascoltare con gli occhi": la clavicembalista Paola Erdas suonerà mentre l'artista Jean De-theux creerà dal vivo quadri animati ispirati sul momento proprio dalla sua musica. —

SPORT

La A di Da Ros: «Un'emozione ora sono pronto»

Il lungo dell'Alma è tornato sul parquet dopo cinque mesi
«Non era facile rientrare ma contavo sulla fiducia dello staff»

Lorenzo Gatto

TRIESTE Lo avevamo lasciato sul parquet del palaFerraris a festeggiare la promozione cantando l'Amour Toujours assieme ai tifosi. Domenica scorsa, a cinque mesi dal successo in gara-tre sul campo di Casale Monferrato, Matteo Da Ros è tornato per assaporare il gusto della serie A. Nove minuti, un fallo commesso, due rimbalzi conquistati e tre palle perse. E la sensazione di chi non vedesse l'ora di esordire per buttarsi alle spalle i lunghi mesi di lavoro seguiti all'operazione al polso.

SENSAZIONI

«Tornare a giocare nella massima serie è stata una grandissima emozione - racconta Da Ros - resa ancora più forte dalla soddisfazione di averlo potuto fare con la squadra che ho contribuito a portare in serie A. È sta-



MATTEO DA ROS
IN ALLENAMENTO ALL'ALLIANZ DOME
FOTO LASORTE

Ho svolto un buon lavoro fisico ma mi mancava la possibilità di giocare assieme ai compagni

ta una domenica speciale per tanti aspetti, non ultimo il calore dei compagni che mi hanno sostenuto e il sorriso dei tifosi che prima del match mi hanno incoraggiato. È stata la prima in A con Trieste ma non la prima assoluta perché già a 17 anni, con Pillastrini coach della Virtus Bologna, avevo esordito nella massima serie contro Treviso».

PAURA

«Entrare dopo tanti mesi di inattività non era facile - sottolinea Matteo - ma, devo dire, non ho mai avuto sensazioni negative. Mi sentivo pronto, mi ha stimolato molto anche la fiducia da parte dello staff tecnico. Già essere entrato in campo senza il timore di farmi male è stato molto positivo poi, se analizzo la prestazione, sono contento di come ho giocato».

RUOLO

Cosa potrà portare Da Ros



Matteo Da Ros al tiro al rientro sul parquet contro Trento Foto Bruni

nell'Alma che, in questo inizio di stagione, sta cominciando a trovare sul parquet le sue gerarchie? «Se consideriamo tutti gli infortuni e le vicissitudini che abbiamo avuto dall'inizio della preparazione a oggi - puntualizza l'ala - credo che identità e gerarchie debbano essere ancora trovate. In questo senso, anche il mio inserimento va letto in un'ottica di crescita che la nostra squadra dovrà fare. Speriamo di poter lavorare tutti assieme e poter finalmente creare sul campo la

chimica necessaria».

FORMA

«Fisicamente mi sento pronto - assicura Da Ros - da un punto di vista aerobico, grazie all'ottimo lavoro svolto in questi mesi, credo di essere anche più avanti rispetto ai miei compagni. Adesso mi manca la pallacanestro, la confidenza con la palla, la possibilità di giocare assieme alla squadra».

CANTÙ

Archiviato il convincente successo strappato sabato

scorso contro Trento, ancora un impegno casalingo domenica con Cantù. Per Trieste un turno da sfruttare per dare continuità al buon momento di forma. «I brianzoli non attraversano un momento facile ma proprio per questo sono pericolosi perché in queste situazioni puoi trovare gli stimoli per fare bene. Indipendentemente da ciò, se in questa stagione vogliamo costruire qualcosa di importante dovremo essere bravi a sfruttare la chance».

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



LEGABASKET

Cavaliero miglior italiano del turno

Bella soddisfazione per Daniele Cavaliero, votato sul sito della Legabasket miglior giocatore italiano della settimana giornata. Giustamente riconosciuta quindi la prova della guardia

triestina che contro la Dolomiti Energia Trentino ha segnato 19 punti con un notevole 5 su 9 nelle triple, a conferma di un ottimo inizio di campionato.

IL PUNTO

Mosley a parte ma ci sarà Wright, stop precauzionale L'unico problema è Walker

TRIESTE

Insolito affollamento sul parquet dell'Allianz Dome e di questi tempi, considerando l'andirivieni di un'infermeria mai così sotto pressione come in questo inizio di stagione, la cosa è già una notizia. Eccezione fatta per Devondrick Walker e William Mosley, tutti a disposizione di coach Dalmasson che ieri ha preferito tenere a riposo anche Chris Wright, ancora alle prese con i fastidi articolari che sabato scorso gli hanno concesso solamente una breve apparizione nel match contro Trento.

Rispetto ai tempi bui delle prime di campionato, comunque, beata abbondanza. Ieri Walker è rimasto a



Will Mosley

bordo campo ad assistere all'allenamento dei compagni di squadra mentre Will Mosley ha lavorato a parte sotto l'occhio attento del professor Paoli e di Luca Bonetta. Scivolamenti lungo la linea laterale, qualche leggera corsetta tanto per tenere vivo il tono muscolare senza

però forzare. Per il centro biancorosso non dovrebbe trattarsi di nulla di particolarmente serio. Condizionale d'obbligo vista l'assenza di notizie provenienti da casa Alma, la sensazione è che comunque il giocatore dovrebbe ricominciare a lavorare con i compagni nei prossimi giorni ed essere dunque regolarmente a disposizione per il match di domenica contro Cantù. Palla a due prevista alle 12, orario inusuale che ha convinto la società a modificare le abitudini della squadra.

Da oggi, dunque, allenamenti programmati all'ora di pranzo tanto per dare ai giocatori il tempo di modificare abitudini consolidate. Domenica mattina colazione al Savoia hotel poi trasferimento all'Allianz Dome per una sfida da non sbagliare. Fare gruppo, anche grazie a piccoli particolari come la possibilità di vivere il prepartita tutti assieme, aiuta il gruppo a mettere a fuoco gli obiettivi di squadra. —

L.G.

CALCIO SERIE C

PARLA L'ALLENATORE DELLA SAMBENEDETTESE, PROSSIMA AVVERSARIA DELLA TRIESTINA

Roselli: «Pavanel era già un leader in campo»

Il tecnico che aveva guidato l'Unione nella stagione 1996-97: «Gli alabardati hanno qualità e intensità di gioco»

Antonello Rodio

TRIESTE. Sono passati oltre vent'anni da quando Giorgio Roselli, dal 1995 al 1997, allenò quella Triestina che sul campo aveva come capitano e leader Massimo Pavanel. Domenica i due si incroceranno, uno sulla panchina della Sambenedettese e l'altro su quella dell'Unione. Una carriera, quella di Pavanel come tecnico, che Roselli ha sempre dato per scontata proprio ricordando quegli anni: «Si dice che i leader in campo saranno gli allenatori di domani - afferma l'attuale tecnico della squadra marchigiana - ebbene per me lui era il mio leader in campo, sia per l'esperienza che per il gioco che esprimeva. Era un po' quello che trasmetteva sul campo le mie indicazioni alla squadra, in pratica era già allenatore lì».

Ma anche alla prova dei fatti, con il lavoro pratico in panchina, Pavanel ha dimostrato poi di saperci fare: «Ha fatto benissimo da allenatore nelle giovanili del Verona - dice Roselli - mi sembra di ricordare un po' il percorso di Gasperini, che ha fatto una lunga esperienza con le giovanili della Juve, prima di cominciare a fare ottime cose con il Crotone. Ha anche l'età giusta per fare il salto di qualità, lo scorso anno ha fatto bene, certo quella di Trieste è un'esperienza tosta visto che lì lui è di casa. Ma sta confermando anche in panchina quanto di buono faceva in campo. Ci sono affezionato, lo sento spesso e tifo sicuramente per lui, a parte ovviamente per la partita di domenica e per quella di ritorno».

Quanto a Trieste, Roselli la ricorda sempre con enorme piacere: «Mia moglie è una di mare essendo di Nervi, da calciatore mi ha seguito solo a Pescara, Bari e Ta-

ranto, ma da allenatore l'ha fatto solo a Trieste perché c'era il mare. E ora a San Benedetto. A parte questo, credo che Trieste sia uno dei più bei posti in tutti i sensi, anche per lavorare nel calcio, perché in settimana ti lascia lavorare in pace e poi la domenica si trasforma quasi in una piazza del sud».

Ma adesso c'è la stretta attualità e la sfida di domenica

«Massimo era un mio punto di riferimento, non sono stupito della sua carriera»

al «Riviera delle Palme». Con una Sambenedettese che da quando è arrivato Roselli in panchina, si sta riprendendo alla grande: «C'era una situazione particolare - racconta il tecnico - con una squadra rivoluzionata. Ma ora i ragazzi stanno dando davvero tutto, cosa che ci ha permesso di battere la Feralpi, una vittoria che ci ha tirato un po' su. La cosa bella è che una squadra che era in clamorosa difficoltà, anche nelle prime partite con me, ora può giocarsela con le grandi. C'è una rosa un po' ristretta, e questo con i tanti impegni ravvicinati che ci aspettano, potremmo però pagarlo». Dall'altra parte, Roselli vede una Triestina con qualità diverse dalle altre: «Quella alabardata è una grande un po' particolare. È ben organizzata come le rivali ma corre di più: ha giocatori di categoria, ma ha qualcosa in meno sul piano dell'esperienza, ma è più brillante grazie ai giovani, è un mix interessante che unisce qualità e quantità. Le altre che abbiamo appena incontrato, Pordenone e Feralpi, sono forse più smaliziate ed esperte, ma hanno meno intensità». —

© BY NC ND AL CUNCI DIRITTI RISERVATI

**LA SFIDA**

Due panchine di spessore

Ecco l'allievo (Massimo Pavanel qui sopra) che prova a sfidare il vecchio maestro ai tempi della serie C2 con la Triestina. Roselli (qui accanto) stima Massimo sia come uomo che come allenatore, tanto che non si sono mai persi di vista.

L'INFERMERIA NON SI SVUOTA

Gli infortunati non recuperano Avanti con l'undici del derby

Maracchi rientrerà appena in dicembre. Ma lo staff medico non se la sente di dare il via libera a Granoche e Mensah anche se stanno migliorando

TRIESTE La Triestina si prepara alla difficile trasferta di domenica in casa della Sambenedettese (inizio ore 14.30). Ben difficilmente ci sarà qualche giocatore in più a disposizione di Pavanel rispetto alla partita con il Vicenza. Maracchi rientrerà a dicembre causa la frattura della clavicola, ma anche i guai muscolari di

Granoche e Mensah consigliano grande prudenza: i due attaccanti sono in miglioramento, ma rischiare prima di una completa guarigione potrebbe portare a problemi più seri e duraturi, per cui la sensazione è che nella trasferta marchigiana ancora non ci saranno. Anche sulla sponda avversaria però si fanno i conti con alcuni problemi fisici: proprio nell'allenamento di ieri mattina si è infatti fermato il capitano Rapisarda, che ha accusato un risentimento muscolare e andrà pertanto

valutato dallo staff medico. Continua il lavoro differenziato per Russotto e sulla via del recupero sembra Bove, che però solo dalla prossima settimana tornerà a disposizione di Roselli. Ancora out anche Brunetti. Ma intanto in settimana la Sambenedettese ha arruolato un rinforzo di spessore: si tratta del difensore croato classe '91 Vedran Celjak, ex Sampdoria, Benevento e Alessandria. E chissà che non possa debuttare anche subito visti i problemi di Rapisarda.

Designato l'arbitro della partita: a dirigere l'incontro sarà Carella di Bari, che quest'anno la Triestina ha avuto già nella sconfitta di Bolzano contro il Sudtirol. Tradizione invece molto positiva per la Sambenedettese con il fischietto pugliese. Aperta la prevendita per i tifosi alabardati che vorranno seguire la squadra a San Benedetto del Tronto. Si possono acquistare i tagliandi per il settore ospiti (Curva Sud) attraverso due modalità: online con il circuito di vendita VivaTicket, oppure al Ticket Point di Corso Italia 6/C (orario 8.30-12.30 e 15.30-19.00). I tifosi alabardati potranno acquistare i biglietti fino alle ore 19 di sabato. Il prezzo del biglietto intero è di 12 euro (10 i ridotti) più i diritti di prevendita. —

A.R.**LUMIGNACCO****2****SAN LUIGI****1**

Marcatori: pt 6' Cucciardi, st 43' Nastri, 49' Carlevaris.

Lumignacco: Clocchiatti (st 30' Ceka), Cargnello, Sergi (pt 37' Tomadini), Nastri, Pratolino, Ciroi, Craviari, Mattiellig (st 1' Petris), Ime Akam, Cucciardi, Del Fabbro (st 30' Bodini). All.: Carpin.

San Luigi: Jugovac (st 49' Musolino), Crosato, Potenza, Male, Villanovich, Kozmann, Ianezic, Cottiga (st 42' Mulesan), Ciriello (st 34' Stipancich), Carlevaris, Miccoli (st 1' Norbedo). All.: Sandrin.

Arbitro: De Paoli (Udine).

Note: espulso per doppio giallo Nastri.

ECCELLENZA

San Luigi battuto dal Lumignacco ma è comunque in finale di Coppa

Riccardo Tosques

PAVIA DI UDINE Sconfitta indolore nella gara di ritorno di semifinale per il San Luigi che conquista l'accesso alla finalissima di Coppa Italia. Il team di Sandrin, ieri sera a Pavia di Udine, è stato battuto 2-1 da un ottimo Lumignacco. Risultato ininfluente grazie allo strepitoso 4-1 maturato dai triestini all'andata nel fortino

di via Felluga. I friulani, rinviogoriti dal neotecnico Carpin, partono subito a mille trovando già al 6' il gol del vantaggio: preciso cross di Sergi dalla fascia, palla che arriva sul secondo palo per l'accorrente Cucciardi che insacca alle spalle dell'incolpevole Jugovac. I padroni di casa mantengono il possesso palla cercando di rimontare: con sofferenza i sanluigini riescono a contenerli. Nella ripresa Sandrin risiste-

ma le carte, togliendo Miccoli e inserendo Norbedo. I triestini riescono a contenere meglio il Lumignacco e la partita scivola senza sussulti sino al 43' quando Nastri, da fuori area, riaccende il match insaccando il 2-0: con un'altra rete si va ai rigori. Nel convulso finale però il San Luigi trova al 49' la rete che chiude il discorso qualificazione con Carlevaris che splendidamente servito da Villanovich infila Ceka. Il Lumi-

**Luigino Sandrin**

gnacco ha chiuso in 10 per il doppio giallo a Nastri. Il San Luigi affronterà in finale il Brian che dopo il 2-2 ai regolamentari si è imposto 6-5 a Torviscosa.

PROMOZIONE

La Pro Cervignano vittoriosa 3-0 sul campo della Risanese raggiunge alle semifinali Sistiana, Primorje e Pro Fagagna.

PRIMA CATEGORIA

In Coppa Regione scorpacciata di reti per la Terenziana Stanzano che batte 4-0 il Forum Julii. Passano il turno anche il Sevegliano Fauglis (vittorioso 2-1 sul Porcia) e il Rivignano, battuto 1-0 dalla N. Sacilese ma forte del 3-1 dell'andata.

CALCIO

L'Italia "millennial" sorride e pensa all'Euro-sorteaggio

I giovani si prendono la ribalta e Balotelli incorona Kean, al debutto contro gli Usa
Gli azzurri rischiano di trovare Germania o Svezia sulla via per gli Europei 2020



Kean festeggia la rete di Politano

ROMA

L'Italia avanza a grandi falcate verso il futuro e, pur dovendo fare i conti con una sterilità realizzativa con pochissimi precedenti (la terza più spuntata di sempre), continua a migliorare la qualità del proprio gioco. Si dirà: gli Stati Uniti non sono il Belgio o la Croazia, neppure l'Argentina o il Brasile, però è innegabile che la Nazionale azzurra 3.0 lavori con grande determinazione per tornare a essere una squadra temibile e spigliata, determinata e, perché no, anche spettacolare.

I segnali arrivati dall'ami-

chevole a Genk sono assai positivi, ma anche contro il Portogallo - per un'ora almeno - e la Polonia in Nations League, gli azzurri avevano dato chiari segni di rinascita. Ma c'è dell'altro, e non è cosa di poco conto: l'Italia cresce e si prepara a tornare fra le big nel segno dei "millennial", che si prendono la ribalta, spiazzando anche i più scettici. Lo juventino Kean, classe 2000, di un anno più vecchio di Donnarumma, è l'ultimo di una nidiata di piccoli-grandi talenti con un futuro ancora tutto da scrivere, che già si sono messi in luce.

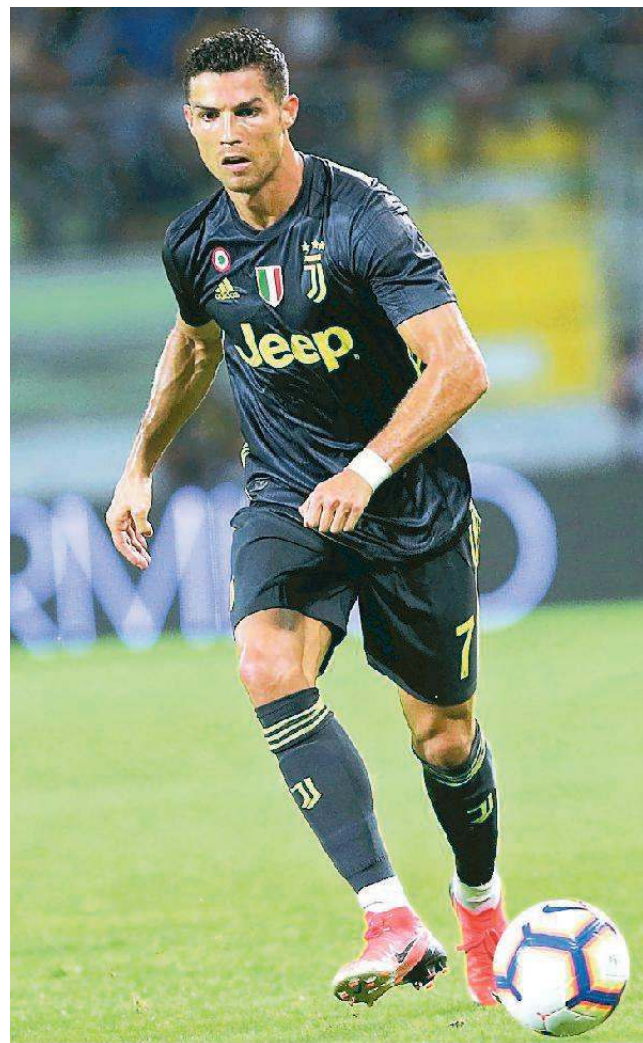
IL CASO

Blatter all'attacco di Infantino

«Il Comitato Etico della Fifa deve fare qualcosa e aprire un'inchiesta su Infantino». Sepp Blatter, ex numero uno della Fifa, che ha guidato per 17 anni prima di venir travolto da uno scandalo di corruzione che gli è costato una squalifica a vita nel 2015, si scaglia contro l'ex segretario generale dell'Uefa, finito nell'occhio del ciclone a causa della recente inchiesta di Football Leaks.

Kean, che nella Juve non troverà mai spazio, chiuso com'è in attacco, ma anche Sensi (classe 1995), ha avuto un impatto davvero strepitoso sulla partita di ieri in Belgio. «È stato emozionante debuttare - le parole del classe 2000 - mi sento fortunato: per me l'azzurro significa giocare con il cuore, dare tanto. Balotelli? Sono completamente diverso da lui. Conosco Mario, ma non so perché mi ci paragonano: lui ha modi diversi rispetto a me». Eppure, "Balo" ha scritto su Instagram un «Finalmente !!!!!!!» con tanti punte esclamativi, salutandolo positivamente l'esordio di Kean e coniato per lui l'hashtag #fieroditefrate!.

L'Italia multietnica, sul modello di altre rappresentative azzurre - la Nazionale di pallavolo della Sylla e della Enogu vicecampione del mondo ne è l'ultimo esempio - promette scintille e il suo futuro non può che essere... adesso. L'Italia, intanto, già guarda al futuro immediato e all'Euro-sorteaggio del 2 dicembre a Dublino. Archiviata la prima Nations League, nel Convention Centre gli azzurri rischiano di vedersi affibbiare la Germania o ancora una volta la Svezia, la squadra che precluse loro la fase finale del Mondiale, appena un anno fa. L'Uefa ha già stabilito i criteri, per definire con precisione le sei fasce che comporranno i 10 gironi (cinque da cinque squadre, altri cinque da sei). Per ogni gruppo si qualificheranno le prime due, ma gli azzurri possono incontrare nel proprio raggruppamento almeno una tra due avversarie per diversi motivi temibili: oltre ai tedeschi, tra gli avversari più temibili per l'Italia ci sono Russia, Svezia, Ucraina e Repubblica Ceca in seconda fascia. La Turchia e la Serbia sono le ossessioni della terza. L'obiettivo della banda Mancini è di arrivare almeno secondi nel proprio girone: le partite si disputeranno da marzo a novembre dell'anno prossimo. —



INDISCREZIONI

Pallone d'oro, CR7 perplesso

Difficilmente Cristiano Ronaldo farà spallucce se perderà lo scettro del Pallone d'oro, come parrebbe dalle indiscrezioni arrivate dalla Francia. Per il momento il fuoriclasse portoghese è perplesso e affida ai social il suo stato d'animo.

FORMULA UNO

Schumi, intervista inedita: «Storico il Mondiale 2000»

ROMA

Un'intervista inedita di Michael Schumacher in vista del suo 50.o compleanno che cade il prossimo 3 gennaio. A quasi cinque anni dal terribile incidente sugli sci del sette volte campione del mondo di Formula 1 sulle nevi di Meribel, la famiglia dell'ex ferrarista ha voluto fare un regalo ad appassionati e non del Circus rompendo il silenzio calato sul campione delle monoposto dopo quella tragica caduta sulla neve, mettendo in rete un video precedente al 29 dicembre 2013, il giorno

che cambiò per sempre la vita del pilota.

In queste immagini inedite Schumi sorridente parla dell'amore per la Rossa, dei suoi rivali, dei suoi idoli e del segreto dei suoi successi. «Il campionato più emozionante è stato senza dubbio nel 2000 con la Ferrari - ricorda Schumacher nel video - Dopo 21 anni senza mondiale per la Ferrari e quattro anni per me senza successi, alla fine ho vinto la gara, una gara eccezionale a Suzuka, ed ho vinto il Mondiale», racconta il tedesco. —

LA SVOLTA

Già cominciata l'avventura di Marotta all'Inter Per Spalletti ciclo di ferro

MILANO

L'avventura di Beppe Marotta all'Inter è pronta a cominciare. Anzi, è già cominciata, seppur ancora ufficiosamente, tra l'incontro avvenuto con la famiglia Zhang in Cina e il Consiglio di Lega a Milano. Tutto, così, prosegue spedito verso l'ufficializzazione dell'accordo nei prossimi giorni. Si attende solo l'annuncio, intanto però Marotta ha già assaggiato l'a-



Beppe Marotta

ria interista a Milano. L'ex dg bianconero è atterrato alle 7 a Malpensa, dove, dopo l'incontro con Suning a Nanchino, ha detto solo: «Impressione positiva. Parleremo più avanti». Non ha parlato invece all'ingresso degli uffici della Lega Serie A, dove si è recato nel pomeriggio per una riunione informale del Consiglio.

Una prima anticipazione dell'Inter che verrà, perché il dirigente nerazzurro in pectore è arrivato in auto insieme all'attuale ad interista Antonello, dopo un pranzo cui hanno partecipato anche gli altri consiglieri e il presidente della Lega Micciché. Proprio la presenza di due rappresentanti del club di Suning è stato uno dei temi al centro delle discussioni per quanto riguarda l'organi-

gramma della Lega, oltre alle proposte da portare nel confronto con il Governo sulle norme in Finanziaria che impattano sul mondo del calcio e la scelta del nuovo amministratore delegato. «Parleremo più avanti», ha ribadito Marotta. Un arrivarci a quando l'accordo diventerà ufficiale, probabilmente al rientro di Steven Zhang dalla Cina per la gara con il Tottenham. Ora infatti c'è da pensare anche al campo, perché la squadra è attesa da un ciclo di ferro: sabato c'è il Frosinone a San Siro (attesi oltre 60mila spettatori), poi la decisiva gara di Champions con gli inglesi, la doppia trasferta con Roma e Juventus e infine l'ultima sfida del girone europeo con il Psv. —

TENNIS

Radiazione per Bracciali dieci anni di stop a Starace

ROMA

Radiazione a vita e 219mila euro circa di multa per uno, 10 anni di squalifica e 88mila euro di sanzione per l'altro. È andata giù dura la "Tennis Integrity Union", nello specifico con il giudice Richard McLaren (lo stesso delle inchieste sul doping) nei confronti di Daniele Bracciali e Potito Starace, i due ex azzurri accusati di essere stati coinvolti in un giro di scommesse e di

aver fatto sì che fossero truccati dei match, in particolare nel torneo Atp di Barcellona dell'aprile 2011. I due, insieme all'ex ds del Perugia calcio Roberto Goretta, erano anche stati messi sotto accusa dalla giustizia ordinaria, per «associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva», ma nel processo penale erano stati poi assolti «poiché il fatto non sussiste». —

Pallanuoto Trieste

Esordio d'oro, ora il nuoto vuole crescere ancora

Nel primo anno di attività si è affermata come prima società in regione. Presentazione dell'attività e programmi ambiziosi

Roberto Degrassi

TRIESTE. Per essere un neonato, ha cominciato a correre in fretta e non intende fermarsi. Anzi. La squadra nuoto categoria Assoluti della Pallanuoto Trieste, con un solo anno di attività alle spalle ma con già in bacheca il primo posto di società ai Regionali Assoluti primaverili e estivi, ci ha preso gusto e vuole crescere ancora.

La presentazione dell'organico per la nuova stagione diventa quindi l'occasione per un bilancio e uno sguardo rivolto al futuro. «La Pallanuoto Trieste - ricorda il presidente del sodalizio Enrico Samer - è nata nel 2003 per convogliare le forze verso l'obiettivo di riportare Trieste ai vertici nazionali. L'impegno del nuoto nasce con le stesse intenzioni: nel corso degli anni abbiamo visto talenti locali costretti a emigrare per poter emergere a un certo livello. Noi vorremmo consolidarci per riuscire a trattenere a Trieste i campioni di oggi e di domani. Nel primo anno di attività abbiamo bru-

ciato le tappe e vogliamo proseguire su questa strada, confidando anche nelle strutture natatorie presenti in città». In attesa magari che un domani, come accennato dall'assessore comunale Giorgio Rossi, si possa arrivare alla copertura della piscina esterna della Bianchi, per accontentare la richiesta di spazio acqua di tutte le società locali.

Un programma tecnico intenso attende la squadra alle-

La mira

L'obiettivo è riuscire a trattenere i talenti in città senza vederli emigrare

nata da Frida Cottic ma la società si dà regole anche in un altro senso. Di concerto con il Panathlon Trieste presieduto da Andrea Ceccotti, infatti, la Pallanuoto Trieste ha fatto proprie la «Carta dei diritti del ragazzo nello sport» e la «Carta dei doveri del genitore nello

sport», un decalogo di etica sportiva per essere buoni atleti e brave persone.

La rosa della squadra Assoluti. Roberta Antonione (Criterio Giovanili), Giorgia Battiston, Ismaele Bonelli, Gabriele Boschetti, Marco Bressan, Alessia Capitanio (podi agli Italiani, record regionale 400 misti), Gaia Capitanio (podi agli Italiani), Pietro Cirillo, Giovanni Coan, Luca Dalla Riva, Lorenzo Della Valle, Davide Galimberti (podi Italiani, record regionale 800 sl), Samantha Gallone, Stefania Gallone, Alessio Lorenzutti, Matteo Marcat, Ludovica Michelazzi, Marco Muro, Iliyan Pernarcic, Irene Solaro, Tazio Stella, Davide Topazi, Luca Troian.

Lo staff. Assoluti: Frida Cottic, Federica Maso. Esordienti A: Stefania Pirozzi (azzurra tesserata per Canottieri Napoli da agonista, due Olimpiadi), Stefania Blasutto. Esordienti B: Laura Coretti, Federico Colino. Propaganda: Eleonora Garimberti, Federico Colino. Responsabile settore nuoto: Diletta Laboranti. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



La squadra nuoto categoria Assoluti della Pallanuoto Trieste che è stata presentata ieri con quadri tecnici e atleti. Al primo anno di attività la squadra è già riuscita ad affermarsi a livello regionale come realtà di vertice. Foto Lasorte

azzurramusic
www.azzurramusic.it

LA PACE DOPO LA GUERRA

11 novembre

1918

* Più il prezzo del quotidiano

IL CANTO DEGLI ITALIANI
GRAN DIO DEL CIELO
SON MORTI PER LA PATRIA
BLOOM
AI PREAT LA BIELE STELE
CAMPANA SQUILLA
NINNA NANNA

MONTE CANINO
IL PESCO FIORITO
AVE MARIA
SON SENZA PAN
OI LISABELA
ICH HATT' EINEN KAMERADEN
LA CANZONE DEL PIAVE
THE SOURCE

Una straordinaria interpretazione
della Banda Giovanile Regionale ANBIMA FVG

CD in edicola a soli €9,80* con

IL PICCOLO

Il libro



Giovanni Marzini. A destra quand'era presidente della Pallacanestro Trieste al Palasport mentre incitava la squadra

Da domani in libreria il volume in cui il giornalista rievoca cinquant'anni dietro un microfono per raccontare l'epopea del basket triestino, la grande cronaca regionale e i suoi protagonisti

Marzini, “L’arancia nel cesto” tra trionfi, dolori e pionieri

Roberto Degrassi

TRIESTE. Quasi 50 anni passati dietro un microfono, inseguendo un'arancia che rimbalza fra cronaca, politica e sport. Giovanni Marzini, da giornalista di vaglia, ha trovato da sé la sintesi migliore per presentare il suo “L’arancia nel cesto” (Prandicom edizioni, 250, pagine, 15 euro, proventi a favore della Fondazione Luchetta). Il volume, da domani in libreria, verrà presentato sabato alle 11.30 nella Sala Ridotto del Teatro Verdi e Marzini dialogherà con Massimo Cirri, autore e voce del programma cult Caterpillar, di Radio2 Rai.

Ne “L’arancia nel cesto”, naturalmente, non mancano lo sport e in particolare il basket raccontati nel tempo dalle colonne de Il Piccolo, via etere con i gloriosi pionieri di Radio

Sound, e poi l'avventura televisiva, iniziata a Telequattro e proseguita alla Rai, a Rai Sport e alla direzione della Tgr Friuli Venezia Giulia. Ma anche il basket giocato, iniziando con il maestro Tullio Micol, e quello vissuto in 18 mesi da presidente della Pallacanestro Trieste.

Non solo sport, però. Episodi, aneddoti, tanti personaggi che hanno attraversato la storia di Trieste e della regione. La cronaca del terremoto del Friuli nel 1976, la vicenda di Eluana Englaro, la politica.

Qui sotto abbiamo sintetizzato alcuni passaggi. C'è però un momento, in questi 50 anni, che non può venir riassunto e nemmeno raccontato da altri. Tre capitoli intensi con gli occhi lucidi. Parlano di Marco Lucchetta.

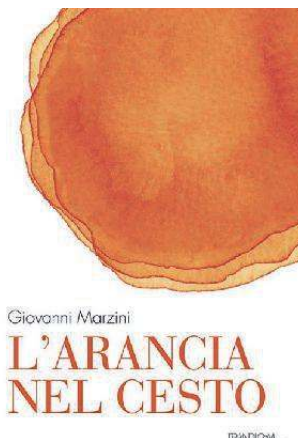
RADIO SOUND

«Il manipolo di baldi giovani

che coinvolti nella primavera del '76 attorno ai microfoni di Radio Sound 102, altro non era che la vecchia compagnia cresciuta sui banchi del liceo Oberdan, del Da Vinci e del Petrarca... Inventammo giornali radio, talk sportivi e di costume; regalammo agli sportivi l'ebbrezza di seguire in diretta le imprese delle squadre di calcio e basket, con le radiocronache via telefono di tutte le trasferte».

TELEQUATTRO

«Con il cuore in gola, la sudorazione ascellare solo in parte mascherata dalla pesante giacca scura, alle 20.30 di domenica 18 dicembre 1977, aprivo ufficialmente le trasmissioni in diretta di quella grande novità chiamata Telequattro toccato al sottoscritto, con una sorta di Domenica Sportiva che con pochissima fantasia



La copertina del libro

Sabato alle 11.30 al Ridotto del Verdi la presentazione del volume con Massimo Cirri di Caterpillar

avremmo battezzato Telequattro sport».

“PRESSING” E LOMBARDI

...«Lombardi si cucì addosso un'ora di programma nel quale il sottoscritto altro non era che un'umile spalla. E non potevo che stare al gioco. Il bello era che dietro di noi ovviamente non vevamo uno straccio d'autore. A stento seguivo un canovaccio che non aveva neppure le parvenze da scaletta. Era improvvisazione allo stato puro: un susseguirsi di gag, aneddoti ed episodi che Lombardi pareva raccontarti alla stregua di segreti ma che alla fin fine altro non erano che invenzioni di sana pianta, solo lontanamente nate da fatti realmente accaduti».

IL PRESIDENTE

«Mi accorsi di aver risalito la fila di appassionati in coda per l'acquisto del biglietto per garatre tra Alma e Segafredo. Ci sarebbe stato il sold out con 24 ore di anticipo e avremmo potuto riempire un palazzo di almeno diecimila posti. Sì, ce l'avevamo proprio fatta: avevamo riacceso la febbre del basket in città, dopo l'epopea dell'Hurlingham lombardiana e della Stefanel targata Tanjevic. Potevamo guardare tutti dritti negli occhi, senza dover alzare lo sguardo con malcelata timidezza». —

«Dopo gara3 è finito il mio lavoro
Dentro di me
mi sento già un ex»

TRIESTE

Così Giovanni Marzini racconta nel suo libro le sensazioni dopo la gara3 della finale play-off dell'A2 2016/17, quella che ha visto con la sconfitta dell'Alma la promozione della Virtus Segafredo Bologna.

Giovanni, mi dico, hai finito il tuo lavoro. Sono passati esattamente 18 mesi da quel gennaio del 2016, quando ti chiesero di fare il presidente. È giunto il momento di salutare e ringraziare Trieste per quello che ha dato. E ringraziare anche chi in questa città ha creduto, investendo nel basket. Adesso tocca a loro, solo a loro.

Apro il microfono e ringrazio la squadra e il coach per aver scritto una pagina che resterà indelebile nella storia del nostro basket. Poi ringrazio il pubblico e rendo onore a Bologna, che ci è stata superiore. Altrimenti, non staremmo qui a commentare un 3 a 0.

Dai, chiudi, aggiungi che hai finito il tuo lavoro. Ti era stato chiesto di fare il presidente di immagine, un triestino che rappresenti una città troppo bella ma troppo addormentata, dovevi fare il presidente-tifoso, rappresentante di un gruppo di appassionati che aveva creduto e scommesso su una società comunque fragile ed in costante bolletta. Gli anni difficili sembrano alle spalle. Forza, chiudi: metti a disposizione il tuo mandato nelle mani della nuova proprietà. È la cosa migliore da fare, proprio stasera.

Prendo fiato, ma le parole non escono più. Non posso dire queste cose. Non adesso, non stasera. Non ne ho parlato con nessuno. Potrebbe sembrare solo un colpo di teatro. Balbetto un ultimo grazie condito da un “ci riproveremo”, che è tutto il contrario di quello che avrei voluto fare e dire... Torno a casa e mi manca già qualcosa.

Forse perché dentro di me mi sento già un ex...

BASKET SERIE D

Breg rullo compressore Cacciatori trascina il Santos alla vittoria sul San Vito

Guido Roberti

TRIESTE Il Breg si conferma un rullo compressore, una spanna sopra tutte le altre in questo primo scorcio di campionato. La vittoria prorompente sul campo della neopromossa Gradisca non lascia spazio ad interpretazioni diverse, la squadra di Juric ha rodato i meccanismi con l'inserimento dei nuo-



Cigliani del Breg

vi pezzi da 90 integrati al gruppo che nella passata stagione aveva mancato la promozione solo alla bella contesa Sacile. Nella vittoria 101-65 in terra isontina, Cigliani è stato autore di 21 punti, impeccabile nelle percentuali Gallo (17). Idorigliesi con il sesto successo (e una gara in meno) conservano la vetta del girone Usaj con Cervignano, vittoriosa su Grado 64-51.

Due punti dietro torna al successo il Basket 4 Trieste sul campo dell'Interclub Muggia. Prestazione dai due volti per i biancorossi, in seria difficoltà nel primo tempo (sotto 35-24), rivoluzionati nel secondo con l'innesto di Lorenzo Perotti (12). Termina 67-63 per la formazione di Ciacchi, ad una buona Interclub il rim-

pianto per un vantaggio sciupato a causa del calo fisico nel finale (Tonut 14). A quota 10 prosegue il cammino dell'Alba Cormons, corsara all'Allianz Dome contro i giovani dell'Alma B (77-57).

In grande spolvero il Santos di Andrea Gregori. I bianconeri si aggiudicano il derby sul campo del San Vito 68-54. Ispirate le bocche di fuoco ospiti con Cacciatori miglior marcatore (16). Per il San Vito la classifica resta preoccupante con il sesto ko consecutivo (Fragiacomo 14). Quarta sconfitta per il Cus, battuto 69-59 a Monfalcone. A riposo il Kontovel. Classifica: Breg, Cervignano 12; Basket 4 Trieste, Alba 10; Santos, Kontovel 8; Gradisca, Cus 6; Pm, Interclub 4; Alma B, Grado 2; S.Vito 0. —

GIOVEDÌ SPORT

Posticipi di calcio giovanile Basket: derby esordienti

CALCIO Serie D di calcio a cinque: Molaro Dream Team-Paradiso dei Golosi (21.15). Giovanissimi provinciali posticipo della quinta giornata: Mariano-Sovodnje (18), Cgs-Muglia Fortitudo (18.30, Domio), Cometazurra-Magone (19). Campionato Pulcini: Grade-Sistiana B.

VOLLEY Under 16 maschile: Pradamano-Centro Coselli Trieste

(18.30).

BASKET Under 14 maschile: Libertas Fiume-Lignano Basket (18.45). Under 13 maschile: D.L.F. Udine-Basket Time Udine (17.30). Esordienti maschi: Alba Cormons-Grado (16.30), Servolana-Azzurra Trieste C (18.15, via Forti 15). Under 18 femminile: Sistema Rosa-Balonesto Isontina (21). Under 13 femminile: Sacbasquet-Sistema Rosa (19).

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Pechino Express - Avventura in Africa

RAI 2, ORE 21.20
Si conclude a Città del Capo l'edizione corrente dell'avventure game. Tre le coppie in lizza per la vittoria: Maria Teresa Ruta e Patrizia Rossetti, **Rachele Fogar** (a destra) e **Linda Morselli**, Fabrizio Colica e Tommy Kuti.



L'allieva 2

RAI 1, ORE 21.25
Tra Alice e Claudio è tornato il sereno. La morte di uno studente americano dedito ad aiutare i senzatetto, porta l'allieva a incontrare ancora Einardi (**Giorgio Marchesi**).



La tv delle ragazze
Gli stati generali...

RAI 3, ORE 21.15
Nuovo appuntamento con lo show comico tutto al femminile condotto da **Serena Dandini**. Anche stasera tanti gli ospiti che si alterneranno.



Tutta da scoprire

RETE 4, ORE 0.30
I truffatori Erika (**Nadia Cassini**) e Giorgio vengono ingaggiati da una ricca signora che vuole sbarazzarsi di suo marito, un opportunista e impenitente donnaio.



Grande Fratello Vip
CANALE 5, ORE 21.20

Liti, tensioni, lacrime e tante sorprese nel nuovo appuntamento di metà settimana con il reality condotto da **Ilary Blasi**. In omio-nation Walter Nudo e Jane Alexander.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

Disponibili modelli Samsung
introvabili a partire da € 99,00 € **79,99**

Galaxy Mini, Galaxy J1, Galaxy SII - J2
- J3 - J7 - J4 - J6 - A6 - A6 Plus - S4 Mini

Galaxy J4 (2018) 5,5" Android 8 € 199 € **159,99**

Galaxy J7 5,5" € 199 € **169,99**

Galaxy J3 (2017) 2 GB Ram € 179 € **139,99**

LG K4 (2017 5") € 119 € **89,99**

LG Q6 32 GB - 3 GB Ram
RICONOSCIMENTO FACCIALE € 249 € **199,99**

iPhone 5S 32 GB € 249 € **179,99**

iPhone 7 32 GB € 649 € **549,99**

Disponibili su ordinazione i nuovi
iPhone 8 - 8 Plus - X - XS - XS Max

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1		RAI 2		RAI 3		RETE 4		CANALE 5		ITALIA 1		LA 7		TV8	
6.30	Tg1	7.10	5 cose da sapere Rubrica	6.00	RaiNews24	7.15	Supercar Serie Tv	6.00	Prima pagina Tg5	7.55	Heidi Cartoni	6.00	Meteo	14.15	Il figlio dell'inganno Film Tv thriller ('08)
6.40	Previsioni sulla viabilità	7.55	Ugly Betty Serie Tv	7.00	TGR Buongiorno Italia	8.20	Monk Serie Tv	7.55	Traffico	8.25	Dr. House Serie Tv	7.00	Traffico	16.00	Fairfield Road Film Tv drammatico ('10)
6.45	Cciss Viaggiare informati	10.00	Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità	7.30	TGR Buongiorno Regione	9.15	Un detective in corsia Serie Tv	8.00	Tg5 Mattina	10.15	Law & Order: Unità speciale Serie Tv	7.30	Omnibus News Attualità	17.45	Vite da copertina Doc.
9.55	UnoMattina Attualità	11.00	I fatti vostri Varietà	8.30	Agorà Attualità	11.20	Ricette all'italiana Rubrica	8.45	Mattino Cinque Attualità	12.10	Cotto e mangiato - Il Menù	7.55	Tg La7	18.30	Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
10.00	Storie italiane Attualità	13.00	Tg2 Giorno	10.00	Mi manda Raitre Attualità	11.55	Tg4 - Telegiornale	10.55	Tg5 - Ore 10	12.25	Studio Aperto	8.00	Omnibus Meteo	19.30	Cuochi d'Italia
11.30	La prova del cuoco	13.30	Tg2 Tutto il bello che c'è	10.45	Tutta salute Rubrica	12.30	Ricette all'italiana Rubrica	11.00	Forum Court Show	13.00	Grande Fratello Vip Real Tv	9.40	Omnibus dibattito Attualità	20.30	Guess My Age Game Show
	Cooking Show	13.50	Tg2 Medicina 33 Rubrica	11.30	Chi l'ha visto? 11.30 Attualità	13.00	La signora in giallo Serie Tv	13.00	Tg5	13.15	Sport Mediaset Rubrica	11.00	Coffee Break Attualità	21.30	Innocenti bugie Film azione ('10)
13.30	Telegiornale	14.00	Detto fatto Tutorial Tv	12.00	Tg3 / Tg3 Fuori Tg	14.00	Lo sportello di Forum Court Show	14.10	Una vita Telenovela	13.55	I Simpson Cartoni	11.30	L'aria che tira Rubrica	23.30	Jack Reacher - Punto di non ritorno Film ('16)
14.00	Vieni da me Talk Show	16.30	Squadra speciale Colonia Serie Tv	12.45	Quante storie Rubrica	15.30	Hamburg Distretto 21 Serie Tv	14.45	Uomini e donne People Show	14.45	The Big Bang Theory Sitcom	13.30	Tg La7		
15.25	Il paradiso delle signore Daily Serie Tv	18.00	Rai Parlamento Telegiornale Rubrica	13.15	Passato e Presente	16.50	Passaggio di notte Film western ('57)	16.10	Grande Fratello Vip Real Tv	15.15	Young Sheldon Sitcom	16.15	Tagadà Attualità		
16.15	Tg1 / Tg1 Economia	18.10	Tg2 Flash L.I.S.	14.00	Tg Regione / Tg3	18.50	Tg4 - Telegiornale	16.20	Il segreto Telenovela	15.45	Black-ish Sitcom	16.15	The Goldbergs Sitcom		
16.35	La vita in diretta Attualità	18.30	Rai Tg Sport	14.50	TGR Leonardo Rubrica	19.30	Fuori dal coro Attualità	17.10	Pomeriggio Cinque Attualità	16.45	Due uomini e mezzo	16.15	Il commissario Cordier Serie Tv		
18.45	L'eredità Quiz	18.50	NCIS Los Angeles Serie Tv	15.00	Question Time Interrogazioni a risposta immediata Rubrica	19.50	Tempesta d'amore Telenovela	18.45	The Wall Quiz	17.35	Friends Sitcom	18.00	Grande Fratello Vip Real Tv		
20.00	Telegiornale	19.40	NCIS Serie Tv	16.05	Tg3 LIS	20.30	Stasera Italia Attualità	20.00	Tg5	18.20	Mai dire GF Vip Polpette	20.00	Tg La7		
20.30	Soliti ignoti - Il ritorno Game Show	20.30	Tg2 20.30	16.15	Aspettando Geo Doc.	21.25	W l'Italia oggi e domani Attualità	1.30	Striscia la notizia	18.30	Studio Aperto	20.35	Otto e mezzo Attualità		
21.25	L'allieva 2 Serie Tv	21.05	Quelli che... dopo il Tg	17.00	Geo Documenti	0.30	Tutta da scoprire (1ª Tv) Film comm. ('81)	1.50	Striscia la notizia	19.00	Sport Mediaset Rubrica	21.15	Piazzapulita Attualità		
23.25	Tg1 - 60 Secondi	21.20	Pechino Express Avventura in Africa Reality Show	19.00	Tg3 / Tg Regione	2.20	Stasera Italia Attualità	2.15	Uomini e donne People Show	19.40	CSI New York Serie Tv	0.50	Tg La7		
23.30	Porta a porta Attualità	23.30	Stracult Live Show Rubrica	20.00	Blob Videoframmenti	3.35	Il sorriso del grande tentatore Film drammatico ('74)			20.35	CSI Serie Tv	1.00	Otto e mezzo Attualità		
1.05	Tg1 - Notte	1.10	Signori del vino Rubrica	20.25	Alla lavagna! Rubrica					21.25	Red Film azione ('10)	1.40	Cercasi Gesù Film commedia ('82)		
1.40	Cinematografo - Speciale Torino Film Festival	2.00	Alla 39a eclisse Film horror ('80)	20.45	Un posto al sole Soap					23.45	The Man - La talpa Film azione ('05)	3.35	L'aria che tira Rubrica		
2.10	L'estate del mio primo bacio Film comm. ('06)	3.30	Rebelde Way Serie Tv	21.15	La tv delle ragazze Gli stati generali 1988-2018 Show					1.35	Gotham Serie Tv				
3.40	Da Da Da Videoframmenti	4.15	Tg2 Eat Parade Rubrica	24.00	Tg3 Linea notte Attualità					2.20	Studio Aperto-La giornata				
4.30	Red Band Society Serie Tv	4.30	Videocomic	1.05	Parlamento Telegiornale					2.35	Sport Mediaset Rubrica				
5.15	RaiNews24			1.15	Memex - CambiaMenti					3.00	Arrow Serie Tv				
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27
9.35	The Big Bang Theory Sitcom	6.55	Scorpion Serie Tv	9.10	Wyatt Earp Film ('94)	15.55	Trans Europe Express Doc.	12.20	Piedone lo sbirro Film commedia ('73)	8.10	Incantesimo 5 Soap Opera	12.30	Buying & Selling Doc.	9.10	Le sorelle McLeod Serie Tv
10.20	In Plain Sight Serie Tv	8.25	Alias Serie Tv	13.00	Gli intoccabili Film poliziesco ('69)	16.55	Sentieri Himalayani Doc.	14.10	Bel Ami - Storia di un seduttore Film ('12)	10.00	Tutti pazzi per amore Miniserie	13.30	MasterChef Australia Talent Show	11.10	La casa nella prateria Serie Tv
12.15	Covert Affairs Serie Tv	9.55	Rookie Blue Serie Tv	15.10	Un piede in paradiso Film commedia ('90)	17.45	Save the date Rubrica	15.50	Al bar dello sport Film commedia ('83)	12.05	Un medico in famiglia 4 Miniserie	16.15	Fratelli in affari Doc.	14.10	Le sorelle McLeod Serie Tv
14.00	Rizzoli & Isles Serie Tv	11.25	Madam Secretary Serie Tv	17.10	Il duca nero Film avv. ('63)	18.15	Variazioni su tema Rubrica	17.40	Ballata per un pistolero Film western ('67)	14.00	La squadra Serie Tv	17.15	Buying & Selling Doc.	15.30	Miss Marple Serie Tv
15.55	Arrow Serie Tv	12.55	Cold Case Serie Tv	19.15	Miami Vice Serie Tv	18.25	Rai News - Giorno	19.25	Porca vacca Film commedia ('80)	15.50	Doc Martin Serie Tv	18.15	Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality	17.30	La casa nella prateria Serie Tv
17.35	Covert Affairs Serie Tv	14.25	X-Files Serie Tv	20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv	18.30	Simon Schama - Il potere dell'arte Rubrica	21.10	Before I Go to Sleep Film thriller ('14)	17.30	Che Dio ci aiuti 2 Serie Tv	19.15	Affari al buio DocuReality	19.30	Happy Days Serie Tv
19.20	Person of Interest Serie Tv	16.00	Scorpion Serie Tv	21.00	I ponti di Madison County Film sentimentale ('95)	20.15	Prossima fermata, America Rubrica di cultura	22.40	Attacco al potere Film azione ('98)	19.40	Il maresciallo Rocca 5 Miniserie	20.15	Affari di famiglia Doc.	21.10	Maledetto il giorno che t'ho incontrato Film comm. ('91)
20.15	The Big Bang Theory Sitcom	17.30	Alias Serie Tv	24.00	Alfabeto Rubrica	21.15	Muti dirige Beethoven, Puccini, Mascagni Musica			21.20	Un'estate a Praga Film Tv sentimentale ('17)	21.15	Ip Man Film azione ('08)	23.00	Io, loro e Lara Film commedia ('09)
21.00	2 cavalieri a Londra Film azione ('03)	19.00	Supernatural Serie Tv	0.15	Gli spietati Film western ('92)	22.30	Prima della prima Rubrica			23.00	Alle origini della bontà	23.15	La nipote Film comm. ('74)	1.00	Anna, quel particolare piacere Film dramm. ('73)
23.20	Almost Human Serie Tv	20.35	Loli (-) Sitcom			23.00	Video Killed The Radio Star Documenti			23.45	Blu Notte Rubrica	1.15	Provocazione Film erotico ('88)		
0.15	True Lies Film azione ('94)	21.05	Suburra Film crime ('15)												
		23.20	Ray Donovan Serie Tv												
		1.05	The Dark Side Doc.												
		1.35	Supernatural Serie Tv												
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
15.20	Siamo noi Attualità	9.10	I menù di Benedetta Cooking Show	13.15	Grande Fratello Vip Live	9.55	Il mio gatto è indemoniato	6.55	Nightmare Next Door Real Crime	9.45	The Closer Serie Tv	8.00	Texas Rangers Doc.	7.18: Gr Fvg; Onda verde regionale;	
16.00	Esmeralda Telenovela	12.05	Cuochi e fiamme	14.00	The Originals Serie Tv	11.50	Bake Off Extra Dolce Cooking Show	7.50	Missing Serie Tv	11.40	Law & Order Serie Tv	10.05	Dual Survival Real Tv	11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Chiaro e tondo: Open factory", evento di cultura industriale e manifatturiera; 12: Per piccina che tu sia: la casa sostenibile. Stesse comodità, più rispetto per l'ambiente; 12.30: Gr Fvg; 13.29: People, science and the city: il tema delle migrazioni nella storia del nostro pianeta; 14.05: Riverberi: Mike Sponza presenta l'album "Made in The Sixties"; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg.	
17.30	Il diario di papa Francesco	13.10	Selfie Food Rubrica	14.55	Hemlock Grove Serie Tv	12.50	Cortesie per gli ospiti Real Tv	10.35	L'ispettore Barnaby Serie Tv	13.35	The Mysteries of Laura Serie Tv	13.05	Banco dei pugni Doc.	11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Chiaro e tondo: Open factory", evento di cultura industriale e manifatturiera; 12: Per piccina che tu sia: la casa sostenibile. Stesse comodità, più rispetto per l'ambiente; 12.30: Gr Fvg; 13.29: People, science and the city: il tema delle migrazioni nella storia del nostro pianeta; 14.05: Riverberi: Mike Sponza presenta l'album "Made in The Sixties"; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg.	
18.00	Rosario da Lourdes	13.20	Honestly Good	15.50	Pretty Little Liars Serie Tv	13.55	Amici di Maria De Filippi Talent Show	12.30	Law & Order Serie Tv	14.30	The Mentalist Serie Tv	14.30	Swords: pesca in alto mare DocuReality	11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Chiaro e tondo: Open factory", evento di cultura industriale e manifatturiera; 12: Per piccina che tu sia: la casa sostenibile. Stesse comodità, più rispetto per l'ambiente; 12.30: Gr Fvg; 13.29: People, science and the city: il tema delle migrazioni nella storia del nostro pianeta; 14.05: Riverberi: Mike Sponza presenta l'album "Made in The Sixties"; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg.	
18.30	Tg 2000	13.55	Grey's Anatomy Serie Tv	17.50	Grande Fratello Vip Live	14.55	Abito da sposa cercasi Real Tv	16.30	L'ispettore Barnaby Serie Tv	15.25	The Closer Serie Tv	15.30	Mostri dagli abissi Doc.	11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Chiaro e tondo: Open factory", evento di cultura industriale e manifatturiera; 12: Per piccina che tu sia: la casa sostenibile. Stesse comodità, più rispetto per l'ambiente; 12.30: Gr Fvg; 13.29: People, science and the city: il tema delle migrazioni nella storia del nostro pianeta; 14.05: Riverberi: Mike Sponza presenta l'album "Made in The Sixties"; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg.	
19.00	Attenti al lupo Attualità	16.25	Private Practice Serie Tv	18.30	Ultime dalla Casa	19.10	RDS Academy Daily	18.25	Law & Order Serie Tv	17.15	Flikken - Coppia in giallo Serie Tv	17.30	La città senza legge DocuReality	11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Chiaro e tondo: Open factory", evento di cultura industriale e manifatturiera; 12: Per piccina che tu sia: la casa sostenibile. Stesse comodità, più rispetto per l'ambiente; 12.30: Gr Fvg; 13.29: People, science and the city: il tema delle migrazioni nella storia del nostro pianeta; 14.05: Riverberi: Mike Sponza presenta l'album "Made in The Sixties"; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg.	
19.30	Sconosciuti DocuReality	18.15	Tg La7	18.45	Grande Fratello Vip Live	19.15	Cortesie per gli ospiti Real Tv	21.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	19.15	The Mysteries of Laura Serie Tv	19.30	Oro degli abissi: inverno Rubrica	11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Chiaro e tondo: Open factory", evento di cultura industriale e manifatturiera; 12: Per piccina che tu sia: la casa sostenibile. Stesse comodità, più rispetto per l'ambiente; 12.30: Gr Fvg; 13.29: People, science and the city: il tema delle migrazioni nella storia del nostro pianeta; 14.05: Riverberi: Mike Sponza presenta l'album "Made in The Sixties"; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg.	
20.00	Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione	18.25	I menù di Benedetta	19.45	Uomini e donne People Show	22.15	Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv	1.05	Nightmare Next Door Real Crime	20.15	The Mentalist Serie Tv	21.25	Camionisti in trattoria Real Tv	11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Chiaro e tondo: Open factory", evento di cultura industriale e manifatturiera; 12: Per piccina che tu sia: la casa sostenibile. Stesse comodità, più rispetto per l'ambiente; 12.30: Gr Fvg; 13.29: People, science and the city: il tema delle migrazioni nella storia del nostro pianeta; 14.05: Riverberi: Mike Sponza presenta l'album "Made in The Sixties"; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg.	
20.30	Tg 2000 / Tg Tg	20.20	Honestly Good	21.15	Orgoglio e pregiudizio Film drammatico ('05)	0.10	ER: storie incredibili Doc.	2.55	Missing Serie Tv	22.50	Bosch Serie Tv	0.10	Nudi e crudi XL DocuReality	11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Chiaro e tondo: Open factory", evento di cultura industriale e manifatturiera; 12: Per piccina che tu sia: la casa sostenibile. Stesse comodità, più rispetto per l'ambiente; 12.30: Gr Fvg; 13.29: People, science and the city: il tema delle migrazioni nella storia del nostro pianeta; 14.05: Riverberi: Mike Sponza presenta l'album "Made in The Sixties"; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg.	
21.05	La bicicletta verde Film drammatico ('12)	20.30	Cuochi e fiamme	23.40	Uomini e donne People Show					0.40	Law & Order: Unità speciale Serie Tv			11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Chiaro e tondo: Open factory", evento di cultura industriale e manifatturiera; 12: Per piccina che tu sia: la casa sostenibile. Stesse comodità, più rispetto per l'ambiente; 12.30: Gr Fvg; 13.29: People, science and the city: il tema delle migrazioni nella storia del nostro pianeta; 14.05: Riverberi: Mike Sponza presenta l'album "Made in The Sixties"; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg.	
22.40	Today Attualità	21.30	Grey's Anatomy Serie Tv											11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Chiaro e tondo: Open factory", evento di cultura industriale e manifatturiera; 12: Per piccina che tu sia: la casa sostenibile. Stesse comodità, più rispetto per l'ambiente; 12.30: Gr Fvg; 13.29: People, science and the city: il tema delle migrazioni nella storia del nostro pianeta; 14.05: Riverberi: Mike Sponza presenta l'album "Made in The Sixties"; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg.	
23.50	Buone notizie Reportage	0.50	Selfie Food Rubrica											11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Chiaro e tondo: Open factory", evento di cultura industriale e manifatturiera; 12: Per piccina che tu sia: la casa sostenibile. Stesse comodità, più rispetto per l'ambiente; 12.30: Gr Fvg; 13.29: People, science and the city: il tema delle migrazioni nella storia del nostro pianeta; 14.05: Riverberi: Mike Sponza presenta l'album "Made in The Sixties"; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg.	
		1.00	Honestly Good											11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.18: Chiaro e tondo: Open factory", evento di cultura industriale e manifatturiera; 12: Per piccina che tu sia: la casa sostenibile. Stesse comodità, più rispetto per l'ambiente; 12.30: Gr Fvg; 13.29: People, science and the city: il tema delle migrazioni nella storia del nostro pianeta; 14.05: Riverberi: Mike Sponza presenta l'album "Made in The Sixties"; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg.	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio 1 20.55 Ascolta, si fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Night Club 23.30 Tra poco in edicola	17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Top Five 21.00 Say Waaad 22.00 DeeNotte 24.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano You TuberS	14.00 Capital House 16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodici79 23.00 Maryland
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 19.50 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il cartellone. Musiche di: W.A. Mozart 22.30 Tutto esaurito. Quel copione di Shakespeare	18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking

||
||
||

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto, possibile qualche debole pioggia locale, più probabile eventualmente sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	11/13
massima	8/10	11/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-1	

Nuvolosità variabile; dal pomeriggio il cielo tenderà a coprirsi ovunque e in serata inizieranno deboli piogge sparse che si faranno poi più estese e consistenti nella notte verso sabato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	12/15
massima	9/12	12/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,2	12,4	66%	51 km/h
Monfalcone	7,7	11,8	71%	38 km/h
Gorizia	6,7	9,9	72%	24 km/h
Udine	5,5	10,5	76%	22 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	15,5	1 Nodi N-O	alta 8.19 (+49)/bassa 15.05 (-69)
Monfalcone	calmo	15,4	2 Nodi N-E	alta 8.24 (+49)/bassa 15.10 (-69)
Grado	calmo	15,2	2 Nodi N	alta 8.44 (+49)/bassa 15.30 (-62)
Pirano	calmo	15,7	2 Nodi N-NE	alta 8.14 (+49)/bassa 15.00 (-69)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	6
Atene	14	21
Barcellona	14	18
Belgrado	6	7
Berlino	1	3
Bruxelles	2	7
Budapest	4	7
Copenaghen	6	8
Francoforte	0	7
Ginevra	5	10
Helsinki	-2	1
Klagenfurt	2	6
Lisbona	12	15
Londra	4	7
Lubiana	0	4
Madrid	7	14
Malta	18	20
P. di Monaco	12	15
Mosca	-2	0
Oslo	-2	2
Parigi	1	5
Praga	0	3
Salisburgo	-1	8
Stoccolma	-2	1
Varsavia	-2	2
Vienna	3	6
Zagabria	3	7
Zurigo	-1	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Agiriento	11	18
Ancona	6	12
Aosta	3	6
Bari	12	17
Bergamo	2	10
Bologna	5	10
Bolzano	0	9
Brescia	3	11
Cagliari	14	20
Campobasso	7	13
Catania	15	21
Firenze	4	13
Genova	8	11
L'Aquila	7	13
Messina	14	20
Milano	3	8
Napoli	14	17
Palermo	16	20
Perugia	7	11
Pescara	10	13
Pisa	6	13
R. Calabria	15	20
Roma	9	17
Taranto	14	19
Torino	2	6
Treviso	5	12
Venezia	6	11
Verona	2	11

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: prevalentemente soleggiato con nubi irregolari su Valpadana e Liguria, più compatte al mattino ma senza fenomeni. **Centro:** pioggia sulla Sardegna, poco o parzialmente nuvoloso sulle altre zone salvo addensamenti sulla Toscana. **Sud:** qualche piovasco su regioni tirreniche, poco o parzialmente nuvoloso sulle restanti zone.

DOMANI
Nord: peggioramenti al Nordovest con piogge in intensificazione e in estensione entro sera a Triveneto ed Emilia Romagna. Neve dai 1200 m. **Centro:** nubi e piogge in Toscana, localmente su alto Lazio, Umbria e Marche interne. Parzialmente nuvoloso altrove per nubi alte e stratificate. **Sud:** parzialmente nuvoloso con nubi stratificate, più frequenti sulle aree tirreniche.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/368046
La tiratura del 21 novembre 2018 è stata di 22.709 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GD 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

■ ORIZZONTALI 1. Il nome della conduttrice televisiva D'Amico - 6. Il compito d'italiano - 9. Gioacchino, che fu re di Napoli - 10. Un veicolo a due ruote - 11. Fiori rossi nei campi - 14. Alterco, discussione - 15. Il figlio di Abramo - 17. Residuo o frammento della lavorazione o della rifinitura di materiali e di prodotti industriali - 18. Le fanno i prestigiatori - 19. Il secondo comune per popolazione della provincia di Savona - 23. Porzioni di pizza - 24. Minerale che si sfalda in sottili lamine lucenti - 26. Il nome dell'attrice Crescentini - 28. Cerimonia pubblica e collettiva di grande solennità - 29. Fu moglie di Assuero - 31. Si ricordano per le gesta - 32. Sostanza appiccicosa prodotta dai pini.

■ VERTICALI 1. In mezzo alla rima - 2. Animali che ululano - 3. Dissodati con il vomere - 4. Da loro non si può cavare sangue - 5. Andata... in poesia - 6. La parte superiore del tronco - 7. Relativa al comportamento morale - 8. Le ultime del salmo - 10. Lo è Gesù per chi vi crede - 12. Lo si fa per piacere o lavoro - 13. Si scrive in versi - 14. Puliti con l'acqua - 16. Simbolo del centimetro - 17. Un segno zodiacale - 18. Pestati, percorsi - 20. I confini del Labrador - 21. Contatto di labbra - 22. Sconfitti, battuti - 24. Vincitrice di un concorso di bellezza - 25. Città francese attraversata dal fiume Orne - 27. Harper, che ha scritto *Il buio oltre la siepe* - 28. Uguali in ferro - 30. Mezza rata.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non potrete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria in famiglia.

TORO
21/4 - 20/5
Riuscirete a muovervi con precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega molto rassicurante. Maggiore adattabilità.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Vi saranno fatte molte promesse in cambio di cose concrete. Accettate soltanto se esistono delle garanzie reali, a costo di perdere un affare importante. Non parlatene.

CANCRO
22/6 - 22/7
Momenti di tensione nel corso della mattinata, dovuti non tanto alle contrarietà che incontrerete, quanto alla stanchezza che vi sentirete addosso. Divertitevi senza stancarvi.

LEONE
23/7 - 23/8
La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze professionali e private. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.

BILANCIA
23/9 - 22/10
La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità di cambiamento modificheranno la vostra vita.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Situazione molto invitante. Per tale ragione vi conviene accelerare i tempi e prendere rapidamente determinate decisioni. Situazione economica abbastanza rassicurante.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste trascorrere una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Nessuna forzatura.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Sarete un po' nervosi. Controllate il vostro umore, soprattutto con i vostri familiari. Avete bisogno di una certa serenità in casa. Un incontro molto stimolante in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Seguite i suggerimenti del cuore e siate spontanei e sinceri nei rapporti con la persona che amate. La giornata è decisamente promettente in amore. Fortuna al gioco.

PESCI
20/2 - 20/3
Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

WWW.VECTASRL.IT

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM



NON SEI PRONTO
PER IL GRANDE FREDDO?

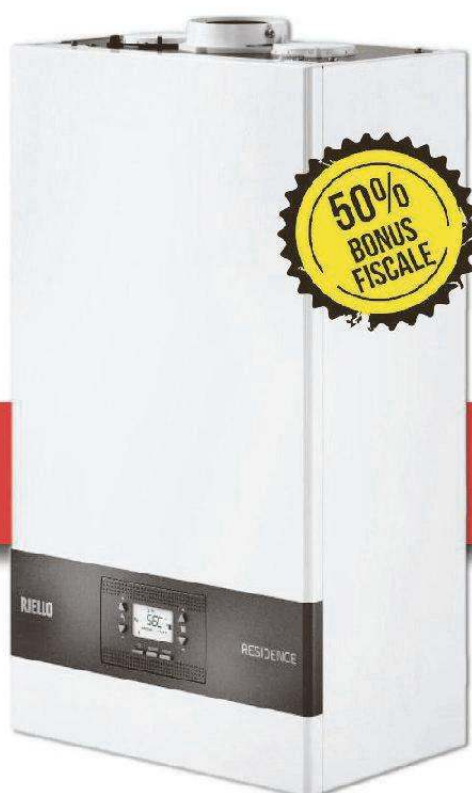
A **SCALDARTI**
CI PENSIAMO NOI!

RIELLO

RESIDENCE 25 KIS (NEW)
(CLASSE EMISSIONI INQUINANTI NOX 6)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
RESIDENZIALE**

1.168€*



CALDAIA RESIDENCE 25 KIS (New)

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, Rapporto di modulazione (potenza min:max) **1:8**. Rendimento a P media Range Rated 30% (30° ritorno): **108,5%**

Circolatore elettronico modulante a basso consumo. Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional). Controllo di combustione elettronico autoadattivo, scambiatore interamente in acciaio **inox**. Bassissime emissioni inquinanti.

Estetica innovativa ed elegante, nuovo pannello di controllo digitale intuitivo con display **retroilluminato**. Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 275 x 420 x 740

* importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico fumi coassiale in facciata, € 2.123 + iva 10% = € 2.335 i.v.a. inclusa. Esborso finale al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.168

- Si precisa che la normativa richiede la presenza di valvole termostatiche sui corpi radianti, ove non presenti sarà necessario procedere all'installazione con i costi relativi.

- E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale del 65% per risparmio energetico integrando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, disponibili ad approfondimenti in sede.

**MANUTENZIONE E LIBRETTO
CALDAIA
DOMESTICA**



**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI !

Valido per il primo anno di manutenzione

VIESSMANN



JUNKERS



Vaillant

BAXI



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM